STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Gennaio 1984

«COSI' NON VA» LAMA NERO

«Esistono obblighi che riguardano il governo e debbono essere soddisfatti»

ROMA — Inizia domani la verifica sul costo del lavoro fra governo imprenditori e sindacati, ma dalla Cgil arriva un preciso avvertimento: se le condizioni poste dal sindacato non saranno accolte, la trattativa potrebbe anche essere interrotta con conseguenze imprevedibili per il Paese.

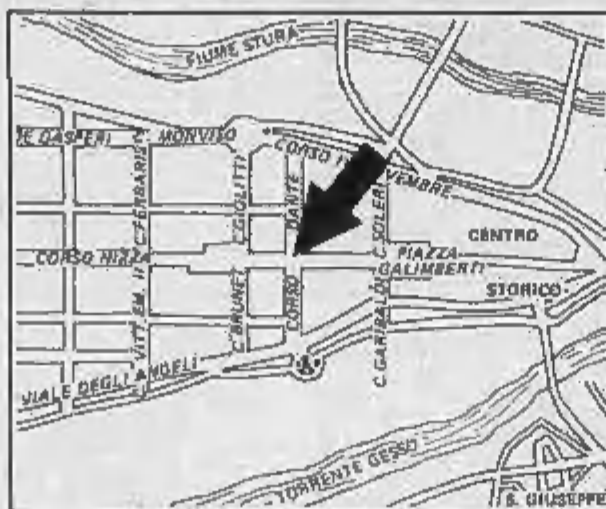
Questo il senso di un'intervista con il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, pubblicata stamattina con grande evidenza sulla prima pagina del quotidiano comunista *l'Unità* e presentata con un titolo a sei colonne «Il governo non ha risposte. Lama: così non trattiamo». Dice Lama: «C'è un punto decisivo. *Il governo deve dare quelle garanzie, chieste dalla Cgil ma in larga misura, mi sembra, condivise anche dalle altre confederazioni. E' difficile prendere sul serio un interlocutore che promette di fare una cosa e poi ne fa un'altra. La possibilità di una trattativa credibile si è molto indebolita dopo l'improvviso aumento del prezzo della benzina. Per questo parliamo di garanzie precise su occupazione, fisco, prezzi e tariffe. Il governo faccia le sue scelte, offra i termini di una possibile intesa su questi punti e poi daremo corso ad una trattativa su tutto, compreso il costo del lavoro*».

Lama, tuttavia, anche tenendo conto dell'atteggiamento delle altre due confederazioni, Cisl e Uil, più disponibili ad avviare la trattativa sul costo del lavoro, non si sbilancia in un giudizio definitivo: «*Voglio giudicare le posizioni del governo quando saranno note; fino a questo momento non abbiamo ricevuto nessun documento*».

Infatti il «piano organico» del governo, che è esaminato e approvato oggi nel Consiglio di gabinetto convocato da Craxi, sarà consegnato domani a sindacati e imprenditori.

RAPITA

BIMBA DI SETTE ANNI STAMANE A CUNEO

Federica Isoardi figlia del contitolare «Alpitour» prelevata a scuola da due sconosciuti.

CUNEO — Cuneo è sgomenta: rapita una bambina di sette anni. E' il primo caso del genere che avviene nel cuneese ed è comprensibile lo sbigottimento che suscita in tutti. Nei locali pubblici, per la strada, in piazza Galimberti, non si parla d'altro. Si assiste al passaggio delle «pantere» e al movimento dei mezzi della polizia e dei carabinieri.

Cuneo è stretta in un «blocco» nel tentativo di arrestare le due persone che hanno portato a compimento l'incredibile *kidnapping*.

La bambina ha sette anni ed è stata «*prelevata*» questa mattina intorno alle 8,30 in corso Dante 52, presso la scuola elementare parificata che frequenta. I due rapitori, secondo le prime informazioni, si sono presentati alla scuola spacciandosi per rappresentanti di una ditta di alimentari. Dovevano avere in mente un piano per il rapimento e, soprattutto, dovevano conoscere bene la bambina.

La piccola si chiama Federica Isoardi ed è figlia di uno dei contitolari dell'Agenzia di viaggi «*Alpitour*». I due rapitori l'hanno afferrata e caricata a forza sulla vettura, una «*Volvo*» che è partita a tutta velocità, mentre qualcuno gridava, altri piangevano intuendo che avevano assistito a un «*giallo*» purtroppo vero. Che la piccina sia stata prelevata con la forza e contro la sua volontà lo affermano coloro che hanno assistito.

La polizia era avvertita nello spazio di pochi minuti mentre si precipitavano alla scuola i genitori di Federica: increduli, ascoltavano ciò che tutti insieme riferivano in una gran confusione.

L'ordine a tutte le pattuglie era di bloccare la «*Provincia Granda*», non solo nelle strade principali, ma anche in quelle secondarie e, in particolare, di fermare tutte le «*Volvo*», anche se c'era l'eventualità che, dopo il kidnapping, i banditi avessero provveduto, secondo il loro piano, a cambiare subito tipo di vettura per sfuggire all'accerchiamento e raggiungere il «*punto base*» in cui tenere la bambina almeno nella prima fase, la più «*calda*», quando tutti si fossero lanciati al loro inseguimento.

La famiglia Isoardi è abbastanza conosciuta a Cuneo. Il padre sponsorizza la squadra di calcio Cuneo-Alpitour.

Le prime notizie sono state logicamente confuse. Secondo qualcuno la bimba non avrebbe opposto nessuna resistenza ma ha solo pianto.

Come sempre la piccina era stata portata a scuola dalla madre. Dopo alcuni minuti nell'edificio è penetrato un individuo che l'ha presa per mano e l'ha condotta fuori. Un'insegnante, Tiziana Balbiano, ha poi riferito di aver veduto la bimba in lacrime e la custode della scuola ha scambiato poche parole con l'uomo che si è allontanato con la piccina portandola verso la macchina in attesa. Le ricerche proseguono intensificate ed è probabile che per alcune ore i rapitori tacciano per non far scoprire il loro rifugio.

Forse dalle esalazioni di una stufa

PADRE E 3 FIGLI UCCISI A GENOVA

Originari di Cagliari. Sopravvive solo la moglie, in gravissime condizioni in ospedale

GENOVA — Quattro componenti di una famiglia di Genova, padre e tre figli, sono deceduti la scorsa notte probabilmente (risulterebbe da un primo rapporto degli investigatori) per intossicazione da ossido di carbonio proveniente dalle esalazioni d'una stufetta.

Della famiglia è stata trovata in vita soltanto la madre dei ragazzi, Maria Salis, che è ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale San Martino.

Le vittime, che sono state trovate nella loro abitazione in un edificio di via Cravasco nel Ponente della città sono: Angelo Corona, operaio di 56 anni originario di Cagliari, ed i figli Claudio di ventinove anni, Roberto di quattordici e Isabella di tredici anni.

A dare l'allarme è stata Maria Salis. La donna, nonostante lo stordimento, è riuscita ad avvertire i vicini che hanno chiamato i carabinieri. Sul posto, oltre ai militari, è giunta anche la Croce Verde. «*Quando siamo arrivati nell'appartamento di via Cravasco* — ha detto Giuseppe Profumo, autista di una ambulanza della Croce Verde — *il corpo di Angelo Corona era riverso sul pavimento della cucina. In una stanza, nei loro letti, come se dormissero, i tre figli. I loro polsi, anche se leggermente* — ha aggiunto il milite — *battevano ancora, ma purtroppo la corsa all'ospedale è stata inutile*».

Ogni tentativo dei sanitari dell'ospedale San Martino per mantenere in vita i quattro membri della famiglia è stato vano. Maria Salis, le cui condizioni non apparivano disperate, è stata invece in un primo tempo trasportata nel più vicino ospedale di Voltri. Nella mattinata i sanitari ne hanno disposto il ricovero nel più attrezzato ospedale San Martino.

TORINO Cessato allarme per sessantamila famiglie

L'ACQUA TORNA LIMPIDA DOPO 24 ORE DI PAURA

L'allarme per l'acqua «sporca» è passato. E' ancora visibile a tutti, al Valentino, la condotta dell'acquedotto municipale su cui ieri gli operai hanno lavorato una giornata in seguito al danneggiamento di una saldatura. La tubazione del diametro di 60 centimetri è stata interrotta ed isolata con una paratia e rimarrà inattiva probabilmente sino a questa estate (in città ci sarà meno bisogno di acqua per le ferie dei torinesi) quando sarà riparata definitivamente.

Ieri mattina molti torinesi, è stato calcolato circa 60 mila famiglie specialmente nei quartieri Centro, Vanchiglia e San Salvario, hanno avuto la brutta sorpresa di veder sgorgare dai propri rubinetti acqua a volte giallognola e a volte grigia o color marroncino. Tutto è dipeso dal cedimento di una saldatura di uno dei più grossi tubi del sistema idrico municipale che corre proprio sotto il Valentino.

I tecnici dell'acquedotto hanno dovuto isolare la tubazione e poi, per non far restare senza acqua decine di migliaia di torinesi, hanno aumentato la pressione nelle altre condutture della zona invertendo anche in alcuni casi la direzione di immissione dell'acqua. Ne è conseguito lo smuovimento dei sedimenti calcarei e della ruggine accumulatasi in parecchi anni. Il nuovo senso della corrente, oltretutto molto forte per supplire all'inattività della grande tubazione da 60 centimetri, ha smosso quantità di incrostazioni.

Per tutta la giornata di ieri parecchi abitanti dei quartieri sopra elencati hanno avuto la sorpresa aprendo i rubinetti di veder uscire acqua colorata proprio per via del calcare e della ruggine smossa. Ci sono state centinaia di telefonate allarmate sia all'acquedotto che al nostro giornale per sapere se ci fossero pericoli e soprattutto se l'acqua fosse bevibile. Secondo la direzione dell'acquedotto municipale rischi non ce ne sono mai stati anche perché il cedimento della saldatura ha fatto fuoriuscire violentemente l'acqua impedendo in ogni caso l'ingresso nelle tubazioni di terra che avrebbe potuto inquinare.

A distanza di più di 24 ore dalla rottura della «600 millimetri», come all'acquedotto chiamano il maxitubo, la situazione dovrebbe essersi normalizzata. «*Tutto normale*» conferma l'ingegner Merlo, direttore tecnico dell'Azienda. Dai rubinetti ormai non dovrebbero più uscire né sedimenti né tracce di liquidi colorati dovuti alla ruggine.

La conduttura interrotta in viale Virgilio

LUCCA Accuse a Isabella

«LEI E CHILLE'?» IPOTESI SUGGESTIVA...

Secondo gli avvocati della difesa la madre di Elena Luisi sapeva del rapimento...

LUCCA — Isabella Ciuti-Luisi sapeva che le avrebbero portato via la figlia Elena? Era d'accordo? Complice? Alle accuse — tremende — pronunciate nell'aula del tribunale di Lucca questa donna che pochi hanno visto piangere anche nei quaranta giorni del sequestro, risponde con freddezza burocratica. Con un po' di ironia e un po' di trascuratezza butta lì un solo commento: «*E' un'ipotesi suggestiva*». E non va oltre. Sembrano più accalorati nel proteggerla dalle «*insinuazioni*» il p.m. Gabriele Ferro e l'avvocato di parte civile Alessandro Garibotti.

La voce della pubblica accusa sostiene che «*a suo tempo sono state fatte indagini e controlli. Il sospetto che potesse esserci un basista vicino alla famiglia o, addirittura, nella famiglia stessa, era stato preso in considerazione. Ma non si è trovato nulla: nessuna prova, nessun indizio, nessun elemento. Davanti a questo ci dobbiamo arrendere*». E Garibotti: «*Parlare di questa complicità di Isabella è un colpo basso. Una vigliaccata*». Dice che non ci sono appigli per sostenerla, anche se aggiunge che non ci sono nemmeno quelli per presentare una querela per diffamazione e calunnia.

Questa vicenda resta strana. Anziché chiarirsi, i sospetti aumentano e prendono consistenza. Nell'aula del tribunale di Lucca dove si processano gli uomini dell'Anonima sequestri che ha rapito Elena, gli avvocati seguono ormai la strada di coinvolgere Isabella Ciuti-Luisi. Una raffica di accuse da rimanere tramortiti. Martedì l'avvocato di Viareggio, Graziano Maffei, ha detto che «*da una lettura al contrario del processo*» viene fuori che la donna doveva sapere del sequestro. Era d'accordo con il suo amico Franco Chillè «mente» della banda dei rapitori. E soltanto all'ultimo momento si è tirata indietro.

La Isabella-madre ha avuto il sopravvento sulla Isabella-donna. Maffei ha usato parole pesanti come pietre, con il sorriso sulle labbra e i modi garbati. Con tranquillità, quasi con timidezza, ha ipotizzato

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 9

MUSTAFA' AL COMBI CON ROSSI

Il piccolo libanese Mustafà Hawi, potrà finalmente veder esaudito il suo grande desiderio. Stamane attorno alle 12 incontrerà Paolo Rossi. Accompagnato dal padre seguirà l'allenamento della Juventus, quindi pranzerà insieme al centravanti bianconero che gli regalerà la sua maglia. Mustafà ieri a Milano ha incontrato un altro grande del calcio, Zico, mentre nel pomeriggio ha partecipato alla registrazione della trasmissione televisiva Superflash, che andrà in onda questa sera alle ore 20,30 dagli studi di Canale 5.

La mascotte ieri a Milano con Zico

Tempo previsto fino alle 24: sul Piemonte sereno o poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni settentrionali nuvolosità in aumento, associata a precipitazioni che sulle Alpi saranno nevose; tendenza a miglioramento sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso.

Tempo previsto per domani: al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, dalla sera aumento della nuvolosità sulle zone alpine e nebbia in Val Padana.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Domanda selettiva su basi sostenute. Chiusure: Ifi priv. 5290; Autostrada To-Mi 6025; Cir ord. 5700; Cir risp. 5930; Eridania 7029; Toro 17.400; Montedison 228,75; Pirelli Spa [illegible]; Fiat ord. 3488; fiat priv. 2798.

Altri prezzi: Fidis 3530; Italmobiliare 84.500, 84.700; Toro priv. [illegible], 9550; Centrale 1730; Olivetti ord. 3800, 3810; Olivetti risp. non conv. 3195; Ifi post chiusura 5300, 5300; Generali 35.600, 35.650; Ras 84.00, 84.500; Snia BOP 1390, 1400; Pirelli e C. 3070.

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa statunitense è stata indicata a 1716,50/1717 lire, contro le 1712,25 lire di ieri.

QUELLA PROTESTA E' PROPRIO INAMMISSIBILE?

Anno giudiziario: i magistrati condannano l'atteggiamento dei legali, che controbattono: «Dovevamo farlo molto prima»

L'assenza degli avvocati torinesi alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, annunciata con un documento la cui durezza è accentuata dalla *«spontanea adesione»* al deliberato estremamente polemico del Consiglio nazionale forense (vi si parla di *«incriminazioni non corrette»* nei confronti di avvocati, di *«intimidazioni e prevaricazioni»* da parte di magistrati *«persecutori»*), non poteva non provocare reazioni.

Ufficiali le prese di posizione della giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — che giudica *«inammissibile»* la forma di *«contestazione dell'istituzione giudiziaria»* scelta dagli avvocati — e del rappresentante del Consiglio superiore della magistratura, Valentino Zagrebelsky, secondo il quale *«la protesta generalizzata rischia di avvalorare l'idea che i difensori rappresentino la garanzia di legalità mentre i giudici sarebbero l'organo di repressione e arbitrio»*.

Anche al giudice istruttore Maurizio Laudi la protesta degli avvocati appare *«ispirata ad una logica improduttiva»*: *«Enfatizzare singoli episodi e circostanze, stigmatizzabili ma isolati, non è certo utile a risolvere i problemi della giustizia. I contrasti e le incomprensioni si superano con il confronto, anche duro e serrato, ma aperto. La diserzione non può che alzare il muro tra avvocati e magistrati»*.

Per il sostituto procuratore Alberto Bernardi, non partecipando all'inaugurazione dell'anno giudiziario (*«che pure non costituisce un momento risolutivo dei mali della giustizia»*), gli avvocati *«hanno perso una grande occasione di confrontarsi con i magistrati a viso aperto»*. Le lamentele su singoli episodi *«da condannare»*, trasformate in una *«protesta totale indicano una buona dose di corporativismo»*.

E dall'altra parte? *«Non intendiamo fare la guerra alla magistratura* — afferma il presidente dell'Ordine forense piemontese Gianvittorio Gabri — *ma il fatto che determinati episodi siano indice di un grave deterioramento dei rapporti fra avvocati e giudici deve essere evidenziato. E' indispensabile che vengano presi provvedimenti, a livello di Procure generali e di Csm, contro quei magistrati che mal sopportano i diritti della difesa. La nostra protesta intende difendere soprattutto i diritti e la dignità dei cittadini, costituzionali e intangibili»*.

L'avvocato Bianca Guidetti Serra *«condivide»* la protesta, ma precisa che i contrasti sono dovuti all'atteggiamento di una esigua minoranza di magistrati: *«A Torino non più di quattro o cinque, che ti fanno pesare come un favore anche la risposta alle richieste più normali»*. Per Giampaolo Zancan si sarebbe dovuto protestare *«molto prima»*: *«A partire dal '74 si è assistito a una progressiva restrizione dei diritti del cittadino e della difesa, il cui ruolo è sempre più mal tollerato da certi giudici»*.

Maurizio Spatola

Un anno giudiziario inaugurato senza gli avvocati e fra le più aspre polemiche

Lo chiedono i riacesi che abitano a Santena

I BRONZI DI RIACE ALLE OLIMPIADI!

Gli italiani sono divisi. «Noi crediamo invece che vi potrebbero essere benefici — spiegano i sostenitori dell'iniziativa —. Faranno pubblicità alla nostra terra»

I bronzi di Riace debbono andare alle Olimpiadi di Los Angeles. Molto probabilmente, il consiglio comunale di Santena lo chiederà ai ministri per i Beni Culturali e del Turismo. Perché Santena? Perché, proprio alle porte di Torino, vive la più numerosa «colonia» di Riacesi che esista in Piemonte ed in tutta Italia. Cinquecento persone, duecento e più famiglie, immigrate dalla Calabria negli anni del boom: quasi mezza Riace, che ha cercato lavoro e fortuna nell'industria torinese. Oggi, chi apre l'elenco dell'anagrafe ha più di una sorpresa; se si attende di trovare ancora i Tosco, i Cavaglià, i Migliore, i Chiesa tra i cognomi più diffusi proverà una delusione. Ricorrono tanto quanto i Curiale, i Rinarelli, i Gervasi, i Trimboli...

E Cosimo Curiale si chiama il loro leader. Un dipendente Atm, 37 anni, sposato con un figlio, assessore comunale dc. Allora, questi bronzi, debbono partire o restare a Reggio Calabria? «A nostro avviso, è giusto che vadano alle Olimpiadi. Purché ci sia la garanzia che tornano in Italia, e tornano sani, s'intende».

Ma gli italiani sono divisi. Sono più per il no che per il sì. Dicono: se il mondo li vuole vedere, venga da noi, al museo di Reggio... «Noi crediamo, invece, che benefici ve ne potrebbero essere per il nostro paese. Sono due eccezionali ambasciatori d'Italia, della Calabria e di Riace: possono fare pubblicità alla nostra terra. Far conoscere nel mondo il mare ed il Comune dove sono stati ritrovati dopo secoli. Incrementare il turismo. Non mi sembra poca cosa».

Curiale annuncia che domani, in giunta, presenterà una proposta perché il Comune sollecito una decisione del governo sulla trasferta americana dei due bronzi. Così, i due guerrieri di Riace — con tanto di fotografie — finiranno in un ordine del giorno del Comune di Santena, grazie alla costanza dei riacesi immigrati al Nord, ma sempre attenti ai fatti che riguardano le loro radici.

Aggiunge Curiale: «Stiamo pensando ad un gemellaggio tra Santena e Riace. Sarebbe un omaggio alla avvenuta integrazione tra le due culture, le due tradizioni. Un riconoscimento della tolleranza e del dialogo. I riacesi di Santena non sono un clan. Siamo uniti, sì; i legami con la nostra terra restano solidissimi; ma ci sentiamo una comunità nella comunità. I santenesi d'origine l'hanno capito e ci vogliono bene».

Mario Tortello

Cosimo Curiale, assessore riacese di Santena, e i «bronzi»

oggi & domani

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi [illegible], nell'ambito della mostra «Guida alpina», proiezione di diapositive su Alberto De Agostini, missionario, esploratore, alpinista: «Nella Terra del fuoco, 1913—1956» e «Himalaya, trono degli dei, 1934». Rievocazione di Felice Benuzzi.

● Stasera alle 21 al Centro Civico di via Dego 6, quartiere Crocetta—San Secondo—Santa Teresina, in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari, si terrà un dibattito su «Ciò che inquilini e condomini devono sapere».

● Domani sera alle 21 a Baio Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano in via Dei Ribelli, serata su «La parlata rugliese nell'opera di Pietro Corrado Vignot» con la partecipazione del gruppo «El Truonel».

● Stasera alle 20.45 nella sede di via Nizza 188 convocazione straordinaria urgente del consiglio di circoscrizione Nizza—Millefonti.

● Stasera alle 21 presso la sede di corso Ferrucci 65/A è convocata la 5ª Commissione del quartiere Cenisia Cit Turin.

● Domani sera alle 20.30 presso il circolo ricreativo Enel di via Assarotti 6, serata dedicata a Pablo Neruda a dieci anni dalla morte, dal titolo: «Neruda e la poesia latino-americana», con i poeti Piero Ricchetto, Ermanno Moreno, Giovanni Magnani.

● Con sede a Torino in via Perrone 3, si è costituito un Centro di documentazione sulla pace e il disarmo, con l'obiettivo di sostenere a livello informativo i cittadini, istituzioni, gruppi interessati all'argomento. Sono già a disposizione alcuni argomenti monografici sotto forma di dossier: Informazioni su Comiso; Rapporti tra movimento per la pace dell'Est e dell'Ovest; Violenza rivoluzionaria e non violenza; Educazione alla pace; Un'analisi dell'evoluzione delle spese militari in Italia; Equilibri e tecnologie militari.

● Stasera alle 20.45 al Movie Club, via P. Amedeo 5, prima visione torinese del film «Aubade», primo lungometraggio prodotto interamente in una scuola che entra nei normali circuiti di distribuzione.

● Domani sera alle 21 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, concerto dei pianisti Laura Giordano e Umberto Santoro, a cura del Sindacato Nazionale Musicisti. Ingresso libero.

● Ieri l'assessore Mancini in rappresentanza del municipio di Torino, ha ricevuto in comune Antonio Aguilar e Fernando Chamorro, rappresentanti del Fronte Democratico Rivoluzionario del Salvador, che sono in Italia per avere contatti con istituzioni politiche e sociali, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione del loro paese.

● Domenica 15 gennaio il Comitato per la rivalutazione del fiume Po, organizza una discesa in barca da Moncalieri a Torino; contemporaneamente avrà luogo ai Murazzi una manifestazione non competitiva di nuoto: circuito di mille metri, con la partecipazione di atleti della Fipe. Ci sarà anche, da parte della scuola federale sommozzatori, una simulazione di salvamento. L'assistenza tecnico—logistica è della Brigata Alpina Taurinense, del Comando Brigata Cremona, del Comando Trasmissione 41° Battaglione Fréjus, dell'Ufficio Logistico Comando Regione Militare Nord Ovest e del Gruppo soccorso radio CB. La manifestazione s'inizierà alle 9 e si chiuderà alle 12.45.

● Stasera alle 21 nella sede del Gruppo alpini, sezione Madonna di Campagna, via Venaria 72 interno 4, serata di beneficenza in favore della Croce Verde. Tra gli altri complessi interverrà il Gruppo [illegible] di Chiusa San Michele.

● Oggi alle 17.30 al teatro Gobetti, via Rossini, per la serie «Machiavellerie» Nino Borsellino parlerà sul tema: «La città e la commedia, Machiavelli dalla Mandragola alla Clizia».

● Stasera alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in [illegible] Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Cips ed arbatuce e volontà.

● Stasera alle 21, presso il centro d'incontro di via Scapello 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Venerdì 20, alle ore 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, dibattito sul tema: «Azione donna: [illegible] o ambulatori?». Relatrici: Sandra Bisaglia, Angela Bertero, Rosanna Bruno.

● Stasera alle 21 a Ivrea nella sala dell'Hotel Dora, concerto jazz con il Massimo Urbani Quartet: sax Massimo Urbani, Marcello Tonolo piano, Furio Di Castri basso, VAlerio Abeni batteria.

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio in via Dei Mercanti 1, presentazione del libro di Maria Teresa Pichetto «Alle radici dell'odio» (edizioni Franco Angeli). Partecipano alla serata Gian Mario Bravo, Davide [illegible], Ettore Ghinassi.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Gruppo 5.
FARO: 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gil Musetta.
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Pizzi.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Sacchi 16): al piano Piero, canta Aline.

Q (Guastalla, 20): Ice-Snack - 873.487.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sebbal 3, t. 532.402): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del. Ris. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 900.7102): sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso libero a sole coppie.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Groffario 3): O. Roggino.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli.
IOLOGRAMMA (De Gasperi 38): [illegible].
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Bastiano». Ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Don Riccardo Magnoni. Inaugurazione ore 18.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CITTADELLA: Mauro Valtorta.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE: (335.058): «Artistico 84».
GISSI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA [illegible] (via Po [illegible]): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Aarl: Josep Pintaric.
LA TELACCIA: 1° concorso pittura e grafica. Tema libero, inf. Tel. 519.220.
LE IMMAGINI: G. Aristide Bertolio.
[illegible] (tel. 830.7361): omaggio a «Pietro Canonica» e fachiere.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli uomini lord (1918-1921) alle 18 e 21,15 Jabalà di Ferdinand Guillaume con Asilea, Polidor (Polidor Films - Torino, 1919, min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Dopo gli allarmi lanciati dalla questura di Catania

STRANIERI SI', PERICOLI NO

Studiano a Torino arabi, iraniani e libici

A Catania la Questura è in allarme: esiste il sospetto che studenti mediorientali filo «khomeinisti», cioè integralisti arabi, siano sul punto di costituire una cellula eversiva. E A Torino, dove la presenza di giovani provenienti dal Medio Oriente è dieci volte più rilevante che in Sicilia per via del Boureau International du Travail, qual è la situazione?

In passato, all'epoca in cui in Iran veniva cacciato lo Scià e Khomeini imponeva il suo regime religioso, vi furono incidenti e tafferugli alla mensa universitaria tra iraniani di opposte fazioni. La polizia fu costretta ad alcuni arresti e vennero decretate anche un paio di espulsioni dal nostro paese. Vediamo, a distanza di tre anni, se le acque si sono definitivamente calmate oppure se tra gli ospiti stranieri si sono verificati altri fermenti.

Dicono alla squadra politica della Questura: «E' vero che Torino ha una forte quota di studenti mediorientali, ma da controlli periodici che effettuiamo siamo certi che non esistono altri obiettivi oltre ad un buon andamento degli studi». *Agli studenti stranieri viene chiesto periodicamente di provare l'origine dei mezzi finanziari con i quali si mantengono all'università ed inoltre si impone loro di indicare gli esami man mano sostenuti.*

> *I «khomeinisti» sono pochi e vivono per conto loro, dopo gli scontri con i compatrioti anti-integralisti di qualche anno fa. E tutti pensano solo a studiare.*

Quanti sono esattamente gli studenti che provengono dai paesi arabi o comunque islamici? «Dall'Iran ne provengono circa 450, attualmente iscritti in massima parte ad architettura ed ingegneria. Solo una minoranza frequenta medicina. Dai nostri controlli è emerso che un buon 85 per cento politicamente è schierato contro il governo di Khomeini e la relativa ideologia. La cosa è anche abbastanza logica perché si tratta di giovani usciti da famiglie che con lo Scià avevano potuto prosperare nel clima filooccidentale da lui instaurato nel tentativo promuovere l'industrializzazione e trasformare il paese in Stato moderno».

E dagli altri Stati del MedioOriente? «Attualmente a Torino vi è una forte quota di studenti libici, almeno duemila, che si reca al Boureau International du Travail per dei corsi di studi. Si tratta però di soggiorni che durano appena qualche mese ed i giovani che si alternano sono molto qualificati per una attenta selezione effettuata direttamente nel loro paese. Non ci sono mai stati problemi. Come guai del resto non hanno mai creato quei venti studenti libanesi e venti palestinesi che frequentano le nostre facoltà. Dopo le espulsioni di tre anni fa, che del resto furono un caso isolato, non ci sono mai più state occasioni di dover adottare dei provvedimenti contro studenti stranieri a Torino. Anche gli iraniani simpatizzanti per khomeini, pur facendo un pò gruppo a se, sono assolutamente tranquilli e convivono civilmente con i loro connazionali».

ALLARME PER IL MONTE DEI CAPPUCCINI LA BASILICA SCIVOLA A VALLE? NON PROPRIO, MA HA TROPPE LESIONI

Monte dei Cappuccini, la vita sentimentale di mezza Torino ha avuto almeno un «momento» su quella spianata di ciottoli, davanti alla chiesa di Santa Maria, con la città di fronte, luccicante nel buio o avvolta nella nebbia leggera del giorno. In pochi, però, si sono accorti che le antiche strutture della chiesa stanno subendo le ingiurie del tempo più di quanto si possa vedere dall'esterno.

D'altra parte la storia di Santa Maria risale al 1233, quando Tommaso I costruì la Bastia del Monte, acquistata poi nel 1583, ben due secoli e mezzo dopo, da Carlo Emanuele I (per 1170 scudi d'oro) e donata ai Cappuccini. Sei anni dopo viene costruito il chiosco. Poi, attraverso varie vicissitudini, il convento viene messo in vendita e a comprarlo è l'avvocato Rabbi. Siamo nel 1802. Nel 1856 esso passa al Demanio pubblico.

Nel frattempo, ovviamente, sono stati costruiti cupola, coro e sacrestia, proprio quegli elementi che oggi accusano il peso degli anni. La chiesa, opera del Vitozzi, sorge su un suolo costituito da materiale di origine marina, il cui versante settentrionale è costituito da argille siltose elvetiane, appartenenti alla cosiddetta «formazione di Baldissero».

Nel 1903 ci fu una frana, di piccole proporzioni, ma non dovuta a cedimenti del terreno, bensì alla rottura di una condotta idrica da sei centimetri di diametro che provocò infiltrazioni abbondanti nel sottosuolo della chiesa stessa.

Le condizioni attuali dell'edificio non sono delle più felici: sul pavimento, in vicinanza dell'altare maggiore, si notano rigonfiamenti notevoli al manto della pavimentazione, con rotture visibili ad occhio nudo. Sempre attorno all'altare ci sono lesioni alla semicupola ed alle cornici. Anche gli altari secondari sono interessati da fratture e sbrecciature dello stesso tipo, come pure l'arcocupola dell'atrio d'ingresso. Gli affreschi della cupola, poi, e della lanterna, presentano efflorescenze varie.

A che cosa sono dovute queste lesioni? In parole povere a questo: sotto la chiesa è presente una specie di guglia, che provoca una distribuzione irregolare delle spinte da carico. La chiesa tende a scivolare su due versanti opposti e questo crea forze risultanti trasversali le quali «aprono» il pavimento e di conseguenza le pareti nel modo che si è detto.

A contrastare questa tendenza che avrebbe distrutto la chiesa si è opposto il «tamburo» centrale, che con la sua rigidezza ha tenuto insieme l'intera struttura. E' intuitivo anche per un profano che la forma della chiesa, a croce greca, con forti masse disposte alla periferia della costruzione, tende invece a favorire il procedere delle lesioni.

Il fatto che, per ora, tutto sia «fermo» non significa che il problema non esiste più. Da un momento all'altro la basilica del Monte potrebbe «scivolare» a valle. Beh, forse non proprio, ma comunque si tratta di un rischio non trascurabile, per il quale varrebbe la pena di fare qualche passo avanti rispetto agli studi che sono stati fatti fino ad ora.

La chiesa dei Cappuccini sta cadendo a pezzi, nell'incuria

Sono nati i «professionisti»

L'INVENTORE SOLITARIO UN RICORDO NAÏF

Uno dei più famosi marchi di fabbrica della storia è senz'altro la mitica esclamazione: eureka! Nessun brevetto ha assegnato con maggiore efficacia ad Archimede la scoperta della legge del galleggiamento dei corpi.

E l'alone romantico che sta attorno alla figura dell'inventore ha addirittura ispirato i fumetti: la piccola e dolce (nonché muta) lampadina Edi (diminutivo di Edison) simboleggia l'idea luminosa che ogni tanto si accende nella mente del genio, in questo caso Archimede Pitagorico, della stirpe dei paperi di Walt Disney.

La realtà è ben diversa. Ed è diversa «oggi» rispetto a «ieri». La schiera degli inventori solitari si assottiglia sempre più e sempre più s'ingigantisce quella dei «pensatori» d'équipe. Le grandi industrie, d'ogni tipo, sono fornite di uffici che provvedono a redigere le richieste che vanno inoltrate a Roma per ottenere la tutela del prodotto, del marchio e via dicendo. E sono sufficientemente agguerriti per affrontare eventuali cause in tribunale su lotte di «paternità».

E' nata, addirittura, una figura professionale che, pur essendo già ben presente sul mercato da parecchi anni, da poco tempo ha una fisionomia precisa e deve rispondere a determinati requisiti: il consulente in proprietà industriale. Ovvero in brevetti.

L'albo professionale, in Italia, è nato due anni fa, quando il nostro paese ha aderito alla Convenzione sul brevetto europeo di cui facevano già parte Austria, Belgio, Francia, Repubblica federale tedesca, Liechtenstein, Lussemburgo, Paesi Bassi, Inghilterra, Svezia e Svizzera.

Una «invenzione»: la macchina da cucire mossa da un topo

Il consulente italiano dev'essere laureato e deve sostenere un esame dopo aver fatto praticantato per due anni.

Se vuole avere anche il titolo europeo deve sostenere un secondo esame a Monaco. Fra i pionieri in questo settore c'è un torinese, il dottor Andrea Aprà che fa parte della commissione nazionale dei consulenti e ha lo studio in via Cernaia 27.

«A questi professionisti — spiega — si richiede una buona base culturale perché il brevetto dipende, in massima parte, dal modo in cui viene redatta la richiesta. Il nostro compito consiste nel descrivere il prodotto della creatività del singolo o di un gruppo, disegnare tavole esplicative nei minimi dettagli. Talvolta dobbiamo fare una ricerca, su scala mondiale, per accertare che l'idea non sia già venuta ad altri e per evitare, dunque, contestazioni».

Ci sono tre tipi di brevetti. L'invenzione vera e propria che costituisce una «nuova soluzione ad un determinato problema» è tutelata da un'esclusiva che dura vent'anni.

C'è poi il «modello» industriale: quando, cioè, si propone «una formula originale di un prodotto industriale». Dieci anni di validità.

Brevetto per marchi d'impresa: si tratta dei segni distintivi di merci o di servizi prodotti da un'impresa. La legge prevede 34 classi di prodotti e otto di attività terziarie che possono essere tutelate dal marchio brevettato che ha validità di vent'anni ed è l'unico sempre rinnovabile.

Il monopolio su un'invenzione, però, non vincola la conoscenza necessaria allo sviluppo tecnico industriale della società: per questo dal '79 vige l'obbligo di pubblicazione, dopo un anno e mezzo, di ogni invenzione (esclusi i marchi d'impresa), per permettere a chi è interessato di poter consultare e «imparare». E, dopo tale data, se il brevetto non è ancora stato concesso, l'inventore può far causa a chi si è impossessato della sua idea.

«Il rilascio dei brevetti in Italia — continua il dottor Aprà — purtroppo è rallentato dalla carenza di personale dell'Ufficio centrale, quello del Ministero dell'Industria che fatica a smaltire la gran mole di domande».

Ma a chi serve? «Soprattutto alle grandi industrie», dice l'ingegner Dino De Micheli, amministratore delegato della DMD, una delle più attive ditte produttrici di computers, che ha sede in corso Peschiera 268.

«E, per certi colossi — continua —, il prestigio è anche rappresentato dal gran numero di brevetti che riescono a depositare. Una piccola azienda non avrebbe speranza di vincere cause contro una multinazionale... Quindi l'unica soluzione che ha è rappresentata non già dal brevetto, ma dalla dinamicità della produzione».

E non in tutti i campi c'è interesse al problema. Se l'industria chimica è molto attenta alla brevettabilità, quella elettronica, ad esempio, lo è molto meno: in un settore nel quale l'obsolescenza procede a velocità vertiginosa, infatti, non ha senso brevettare alcunché.

Daniela Daniele

FISCO Dibattito dell'Ascom coi deputati

NEGOZIANTI CHIEDONO MENO COMPLICAZIONI PER LE TASSE

Quale posizione assumono i partiti di fronte alle difficoltà che pesano oggi sul settore commerciale? La Giunta direttiva dell'Ascom, nel corso di un incontro che si è svolto lunedì scorso, l'ha chiesto ad un ampio arco di parlamentari piemontesi: Rossi di Montelera e Lega per la dc, Salerno e Fiandrotti per il psi, il ministro Romita per il psdi, il senatore liberale Bastianini ed il deputato comunista Brina. Presentando loro un documento riassuntivo di problemi e conseguenti ipotesi di soluzione.

«Il terziario del commercio e dei servizi — ha sottolineato il vicepresidente Luigi Grandis — non può più tollerare di trovarsi sempre nel mirino, tra le pastoie di una normativa estremamente complessa, mentre poco o nulla vien fatto per stroncare un abusivismo che tratta in completa evasione quasi il 25 per cento della merce attualmente venduta. Tra gli esempi macroscopici, il caos connesso all'introduzione dei registratori di cassa, delle cui storture si sta occupando un'indagine parlamentare, nonché un progetto di legge firmato tra gli altri proprio da Lega e Montelera».

Così, i commercianti insistono sull'alleggerimento degli obblighi amministrativi e contabili. Mentre, per quanto riguarda una più agevole determinazione del reddito, l'Ascom propone un «salario fiscale» presuntivo, da dedurre dal reddito d'impresa.

Ed ecco la risposta dei politici, unanimi nel riconoscere che il sistema impositivo ha urgenza di maggior chiarezza e coerenza. Anche perché, come ha detto Fiandrotti, «l'apparato burocratico del fisco è chiamato a raccogliere le entrate necessarie per lo Stato, non certo a produrre costi ulteriori per la collettività». Ha aggiunto il comunista Brina, «il problema dell'equità è oggettivamente posto dall'imperfezione del sistema, rigoroso coi dipendenti ma incapace a controllare gli autonomi». Con il risultato, ribadito da Luigi Grandis, di deprecabili sacche di evasione commerciale le quali favoriscono l'ingiusta criminalizzazione di tutto il comparto della distribuzione.

E' quindi toccato a Rossi di Montelera sostenere che «la mole burocratica richiesta al contribuente finisce per incoraggiare l'evasione», e sottolineare un no deciso «alla tassazione dei patrimoni, fonte di espansione della ricchezza del Paese e garanzia di effettiva libertà dei cittadini». Mentre è giusto, secondo il ministro Romita, «superare l'attuale groviglio di norme difficili da seguire. Soltanto in questo senso potrà venir soddisfatta l'esigenza di una maggiore equità».

Il senatore Bastianini, il compito di ammonire contro un grosso pericolo: «Se è giusto che gli enti locali siano soggetti di imposizione fiscale, questa non deve però diventare uno strumento nei fatti ricattatorio e vessatorio». «Chi governa deve ridurre e rendere coerente la spesa pubblica per sostenere la ripresa», ha sostenuto il socialista Gabriele Salerno, convinto che «in questa prospettiva, si impone un concreto rilancio del credito agevolato alle imprese».

Il «no alla criminalizzazione dei commercianti» è stato infine ribadito dal democristiano Lega.

Il «comitato di lotta» ha indetto già un'assemblea al cinema Zeta. E' un gruppo meno vicino al sindacato di quanto non lo sia il Coordinamento

Il senatore Bastianini

CONDANNE PER 40 ANNI, MA ERA A CASA PER DUE OPERAZIONI AL GINOCCHIO

Salvatore Falbo catturato in casa della sua ragazza

Due interventi chirurgici in programma non hanno sottratto dall'arresto un rapinatore, Salvatore Falbo, 33 anni, condannato a scontare complessivamente 40 anni di carcere per una serie di episodi criminosi, dopo che gli era stata concessa la sospensione della pena per motivi di salute.

Potrebbe essere una delle conseguenze della polemica sorta nei giorni scorsi per la fuga dalla clinica romana nella quale si era fatto ricoverare il boss mafioso Michele Zaza. Conseguenza o meno il caso di Salvatore Falbo, che aveva avuto il femore di una gamba spappolato da un proiettile dei carabinieri, non poteva dirsi certamente sospetto. «Il Falbo — spiega il suo avvocato, Maria Grazia Siliquini — a suo tempo non aveva fatto ricorso contro le sentenze di condanna proprio per ottenere la sospensione della pena e potersi curare».

E' un esempio di come non la certezza della legge, ma distorsioni spesso più vistose determinano le scelte della Magistratura. Fino alla condanna definitiva un imputato dovrebbe essere considerato innocente e quindi a maggior ragione nel suo caso non bisognerebbe esitare a concedere la sospensione della pena per motivi di salute.

Falbo era stato condannato a 16 anni, nel gennaio '82 per una rapina dell'ottobre '77 alla Fiat Materferro. Venne ferito ad una gamba — era latitante — il 6 aprile '78 dopo un conflitto a fuoco a seguito a un tentativo di rapina a Capralba. Nella sparatoria morirono un suo complice ed un carabiniere. Per questo episodio venne condannato a 25 anni. Martedì è stato arrestato in casa di un'amica, Caterina Marchisone, in via Paolo Gaidano.

Salvatore Falbo al momento di un suo arresto, nel '79

ESERCITO E SCUOLA INSIEME PER UN CONCORSO

E' la quindicesima edizione. Oggi il primo appuntamento

Con la prima selezione a carattere comunale scatta oggi la XV edizione del concorso «esercito-scuola», tradizionale appuntamento con la corsa campestre per i ragazzi delle scuole tra gli 11 e i 17 anni. Nell'arco di cinquanta giorni verranno disputate 48 prove in tutto il Piemonte per setacciare gli iscritti (che l'anno scorso furono ventimila) e le successive eliminatorie provinciali in vista dell'ultimo impegno della fase regionale, previsto per il 3 marzo a Torino, trampolino per la finale di Roma che radunerà i migliori giovani atleti nella specialità.

Oggi gareggia a Torino la categoria «ragazzi», sabato toccherà agli «allievi» e agli studenti delle zone di Borgaro e Collegno. Nel frattempo, domani, si saranno svolte le prove intercomunali di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, e di Verbania. Dopo una breve pausa, il calendario della manifestazione riparte con le selezioni: il 17 a Oiaveno e a Rivarolo, il 18 a Novara (per le ragazze delle scuole medie inferiori) e a Torino (per la categoria «cadetti»), il 19 ad Ivrea, il 20 a Nizza Monferrato e Canelli. Si gareggerà più avanti solo in provincia di Cuneo a causa delle condizioni metereologiche. In Val d'Aosta, però, dove varrebbero le stesse precauzioni il calendario è stato anticipato rispetto a tutte le altre zone: già sabato, infatti, si svolgerà a Donnas la fase provinciale.

Il concorso è promosso dallo stato maggiore dell'Esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e con la Fidal. In Piemonte la sua organizzazione poggia sugli ufficiali individuati dal Comando della Regione militare nord-ovest e dagli insegnanti di educazione fisica coordinati dal colonnello Angelo Distaso. Dovrà «inquadrare» alcune decine di migliaia di giovani e giovanissimi, divisi per sesso e classi di età. Uno sforzo non indifferente che si concluderà con la selezione dei tre migliori atleti della categorie «cadetti» (nati nel 1970) e «allievi» (nati nel 1969) per la finale di Roma.

Sul piano agonistico il concorso «esercito-scuola» ha acquisito la funzione di una prova di massa, in grado di vagliare le migliori leve di piccoli atleti, tesserati e non tesserati dalla Fidal. Un riconoscimento in questo senso è stato ottenuto dalla manifestazione con l'iscrizione di ufficio dei tre primi classificati della categoria «cadetti» nelle selezioni regionali al cross country internazionale «Cinque Mulini», la prova più prestigiosa del calendario agonistico italiano. Un sogno per tanti ragazzi che corrono.

Centinaia di persone in difficoltà

L'USL NON HA BILANCIO I MALATI SENZA ASSEGNI

Dice il proverbio che «tra i due litiganti il terzo gode». Ma non sempre è vero. In questo caso, infatti, fra polemiche e paralisi della vita amministrativa dell'unità socio-sanitaria locale torinese, gli assistiti ci rimettono le penne. La notizia è di questi giorni ed è stata segnalata al giornale da diversi lettori disperati.

La legge prevede che — per le persone dimesse dagli ospedali psichiatrici e che si trovano senza reddito — la sanità versi una cifra mensile per il loro sostentamento. Nel linguaggio tecnico si chiama «assegno terapeutico», ma in realtà, per moltissimi di loro, si tratta di un introito di vera e propria sopravvivenza. Duecento-trecento mila lire al mese, che servono per tirare avanti alla peggio e mancando le quali queste persone non saprebbero come fare per mettere insieme non solo il pranzo e la cena, ma anche solo uno dei due. E' una situazione che, nella sola città, interessa centinaia e centinaia di persone.

Ora, fatto sta che — fra polemiche e paralisi — l'unità socio-sanitaria di Torino non ha ancora approvato il bilancio di previsione per il 1984. E, senza bilancio, dicono gli uffici, non si può provvedere a pagamento alcuno. Degli assegni di sopravvivenza, s'intende. Perché gli stipendi e le altre provvigioni continuano a correre, come se nulla fosse... Ma, si sa, non sempre ci si ricorda, innanzitutto, dei più deboli: di quelli che non hanno forza contrattuale; che non possono far sciopero, bloccare qualche servizio di pubblica utilità.

Dicono all'unità sanitaria locale che, ormai, «è solo questione d'una decina di giorni». E che, poi, «non tutti sono sul lastrico: molti hanno parenti che possono temporaneamente far fronte alle necessità con un anticipo». La realtà è ben diversa. Trattandosi di cifre mensili di sopravvivenza, vi sono in città persone disperate che rischiano letteralmente di morire di fame, pagando sulla loro pelle ritardi e imprevidenze che non sono loro.

E poi le chiamano «assegno terapeutico»...

● Il quartiere Madonna del Pilone organizza una serie di lezioni (trentila lire per tutto il corso) sulla storia del Piemonte dal 1789 al 1848. Il corso sarà tenuto dal prof. Ernesto Bellone.

LADRUNCOLI A PINEROLO E PEROSA

Dopo l'arresto, avvenuto martedì sera a Pinerolo, del ventiquattrenne Roberto Barone-Giouvè per furto ai magazzini «Upim» e del conseguente ritrovamento, nella casa di quest'ultimo, di refurtiva per un valore di oltre un milione di lire, i carabinieri di Pinerolo hanno identificato anche l'autore materiale del furto di un apparecchio stereofonico.

E' stato quindi denunciato per sottrazione di materiale ai danni del commerciante Nello Bertalot, di Perosa Argentina, il ventiquattrenne Egidio Vanoin, pure residente a Perosa Argentina, in via Trento 2.

Il giovane, pregiudicato e senza fissa dimora, è attualmente detenuto in carcere in quanto deve scontare una pena per altri reati.

Il loro «coordinamento» ha indetto una manifestazione per domani

CASSINTEGRATI E DISOCCUPATI CONTRO LA CHIAMATA NOMINATIVA

Cassaintegrati e disoccupati si apprestano ad entrare da protagonisti attivi nel panorama delle prossime lotte e non solo nel campo torinese. Lo hanno annunciato, con una dose convincente di grinta, nell'ultima assemblea, di martedì pomeriggio al cinema Zeta di via Cibrario.

Primo obbiettivo, o ostacolo da abbattere: la legge «665» con la quale il governo intende regolare per i prossimi anni il mercato del lavoro. Nel corso dell'assemblea, tra gli altri, ha dato l'allarme il legale dei cassaintegrati, l'avvocato Francesco Caterina: «Se passa questa legge torneremo nel medioevo del diritto. Non ci saranno più garanzie».

Al centro della discussione, per quanto riguardava la legge, soprattutto la norma che per la maggior parte dei casi riattiverà il meccanismo della chiamata nominativa, al posto di quella numerica «con tutte le distorsioni clientelari — hanno spiegato i relatori dell'assemblea — che questo tipo di chiamata comporta».

«A Roma — ha spiegato un disoccupato — l'unico settore trainante, nel quale aumentano gli addetti, è quello della guerra: costruzione di impianti radar aviotrasportati ed anche di missili con capacità di trasporto di testate nucleari»: un intervento molto seguito con una scrupolosa elencazione delle fabbriche della morte del Lazio e del numero degli addetti. «Per questi impianti le chiamate saranno nominative — ha spiegato ancora il disoccupato della capitale —, insomma lavorerà solo chi sarà disposto a produrre per la guerra».

L'assemblea del cinema Zeta era stata convocata dal Comitato di lotta dei cassaintegrati di Torino, di via Buzzo 9, «come primo momento di unità tra cassaintegrati e disoccupati».

La prima scadenza per manifestare contro il progetto della «665» è fissata per domani mattina alle ore 9 in piazza Castello, davanti alla Regione. Ancora in piazza Castello i cassaintegrati torneranno il 20 gennaio prossimo, convocati questa volta dal Coordinamento dei cassaintegrati, organismo più vicino ai sindacati di quanto non lo sia il comitato di lotta.

Sempre da parte del coordinamento è stata fissata un'assemblea cittadina per martedì 17 gennaio, alle ore 14, nel salone dello Iacp di corso Dante.

s. rot.

GRAVE UN PUGILE DI OSASCO

Il pugile venticinquenne Libero Ruggero, residente ad Osasco in via Saluzzo 12, è stato ieri pomeriggio ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il giovane, a bordo della sua autovettura «Ford Fiesta», è uscito di strada sulla statale 23 del Sestriere, in prossimità di Airasca, per evitare un'autovettura che arrivava in senso contrario e che aveva invaso la corsia opposta. I sanitari l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Lettera al direttore

AZZALIN E PRIMA LINEA

A nome e per conto del mio cliente sig. Azzalin Mauro, vi invito formalmente a rettificare ed a smentire il contenuto dell'art. da voi pubblicato, con particolare riferimento all'intestazione, sul quotidiano del 10-12-1983. Vi preciso infatti che il mio cliente, come risulta dal dispositivo della sentenza della Corte d'Assise di Torino ecc. II emessa in data 10-12-1983 ha ottenuto la libertà provvisoria sulla base di una valutazione compiuta dalla Corte stessa circa la presumibile durata della residua carcerazione dell'imputato e non certo sulla base del disposto di cui all'art. 8 L. 304/82, così come avvenuto per gli altri imputati Viscardi, Vacca, Donat Cattin e Crippa nel corso della stessa sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Torino contro l'organizzazione Prima linea.

Vi invito pertanto a pubblicare a sensi della Legge sulla stampa la seguente rettifica: «A richiesta dell'avv. Roberto Lamacchia difensore di fiducia di Azzalin Mauro ed in relazione all'articolo apparso su Stampa Sera in prima pagina nel sottotitolo, in data 10-12-1983, precisiamo che Azzalin Mauro è stato posto in libertà provvisoria dalla Corte d'Assise di Torino sezione II non in base alla collaborazione che egli ha fornito alla giustizia, dal momento che egli ha sempre negato di far parte dell'organizzazione Prima linea, ma in base alla seguente motivazione: "Visto l'art. 8 D.P.R. 59/78 convertito in L. 191/78 concede ad Azzalin Mauro la libertà provvisoria considerata la carcerazione preventiva sofferta e la possibilità di ritenere, in grado d'appello, i reati per cui è giudicato uniti dal vincolo della continuazione con la condanna di cui alla sentenza 25-6-1982 Corte d'Assise d'Appello di Torino (n.d.r. condanna per il reato di partecipazione di banda armata) con conseguente riduzione di pena al di sotto della detenzione a tale epoca scontata"».

«La presente rettifica viene richiesta al fine di ristabilire esattamente la verità».

Distinti saluti

avv. Roberto Lamacchia

Nulla in contrario alla pubblicazione della rettifica. Quanto si riferisce a Mauro Azzalin era contenuto in una notizia Ansa «lanciata» con data 10 dicembre alle ore 12.34.

IL MONDO CONTADINO USAVA L'ARMANOCH

Vecchie tradizioni che si rinnovano per salvare un cantuccio di cultura piemontese. Le tante pubblicazioni per l'84 dall'almanacco dell'Accademia di cultura di Nizza Monferrato al «Calendari piemonteis»

Almanacchi con le lune perché il contadino non dimentichi il periodo più propizio per i lavori agricoli; pagine con notizie storiche di comunità piccole ma ricche di vivacità; ricette casalinghe delle nonne; foto d'epoca; aneddoti scritti in italiano o in dialetto.

Erano una tradizione della vita piemontese: l'unico strumento — e per questo indispensabile — per regolare il lavoro dei campi. Indicavano i periodi adatti per la semina e la potatura: erano le vere agende del contadino. Oggi, epoche di agricoltura meccanizzata, l'almanacco è diventato un recupero culturale. Senza ambizioni.

Le immagini prendono direttamente dalle radici di una civiltà antica le ricorrenze, le feste, i compleanni, i consigli, piccole fette di saggezza che aiutano a capire una generazione contadina e montanara. Quanti sono gli almanacchi che si stampano in Piemonte? Un'infinità. E' il piccolo mondo [illegible] disposto ad ascoltare le voci più autentiche che vengono dal passato e che sarebbe ingiusto dimenticare.

L'accademia di cultura di Nizza Monferrato ha fatto stampare «l'armanoch 1984». E' un breviario di cultura popolare. In ogni pagina sono raccolti proverbi, poesie, modi di dire, ricette gastronomiche. E' scritto tutto in dialetto. L'edizione dello scorso anno ha avuto successo, è andata a ruba ed è stata necessaria una ristampa.

«Armanoch trineis 1984: le tradizioni contadine» è, invece, il titolo dell'ultima pubblicazione del poeta dialettale di Trino Vercellese Olimpo Ferrarotti. Il calendario è giunto alla quarta edizione. I fogli dei mesi rievocano tradizioni quasi dimenticate: la battitura del grano, l'essiccazione del riso sull'aia, il pane fatto in casa, la macellazione del maiale, le veglie nella stalla.

Il dialetto è anche il «pezzo forte» di un altro almanacco ormai famoso, il «Calendari Piemonteis» edito da Piemonte in Bancarella. Ha sei anni di vita: è illustrato dal pittore Edmondo Maneglia. Nelle precedenti edizioni aveva ritratto i caffè, i costumi, le stradine della «ancienne» Torino. Questa volta tocca ai monumenti.

Il calendario piemontese porta un piccolo vocabolario della «mala» di Torino: quella che è scomparsa quando sono arrivati la mafia, le Brigate Rosse e il crimine organizzato. Quella fatta da bricconi più che da banditi che avevano un loro codice d'onore da rispettare e che adesso si ricordano persino con una punta di nostalgia.

L'almanacco porta i soprannomi curiosi dei paesi del Piemonte e, accanto ai giorni dell'anno, annota i nomi dei santi piemontesi. Con qualche sorpresa: il 9 maggio si festeggia una Santa Luminosa.

In provincia di Cuneo si stampa l'«Almanacco dell'Arciere»; a Boves c'è «l' tò Almanach» edito dalla Corale Primaipe; a Romagnano Sesia dove la provincia di Novara arriva in Valsesia il Museo etnografico ha pubblicato l'Almanacco dei mestieri. Il calendario può diventare un «segno» di fierezza culturale di una comunità. Ne hanno uno gli occitani e un altro le Valli di Lanzo.

«Il carro dei lavandai» e (sotto) la «Latteria svizzera» (Disegni tratti da «Almanacco piemontese 1984», Viglongo ed.)

IN UN QUADERNO DI CENTOVENTISEI ANNI FA IL DIARIO DEL PIETRO FALEGNAME E VIOLINISTA

Lo storico documento è stato pubblicato nel Calendario di Serravalle per l'84.

Il calendario di Serravalle è un documento storico. Il responsabile della pubblicazione, Ferruccio Mazzone, ha trovato un diario del 1858, anno di vigilia della seconda guerra di indipendenza.

Pietro Croso, falegname e violinista, gran lavoratore e gigolò di tempi passati, giorno dopo giorno, si era annotato i piccoli e i grandi fatti del suo paese. Ma non sapeva scrivere e si era inventato un suo alfabeto fatto di linee contorte che solo di rado (e probabilmente per caso) assomigliano a quelle vere. Angelo Biglia è riuscito a tradurre le pagine e a leggere una storia di un secolo fa.

Viene fuori il lavoro che ha segnato il destino di questo popolo di montagna; ci sono le piccole cose di un'epoca certo di poche pretese; si leggono le gioie di chi si accontenta di nulla. L'almanacco diventa il filo che tiene legata la vita, la tradizione e il costume di una comunità.

Il 14 luglio 1858 Pietro Croso ha raccolto frumento; l'undici agosto ha aiutato a immergere nell'acqua la canapa che doveva macerare; il 18 ottobre c'era da torchiare l'uva per tirare fuori il vino e il 27 settembre (lunedì) è stato un giorno dedicato alla raccolta delle mele.

«Alle ore 11 — *ha scritto il 13 aprile (sabato)* — morì Angela Fraillino all'età di 61 anni. Sono andato a prendere assi e chiodi dal Clocot (costano 5 soldi). Il mio fratello ha fatto la cassa; io sono andato a suonare le agonia». *E il 2 dicembre, festa grande:* «Sono andato a casa di Fovin perché uccidevano il maiale». *E dopo la cena, i fiaschi di vino, le castagne e le nocciole, il ballo sull'aia e le ragazze da marito.*

La vita allora si consumava in pochi chilometri quadrati. Il canto del gallo, il profumo di fieno e di terra matura, la gente che si conosceva e si chiamava per soprannome. Le prospettive erano di certo poche ma erano anche poche le ragioni per stressarsi. Di pomeriggio si metteva il mantello per andare in piazza «a sentire novità». A metà ottobre, vietato mancare, c'era la fiera di Crevacuore e l'occasione era buona per bere una tazza di caffè all'osteria (3 soldi). Il taxista lo faceva il Giorson con il suo carretto.

Pietro Croso il 10 maggio scriveva di essere «moltissimo contento» perché, probabilmente dopo qualche tentativo andato a vuoto, era riuscito a «toccare la California della Maria». Le avventure le cercava e ne rendeva conto sulle pagine segrete del suo diario. Il primo gennaio, «il nove di sera sono andato nella stalla del Seren». *E ci ha portato la Savina e la Carolina con il pretesto di bere una tazza di cordial (13 soldi). Ma poi hanno fatto il gioco dell'oca e chi perdeva doveva pagare un pegno. Lui ne ha pagati tanti e ho baciato la Maria e la Carolina». Altre sere andavano a suonare nella sala del Zoppo del Curat e si poteva ballare fino alle 3. Poi per chi non aveva ancora sonno c'era la cantina del Gisola.*

Rari gli imprevisti. E nemmeno sempre sgradevoli. Il 12 aprile, lunedì, «il Capun venne a svegliarmi alle due di mattina per andarlo a sposare». *Doveva aver deciso all'ultimo momento.* «L'abbiamo accompagnato in chiesa io e il Pen con un violino ciascuno» *per fargli da accompagnamento. Compenso?* «Ci siamo riempiti le tasche di confetti».

l. d. b.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Pasquale Viscovo

di anni 63

Lo piangono affranti la moglie **Nuccia** con i figli **Gabriele, Paolo** e **Mario**, le suore **Gianna, Margherita** e **Mimì** con gli adorati nipotini, la cara **Emanuela** e mamma. I funerali avranno luogo presso la chiesa di S. Rita venerdì alle ore 10,15.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

La famiglia **Vigliano** partecipa commossa.

Partecipano al dolore le famiglie **Fasi** e **Gremo**.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dott. Mario Viscovo per il decesso del papà

Pasquale Viscovo
— **Torino**, 11 gennaio 1984

I **Colleghi** del **Servizio legale** si uniscono vivamente al lutto di Mario per la perdita del **PAPA'**.

Gli **inquilini** del **Condominio** di via **Vernazza 14** partecipano al dolore della famiglia Viscovo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Viale in Lanzerotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aldo**, la figlia **Daniela**, papà, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia del Lingotto.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

I **Dott. Vitelli** e i **Colleghi** della **Azimut** sono vicini ad Aldo per l'improvvisa scomparsa della moglie **LUISA**.

Gli **Amici** e **Collaboratori** della **Italyaching** di **Milano** e **Lavagna** partecipano al dolore di Aldo e Daniela per la scomparsa di

Luisa Lanzerotti
— **Lavagna**, 12 gennaio 1984

E' mancato il

rag. Vittorio Tricerri

Affranti lo annunciano la moglie **Rosina Campo**, il fratello **Dino** con **Olga**, i nipoti **Roberto** con **Laura, Mariacristina**, i cognati **Emilio, Ettore, Irene** e parenti tutti. Funerali in Susa, giovedì ore 15 dalla chiesa del Suffragio.
— **Sanremo**, 11 gennaio 1984

Profondamente colpiti per la perdita del caro amico

Vittorio Tricerri

si uniscono al dolore dei familiari:
Enrico Bernard
Giovanni Brunetto e famiglia
Alfredo e **Stefania Ciarallo**
Carlo Orina
Silvio Conte
Mario Macchieri
Maria Mosca
Adolfo Pesando
Tommaso Righeto
Celesto Richard
Dino Tardivello e famiglia
— **Susa**, 12 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Laura Magliano ved. Vaj

anni 82

Lo partecipano profondamente addolorati i figli **Pierina** col marito **Luciano Vigili, Giorgio** con **Matilde, Monica** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

La famiglia **Midan** partecipa al dolore.

Le famiglie **Cellagni, Vidili, Konspé, Bueni** partecipano al dolore di Piera.

Collaboratori e **Personale Redi-Sidi** partecipano al lutto del signor Giorgio Vaj per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Avventino Boggero

Lo annunciano la moglie **Maria Vivane**, le figlie **Adriana** e **Luciana** con **Claudio** e **Piercarlo**, le adorate nipotine **Elisa, Elena, Lidia** e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 12 corr. ore 14 dalla parrocchia San Paolo corso Francia 102 (Cascine Vica). La cara salma proseguirà per il cimitero di Pulseno ove giungerà alle ore 15,30.
— **Rivoli**, 11 gennaio 1984

Famiglia **Alberti** partecipa al dolore.

Direttrice e **Personale** del **Circolo Didattico «Gozzi»** partecipano all'immenso dolore di Adriana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Porta ved. Ghirardello

Lo annunciano la figlia **Alda**, il genero **Sergio Battaglini**, con suocera **Teresa**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Gili, Tiraboschi, Sasala. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Carla e **Sergio Alessio** partecipano vivamente.

Improvvisamente è mancata

Rita Portalupi vedova Sipolino

L'annunciano il figlio **Guido** con la moglie **Silvana** e la piccola **Chiara**, parenti tutti. Funerali giovedì 12 alle ore 15,30 in Pertengo Crocetta.
— **Torino**, 10 gennaio 1984

Paola Alessio ricorda la cara **RITA**.

Rosa ed **Ezio Curina** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Molinaro ved. Tortonese

anni 87

Lo annunciano la figlia **Margherita** con il marito **Alfredo**, **Agnese** con il marito **Vittorio**; i nipoti **Marietta** con **Gianfranco**, **Sergio** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— **Salmasso**, 10 gennaio 1984

E' mancata ai suoi cari

Alessandrina Fava in Trinchero

Addolorati lo annunciano marito, figli, nuora, cognati e parenti. I funerali venerdì 13 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 10 gennaio 1984

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Alessandrina Fava in Trinchero

gli amici:
Amelia Monasterolo
Associazione Liberi Artigiani
cav. **Carlo Maiso**
famiglia **Bessone**
famiglia **Berocco**
famiglia **Fratti**
geom. **Mario De Filippi** e famiglia
Istituto Oreglia
sig. **Giuseppe Golia**
Studio De Filippi
Valigeria Cerrato
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Alberto e **Maria Bosco** partecipano al dolore di Pierangelo e famiglia.

Il giorno 11 gennaio è cristianamente spirata in Moriglio d'Asti

Margherita Biole ved. Bertola

I figli, la nuora, le nipote **Mariangela** con **Salvatore** ed **Isabella** ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Nanghasco Torinese venerdì 13 alle ore 15. La cara salma partirà da Moriglio alle ore 14. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Revigliasco**, 12 gennaio 1984

Gli amici **Lidia** ed **Elio Bellelli**, **Vittoria** e **José Leva** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Martinetto
— **Torino**, 10 gennaio 1984

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Valra avedova Rossi

Addolorati lo annunciano i figli **Pina**, **Rosangela** e **Maria**, la nuora **Cecilia**, i generi **Mario** e **Federico**, nipoti **Franco**, **Paolo**, **Dario**, **Maurizio**, **Sara** e parenti. La cara salma partirà giovedì 12 gennaio ore 14 dall'ospedale Mauriziano e proseguirà per Vaigrie (Ranchio) ove, alle ore 15,30, si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Checco in Gariglio

di anni 43

Ne danno il triste annuncio il marito **Gino** con l'adorata **Cristina**, la mamma **Natalina**, il papà **Cesare**, la suocera **Teresa**, la cognata **Maria Teresa** con il marito **Massimo Ciberto** e i nipoti **Barbara** e **Paolo**. Un particolare ringraziamento al dottor Carlini Paltono e Cerangu. Funerali dalla cappella dell'ospedale Molinette, via Santena 5. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Piobesio. Per l'orario telefonare al n. 325 0413.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Famiglia **Piazza** partecipa al dolore del rag. Gariglio.

Soc. Piazza s.r.l. con **Collaboratori** e **Dipendenti** partecipa sentitamente al dolore del rag. Gariglio per la scomparsa della **MOGLIE**.

E' mancata

Ernesta Serena vedova Rossetti

anni 90

Tristemente lo annunciano la figlia **Candida**, i nipoti, la pronipote **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali venerdì 13, ore 8,30, da via Laura Rossi 53.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Troppo presto è mancato

rag. Augusto Beraud

anni 58

Affranti ne annunciano la mamma, la moglie **Giancarla Aghemo**, le figlie **Patrizia**, **Laura** col marito **Osvaldo Bergoglio**, la sorella **Zelia**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Giuseppe e **Carolina**, **Mario** e **Laura Chiappino**, unitamente al piccolo **Federico**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Beraud
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Sandra e **Piero Aghemo**, profondamente commossi, sono affettuosamente vicini a Carla, Patrizia e Laura.

Sergio e **Melisa Sibona**, con **Giorgio** e **Andrea**, ricordano con affetto il cognato **AUGUSTO** con profondo affetto.

Grazia Aghemo e **Rossella** piangono unite al dolore della famiglia.

La famiglia **Magnus** commossa partecipa.

Direzione e **maestranze A. G. Internazionali** partecipano al lutto per la scomparsa del «**RAGIONIERE**».

Marzocchi Luca Gino si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Gabriella, Daniele, Carla, Rossella, Renata, Gigi, Raffaella, Ezio, Ada, Donatella, Fernando, Dario**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salustio Zanni

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipote, sorella, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 8,30 parrocchia Cenisio.
— **Torino**, 10 gennaio 1984

Le famiglie **Borra** partecipano al lutto della signora Giannina e dei suoi cari.

Prendono parte al dolore gli amici **Rossana** e **Ugo, Liliana, Gianni** e le famiglie **Nairolli, Sommale, Martinetto, Roval**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Pennacchio

anni 73

Addolorati ne piangono la moglie **Nina**, le figlie **Anita** e **Sonia**, i generi **Gianni Jeta** e **Sergio Palumbo**, le adorate nipotine **Antonella** e **Lorena**, il nipote **Francesco** e parenti tutti. Un riconoscente pensiero al dott. Mario De Michelis per l'assistenza prestata. Funerali in Rivalta di Airasca oggi giovedì 12 alle ore 15,30 partendo da Orbassano via Cesare Battisti 10.
— **Torino**, 10 gennaio 1984

All'ospedale S. Paolo-Valloria è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Francesco Buglioni di Monale

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clementina Pecce**, il figlio **Carlo** con la consorte **Elisa Gabotto**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Raffaele Mulinari**, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele in Verduno (Cuneo).
— **Savona**, 12 gennaio 1984

Affettuosamente vicine al tuo dolore per la perdita della mamma

Maddalena Monticone

Flavia, **Rossella** e famiglie
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Francesco e **Sandra Bulla** partecipano al dolore di Alfredo per la scomparsa della **MAMMA**.

Giovanna e **Pier Giorgio Gassò** partecipano affettuosamente al lutto dell'avvocato Alfredo Pecca per la scomparsa della mamma

Maddalena Monticone
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Il presidente dott. **Eugenio Maccari**, i vice presidenti **Bruno Fantino** e **Elvo Tempia**, unitamente ai **colleghi** del **Consiglio direttivo**, il segretario **Giuseppe Rizzo** e **personale** tutto **Unione Regionale Province Piemontesi**, partecipano commossi dolore familiari per la immatura scomparsa di

Pietro Besate

componente del Consiglio direttivo dell'Unione Regionale Province Piemontesi e consigliere provinciale di Vercelli
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Alberto Cimino

Sarai sempre nei nostri cuori i tuoi carissimi amici **Pina, Pino, Carmela, Antonella**.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

(Continua a pag. 7)

cass

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 358	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 5 TV color Brionvega 16", 5 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535115) sono a vostra disposizione.

VALENZA «RILANCIA» I SUOI GIOIELLI

Marketing e promozione per essere il centro guida dell'oreficeria nazionale e internazionale

VALENZA — La posta in gioco è alta: il ruolo di centro-guida dell'oreficeria nazionale ed internazionale. E questa volta gli orafi valenzani si presentano alla sfida agguerriti e modernamente attrezzati nel settore decisivo in questo genere di [illegible]: il *marketing* e la promozione.

«Avevamo questa fiera di marzo (si svolgerà dal 3 al 7 ed è una novità per Valenza, ndr) ed il problema di differenziarla da quella di ottobre e nel contempo di lanciarla in grande stile. Inoltre c'era da rilanciare il "marchio Valenza". Insomma ci siamo detti che è proprio nei momenti di crisi che bisogna fare investimenti promozionali e siamo partiti».

Partiti a «testa [illegible]» — questo lo aggiungiamo noi alle affermazioni di Stefano Verità presidente dell'Associazione orafa — con un primo *budget* pubblicitario di tutto rispetto: 250 milioni, quasi il triplo di quanto si era speso per l'edizione della Mostra del gioiello di ottobre. L'obiettivo finale è quello di imporre su tutti i mercati il marchio «Aov», come sinonimo di *«denominazione d'origine»* del gioiello.

Gli orafi valenzani si sono sempre lamentati di essere stati trascurati dagli strumenti di informazione: *«Ma è anche colpa nostra* — ha detto Verità all'assemblea degli espositori di marzo — *perché abbiamo lasciato liberi spazi che altri hanno occupato»*. Certo la realtà valenzana, prettamente artigiana, non consente grossi sforzi finanziari ed è qui che scende in campo l'Aov, nell'intento di creare un'immagine unitaria — con lo sforzo finanziario di tutti — che poi ogni laboratorio potrà sfruttare.

Il progetto per la fiera di marzo (affidato allo studio Bbg Fabbrica di Milano) è ambizioso. Si parte dal tema dominante: l'abbinamento fra gioielli e moda. Quindi gli stessi inviti (decine di migliaia, spediti — in due ondate — in tutta Italia, Europa, negli Stati Uniti ed anche in Giappone, Australia, Sud Africa, America Latina) non sono i soliti anonimi cartoncini, ma pieghevoli studiati anche nel colore: blu e tortora, le due tonalità di moda la prossima primavera. E ancora le pagine pubblicitarie su riviste femminili scelte accuratamente per la varietà di lettori cui si rivolgono, un filmato Rai su Valenza, trasmesso sulla Rete Uno, e infine i premi, tanti premi e regali.

Nessuno, si può dire, uscirà dalla mostra di marzo a mani vuote: ogni giorno verrà estratta a sorte una mini-collezione (due abiti da donna e uno da uomo) firmati da grandi stilisti: inoltre è quasi certo che verrà realizzato un *foulard* nei colori di moda, con il marchio Aov ovviamente, che verrà offerto a tutti i visitatori.

L'obiettivo finale è far venire a Valenza quanti più gioiellieri e dettaglianti è possibile; per questo è stato studiato uno slogan di sicuro effetto e che verrà propagandato al massimo. *«I gioielli che domani ti faranno brillare gli occhi oggi splendono a Valenza solo per il tuo gioielliere».*

Piero Bottino

Dopo il grave incidente che ha causato due vittime

RIPRISTINATO IL TRAFFICO SULLA FERROVIA DI SAVONA

Alla luce delle fotoelettriche, si è lavorato tutta la notte per liberare i binari. Estratti dalle macerie due morti

SAVONA — Il traffico nella stazione savonese di Parco Doria è stato ripristinato solo nella tarda mattinata di oggi dopo lo spaventoso incidente che è costato la vita a due giovani operai. I tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno lavorato per tutta la notte, alla luce di potenti fotoelettriche, per poter liberare i binari. I corpi delle vittime — che sono ora composti nella camera ardente del cimitero di Zinola, a disposizione delle autorità giudiziarie — sono stati estratti dalle lamiere contorte del locomotore solo dopo molte ore. Il primo ad essere estratto è stato Aldo Coppola, 28 anni, di Albissola Capo. I vigili del fuoco, al comando del maggiore Costantini, sono riusciti a rimuovere le tonnellate di materiale che lo ricopriva alle 17,25. Alle 19,30 è stato liberato invece Secondo Prisco, 29 anni, padre di una bimba di un anno e mezzo, residente a Padova.

Intanto è stata ufficialmente aperta una inchiesta per accertare l'esatta dinamica del disastro. Il procuratore della Repubblica, Michele Stipo, ha ordinato il sequestro di quanto resta del materiale coinvolto nella sciagura e ha chiesto che venga recuperato il libretto di circolazione del locomotore. La motrice non è di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Fa parte del parco macchine della ditta Prisco di Camposampiero, in provincia di Venezia (uno dei deceduti è il fratello del titolare dell'impresa) che aveva appena completato una serie di lavori sul tratto di ferrovia da San Giuseppe di Cairo a Savona.

Ieri mattina, tutto il materiale sarebbe dovuto proseguire per Lavagna dove sarebbero iniziati altri lavori. Il convoglio era partito dalla stazione di San Giuseppe di Cairo alle 7,30. Sul locomotore, insieme con il macchinista, [illegible] Prisco, viaggiavano due ferrovieri della «squadra rialzo», Aldo Coppola e Franco Manguardia, 42 anni, residente a Savona in via Nazionale Piemonte 52.

Quest'ultimo si è salvato per un vero miracolo. Al momento del tamponamento è stato sbalzato dalla cabina del locomotore ed è finito sui binari. Le sue condizioni non sono gravi.

A ventiquattro ore dalla tragedia è possibile azzardare un'ipotesi attendibile. Sarebbe andato in «tilt» il compressore che aziona i freni del convoglio. L'inconveniente si sarebbe verificato all'interno della galleria Seccamele, all'ingresso della stazione di Maschio. Il macchinista ha tentato inutilmente di frenare. Transitando in stazione ha cercato di attirare l'attenzione dei ferrovieri. Questi ultimi hanno scambiato i suoi disperati gesti come un segno di saluto ed hanno risposto.

Il treno è arrivato a Savona Mongrifone a velocità sostenuta, si calcola cento all'ora, poi dopo aver «tallonato» due gruppi di scambi (allargato cioè il cuneo dei binari) si è immesso su un binario sul quale era appena transitato un treno merci che si sarebbe dovuto fermare nella stazione di Parco Doria. Per alcuni chilometri i due convogli si sono inseguiti sino all'altezza di una cabina elettrica dove è avvenuto il tamponamento.

«Uno spettacolo agghiacciante — racconta un deviatore, Romano Piccamiglio, in servizio alla cabina A —. Il materiale che si trovava sui vagoni è volato in aria sopra i fili della corrente ed è ripiombato a terra».

I soccorsi sono stati immediati. Il primo ad essere raggiunto è stato Franco Manguardia che è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. Per lui la prognosi è di quaranta giorni. Nulla da fare, invece, per Secondo Prisco e Aldo Coppola. I loro corpi, orrendamente straziati, erano imprigionati sotto tonnellate di detriti.

Gian Paolo Carlini

NOVI LIGURE — Sono stati ultimati, a San Cristoforo, i lavori di sistemazione dell'edificio comunale e delle scuole elementari. La spesa è stata di oltre 37 milioni e mezzo.

PROCESSO A VETERINARIO E CORRIERI PER LE CARNI AVARIATE

Oggi a Vercelli. Furono inviate a due ospedali

VERCELLI — *Partita da Vercelli alle 10, in camion-frigo, con un certificato di qualità rilasciato dal veterinario, la carne arrivò due ore dopo agli ospedali civile e neuropsichiatrico di Alessandria «nera, ammuffita e piena di batteri». Di qui il rinvio a giudizio dei titolari dell'«Alessiocarni» di Caresanablot (una delle più note industrie di carni della provincia) e del veterinario che certificò la bontà della merce.*

Il processo si svolge oggi al tribunale di Vercelli. Sul banco degli imputati i fratelli Roberto, Cesare e Giuseppe Alessio, rispettivamente di 58, 54 e 49 anni, ed il veterinario di Borgo d'Ale, Giovanni Bonino, di 52 anni. Sono accusati di frode in pubbliche forniture e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale.

Il dibattimento era incominciato nel giugno scorso ma, dopo poche battute, il tribunale lo aveva sospeso, rimettendo gli atti al pubblico ministero, per alcune imprecisioni nel capo di imputazione fatte rilevare dall'avvocato difensore Alessandro Malinverni.

A giugno si erano presentati in aula solo Giuseppe Alessio e il dottor Bonino. Entrambi avevano sostenuto che, alla partenza da Vercelli, la carne era buona e che gli esami svolti all'arrivo dal Laboratorio provinciale zooprofilattico di Alessandria erano quindi inattendibili.

I fatti di cui si parlerà oggi durante il dibattimento risalgono all'agosto 1980. L'«Alessiocarni» spedì due partite di merce: la prima di 100 chili di carne fresca all'ospedale civile di Alessandria, la seconda (170 chili di carne congelata) al neuropsichiatrico. All'arrivo, la merce risultò immangiabile. I responsabili dei nosocomi chiesero al Laboratorio zooprofilattico di esaminare il prodotto ed il risultato fu che la carne venne ritenuta «avariata».

Fu aperta un'inchiesta che si concluse con il rinvio a giudizio dei titolari dello stabilimento vercellese e del veterinario di Borgo d'Ale che aveva garantito la bontà della carne.

Gli Alessio e il dottor Bonino continuano a protestare la loro innocenza. «La carne — sostengono — non era avariata alla partenza». Il dibattimento di oggi dovrebbe chiarire i punti oscuri di questa vicenda; l'accusa di frode in pubbliche forniture è molto pesante.

Enrico De Maria

PARALIZZATO L'OSPEDALE DI BRONI-STRADELLA: E' «SCIOPERO BIANCO»

STRADELLA — (e.g.) E' semiparalizzata da lunedì l'attività dell'ospedale di Broni-Stradella, a causa dello «sciopero bianco» indetto dall'Anaao-Silp regionale per protestare contro la mancata applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro da parte della Regione Lombardia.

Molti pazienti hanno rinunciato al ricovero; parecchi degenti, in condizioni di lasciare l'ospedale, sono tornati a casa. I letti sono quasi tutti vuoti. Vengono effettuati solo gli interventi urgenti.

Totale è l'adesione allo sciopero dei medici della chirurgia. Nei reparti il personale medico è ridotto del cinquanta per cento. Non vengono più effettuate ore di lavoro straordinario: i sanitari si limitano al rispetto delle trentotto ore di servizio alla settimana, come stabilisce il loro contratto.

«Con questo sciopero dimostrativo — dicono i medici — intendiamo ottenere dalla Regione l'applicazione del contratto e la soluzione di alcuni importanti problemi, tra cui quello della reperibilità diurne, un servizio che noi svolgiamo senza più percepire un compenso, in quanto il nuovo contratto nazionale non lo prevede. Se la Regione intende mantenerlo dovrà retribuirlo. C'è poi la questione dell'ampliamento degli organici, pure previsto dal contratto, ampliamento che è però bloccato dalla legge finanziaria».

Lo «sciopero bianco» proseguirà fino a domenica prossima.

NOVI LIGURE — Nel ridotto del teatro Marenco, nella centrale via Nicolò Girardengo, personale del pittore [illegible] De Frani. La mostra antologica presenta quadri ad olio dal classico all'informale. E' aperta al pubblico fino a domenica.

Prodotti durante uno sciopero

ASSOLTI DA ACCUSE DI RUMORI MOLESTI

VOGHERA — I componenti del consiglio di fabbrica della Grove, una industria specializzata nella produzione di valvole per la petrolchimica con 300 dipendenti, sono stati assolti in pretura dall'accusa di rumori molesti.

Erano stati rinviati a giudizio per rispondere dei rumori continui e assordanti prodotti nel luglio del 1983, durante uno sciopero, da un gruppo di operai con sirene, martelli pneumatici e altri strumenti.

Questi rumori, secondo la denuncia dell'azienda, rendevano praticamente impossibile il lavoro dei dipendenti che non partecipavano allo sciopero.

Poiché non è stato possibile identificare i responsabili dei rumori «molesti e assordanti», la magistratura procedeva penalmente nei confronti degli otto componenti del consiglio di fabbrica, che avevano indetto degli scioperi articolati.

Al processo gli imputati, sei operai — Luigi Consonni, 44 anni, Luigi Guarnieri, 43 anni, Carmine Grosso, 34 anni, tutti di Voghera; Andrea Muzzalon, 30 anni, di Pizzale, Angelo Moglia, 41 anni, di Bagnaria, Luigi Borloni, 45 anni, di Bressana Bottarone — e gli impiegati Franco Gabetta, 38 anni, di San Martino Siccomario, e Maurizio Bertelegni, 30 anni, di Voghera — hanno sostenuto la loro estraneità alla rumorosa protesta contestando la loro incriminazione.

Il pretore, Aldo Nava, li ha assolti per insufficienza di prove. Contro la sentenza i prosciolti si sono subito appellati. Infatti, gli avvocati difensori, Giovanni Di Valentino e Ambrogio Arbasino, avevano chiesto il proscioglimento con formula piena.

e. g.

Morto il ferito nell'incidente sulla To-Pc

SANTHIA', SCONTRI D'AUTO VINO ALLAGA AUTOSTRADA

CIGLIANO — Carambola di mezzi per due tamponamenti ieri mattina sulle corsie per Milano dell'autostrada. Il traffico è stato deviato per due ore sulle corsie di decelerazione del casello di Santhià, dove è avvenuto l'incidente. Cinque i mezzi coinvolti: due autocarri (uno carico di vino), una Ritmo, una 128 e un autoarticolato il cui conducente ha proseguito la corsa. Quattro i feriti.

L'autista della Ritmo — con altre quattro persone a bordo, in procinto di lasciare l'autostrada attraverso il casello di Santhià e proseguire verso l'autostrada Alessandria-Piacenza — si era fermato all'altezza della corsia di decelerazione per leggere meglio l'indicazione in uscita. Oltre al conducente, Paolo Bortolo, 46 anni residente a Bianco (Reggio Calabria), vi erano Giuseppe Bellotto, 35 anni, anch'egli residente a Bianco, Maria Altamonte, 40 anni, Annunziato Zurzolo 47 anni e sua figlia, Lidia, 22 anni.

Dietro la Ritmo, sulla corsia lenta, è sopraggiunto l'autocarro condotto dal commerciante Riccardo Ciravegna, 49 anni residente a Narzole (Cuneo), via Garibaldi 27. L'autocarro ha accartocciato la parte posteriore della vettura. I tre occupanti i sedili posteriori, i coniugi Zurzolo e la figlia, sono rimasti feriti. Il carico di vino fuoruscito dalle damigiane andate in frantumi ha allagato l'autostrada.

Mentre si soccorrevano i feriti trasportati all'ospedale di Vercelli e giudicati con prognosi varianti fra i 10 e i 30 giorni (il più grave è Annunziato Zurzolo), sopraggiungeva un altro autocarro cuneese, condotto da un altro commerciante in vini, Leandro Martini, 47 anni, residente a Cherasco via Carlo Alberto 50, diretto a Novara. Sterzando il Leandro è riuscito a evitare il groviglio, ma contro lo spigolo posteriore sinistro del suo veicolo si è schiantata una «128» condotta dallo studente Giuliano Taurisano, 21 anni, residente a Torino, via Gianco.

L'auto a sua volta è stata tamponata da un autoarticolato che ha proseguito la corsa.

a. f.

VOGHERA — Al Policlinico di Pavia è morto Fulvio Benenti, 29 anni, di Bondo (TN), l'autista dell'autotreno carico di trote che l'altro ieri sulla Torino-Piacenza, dopo avere tamponato un altro camion era finito nella corsia opposta schiacciando una Range Rover proveniente da Torino con due persone a bordo. Il guidatore del fuoristrada, l'industriale Aldo Molla, 51 anni, era deceduto sul colpo.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Ferrero (Cino)

cavaliere Vittorio Veneto
anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 15 a Castagnole Lanze (AT).
— Castagnole Lanze, 12 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Magliano

anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vendramini, sorella, [illegible], Giovanni, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette, via Santena 5, giovedì 12 alle ore 13,45 per la parrocchia di S. Francesco in Venaria, ove le esequie saranno celebrate i funerali alle ore 14,15.
— Venaria, 12 gennaio 1984.

Titolari e Dipendenti della Ditta Stampiset e Stampco partecipano al dolore della famiglia.

Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Piero Ovesio

— Torino, 12 gennaio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Mamma e papà di

Giuliana Massaglia

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. In particolar modo il signor Guido Bellezza che con la sua meravigliosa disponibilità tanto si è prestato per sostenere la nostra Giuliana nella sua drammatica lotta.
— Torino, 12 gennaio 1984.

I familiari di

Vittorio Tommasoli

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 12 gennaio 1984.

La famiglia di

Vittorio Cavalli

commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto ringrazia caramente tutte le persone che le sono state e le sono vicine nel suo grandissimo dolore. La Santa Messa in ricordo sarà celebrata il 4 febbraio alle ore 18,30 nella Chiesa di N.S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 12 gennaio 1984.

I familiari del compianto

rag. Enea Berardo

profondamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 4 febbraio 1984 alle ore 11 nella parrocchia di Moncucco T.se.
— Torino, 12 gennaio 1984.

I nipoti Tom, Rita, Daniela e Giuliana ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per l'immatura scomparsa del loro caro zio

Alberto Cimino

— Torino, 12 gennaio 1984.

La famiglia Garella profondamente commossa dall'affettuosa partecipazione dimostrata per la perdita del caro

Mario

esprime a parenti, amici, conoscenti e colleghi il più profondo e sentito ringraziamento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 11 febbraio alle 18,30 nella parrocchia di San Paolo di via Servino.
— Torino, 12 gennaio 1984.

Alessandra Poerio commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro papà

dott. Giuseppe Poerio

ringrazia sentitamente autorità, colleghi e amici.
— Torino, 12 gennaio 1984.

I familiari del caro compianto

Lino Maffezzini

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima ore 18 dell'8 febbraio 1984 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Don Beppe e Bruna Fissanotti e i familiari, confortati dal grande tributo d'affetto al caro

don Natale Fissanotti

ringraziano vivamente il padre arcivescovo, il vescovo monsignor Giuseppe Garneri, i sacerdoti, le suore e tutti i parrocchiani e amici per la loro commossa partecipazione. La S. Messa di trigesima sarà celebrata a Gesù Operaio sabato 4 febbraio ore 18,30.
— Torino, 12 gennaio 1984.

I familiari del compianto

Filippo Costa

profondamente commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima mercoledì 1° febbraio ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85).

ANNIVERSARI

1977 — 1984

Severino Tamagnone

I tuoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

1983 — 1984

Renato-Laura Valente

Vivete sempre nei nostri cuori.

1977 — 1984

Luigi Francone

Sei sempre nel cuore della tua Rosina.

1983 — 1984

Giovanni Carnevale

Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

Nel primo anniversario della tragica immatura scomparsa dell'indimenticabile

Pietro Furnari

la moglie, la figlia, la madre, le cognate, i nipoti e i fratelli Saba e Nino lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto ai parenti, agli amici e a tutti quelli che lo conobbero. Una messa di suffragio sarà celebrata il 14 gennaio alle ore 18 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli via Saorgio 124.
— Torino, 12 gennaio 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18
sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

«GLI OTTIMISTI SBAGLIANO QUESTA ECONOMIA NON VA MEGLIO»

ROMA — Più ricca e sperequata ma «felice». Sulla scia di questa immagine dell'Italia che si fa emergere dalle indagini socio-economiche, un altro indicatore rafforza le ottimistiche tesi dell'«Economist». E' l'«indice del malessere».

Gli ultimi dati sulla disoccupazione e l'inflazione rivelano infatti che l'indice è progressivamente diminuito secondo questo andamento: 27,1 per cento nel 1981 (18,7% inflazione +8,4% disoccupazione), 25,4 per cento nel 1982 (16,3% inflazione +9,1% disoccupazione).

Ma l'analisi dell'indice mostra che la minore inflazione è stata pagata con un sensibile aumento della disoccupazione (8,4%, 9,1%, 10,3% rispettivamente nell'81, '82 e '83). In sintesi questo discusso indicatore — inventato da Jimmi Carter nella campagna elettorale che ne vide la sconfitta — rivela che l'Italia ha attuato nel triennio una chiara manovra deflazionistica, pagando con la recessione i modesti successi ottenuti nella lotta al caro vita (l'indice «reale» di inflazione, al di là di quello «tendenziale» è ancora sul 15%). Sembra quindi difficile credere che il «malessere» del Paese, nonostante le lusinghiere classificazioni dell'«Economist», sia diminuito.

I più noti analisti degli squilibri sociali italiani negano comunque valore alle interpretazioni ottimistiche delle ultime indagini statistiche.

«In realtà il sistema è andato deteriorandosi» ha detto l'economista Siro Lombardini «anche se abbiamo impedito ai livelli della disoccupazione e dell'inflazione di esprimere in tutta la sua evidenza il malessere sociale».

Il contenimento di questi fenomeni è stato peraltro raggiunto «con mere operazioni estetiche», cioè «senza rimuovere le cause della crisi».

Per Patrizio Bianchi, responsabile del laboratorio di politica industriale di Nomisma, «il dato più significativo è che dopo tre anni di recessione l'inflazione in Italia continua a rimanere alta, mentre i salari si sono ridotti». A questo punto «inflazione e disoccupazione vanno considerati in due momenti diversi di cui il più drammatico è il secondo».

«Non sono convinto — ha detto l'esperto di Nomisma — che si possa intervenire sull'inflazione semplicemente con il taglio della scala mobile o che d'altra parte sia sufficiente fare una recessione feroce ogni due-tre anni».

Occorre invece porre le basi per un contenimento dei prezzi aumentando il volume della produzione. Paolo Sylos Labini ritiene che il livello delle sperequazioni esistenti non abbia consentito apprezzabili riduzioni del malessere sociale. «In ogni caso — ha dichiarato l'economista — l'indice 23 è sempre largamente superiore a quello ottenuto da altri Paesi».

RINCARI, CASA AL 1° POSTO 1983: INCREMENTO DEL 19%

Record a Reggio Calabria 24,8%. Minimo a Campobasso

ROMA — Fra i cinque grandi capitoli che formano l'indice generale dei prezzi al consumo, tocca a quello dell'abitazione registrare il maggior aumento nell'anno.

Alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili e spese varie si pongono infatti alle spalle della casa che ha raggiunto nel 1983 un incremento del 19,3 per cento. Il costo per l'alimentazione è aumentato del 12,9 per cento, quello dell'abbigliamento del 13,5 per cento, le spese varie del 16 per cento.

In questo senso bisogna però tener conto che il conteggio per le spese dell'abitazione comprende gli affitti, l'acqua potabile, la manutenzione e le riparazioni, ma gli affitti, come prevedibile, incidono del 91,29 per cento sul costo della casa contro l'8,7 per cento delle altri voci. Il forte rincaro riscontrato nell'83 è dovuto a diversi motivi, primi fra tutti i periodici adeguamenti dell'equo canone e soprattutto la scadenza del regime transitorio per gli affitti già soggetti a proroga.

Nell'indice generale dei prezzi al consumo tuttavia l'abitazione incide relativamente poco, solo il 4,82 per cento, mentre l'alimentazione ad esempio pesa per il 34,91 per cento.

In base al dato medio prima citato del 19,3 per cento, si riscontra però che le città italiane si sono mosse in modo diverso. Reggio Calabria ad esempio detiene il record con un aumento del 24,8 per cento, seguita da Roma con il 23,4 per cento e le altre città «calde» come Genova, Torino, Milano e Napoli. Al contrario invece Campobasso e Palermo non hanno raggiunto il dieci per cento, toccando la prima l'8,4 per cento e la seconda l'8,7.

IL BOOM DELLA CASA

CITTA'	Variazione percentuale 1983-82
TORINO	+19,9
AOSTA	+20,2
GENOVA	+20,9
MILANO	+17,8
TRENTO	+20,9
VENEZIA	+21,8
TRIESTE	+24,2
BOLOGNA	+17,2
ANCONA	+18,8
FIRENZE	+19,6
PERUGIA	+16,6
ROMA	+23,4
NAPOLI	+18,5
L'AQUILA	+14,0
CAMPOBASSO	+ 8,4
BARI	+20,1
POTENZA	+14,2
REGGIO CALABRIA	+24,8
PALERMO	+ 8,7
CAGLIARI	+19,2
ITALIA	+19,3

Il presidente Iri ha incontrato ieri le parti sociali

LA RICETTA DI PRODI NON PIACE A GENOVA

Per la siderurgia previsioni nere - 5000 posti di lavoro in pericolo
«Aspettiamo una risposta dai privati» - Duro giudizio dei sindacati

GENOVA — Il vertice dell'Iri ridisegna il futuro industriale di Genova e della Liguria in termini che lasciano perplessità e insoddisfazione. Tra i suoi molti incontri di ieri, Romano Prodi ha discusso anche con i sindacati. A porte chiuse, naturalmente. Ma, anche dai corridoi, era facile capire che verso la fine dell'incontro il clima era surriscaldato. Lo stesso sindaco, Fulvio Cerofolini, ha parlato di «divergenze», pur ammettendo che esiste uno sforzo in altri settori (come l'elettronica, i lavori pubblici, le società finanziarie, alcuni tipi di produzioni alternative) per combattere una crisi giunta ormai ai livelli di guardia: 20 mila posti di lavoro in pericolo.

Le divergenze fra amministratori della Regione e del Comune e l'Iri si concentrano su due comparti essenziali, i fortilizi dell'economia storica di questa città: la siderurgia e la cantieristica. Su questi grandi temi, la risposta di Prodi è venuta e lascia assai poche speranze. Il presidente dell'Iri ha parlato con franchezza. Non esiste una disponibilità per continuare la produzione dell'area a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, a fronte di un deficit Iri di 30 mila miliardi dei quali oltre 8 mila provenienti dalla siderurgia.

L'area a caldo coinvolge 5 mila lavoratori. Può essere salvata? Risponde Prodi: «Solamente con l'intervento di privati, dai quali aspettiamo una proposta entro una decina di giorni. Valuteremo con estrema attenzione questa proposta, sia come progetto che come consistenza finanziaria, ma possiamo dire fin d'ora che nessuna soluzione sarà accettata se graverà sulle casse dello Stato». Ma il cartello dei privati, per intervenire, chiede un adeguato sostegno economico: il rischio, quindi, sarebbe quello di respingere l'assistenzialismo dalla porta (pubblica) per farlo rientrare dalla finestra (dei privati).

Il timore degli amministratori e delle forze sindacali sulla siderurgia ligure è stato espresso ieri duramente, dopo gli incontri con Prodi: «Stiamo andando rapidamente verso la chiusura, con pre-pensionamento e cassa integrazione». Lo stesso destino sembra investire anche la fabbrica tubi di Sestri Levante (2 mila dipendenti in cassa integrazione da quasi due anni) che è stata a lungo la maggiore risorsa del comprensorio del Tigullio orientale. Ha detto Prodi, allargando le braccia: «In Italia molte aziende private fanno i tubi».

Uno spiraglio esiste invece sulla cantieristica, anche se si tratta di [illegible]. I Cantieri Navali di Sestri Ponente non costruiranno più navi. Su questo punto, il presidente dell'Iri non ha lasciato dubbi. La produzione dovrà limitarsi agli apparecchi di desalaggio, alle piattaforme, a componenti di navi varate altrove. E sono altri mille posti di lavoro che saltano.

Il crollo dei cosiddetti «settori maturi» (siderurgia e cantieristica) come sarà compensato? Parlando di sviluppo «non nella conservazione, ma nella trasformazione», Prodi ha elencato le iniziative alle quali l'Iri è disponibile per un appoggio: una «fabbrica automatica» che produca servizi automatizzati per la finanza (500 assunzioni entro la fine del 1985), una società di informatica (300 addetti), una partecipazione genovese ad una grande società commerciale statunitense, il trasferimento a Genova della sede della Finmare, opere pubbliche da realizzare in tempi brevi.

In termini occupazionali, non è molto rispetto a perdite di settori tradizionali che avevano ampie possibilità di impiego. La Regione Liguria viene dunque perentoriamente invitata ad abbandonare la vecchia strada. Ma dove porta (e quanto è irta di ostacoli) la strada nuova?

Guido Ceppini

Romano Prodi

PARMIGIANO PRODUZIONE IN AUMENTO

REGGIO EMILIA — La produzione del formaggio parmigiano reggiano nell'annata casearia 1983 è stata di 643.830 quintali con un incremento dell'1,47 per cento rispetto all'annata precedente.

E' quanto si sostiene negli ambienti del consorzio di questo formaggio tipico che viene prodotto, oltre che in quattro province dell'Emilia, anche nel Mantovano. La produzione del parmigiano reggiano appare comunque ancora ben lontana dai livelli del 1968 allorché raggiunse la quota di 733.000.

I caseifici in attività nel 1983 erano 1030 contro i 1070 dell'82. Dal 1960 all'ultima rilevazione, il numero dei caseifici risulta più che dimezzato: in quell'anno infatti erano ben 2154, ma già nel 1965 scendevano a 1851.

L'analisi dei dati produttivi per zona agraria evidenzia la crescente vocazione e fiducia degli allevatori di colle e di monte nei confronti dei prodotti di pregio.

LA UTET PUNTA SULLE VIDEOCASSETTE

Gli azionisti della casa editrice oggi in assemblea straordinaria

NEL BILANCIO UN UTILE NETTO DI 700 MILIONI

TORINO — Raddoppio gratuito del capitale e ingresso nel mondo degli audiovisivi. Gli azionisti della Utet si incontrano oggi per l'assemblea straordinaria, chiamata a dare il suo sì alle due novità proposte dal consiglio di amministrazione.

Tra le modifiche suggerite, quella che riguarda l'ampliamento della nuova ragione sociale è, senz'altro, la più importante. La revisione dello statuto della prestigiosa ed antica casa editrice torinese consentirà alla Utet di aprirsi a tutte le opportunità oggi offerte dal mercato e dalla tecnologia. La divulgazione scientifica e la diffusione della cultura si serviranno, dunque, della elettronica. Alle videocassette, la Utet farà ricorso — per ora — soprattutto nel campo della medicina e della biologia.

Quasi scontato, invece, è l'adeguamento del capitale alla effettiva dimensione del patrimonio aziendale: «L'ultimo ritocco è di dieci anni fa — spiega il dottor Gianni Merlini, presidente del consiglio di amministrazione (amministratori delegati sono Silvano Gariglio e Camillo Parasini) — non facciamo altro che seguire i consigli della "Visentini bis", la quale raccomanda caldamente questa operazione». Il capitale passerà da 1 miliardo e mezzo a 3 miliardi.

L'operazione avverrà raddoppiando il valore nominale di ogni azione.

Tra le altre modifiche prese in esame dall'assemblea degli azionisti, vi sono anche l'istituzione di un comitato esecutivo e l'eliminazione della clausola del gradimento per i nuovi soci. Con la prima innovazione si cercherà di aumentare la partecipazione decisionale; l'altra suscita notevole interesse tra gli osservatori.

Siamo alla vigilia di un cambiamento nella compagine azionaria? Dalla Utet escludono decisamente modifiche rilevanti. Oggi, i due terzi del capitale sono in mano agli eredi delle tre famiglie che diedero vita a questa società: Pomba, che detiene ancora la maggioranza relativa; Ingaramo; Sambuy. I rapporti sono solidi e ognuno dei gruppi è legato alla casa da particolare affezione.

La Utet è nata nel 1854, ma esistono documenti della antica «ditta Pomba» che testimoniano una attività sin dalla fine del '700. La caratteristica principale di questa editrice torinese sembra essere proprio la continuità.

Oggi, la Utet controlla quattro aziende, per un totale di 400 dipendenti. Tre hanno sede a Torino e sono: la Eges (Edizioni giuridiche, economiche e scientifiche), caratterizzata soprattutto nella pubblicazione di testi giuridici; la Sedis (testi scientifici); la Tat (una tipografia che lavora quasi esclusivamente per la società capogruppo e dà lavoro a circa 120 dei 400 dipendenti). A queste si aggiunge la Uses, con sede a Firenze, che stampa in particolare volumi di chimica e medicina. E' stata rilevata dalla ex Sansoni (e si spiega così la presenza in terra Toscana della editrice torinese).

L'ultimo bilancio si è chiuso dichiarando un utile netto di 700 milioni. Un risultato che dovrebbe essere confermato anche dagli utili di quest'anno: «Procediamo onorevolmente, ma con la fatica comune a tutto il campo editoriale — osserva Gianni Merlini — non si può certo vivere di eredità, anche se negli anni abbiamo mantenuto fede a quel prestigio che tutti ci riconoscono. Tiene bene l'editoria scientifica».

m. lor.

Colpiti soprattutto i lavoratori delle province di Milano e Como

CALATA L'OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA 36.000 UNITA' IN MENO NELL'82

Maggiormente coinvolto il settore industriale

MILANO — Nel corso del 1983 le persone occupate in Lombardia sono state mediamente 3 milioni 606 mila: 36 mila in meno del 1982, contrazione localizzata soprattutto nelle provincie di Milano (—23 mila) e Como (—13 mila), e che ha pesato più sui lavoratori maschi (—21 mila) che sulle lavoratrici (-15 mila).

La rivelazione compiuta a livello nazionale dall'Istat è stata elaborata dal servizio statistica della Regione Lombardia in collaborazione con l'Irer, l'istituto regionale di ricerca. Le cifre confermano che il calo occupazionale è avvenuto nel settore industriale: ha perso 51 mila addetti (per il settore manifatturiero la contrazione è ancora superiore: 54 mila), solo parzialmente assorbiti dalle attività terziarie, che hanno mediamente occupato 16 mila persone in più dell'anno precedente.

Il numero delle persone in cerca di occupazione è quindi passato da 243 a 270 mila nella media dei due anni '82 e '83, con un incremento di 27 mila unità, 15 mila delle quali a Milano. E la crescita non si è ancora arrestata, perché in ottobre sono state raggiunte le 300 mila unità, portando così al 7,7% il tasso di disoccupazione (già salito, nella media '83, dal 6,3 al 7%).

Tra le persone in cerca di occupazione il numero più elevato è quello dei giovani in attesa di prima occupazione: 155 mila, con una variazione in aumento del 14,8% rispetto al 135 mila del 1982. I disoccupati in senso stretto sono aumentati del 36%, da 33 a 45 mila, per raggiungere nell'ottobre scorso il numero di 50 mila.

In aumento anche gli occupati a tempo ridotto (da 344 a 370 mila), soprattutto per la crescita dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore (da 124 a 141 mila). Nel complesso il tasso medio di attività è sceso dal 43,9 al 43,8% della popolazione, quello di occupazione dal 41,1 al 40,7 per cento. Fra i tre grandi settori economici i lavoratori lombardi si ripartiscono così: 4,1% nell'agricoltura, 50,4% nell'industria, 45,5% nel terziario.

Unico dato positivo del 1983 (oltre ad una piccola crescita dell'occupazione nelle province di Bergamo e Brescia), l'aumento di 18 mila unità nel numero dei lavoratori autonomi, anche nel settore dell'imprenditoria industriale e in particolare delle costruzioni.

Dal dicembre 1982 al novembre 1983 nella provincia di Milano, esclusa la zona di Monza, sono state erogate 16.528.282 ore di cassa integrazione ordinaria, di cassa, cioè, per ragioni congiunturali (mancanza d'ordini e di commesse, difficoltà di vendita, ragioni che per alcuni periodi rallentano o bloccano l'attività produttiva).

Nelle sole aziende metalmeccaniche sono state erogate 7.930.000 ore di cassa ordinaria, pari al 48% del totale. I dati sono stati resi noti dalla Fim milanese che precisa anche che nello stesso periodo, e nello stesso territorio, sono state erogate 33.292.291 ore di cassa integrazione straordinaria per gli operai e 6.470.225 ore di cassa straordinaria per gli impiegati.

La cassa integrazione straordinaria viene erogata per ragioni strutturali (crisi aziendale, ristrutturazioni, riconversioni, ammodernamenti tecnologici che implicano modificazioni della struttura e dell'organizzazione del lavoro). Nelle sole aziende metalmeccaniche sono state erogate 22.676.535 ore di cassa straordinaria per gli operai e 3.497.456 per gli impiegati. Un totale di 26.173.991 ore, pari al 69% del totale delle ore erogate in tutti i settori.

Confrontando l'insieme di questi dati (dicembre '82 novembre '83) con quelli del periodo dicembre '81-novembre '82, si registra un calo della cassa integrazione ordinaria.

COSTA 70.000 MILIARDI ALL'EUROPA LA MANCATA INTEGRAZIONE DEL MEC

ROMA — Il passaporto e la patente europea che dovranno essere rilasciati entro il primo gennaio 1985 dai dieci Stati che fanno parte della Comunità, non saranno sufficienti a realizzare da soli un'area economica e sociale effettivamente integrata in Europa.

Secondo calcoli effettuati dalla Banca Centrale di Germania, da uffici e studi e da esperti, il costo della mancata realizzazione di un mercato comune interno nella Comunità si aggira sui 70.000 miliardi di lire, oltre 18.000 dei quali sono sopportati dalle imprese per i tempi di attesa alle frontiere, mentre altri 20 miliardi e 300 milioni circa derivano dalle spese legate alle operazioni di cambio delle monete.

Questi, in sintesi, gli argomenti di cui una delegazione della commissione economica e monetaria del Parlamento europeo che, guidata da Jacques Joreau, ha discusso in una serie di incontri con i ministri Visentini (Finanze), Altissimo (Industria), Capria (Commercio Estero), Forte (Politiche Comunitarie), e con una rappresentanza formata dai presidenti delle commissioni parlamentari della Camera e del Senato, interessate al problema.

Considerato che il 50% delle esportazioni delle imprese europee è orientato verso altri Paesi della Comunità, è chiaro che il primo degli obiettivi da raggiungere è quello di eliminare tutte le barriere di ordine tecnico, fiscale e amministrativo, e di aprire i mercati pubblici, a cominciare da quelli postelegrafonici e dei trasporti, alla concorrenza internazionale: ma si sa che su questo punto Francia e Germania, in particolare, sono restie a prendere dei provvedimenti concreti.

I deputati europei si sono comunque dichiarati soddisfatti per alcuni precisi impegni presi dai ministri italiani. Visentini, infatti, ha assicurato che approfondirà le possibilità di procedere a un diverso e più snello modo di percepire l'Iva sulle merci importate, Altissimo ha detto che inviterà l'attuale presidente del Consiglio dei ministri Cee — il francese Jacques Delors — a mettere il problema all'ordine del giorno in una delle prossime riunioni, mentre i ministri Capria e Forte provocheranno un dibattito all'interno del governo italiano.

In particolare il ministro Forte — sottolinea una nota ministeriale — si è impegnato a svolgere ogni iniziativa per l'adozione in epoca non lontana del passaporto e della patente europea. In merito, poi, all'armonizzazione delle norme, alla libera circolazione delle persone e dei capitali Forte ha assicurato che presenterà quanto prima un disegno di legge.

Cee, mancherà nel 1984 il denaro liquido?

BRUXELLES — Il bilancio Cee 1984 avrà un buco di liquido per 1,6 miliardi di Ecu (la moneta europea) se le riforme dei programmi agricoli non verranno approvate. Lo ha dichiarato il presidente della commissione Cee, Gaston Thorn, parlando nel corso della prima riunione di quest'anno dei 10 ministri dell'agricoltura della Comunità. E' da diversi mesi che Thorn ed altri funzionari Cee stanno avvertendo che la Comunità resterà senza denaro se le spese non verranno ridotte: in precedenza, tuttavia, non avevano mai quantificato le dimensioni del buco. Secondo i dati resi noti da Thorn, il buco ammonterebbe al 10 per cento del bilancio agricolo della Comunità, circa 16 miliardi di Ecu pari a due terzi del bilancio complessivo della Cee. Se perciò i ministri dell'Agricoltura approveranno un aumento dei sussidi per la produzione, come finora hanno fatto ogni anno, il buco si allargherà.

Legge-Prodi per la Gondrand Potrà riprendere l'attività

MILANO — La società nazionale trasporti «Gondrand», dichiarata fallita alcuni mesi fa, è stata ammessa all'amministrazione straordinaria (legge Prodi). La decisione, presa ieri dalla seconda sezione del tribunale civile di Milano (la stessa che aveva dichiarato il fallimento), dovrà essere ora ratificata in sede governativa. La domanda per godere del beneficio era stata inoltrata dalla Gondrand il 21 dicembre scorso dopo l'approvazione, avvenuta il 15 dello stesso mese, di una modifica della normativa varata il 3 aprile 1979. Questa circostanza ha consentito alla Gondrand di trovarsi in linea con i requisiti per l'ammissione all'amministrazione straordinaria. L'esposizione debitoria della ditta verso banche e istituti di previdenza e assistenza è di 44 miliardi, superiore di 5 volte al capitale sociale versato. In seguito alla delibera del tribunale, cui farà seguito la conferma in sede governativa, la Gondrand potrà riprendere l'attività.

Pubblicità in Usa: 150 mila tra film e telefilm all'anno

MILANO — Un mercato di 235 milioni di consumatori, in cui si producono ogni anno 150 mila tra film e telefilm, con una media di 50 ore settimanali di tv per ogni abitante: gli Stati Uniti sono anche questo, e su questi dati si basa l'enorme crescita del mercato pubblicitario americano, in particolare di quello televisivo. Per parlarne è venuto a Milano il vicepresidente della McCann-Erickson Worldwide, Barry Day. Si è così appreso che la grande vitalità del mercato pubblicitario negli Stati Uniti è originata dalla recessione economica, che spinge gli inserzionisti a cercare le strade più spregiudicate e più convincenti (ma non sempre le più nuove) per vendere i loro prodotti. Ai produttori veri e propri si affiancano così i dettaglianti, che assorbono ormai il 45 per cento del mercato pubblicitario televisivo, proponendo anche di notte acquisti convenienti e rapidi, attraverso la carta di credito e il telefono.

«Il debito Inps è normale: i miliardi sono 22.450»

ROMA — «L'esposizione verso il Tesoro dell'Inps resta quella prevista dalla legge finanziaria: 22.450 miliardi di lire». Lo ha detto Claudio Truffi, vicepresidente dell'Inps precisando di aver controllato personalmente le cifre con la ragioneria generale dell'Istituto. «Le voci di una richiesta aggiuntiva di 5 mila miliardi — ha proseguito Truffi — sono state messe in circolazione da coloro che vogliono dimostrare l'incontrollabilità della crescita della spesa pubblica. Si tratta di fasce all'interno del governo che tendono a coinvolgere anche l'Inps». Il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna si è incontrato con il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, a cui ha consegnato gli ultimi dati di bilancio dell'istituto. Per quanto riguarda l'operazione «condono» dei contributi previdenziali, le sedi periferiche dell'Inps stanno inviando i dati pervenuti alla sede centrale dell'istituto in modo che dalla prossima primavera si possa operare per la verifica delle evasioni che, secondo valutazioni del vicepresidente Truffi, ammontano ancora a 10 mila miliardi di lire.

»

«Guerra» delle cifre

UN MESTIERE ANCHE PER IL GOVERNO

Il ministro del Tesoro Goria sfoglia la margherita dei debiti: 96 o 98 mila miliardi? Craxi, sorriso sulle labbra, assicura che la situazione finanziaria non è poi così disastrosa. Ma Spadolini, fatto qualche conto, corruga la fronte preoccupato: «Il tasso di inflazione è al 15 per cento e non al 13 per cento programmato *— ha dichiarato —*. La fase-due della manovra economica deve ancora cominciare».

Per circa una settimana, nessuno al governo è stato in grado di dire esattamente a quanto ammontasse il debito dello Stato. Anzi, per mettere d'accordo i ministri, impegnati in una poco edificante rissa sulle cifre, Craxi ha convocato un «vertice economico»; per ora il deficit pubblico è di 96 mila miliardi, 3 mila in più di quelli preventivati.

Ancora una volta l'impegno di contenere il disavanzo non è stato rispettato. Altre stangate si abbatteranno sui contribuenti. Anche perché il governo, nella guerra delle cifre che divide sempre più spesso i suoi ministri, sta imparando un mestiere nuovo dagli esiti imprevedibili: dare i numeri. **m. a.**

PUR FRA DIFFICOLTA' SI VARA A GIORNI IL CONDONO EDILIZIO

ROMA — Prosegue con qualche difficoltà, nella commissione Lavori Pubblici della Camera, l'approvazione degli articoli del provvedimento sul condono degli abusi edilizi. Secondo previsioni fatte da diversi deputati, la commissione dovrebbe licenziare il testo per l'assemblea tra giovedì e venerdì prossimi.

La difficoltà più grossa incontrata ieri dal provvedimento è stata la bocciatura dell'art. 3, che disciplina i poteri del sindaco nei riguardi delle costruzioni con licenza ma difformi dalle norme urbanistiche (per le quali è prevista la sospensione dei lavori) e nei riguardi delle costruzioni sprovviste di licenza (a cui si applica la demolizione).

Questo articolo, proposto dal relatore Piermartini (psi) in una nuova formulazione, ha avuto undici voti favorevoli e 13 voti contrari; si sono astenuti, della maggioranza, il rappresentante del pri, dell'opposizione, e quello del msi-dn.

Dopo la bocciatura dell'art. 3, che — ha annunciato il presidente — sarà ripresentato con qualche leggera modifica, i lavori della commissione sono stati sospesi e c'è stato un incontro tra i partiti della maggioranza. Successivamente la commissione ha ripreso la seduta, in un clima — ha detto l'on. Facchetti (pli) — di «grande compattezza», e ha approvato quasi metà degli articoli del provvedimento.

Durante la giornata la commissione Affari costituzionali aveva espresso perplessità sull'art. 40 (che poi è stato soppresso) che prevedeva la decadenza dell'azione penale nei riguardi dei pubblici amministratori per violazioni della normativa urbanistica e edilizia. La commissione Giustizia ha così proposto che nel disegno di legge vengano modificate quelle parti che estinguono l'illecito penale e che vengano inserite specifiche norme che deleghino il presidente della Repubblica a concedere l'amnistia per certi casi.

VERIFICA Piano del ministro del Lavoro De Michelis

IL GOVERNO E' DECISO «I SALARI NELL'84 NON OLTRE IL 10%»

Fra le «contropartite»: blocco temporaneo di tariffe e imposizioni fiscali, interventi per la disoccupazione giovanile. Nuove iniziative per diminuire il costo del denaro

ROMA — Il governo non presenterà a sindacati e imprenditori alcuna proposta per frenare la scala mobile, ma impegnerà le parti sociali affinché siano esse stesse a concordare una soluzione comune. L'unico vincolo che il governo pone, è sul risultato: è cioè che l'aumento complessivo dei salari nel 1984 sia contenuto entro il tetto del dieci per cento.

E' questa la novità più importante del «piano organico» di De Michelis, oggi approvato dal Consiglio di gabinetto, e che domani verrà consegnato a sindacati e imprenditori, nella ripresa della «grande verifica». Ma ce ne sono altre: «blocco» temporaneo di tariffe e imposizioni fiscali; interventi straordinari per la disoccupazione giovanile e la riqualificazione professionale degli «eccedenti»; un nuovo intervento per la diminuzione del costo del denaro.

Il ministro del Lavoro è ottimista. «*Quelle del governo* — dice De Michelis — *sono proposte ragionevoli, e non vedo indicazioni incompatibili. D'altra parte questa è la grande occasione, e tutti hanno ben presente che sarebbe folle lasciarsela sfuggire*».

Ma sindacati e imprenditori attendono ora di esaminare il documento del governo, che De Michelis consegnerà ufficialmente negli incontri di domani: alle 18 al ministero del Lavoro con i leaders di Cgil, Cisl e Uil, e con quelli della Confindustria, dell'industria pubblica e della Confapi; e alle 18 al Cnel, con gli imprenditori non industriali del «secondo tavolo».

Poi la trattativa triangolare riprenderà agli inizi della settimana prossima, dicono gli uomini di De Michelis «*e si andrà avanti a ritmi sostenuti, per giungere ad una conclusione rapida e positica*». Questi i punti principali del documento De Michelis:

● **Scala mobile** — Il governo esclude ogni intervento autonomo e d'autorità per «*raffreddare*» la contingenza, e nemmeno sottopone alle parti proprie proposte. Si limiterà alla mediazione tra sindacato e imprenditori, ponendo come unica condizione che la soluzione finale «*sia adeguata a contenere la dinamica salariale nel 1984, entro il tetto del 10 per cento*». Questa è l'unica «partenza» possibile, spiegano al ministero del Lavoro, dal momento che il sindacato si dice disponibile per un intervento temporaneo, e la Confindustria chiede invece un intervento strutturale sulla scala mobile, che garantisca almeno tre anni di validità.

● **Tariffe e tasse** — Ogni aumento tariffario (trasporti, gas, luce, telefono e così via) viene bloccato sino alla conclusione della trattativa, così come non ci saranno nuove imposizioni fiscali (l'aumento di fine anno della benzina, è stato mal digerito da tutti). Poi, per l'anno in corso, gli aumenti saranno anch'essi contenuti entro il 10 per cento, e in ogni caso, preventivamente concordati con le parti sociali.

● **Prezzi** — Il governo si impegna affinché la dinamica generale dei prezzi non superi il tetto di inflazione programmata. Ciò sarà possibile rafforzando il meccanismo dei «prezzi controllati» dal ministero dell'Industria.

● **Fisco** — Nuovi strumenti per combattere l'evasione fiscale e realizzare equità della tassazione. In particolare, il ministero delle Finanze introdurrà i cosiddetti «*parametri presuntivi di reddito*» per i lavoratori autonomi; fasce tradizionalmente poco sensibili alle dichiarazioni di fine anno, come i commercianti e i professionisti, dovranno così dimostrare che davvero non hanno guadagnato la cifra minima presunta, indicata dal fisco.

● **Denaro** — Dopo la recente riduzione di un quarto di punto del *prime-rate* bancario, una nuova riduzione del costo del denaro (è questa una richiesta urgente degli imprenditori) verrà effettuata alla conclusione della trattativa triangolare. Entro l'anno in corso, il prime-rate dovrebbe scendere di almeno un punto.

● **Giovani** — Verrà varato un piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno, facilitando le assunzioni nel settore pubblico e fornendo incentivi agli imprenditori privati.

● **Disoccupazione** — Oltre al provvedimento per i bacini di crisi, nelle città e nelle aree in difficoltà verranno aperte speciali agenzie per la riformazione professionale, e indirizzare così i lavoratori «eccedenti» verso i nuovi settori di lavoro, come il terziario avanzato.

● **Investimenti** — Oltre ai fondi di dotazione delle partecipazioni statali, verrà aperto un nuovo fondo straordinario, accessibile anche all'industria privata.

Gianni Pennacchi

SI E' DIMESSO SANTI NICITA CRISI ALLA GIUNTA SICILIANA

Dopo la comunicazione giudiziaria per le tangenti

PALERMO — Dimissioni irrevocabili sono state rassegnate nella tarda serata di ieri dal democristiano Santi Nicita, presidente della Regione siciliana, travolto da un'inchiesta giudiziaria incominciata dodici anni fa a Siracusa, la sua città, e relativa alla licenza edilizia per la costruzione della raffineria Isab.

C'è stato solo il tempo di approvare l'esercizio provvisorio fino al 28 febbraio e si è aperta una crisi dalle prospettive incerte. Appena sei giorni fa il governo siciliano era stato sballottato dalle impetuose ondate di un altro scandalo, che ha visto finire in prigione il vicepresidente della Regione, il socialista Salvatore Stornello, che in seguito, dal carcere ha annunciato le dimissioni.

L'on. Stornello è accusato di corruzione per un appalto di circa 12 miliardi mai concesso però dalla Regione, ed anzi il difensore dell'uomo politico, l'avv. Carlo Striano, ha tenuto a sottolineare che gli incartamenti relativi alla controversia, in pratica, l'on. Stornello li mandò all'alto commissario per la lotta contro la mafia.

La giornata ieri in Regione è stata convulsa. Il presidente Nicita si è affannato a spiegare che quella che l'aveva raggiunto era solo una comunicazione giudiziaria per una variante al piano regolatore della zona industriale di Siracusa, che consentì la costruzione della raffineria, variante a suo tempo deliberata con tutta regolarità dal Consiglio d'amministrazione del consorzio per l'area industriale.

Ma comunisti e missini hanno insistito per le immediate dimissioni dell'on. Nicita e del suo pentapartito dc-psi-psdi-pri-pli eletto il 18 ottobre, quindi neanche tre mesi fa. Nicita aveva tentato di restare fino all'approvazione del bilancio, e di due o tre «leggine» molto attese, come quella per l'assetto dei dipendenti dall'Azienda regionale delle foreste (la spesa prevista è di 30 miliardi).

In un primo momento le delegazioni del pentapartito avevano mostrato di condividere la richiesta del presidente della inchiesta «*per non paralizzare, in mancanza del bilancio, la vita della Regione*», ma, a parte le ragioni opposte da comunisti e missini, si è presto compreso che nella stessa maggioranza le accuse a Stornello ed ora a Nicita non solo avevano scardinato i vertici del governo, ma avevano scalfito in maniera forse irrimediabile solidarietà e comprensione.

Lapidario il segretario regionale liberale, l'on. Stefano De Luca, aveva detto: «*Il governo è decotto*». Nato come governo di servizio, dopo una crisi prolungatasi dall'inizio dell'estate, il governo Nicita era destinato a rassegnare il mandato dopo l'approvazione del bilancio, per cedere il passo ad una coalizione di legislatura capace di sciogliere i nodi sempre più stretti nell'isola che è alle prese con la mafia e con i problemi drammatici sollevati da 300 mila disoccupati.

Antonio Ravidà

Martedì un incontro per le convenzioni

GESTIONE MANAGERIALE PER FAR USCIRE LA SANITA' DAL TUNNEL DEL CAOS

ROMA — *Si appresta a fare i primi passi la medicina preventiva, grande obiettivo della riforma sanitaria puntualmente eluso dal 1978. Domani si incontrano il ministro della Sanità, Costante Degan, e i segretari confederali Bentivoglio, Fassoli, Bugli, per esaminare la situazione all'Ispel, l'istituto che, sulla base di ricerche e indagini, deve attuare concretamente la prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro.*

Finora l'istituto è rimasto sulla carta. Sono stati eletti il consiglio di amministrazione, il presidente e gli organi direttivi. Se ne attende una definizione dell'attività dalla riunione di venerdì.

Molti problemi restano però sul tappeto. I medici convenzionati (medici di famiglia, pediatri, addetti alla guardia medica, ambulatoriali) e i convenzionati esterni, in tutto 100 mila operatori, attendono il rinnovo delle rispettive convenzioni, già scadute. Dopo la ripresa delle trattative, in sede tecnica, lunedì, il discorso è stato rinviato a fine mese.

Martedì della prossima settimana Degan metterà attorno ad uno stesso tavolo tutti i sindacati dei medici, sia dipendenti che convenzionati, oltre ai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil, per avviare la spinosa questione dell'omogeneizzazione delle retribuzioni degli uni e degli altri, che finora avevano trovato motivi di rincorsa e di scavalco.

La legge finanziaria ha dettato criteri correttivi per impedire questo meccanismo, imponendo tra l'altro che le convenzioni abbiano una durata limitata al 30 giugno 1985 per allinearsi ai contratti dei dipendenti.

In questa fase sembrano lasciati da parte i problemi generali di riorganizzazione del servizio sanitario e delle Usl, per ottenere efficienza e contenimento di spesa. Se ne lamentano i dirigenti-managers del Cida-Sidirss, i quali sostengono che «senza una gestione manageriale non si esce dal caos».

VASTA RETATA A TRIESTE 21 ARRESTI PER DROGA

Scarcerata l'infermiera accusata di eutanasia

TRIESTE — Ventuno persone sono state arrestate a seguito delle indagini dei carabinieri di Trieste su un vasto giro di droga. Tra gli arrestati l'indossatore triestino Riccardo Dalnese, 30 anni, già implicato in un «droga party» scoperto nel marzo del 1981 ed al quale avevano partecipato numerose persone della «Trieste bene» ed il cestista statunitense Richard Laurel, punto di forza della locale squadra di basket.

L'arresto delle 21 persone (altre cinque colpite da mandato di cattura sono attivamente ricercate) fa seguito ad una lunga e complessa indagine protrattasi per oltre due mesi. Il gruppo smerciava cocaina e hashish, che si procurava a Milano ed in altre località della Lombardia.

I carabinieri hanno sequestrato quattro bilancini di precisione, hashish, assegni ed alcuni orologi e gioielli, frutto di una rapina commessa nel novembre dell'anno scorso ai danni di un'oreficeria di Trieste.

COMO — Il giudice istruttore del tribunale di Como, Giacomo Didaro Maccabeo ha disposto la scarcerazione di Elisabetta Scacchi, l'infermiera dell'ospedale Sant'Anna accusata di aver ucciso, con un farmaco per il cuore cinque pazienti del reparto rianimazione.

I difensori della ragazza, avvocati Felice Sarda e Carlo Smuraglia nei giorni scorsi avevano presentato istanza al giudice istruttore chiedendo per motivi di salute per la loro assistita al posto della scarcerazione preventiva gli arresti domiciliari.

L'istanza è stata accolta ed Elisabetta Scacchi ieri pomeriggio ha potuto lasciare il carcere di Como. Era stata arrestata sotto l'accusa di omicidio plurimo premeditato aggravato il 16 dicembre scorso.

● Tre camorristi della «Nuova famiglia» — Salvatore Di Costanzo (detto «Don Salvatò»), Ciro Tortora (detto il «boss»), entrambi di 38 anni, e Ciro Manna, 59 anni, tutti nativi di Napoli — sono stati arrestati a Rimini dagli agenti del commissariato di Civitanova Marche che da due mesi indagano su un vasto traffico di droga tra Rimini e la costa marchigiana.

ISABELLA LUISI E CHILLE'? UN'IPOTESI SUGGESTIVA...

Segue dalla 1ª pagina

responsabilità e colpe enormi. Mercoledì pomeriggio, fino a tarda sera, sullo stesso canovaccio, si è mosso l'avv. «Ciccio» Murdocca, del Foro di Messina. Lui ha detto quasi le stesse cose, ma le ha dette a muso duro. Un assalto all'arma bianca. Isabella Olti-Luisi — questo il ragionamento — è «una *bugiarda*». I verbali testimoniano i maldestri tentativi della donna per coprire situazioni incredibili che ammette soltanto quando non ne può fare a meno. Lei esordisce con un «*Non conosco Chillè*» e poi si scopre che lo conosceva persino troppo bene. «*Rapporti d'affari*», si giustifica: ma quali interessi economici si possono dividere con uno spiantato ricco soltanto di debiti?

I testimoni la inchiodano: l'hanno vista in compagnia della «*mente*» del sequestro il lunedì, il martedì e il mercoledì prima del rapimento: al bar, al ristorante, in uno slargo della strada di Anchiano, sul sentiero che attraversa un bosco. «*Ad ogni modo* — lei spiega — *erano due anni che non lo vedevo e da quel giorno non l'ho più cercato*». Un'altra bugia. Da un'intercettazione telefonica viene fuori che poco prima era stata a Ferrara con Franco Chillè, nella casa del fratello direttore del carcere. Non solo, il sabato, dodici ore prima del sequestro, Isabella ha cercato l'amico per telefono. Tutto è strano di questa donna. La sera del rapimento vuole che la bambina stia in camera con lei. Un fatto del tutto eccezionale. Elena aveva sempre dormito con i nonni. «*Proprio quella sera* — sottolineano gli avvocati —: *non è sospetto?*».

La piccola Elena Luisi

E quella notte di lampi e di tempesta, Mariano Mazzeo, Salvatore Alacqua e Gaetano Fugazzotto fanno irruzione nella villa dei Olti-Luisi. Sanno come muoversi; sanno che Rino Luisi non c'è; sanno che il cane è cieco e non dà problemi. Erano informati di tutto: chi dava loro le dritte? Gli stessi imputati lo ammettono senza mezze misure: «*Ci hanno spiegato che era una cosa facile, già combinata, senza rischi. Si trattava di prendere quel fagottino per due o tre giorni e avremmo ricavato un bel po' di soldi*». Non un sequestro vero e proprio: una cosa così... «*Che fosse una cosa così (o quasi così) noi lo crediamo* — dicono gli avvocati del collegio di difesa —. *Sembrano le spiegazioni più verosimili: quelle che permetterebbero di mettere insieme tutti i pezzi di questo puzzle ingarbugliato. Sono elementi che però non esistono nelle carte del processo. Vuol dire che il tribunale conosce solo mezza verità*».

Lunedì discorso Reagan su relazioni Usa-Urss

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan pronuncerà lunedì, dallo studio ovale, un discorso illustrativo sulle attuali relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Lo ha annunciato l'ufficio stampa della Casa Bianca.

Secondo ambienti vicini all'amministrazione, Reagan sarebbe convinto che le relazioni tra le due superpotenze non sarebbero così cattive come sembrano.

Il ministro Spadolini in visita a Bonn

BONN — Il ministro della Difesa italiano senatore Giovanni Spadolini è giunto a Bonn per due giorni di colloqui con il collega tedesco Manfred Woerner e altri esponenti politici della Repubblica Federale di Germania.

Le fonti tedesche hanno indicato in un esame generale della politica di sicurezza dell'Europa occidentale e nelle prospettive di cooperazione bilaterale nel settore degli armamenti i temi principali dei colloqui ai quali si aggiungono l'esame della situazione mediorientale e di diversi problemi specifici dell'Alleanza Atlantica.

In maggio il Papa visiterà la Papuasia

PORT MORESBY — Un portavoce del governo della Nuova Guinea-Papua ha annunciato che papa Giovanni Paolo II visiterà il Paese durante il suo viaggio in Asia nel maggio prossimo, confermando quanto due giorni fa aveva reso noto il Vaticano.

Usa: morto Licavoli «boss» del proibizionismo

NEW YORK — Peter Licavoli, che assieme a suo fratello Thomas capeggiò 50 anni fa una cosca mafiosa a Detroit durante l'era del proibizionismo, è morto all'età di 81 anni a Tucson in Arizona, dove si era ritirato a vivere dal 1945 in un «ranch» di sua proprietà.

Nel 1973, Licavoli venne accusato dal quotidiano «Tucson Daily Citizen» di avere stretti rapporti con la «Emprise Corp» di Buffalo (New York) la società successivamente incriminata per aver tentato di occultare di essere proprietaria di un casinò a Las Vegas.

Violenze alle elezioni 25 morti in Bangladesh

DHAKA — Almeno venticinque morti e un migliaio di feriti è il tragico bilancio degli episodi di violenza politica scoppiati nel Bangladesh durante le elezioni locali iniziatesi alla fine del mese scorso e conclusesi ieri, hanno reso noto fonti governative.

A votare sono stati circa 40 milioni di persone in 18.140 seggi, mentre i candidati erano 147.000. Si è trattato delle prime elezioni locali negli ultimi sette anni.

Angola: Onu smentisce il ritiro sudafricano

NEW YORK — Da una relazione presentata dal segretario generale dell'Onu Yavier Perez de Cuéllar al Consiglio di sicurezza risulta che le truppe sudafricane, contrariamente a quanto è stato assicurato dal governo di Pretoria, non si sono ancora ritirate dalle province meridionali dell'Angola.

Perez de Cuéllar è stato infatti informato dall'ambasciatore angolano all'Onu, Elisio de Figueiredo, che negli ultimi giorni *«non ci sono stati mutamenti sostanziali nella situazione militare dell'Angola, né segni di ritiro da parte delle forze sudafricane»*.

TAIWAN INCRINA L'ALLEANZA CINA-USA

WASHINGTON — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha affermato che una *«alleanza strategica globale»* tra Stati Uniti e la Cina è impossibile a causa di un certo numero di divergenze su questioni di politica estera.

In un'intervista alla rete televisiva americana *«Cable News Network»* Zhao ha detto che il *«Taiwan relations act»*, in base al quale gli Stati Uniti mantengono relazioni ufficiose con la Cina Nazionalista, è l'ostacolo principale per un *«duraturo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi»*.

Altri ostacoli, secondo Zhao, sono l'intervento americano a Grenada, e la politica di Washington in Medio Oriente e nel Terzo Mondo.

I colloqui Zhao-Reagan hanno intanto suscitato un vivace commento sovietico. L'amministrazione Reagan vuole sfruttare la visita del premier cinese Zhao Ziyang negli Stati Uniti per *«allacciare i legami economici e politici sino-americani e stimolare nella politica interna ed estera della Cina tendenze vantaggiose per l'Occidente»*. Lo scrive la «Tass» in una corrispondenza da Washington.

Nella corrispondenza l'agenzia sovietica riporta dichiarazioni di Reagan e di Zhao Ziyang.

A proposito dello scambio di opinioni tra il presidente americano e il capo del governo cinese sulla situazione in Kampucea e nella regione coreana, la «Tass» accusa Reagan e il segretario di Stato George Shultz di aver *«presentato in una luce distorta la politica sovietica in Oriente»*.

«Stando alla stampa, Zhao Ziyang — mette in rilievo l'agenzia del Cremlino — *non ha recepito gli appelli di Reagan per "piani e impegni strategici comuni", sebbene abbia detto che il significato dei rapporti sino-americani non è confinato alla cornice di ordinarie relazioni bilaterali e che la Cina le considera un fattore per influenzare la situazione nel mondo»*.

Il premier cinese ieri a Washington

IL NICARAGUA ABBATTE ELICOTTERO USA

Volava sul confine con l'Honduras - Il pilota è stato ucciso - Scontri con i guerriglieri

MANAGUA — Un portavoce dell'ambasciata americana a Managua ha confermato questa mattina l'uccisione del pilota americano dal «fuoco ostile» che ieri pomeriggio ha abbattuto un elicottero al confine tra Nicaragua e Honduras. Il suo velivolo, ha detto il portavoce, è stato costretto ad atterrare con emergenza su una strada di frontiera.

Poche ore dopo, anche il ministero della Difesa nicaraguegno ha confermato in un comunicato che «unità militari» schierate al confine avevano sparato contro «un elicottero militare non identificato» costringendolo ad atterrare 200 metri circa all'interno del territorio dell'Honduras. Il comunicato, comunque, non fa menzione dell'uccisione del pilota.

Il comunicato prosegue precisando che la zona dove è avvenuto l'incidente è teatro «di intensi combattimenti con gruppi di contro-rivoluzionari che agiscono da basi in Honduras intorno alla cittadina di Jalapa sui monti Nubarrones».

Il ministero ha inoltre precisato che da domenica scorsa «più di 17 voli di ricognizione da parte di aerei ed elicotteri militari» sono stati registrati nella zona di confine.

L'elicottero costretto ad atterrare, prosegue il comunicato, aveva volato su Jalapa, che è sede di una base per le truppe nicaraguensi impegnate contro i ribelli antisandinisti.

«In questa situazione, unità dell'esercito popolare sandinista — si legge nel documento — hanno aperto il fuoco contro il velivolo, il quale, con manovre elusive, è stato visto perdere quota sino ad abbandonare il nostro spazio aereo nelle vicinanze di Murrupuchi, effettuando un atterraggio di emergenza in territorio honduregno, 200 metri circa dalla linea di confine».

FUMO FRENA I TUMORI AL SENO?

BOSTON — Non è vero che il fumo inibisca l'insorgenza del cancro della mammella. Tale conclusione è scaturita da uno studio diretto dal dr. Lynn Rosenberg dell'università di Boston. Durante la ricerca sono state esaminate 3877 donne: ebbene non è stata raccolta alcuna prova che suffraghi la teoria avanzata nel 1982 dal dr. MacMahon.

Questi, partendo dalla constatazione di un basso livello di estrogeni nelle donne fumatrici, ipotizzò una ridotta incidenza del cancro nelle donne che fumano.

Sulle pagine dell'ultimo numero del «New England Journal of medicine», il dr. Rosenberg e i suoi collaboratori affermano invece che non c'è correlazione fra il fumo e il cancro della mammella.

E' cronaca vera, se ne occupa la Corte

MORTE PER RADIAZIONI SUCCESSO D'UN FILM USA

WASHINGTON — *Con un solo voto di scarto, 5-4, la Corte suprema degli Stati Uniti ha condannato la Kerr-McGee corp., società che gestisce un impianto nucleare nell'Oklahoma, a versare 10 milioni di dollari (17 miliardi di lire) a titolo di compenso ai familiari di una dipendente morta in un incidente d'auto pochi giorni dopo che era stata investita da radiazioni. La donna si chiamava Karen Silkwood, aveva 28 anni e lavorava come analista di laboratorio presso la centrale atomica di Cimarron.*

Impegnata sindacalmente, si occupava soprattutto delle misure di sicurezza in atto presso l'impianto in cui lavorava. Il giorno in cui ebbe l'incidente mortale, il 13 novembre del 1974, stava recandosi a un appuntamento con un reporter del New York Times. Nove giorni prima era stata investita dalle radiazioni e contava di denunciare l'inattendibilità dei documenti relativi alle misure di sicurezza dell'impianto, oltre alla scomparsa di un certo quantitativo di plutonio.

Nel 1976 i familiari della Silkwood fecero causa alla Kerr-McGee per presunte negligenze e chiesero un risarcimento per i danni subiti dalla ragazza a causa della contaminazione. Il caso ha avuto grande risonanza in America e ha dato fiato agli oppositori del nucleare. La «20th Century Fox» ne ha fatto un film.

La pellicola, che ha avuto un grande successo, è uscita solo un mese fa e già ha incassato 10,8 milioni di dollari.

AMBIENTE UN VERTICE MONDIALE

BONN — Il ministro degli interni della Repubblica Federale di Germania Fiedrich Zimmermann ha invitato i ministri di quaranta Paesi dell'Est e dell'Ovest che, come lui nella Rfg, hanno nel loro Paese la responsabilità della protezione dell'ambiente, ad una conferenza su questo problema a Monaco.

Dal 24 al 27 giugno, i rappresentanti dei governi dell'Europa e dell'America del Nord dovranno dar vita alla prima discussione Est-Ovest sulla possibilità di misure mondiali per la protezione dell'ambiente.

In una conferenza stampa tenuta a Bonn, Zimmermann ha detto di attendersi da questa conferenza il rafforzamento della «coscienza ambientale».

Hanno lanciato anche un appello all'Onu

INDIA: EUNUCHI IN RIVOLTA CHIEDONO POSTI IN PARLAMENTO

Lamentano di essere maltrattati e arrestati dalla polizia. «False accuse»

NEW DELHI — Dopo secoli durante i quali sono stati una comunità disprezzata, gli eunuchi dell'India sono ora decisi a ottenere migliori condizioni di vita e benefici politici.

La parola indiana «hijra» significa eunuco, ma viene usata anche per quegli uomini che indossano abiti femminili e che si truccano. Gli hijra comprendono travestiti e coloro che sono nati con anomalie sessuali, nonché uomini che sono stati castrati. In alcune parti dell'India rurale, un sistema tradizionale di trattare i bambini nati con deformità sessuali è di affidarli agli eunuchi, che possono più tardi castrarli.

Gli eunuchi furono molto influenti durante il dominio Mogol dell'India (iniziato nel 16mo secolo), quando erano adibiti alla guardia degli harem. Dopo di allora il loro «status» è andato sempre più declinando.

Il presidente dell'organizzazione degli hijra di New Delhi, Kharaiti Lal Bhola, ha dichiarato che gli eunuchi vogliono essere rappresentati in parlamento e nelle assemblee locali e godere dei benefici accordati ad altri gruppi di minoranza indiani. *«Gli hijra sono maltrattati dal pubblico. Spesso la polizia li arresta dietro false accuse. Molti sono costretti a prostituirsi a causa della loro povertà»*, ha detto Bhola.

Bhola, un meccanico padre di cinque figli, ha dichiarato di aver dedicato la sua vita a migliorare il livello di vita degli hijra perché commosso per le loro condizioni, nonostante egli non sia uno di loro.

Oltre alle richieste in campo politico, gli hijra sperano che siano messe a tacere le false voci che li accusano di compiere riti sordidi e raccapriccianti. Spesso infatti essi sono accusati di rapire e castrare bambini, costringendoli poi a chiedere l'elemosina, cosa smentita dall'organizzazione di New Delhi.

I sociologi affermano in proposito che uno dei motivi che hanno dato origine a questo sospetto è da ricercarsi nella tradizione seguita dagli eunuchi di cantare e danzare nelle case in cui è nato un bambino, in cambio di doni, per lo più in denaro, da parte dei genitori. Kaveri, un hijra di New Delhi, ha dichiarato in proposito: *«Potete vedere da voi stessi come noi viviamo e la nostra lotta per procurarci appena quel minimo necessario per mangiare ogni giorno»*.

Kavita e Kaveri sono nomi comunemente imposti alle donne indiane e molti hijra li hanno adottati, benché debbano scrivere i loro veri nomi sulle tessere di razionamento alimentare concesse loro lo scorso anno. Queste tessere, che consentono di comprare cibo a prezzi ridotti, sono di solito accordate a coloro che possono provare di avere un domicilio permanente.

Poiché gli hijra di solito si spostano da un luogo all'altro, non potevano in precedenza usufruire di queste tessere fino a quando il governo non ha accolto una richiesta mirante ad ottenere una speciale considerazione per questo gruppo.

Gli hijra attualmente vogliono concessioni analoghe a quelle accordate ad alcuni gruppi come gli harijan (gli intoccabili) che possono essere ammessi nelle università e ottenere lavoro con qualifiche inferiori.

Dopo i disordini

IN TUNISIA TORNA LA PACE

TUNISI — Sono state riaperte ieri in Tunisia le scuole, licei e università, evento atteso con una certa ansietà anche dalle autorità, ma che si è svolto nella calma più totale.

Le prime avvisaglie delle manifestazioni, che hanno poi sconvolto tutta la capitale per due giorni, sono partite martedì scorso proprio dai licei e università frequentati per lo più da studenti favorevoli ai movimenti integralista islamico e marxista-leninista, nonché da simpatizzanti del leader libico Muhammar Gheddafi, i quali apertamente contestano il regime in mano al partito socialista «desturiano».

La «rivolta del pane», all'origine delle manifestazioni, era cominciata il 29 dicembre nel Sud tunisino dove la povertà è più profonda in maniera spontanea e si era poi diffusa come un incendio.

La ragione della rivolta: l'aumento fino al raddoppio del prezzo del pane e di alcuni cereali. Ma a Tunisi — secondo il parere del governo — essa sarebbe stata invece strumentalizzata soprattutto da studenti appartenenti a varie tendenze estremiste che avrebbero colto l'occasione per tentare di destabilizzare il Paese.

A La Plata, avevano il cranio forato da pallottole

RITROVATI IN ARGENTINA 482 CORPI DI GIUSTIZIATI

BUENOS AIRES — Un rapporto del direttore del cimitero della città di La Plata (capoluogo della provincia di Buenos Aires) rivela che fra il 1976 e il 1982 sono stati inumati 482 corpi non identificati, 221 dei quali di persone morte nei primi due anni del regime militare, con il cranio forato da pallottole.

Il rapporto precisa che l'indagine che ha portato a tali conclusioni è stata condotta dai servizi comunali in collaborazione con membri del consiglio municipale.

In esso si segnala che i dati ricavati sono «provvisori» e che le conclusioni — tra le quali quella di inumazioni clandestine — devono considerarsi «non definitive» fino al termine delle indagini.

Il rapporto è accompagnato da un quadro statistico dalla cui lettura si desume che la maggior parte dei decessi, per colpi di arma da fuoco alla testa, avvennero negli anni 1976 e 1977.

Le conclusioni parziali cui è giunta l'indagine indicano che i morti arrivavano al camposanto in bare, che le inumazioni erano effettuate da personale municipale, che non esistevano fosse comuni, e che ogni cadavere riceveva sepoltura separata, che non si effettuarono inumazioni clandestine, ossia senza registrazione preliminare, che non esistono prove di mutilazioni sui cadaveri, che le inumazioni sarebbero avvenute in modo da evitare testimoni fra il personale municipale.

Si segnala inoltre che le inumazioni dei cadaveri non identificati avvennero fra il 1976 e il 1982, *«su ordini emanati dalla direzione della polizia della provincia di Buenos Aires»*.

Nella maggior parte dei casi, i verbali fanno riferimento a un decesso *«avvenuto in scontri armati con le forze dell'ordine»*.

SOLDATESSA VIOLENTATA MA IL GIUDICE MILITARE LE RIFIUTA L'INDENNIZZO

Gli stupratori condannati a 20 e 30 anni ma lei chiede 140 milioni

NEW YORK — *Una donna-soldato americana, violentata e brutalizzata da due commilitoni, si è vista rifiutare una richiesta di risarcimento danni da un tribunale militare che ha definito l'episodio «un incidente di servizio».*

La donna, Betty-Ann Bückmiller di 26 anni, che ora, lasciato l'esercito, fa la centralinista telefonica, è però intenzionata a proseguire la sua azione «fino ad arrivare alla Corte Suprema».

La Buckmiller, che aveva chiesto 80 mila dollari di indennizzo (circa 140 milioni di lire), era stata aggredita da due soldati mentre era in isolamento per una punizione in un accampamento in California. Dopo essere stata violentata da un militare era stata salvata dall'arrivo di un sergente. I due soldati sono stati condannati a 40 e 20 anni di prigione.

«Dal momento che l'incidente che avete sofferto vi è occorso mentre eravate in servizio nelle forze di riserva, la vostra richiesta di indennizzo non può essere accolta», ha scritto in una lettera alla donna il comandante Joseph Rouse, capo delle sezioni indennizzi dell'esercito.

Cerimonia d'iniziazione in casa Gassman

IL «CLUB DEI PRIMATI»

PER REALIZZARE QUALCOSA D'IMPORTANTE...

Un giorno, racconta Lucignani, sul finire degli Anni 60, Vittorio telefona: «Sabato tutti da me, in campagna. Porta [illegible] costume, mi raccomando». Comincia così una nuova avventura delle «Cronache della nostalgia». Gassman, sognatore con la mania del «patriarcato», vuol fondare un «gruppo» sul modello di quello creato durante gli anni d'accademia. E convoca a Velletri i big della cultura e dello spettacolo...

Nella foto a destra: Gassman, Anni 60 «mattatore» anche fuori dal palcoscenico fonda il [illegible] dei primati»

Un giorno, Vittorio mi telefonò.

«Allora la riunione è fissata per sabato prossimo. Da me, in campagna. Portati pigiama e spazzolino, perché dormiamo tutti lì».

Io non ne sapevo niente. C'era stato, nelle settimane precedenti, qualche vago accenno a un'iniziativa misteriosa, «molto importante per tutti noi», ma niente di più.

Domandai chi erano, e quanti, i «tutti».

«Una quindicina, credo. Ah, ricordati di venire solo... Non ci saranno mogli, sorelle, amiche... Solo uomini».

«Perché?».

«Perché [illegible] è [illegible] dei soliti inviti. Te l'avevo detto, no? Questa riunione avrà degli scopi, come ti dissi». Il linguaggio di Vittorio si fa esoterico. *«Ci saranno delle comunicazioni, poi dovremo, anzi 'dovrete' prendere delle decisioni...».*

«Non ne so niente», dico, tutto d'un fiato.

«Mi pareva di [illegible] parlato, scusa. Boh, fa lo stesso. Lo saprai qui. Spiegherò tutto, ma voglio dirlo una volta sola. A proposito: hai un costume?».

«Come?».

«Un costume, una [illegible] da metterti addosso. [illegible] un oggetto. Un cappello, una cravatta, un fazzoletto, quello che ti pare».

«Non capisco», azzardo, sempre più a disagio.

«Una cosa che ti faccia sentire in divisa, insomma. Non una cosa della tua professione, è chiaro. Non venire con un libro, o un copione. Dev'essere una cosa che riveli un tuo desiderio segreto... Che volevi fare, da ragazzo?».

«Il tranviere». E' la verità, [illegible] tanto una battuta.

«Beh, no, non va... Senti, mettiamo che tu abbia voluto fare, a un certo punto, il corridore... Ecco: ti porti un casco, o dei guanti. Capito?».

Non ho capito niente, ma per fortuna a questo punto Vittorio si mette a ridere e la telefonata finisce lì.

Il sabato pomeriggio, puntuale, arrivai a Velletri, dove Gassman ha una casa di campagna. Nel salone a pianterreno gironzolavano già alcuni degli invitati, e per fortuna c'era qualcuno che [illegible]. Come va, come stai, che [illegible] bello, hai visto quel film, hai letto quel libro... Tutti facevano discorsi così, generici. Neanche uno che accennasse, [illegible] qualche curiosità, allo scopo per il quale eravamo stati convocati.

Vittorio stava giocando a tennis. Quando arrivò, più tardi, fresco di doccia, con ancora l'asciugamano intorno al collo, salutò tutti, scherzò con qualcuno, [illegible] per il [illegible] silenzio assoluto.

Intanto gli invitati continuavano ad arrivare. Era un vero «parterre [illegible] rois», [illegible] posto solo d'intellettuali, naturalmente. Ancora una volta il fascino di Vittorio [illegible] funzionato. Nemmeno la [illegible] pagandoli, sarebbe riuscita a mettere insieme tanti nomi di primo piano. A parte i vecchi amici del «gruppo», Salce, Celi e io (Mazzarella sarebbe arrivato soltanto il giorno dopo), le varie categorie dello spettacolo [illegible] [illegible]ntanze degne di un festival. Il cinema naturalmente faceva la parte del leone, con i registi Monicelli, Ferreri e Scola, gli sceneggiatori Continenza, Amidei, Zapponi, Age e Scarpelli, i critici Rondi e Rinaudo, il musicista Piccioni e Avenzo, dirigente della Technicolor. Il [illegible] era in netta minoranza: due soli critici di quotidiani, Prosperi e De Chiara. Infine una miscellanea di vari personaggi, fra cui un musicologo illustre, D'Amico, uno scrittore, Fratini, un gallerista, De Martiis, un editore, uno psicanalista e giornalisti sparsi della Rai.

Se è vero come dicono gli astrologi, che gli individui nati sotto il segno della Vergine costituiscono un felice miscuglio di senso pratico e di idealismo, che ne fa al tempo stesso dei piccoli computer e dei grandi sognatori, il mio amico Gassman (vero protagonista di queste «cronache», ma ho già spiegato il perché e non voglio ripetermi), è, senza dubbio, da questo punto di vista, [illegible] vero campione.

Le [illegible] doti di precisione di concretezza [illegible] note a tutti. [illegible] [illegible] sono forse i suoi sogni utopistici; perseguiti (cosa che gli astrologi non prevedono) [illegible] la [illegible] puntigliosa tenacia che caratterizza tutte le sue azioni.

[illegible]na di queste grandi utopie, spesso ricorrenti nel corso della sua vita, è quella che chiamerei «del patriarcato». Un primo esempio ne è stato il «gruppo» creato negli anni d'accademia, un'isola nella collettività degli allievi, con leggi sue, limitato numero dei partecipanti, fedeltà assoluta al patto d'amicizia e ostracismo definitivo per chiunque ne violasse le regole. Meno rigoroso, ma più spettacolare, soprattutto per il numero e la notorietà [illegible] persone coinvolte, fu il tentativo compiuto una quindicina d'anni fa, sul finire degli Anni Sessanta, con la fondazione del «Club dei Primati». E piuttosto singolare, debbo dire, la cerimonia d'iniziazione.

La vecchiaia incalza, forse è l'ultima occasione

«CIASCUNO CONFESSI LA SUA AMBIZIONE SEGRETA POI TUTTI INSIEME POTREMO AIUTARLO»

Una riunione del Club dei Primati. In basso da sinistra a destra: Dino De Palma, Adolfo Celi, Mario Monicelli, Sergio Amidei, Furio Scarpelli. Nella fila [illegible] centro: Fabio Rinaudo, Piero Piccioni e Gassman. In alto: Lucignani, Piero Gamacchio, Gian Luigi Rondi, [illegible] Fratini, Ghigo De Chiara, Sandro Continenza e Age (foto dell'archivio Gassman)

Circolavano bicchieri e bottiglie, messi generosamente a disposizione dall'anfitrione; e crescevano, di pari passo, eccitazione ed allegria. A me pareva [illegible] po' [illegible] [illegible] [illegible] righe, e venato d'inquietudine; [illegible] ricascavo di non essere [illegible] giudice in proposito, essendo astemio dalla nascita.

Il pomeriggio trascorse così, in quest'atmosfera da «rimpatriata», che, lo confesso, mi dava un po' sui nervi. Finalmente arrivò l'ora di cena, e tutto, per qualche tempo, riacquistò normalità. Vittorio appariva cordiale, euforico, perfettamente a suo agio. Ed era la cosa che mi preoccupava maggiormente. Conoscendolo come lo conoscevo, intuivo che stava per sferrare il colpo che quell'aria innocentemente conviviale serviva soltanto a dargli più risalto.

Non mi sbagliavo. Quando Gassman si alzò, invitando i presenti a prendere il caffè in salone, avvertii che l'atteso «momento della verità» era imminente.

Lo capirono anche gli altri, appena ebbero messo piede nel salone. Questo appariva trasformato in qualcosa che stava [illegible] l'aula di [illegible] conferenza [illegible] e quella di un tribunale. Ignoti registi [illegible] disposto sedie [illegible] [illegible]o e [illegible] in un semicerchio [illegible] che fronteggiava il caminetto [illegible] davanti al quale troneggiava un tavolo da pre[illegible]enza, con tanto di microfono, bottiglia d'acqua minerale e bicchiere. Altri microfoni erano sistemati parallelamente al semicerchio, in modo che ce ne fosse uno per ogni coppia d'invitati. Non mancavano registratori, macchine da presa a passo ridotto, poste su cavalletto, e piccoli riflettori. Sopra il caminetto uno schermo e su ogni posto a sedere un blocco di carta con relativa biro. Non era stato dimenticato niente, insomma. L'apparato parlava chiaro: si trattava di una seduta in piena regola.

Elide, la donna che aveva servito la cena, portò i caffè. E annunciò che se non avevamo bisogno di altro, lei se ne sarebbe andata a dormire. Su un tavolinetto d'angolo aveva messo tutto l'occorrente: whisky, liquori, bibite, un thermos di caffè e un secchiello di ghiaccio.

Per una serata laboriosa come quella che ci si prospettava era più che sufficiente.

Gassman andò a sedersi al tavolo della presidenza e subito cessò ogni chiacchierio. Quel silenzio impacciato e un po' ridicolo sembrava proprio quello d'una scolaresca in soggezione davanti al [illegible] insegnante.

Vittorio rifletté un [illegible]to. [illegible] il registratore che aveva accanto, provò il microfono soffiandoci sopra, poi finalmente cominciò a parlare. A bassa voce, da attore consumato.

«Comincio io», esordì, *«perché sono quello che ha preso l'iniziativa di riunirvi, e penso [illegible] abbiate diritto a qualche spiegazione».* Continuò dicendo che qualche settimana prima, una bella mattina si era svegliato con la sensazione che quello sarebbe stato un giorno diverso dagli altri. Gli giravano per la testa idee confuse, che presto però sarebbero state messe a fuoco. Fu così, infatti. «Capii», [illegible]e, parlando lentamen[illegible], *«che dovevo fare qualcosa d'importante...».*

Un breve silenzio, l'immancabile colpo di tosse, qualche scricchiolio [illegible] sedie, poi Vittorio continuò: *«Amici miei, siamo nell'anticamera della vecchiaia. Forse c'è ancora spazio per fare una cosa, una, [illegible] di più. Per compiere un gesto, un'azione significativa. E' l'ultima occasione, non ce ne saranno altre, né per voi, né per me. Io ho intenzione di giocarmela bene, quest'ultima carta. [illegible] mi aiuterà a morire in pace, ma pazienza, sarà sempre meglio che niente. Per conto mio ho [illegible] mi occuperò degli altri. Contentatevi di questo, per adesso, i particolari verranno dopo. Mi piacerebbe non [illegible] solo, in questa impresa, perciò vi ho chiesto di venire qui. Sentite [illegible] voi questa necessità? Non lo so, spero di sì. Può darsi che abbiate esigenze di altra natura. Qualcuno, che so?, [illegible]trebbe desiderare [illegible] fare un viaggio, [illegible] [illegible] un posto nel quale [illegible] è stato mai... Salire sull'Everest, perché no? Oppure covare ambizioni politiche, sociali... Essere eletto deputato, fare la rivoluzione, diventare prete... E anche, non [illegible] scandalizzo, [illegible] tante donne, tutte bellissime e famose. Bene, [illegible] sono cose che ogn[illegible] può fare da sé e altre per le quali è importante contare su un minimo di organizzazione. Ora siamo qui: parliamone, discutiamone e vediamo [illegible] ne viene fuori. Io ho finito»*, concluse, «adesso tocca a voi». Si alzò, fermò il registratore e tornò a sedersi sulla sua poltrona, versandosi immediatamente da bere.

L'esempio fu seguito da altri. Tutti si alzarono, ansiosi di muoversi, [illegible] [illegible] a dire qualche cosa. Insomma [illegible] rompere quella specie di [illegible] surdo incanto che sembrava averli presi.

«Ci hai presi [illegible] contropiede», disse uno, «[illegible] sapevo che *si trattava di andare a liberare* [illegible] *Santo Sepolcro»*, aggiunse un altro, «avrei messo *la cintura di castità a mia moglie...».*

Erano tentativi per dissipare il disagio. Credo che la maggior parte dei presenti non sapesse come prendere la cosa: si trattava di una divertita ironia, d'una burla preparata e condotta con meticolosa [illegible]rietà, o d'un impegno moralistico? Con Gassman, questo lo sapevano tutti, potevano essere l'una cosa o l'altra, o anche tutte e due insieme.

Comunque, fu ancora Vittorio a suggerire come proseguire. Propose che prima di dare la parola a ciascuno degli invitati (*«un primo giro di dieci minuti»*, precisò, *«un secondo di cinque e una replica finale* [illegible] *due»*) e di aprire [illegible] discussione, ognuno di noi andasse a indossare l'«oggetto» che aveva portato. Il proprio «segno» distintivo. Così la serata sarebbe stata più allegra, [illegible] comunque auspicabile, e poi perché era possibile che distinti dal proprio segno, ognuno di noi trovasse meglio il modo di rivelare le segrete aspirazioni, i desideri nascosti, le paure inconfessate. *«Sarà un contributo alla nostra reciproca sincerità»*, disse sottolineando con forza l'ultima parola.

Era l'unico caso a me noto in cui l'abito a[illegible] dovuto davvero «fare» il monaco.

Una volta tanto, cari lettori, il «raccontino» non finisce qui. Le cose, come avrete facilmente immaginato, andarono per le lunghe... Il seguito, perciò, alla prossima puntata.

Luciano Lucignani

Lotto

CADUTO IL 61 A NAPOLI LA CACCIA SI SPOSTA SUL CAPOLISTA MILANESE

Anno nuovo, capolista nuovo. Battuta facile per una vittoria non facile. [illegible]sto che 61 di Napoli è uscito dopo 138 estrazioni e parecchi miliardi «estorti» [illegible] giocatori. Ora il suo posto di chimera (irraggiungibile fino a quando?) è passato a [illegible] di Milano, alla rispettabile quota [illegible] [illegible] assenze consecutive. [illegible] è [illegible] di Venezia, a 114; 66 di Cagliari è terzo a 113, l'altro veneziano [illegible] è a 107, 6 [illegible] Bari a 102.

Per il gioco delle combinazioni segnaliamo: coppie di Vertibili a Genova (24-42) e Torino (31-13); terzi comparsi nelle Figure a Venezia (5-23-50) e nelle Decine a Bari (55-64-51).

[illegible] DI MASSIMO RITARDO

Ruota										
BARI	8	9	28	79	40	5	88	13	29	80
	102	77	70	65	63	57	57	54	52	52
CAGLIARI	66	22	45	37	29	20	11	38	9	18
	113	75	60	67	65	63	64	51	45	43
FIRENZE	19	40	48	47	70	25	4	82	66	18
	56	48	48	47	45	44	41	41	39	38
[illegible]	69	8	58	12	35	87	22	74	84	57
	69	68	65	57	50	48	47	46	44	42
MILANO	23	3	83	11	75	38	88	15	85	71
	121	77	63	51	51	50	47	38	35	34
NAPOLI	2	21	34	47	73	53	4	10	83	29
	65	64	61	58	58	46	43	43	35	33
PALERMO	39	3	23	79	64	28	31	82	22	90
	53	49	41	41	41	40	36	36	34	33
[illegible]	50	28	1	94	31	11	19	44	47	27
	62	58	56	53	43	42	41	30	30	38
TORINO	16	6	84	62	23	21	63	48	19	28
	80	68	65	64	53	51	42	41	39	38
[illegible]	25	28	65	44	18	21	61	12	46	8
	114	107	88	61	59	56	47	43	40	36

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

RITARDI NELLE DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	31	6	33	2	13	10	8	34	44	97
VERTIBILI	2	7	22	-	44	2	10	0	-	1
CADENZE	6	7	8	8	1	8	5	7	7	8
	57	26	29	19	45	22	51	[illegible]	40	30
FIGURE	7	1	2	7	2	1	6	3	8	8
	29	41	28	20	29	30	[illegible]	21	14	15
DECINE	8	1	2	2	8	5	1	6	2	6
	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	[illegible]	45	26

In [illegible] è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

BOTTEGHINI «SBANCATI» PAGAMENTI IN RITARDO

E' una protesta corale. La caduta del grande ritardatario, ossia del 61 per Napoli, ha messo a dura prova i nervi dei titolari le poche ricevitorie del Lotto rimaste funzionanti in città ed ha fatto comprendere che la misura è colma. Dice Gaetano Aymone, che gioca al lotto da anni in zona Vanchiglia: «O si modifica la vecchia struttura di questo gioco oppure si dovrà affrontare quel passaggio alle tabaccherie che è ven[illegible] [illegible] tempo e attuato mai».

Quanto ha vinto con questo ritardatario? «Poco. Non mi sono mai azzardato a buttare soldi sui numeri che non escono per periodi più o meno lunghi. Preferi[illegible] seguire il mio sistemino [illegible] [illegible] e terni senza rovi[illegible] il legato nell'attesa che un numero arrivi. Mi sembra un [illegible] [illegible] che provoca [illegible] solo allo [illegible] il quale, poi, oltretutto, [illegible] è in grado di [illegible] [illegible] la rapidità che sarebbe auspicabile».

[illegible] Digiuni ha vinto trentadue milioni, giocan[illegible] tutte «firme» da mille lire. Un bel lavoro per il ti[illegible] del botteghino, ma troppi altri hanno fatto [illegible] lei. Quando conta [illegible] incassare [illegible] somma? «Non dipende certamente da me. Con una vincita simile, due anni fa ho aspettato nove mesi, c'è il tempo di fare un figlio. Mi pare profondamente ingiusto, è il sintomo che anche nel settore del Lotto lo Stato [illegible] funziona».

ENALOTTO

Per il concorso numero 2 del 14-1-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	1
GENOVA	2	x
MILANO	2	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

SE AVETE SOGNATO [illegible]

Albeggiamento	32
Alberare	27
- bandiera	19
- campi	71
- navi	90
- orti	15
- strade	33
- cortili	37
Alfiere	6
- ritratto	29
- degli scacchi	7
- delle carte	05
- di palazzo	89
- [illegible] Corte	61
Algebrista	60
Ali (nome turco)	75
Alice-ci	12
- salate	40
- puzzolenti	61
Alienare (vendere)	67
- case	60
- poderi	78
- crediti	68
- mobili	57
- argenterie	29
- biancheria	80
- animali	33
[illegible] (malto)	91
Allenatore-trice	90
[illegible] (di fondi)	[illegible]
- [illegible] mente	31
Alimentare-rsi	7
Alimentato-ta	26
Alito	45
- affannoso	39
- caldo	16
- [illegible]	81
- puzzolente	60
- [illegible]	50
- [illegible]	[illegible]
- buono	84
- di salmo	48
- di bue	13
- di pecora	38
- pestifero	39
- di animale q.	9
Allacciare-rsi	39
- il busto	[illegible]
- le scarpe	[illegible]
- le calze	[illegible]
- cuscini	[illegible]
- il cappello	44
- le ghette	32
- la borsa	[illegible]
- le arterie	[illegible]
- le sorgenti	17
- le vele	41
- un involto	[illegible]
- i nervi	36
- un sacco	43
- le vesti	28
Allacciato-ta	31
Allacciatore-trice	41
Allacciatura	[illegible]
Allacciamento	[illegible]
- di campi	8
- di cantina	17
- di chiesa	[illegible]
- di vino	[illegible]
- di strada	65
- di pioggia	[illegible]
- di città	8

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

DAVANTI A GABBIANI E ANATRE IN GUERRA

SPORT E GIOCHI «D'INVERN 'N S'L PO»

Organizzate per domenica dal Comitato di rivalutazione una serie di manifestazioni per «far conoscere il fiume alla gente»: gare di canoe, barche, mosconi, otto fuori scalmo e nuoto pinnato

Com'è «d'invern n s'l Po»? C'è tutto un mondo che vive, in barba al freddo ed all'inquinamento delle acque e delle rive. Pescatori pazienti e canottieri volenterosi, innamorati che, mano nella mano, passeggiano lungo i viali del Valentino e ciclisti che lanno podismo mischiati a podisti veri, calciatori ed arbitri, cestisti, giocatori di rugby e di football americano, tutti intenti a «fare fiato». Ci sono pesci (sì, nonostante tutto ci sono ancora dei pesci nel Po) ed una guerra in corso tra anatre e gabbiani.

Le anatre sono cinque in tutto: un maschio e quattro femmine. Un socio dell'Esperia, [illegible] Olletigo, le ha comprate a Porta Palazzo e le ha liberate ai Murazzi. I canottieri torinesi le hanno adottate come mascotte, hanno approntato un piccolo natante come nido e le rifocillano ogni giorno a dovere. Ed a questo punto saltano fuori i gabbiani: proprio nel momento in cui Qui-Quo-Qua pensano di mettersi a tavola, i gabbiani scendono in picchiata e si sbafano [illegible].

Questo succede ogni giorno sul Po, ma domenica prossima sarà una giornata particolare. Il «Comitato [illegible] Rivalutazione del Fiume» [illegible], per il secondo anno, la sua «vogalonga» invernale, «D'invern 'n s'l Po», per l'appunto. Il programma è fitto di manifestazioni: c'è la discesa turistica da Moncalieri ai Murazzi per canoe, barche da punta e da voga, [illegible] e tinozze va[illegible]. C'è la gara tra gli «otto fuori scalmo», che vedrà alla partenza non [illegible] di [illegible] equipaggi. Ed ancora una esibizione di salvamento ed una gara di nuoto pinnato con la partecipazione della campionessa europea Paola Montabone. Il tutto accompagnato dalle note della fanfara degli alpini e dalle evoluzioni d[illegible] «Figlie del Po», il corpo [illegible] majorettes di San Mauro.

Il ritrovo delle imbarcazioni e degli equipaggi è fissato per le ore 9 sulla sponda destra [illegible] fiume, in località Meirano, [illegible] Moncalieri. Alle ore 10 partenza [illegible] discesa turistica, mentre [illegible] Murazzi inizia la gara di pinnato.

Alle 11, mentre i turisti concluderanno ai Murazzi la loro fatica, prenderà il via la regata degli «otto». E tutto naturalmente finirà [illegible] gloria, con premiazioni, vinello, panettone ed un'ultima suonata degli alpini.

«*Il nostro obiettivo* — spiega Gian Antonio Romanini, presidente del Comitato Rivalutazione del Po — *è far conoscere il nostro fiume alla gente, e [illegible] la gente difenderlo, rivalutando al tempo stesso il folclore di un tempo e ritrovando, sulle rive, un po' del romanticismo che c'era una volta. Siamo [illegible] tempi in cui penso ne valga la pena*».

La regata [illegible] è cambiata rispetto allo scorso anno, quando aveva partenza ed arrivo ai Murazzi: «*Non tutti sono [illegible] grado di risalire la corrente* — spiega Romanini —. *Scendere il fiume invece è più facile, soprattutto se dovesse esserci nebbia o freddo intenso. E poi questo è un modo per coinvolgere Moncalieri: anche lei sta sul Po, anche lei ha [illegible] fetta di responsabilità verso il fiume. Perciò ci è sembrato giusto darle il suo spazio nella manifestazione*».

Quanti saranno i partecipanti? «*Spero qualche cosa di più dello scorso anno: diciamo 500 invece di 400*».

E la regata degli otto? «*E' una proposta rivolta al futuro. Ho invitato tutte le società del Nord Italia, della Svizzera e della Francia: voglio che incomincino a tendere l'orecchio a Torino. Il nostro obiettivo è creare una gara a livello europeo: non dico 500 equipaggi come alla regata di Londra; perché [illegible] sapremmo dove metterli, ma 30, 40, magari 50 per noi sarebbero già un grosso risultato*».

«*Novità assoluta per Torino è invece la [illegible] di nuoto pinnato* — prosegue G[illegible] Antonio Romanini —. *Maschi e femmine si daranno battaglia su [illegible] tracciato di mille metri. Il pinnato è [illegible] sport molto spettacolare che merita [illegible] [illegible]sere conosciuto dal pubblico*».

Come Comitato di Rivalutazione del Fiume Po, quali altre iniziative avete in cantiere per il 1984? «*In primavera organizzeremo l'ormai tradizionale discesa Villafranca - Carignano* — risponde Romanini — *e parteciperemo alla "Vogalonga" di Venezia, alla "Festa del Sole di [illegible]" ed alla discesa Cremona - Casalmaggiore. In autunno-inverno sono in programma la Chivasso-Gabiano e la Casale-Valenza. Inoltre saremo promotori di una giornata di studio sui problemi del Po, porteremo ancora in giro la mostra itinerante e [illegible] presenti nelle scuole con proiezioni, incontri e gite sul fiume. Infine abbiamo in animo [illegible] liberare sul Po anche una coppia di cigni, per non lasciare sole le anatre nella loro g[illegible] contro i gabbiani*».

Marco Sannazzaro

Il difensore della Juventus forse non rientrerà neppure ad Ascoli

GENTILE METTE SOTTO ESAME LE GRANDI «IL TORINO NON E' DA SCUDETTO»

Spiega il terzino: «La Roma resta la nostra avversaria numero uno, i granata non sono [illegible] maturi». Intanto Vignola cerca un posto in squadra

Niente da fare. Gentile sarà probabilmente costretto a rinviare ancora il suo ritorno in campo. Il terzino, infortu[illegible] [illegible] prima volta in allenamento il 30 [illegible]re scorso e quindi di nuovo il 28 dicembre, sempre in allenamento, ieri pomeriggio [illegible] sostenuto un test importante in partita senza però convincere del tutto Trapattoni. La trasferta [illegible] Ascoli è troppo delicata per rischiare un giocatore chiaramente non ancora al meglio della [illegible] fisica, quindi se ne riparlerà per la partita di domenica prossima contro il Pisa.

La serie [illegible] continua. Oltre a Gentile infatti [illegible] fuori com[illegible] Tacconi, che oggi dovrebbe ricominciare a bloccare il pallone dopo la frattura alla [illegible] destra, e Boniek che solo domani proverà ad allenarsi dopo lo stiramento alla coscia destra. Tre assenze di peso ad Ascoli, dove la Juventus troverà una squadra gasatissima dopo la vittoria contro la Sampdoria. La sostituzione di [illegible] mette in lizza Prandelli e Vignola, [illegible] giocatori di [illegible]teristiche diverse costretti a recitare la parte di tappabuchi o di staffettisti.

Per Vignola soprattutto la delusione [illegible] grande se dovesse restare fuori. E' sincero: «Io pongo la mia candidatura — dice — ma conta poco, sarà Trapattoni a decidere. Psicologicamente sono in una posizione difficile, anche se non posso ritenere fallimentare il mio bilancio. Certo speravo di fare qualcosa di più, ma nella Juve bisogna sapersi adattare. Anche se ad Ascoli fosse una battaglia, non sarei a disagio, sono leggero ma non mi tiro indietro. E poi quando mai toccherà a me giocare? Forse solo se si vince 3-0. Ma[illegible] in casa, c'è il sole ed il terreno è asciutto? So adattarmi a qualunque situazione invece. Vengo dall'Avellino e ogni domenica era una lotta».

Insomma Vignola si [illegible][illegible], non chiede apertamente il posto di Boniek, ma ci terrebbe a giocare la sua [illegible] intera partita della stagione. Lui [illegible] può sperare, mentre Gentile è costretto ancora [illegible] volta a farsi da parte. Ieri era piuttosto amareggiato per questa attesa che sembra non finire mai. Commenta: «Spe[illegible] proprio di farcela, invece non credo di po[illegible] giocare. [illegible] vera disdetta». Segue il campionato e la Juventus da spettatore: «In [illegible]la squadra è cambiata la mentalità — dice commentando i troppi gol che la Juve subisce — con gli stranieri si cerca di segnare di più ed inevitabilmente ci si [illegible] maggiormente agli attacchi avversari. Però conta vincere e la Juventus ci sta riuscendo, se [illegible] sbaglio».

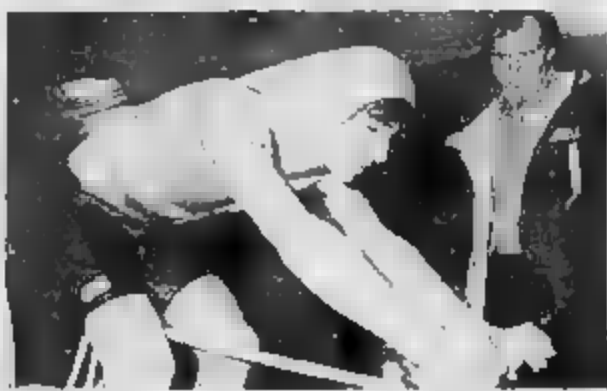
Ma le avversarie non scherzano. Il Torino incalza da vicino, la Roma, per quanto malandata, non si può [illegible] valutare. Prosegue Gentile: «Credo che la più pericolosa di tutte sia sempre la Roma. E' la più esperta, la più smaliziata. Dovremo ancora fare i conti con lei. Il Torino invece può essere una protagonista, ma proprio non lo vedo a lottare per lo scudetto. Manca di maturità, di esperienza per certe lotte esasperate. Dovrà ancora attendere».

Ventidue punti alla fine del girone d'andata: la Juventus ha cambiato pelle, ora è squadra più concreta e determinata. Gentile però guarda indietro [illegible] nostalgia: «La Juve più bella — ricorda — resta quella dei 51 punti, quella che vinse campionato e Coppa Uefa. [illegible] anche questa direi è ben avviata. Non ditemi però che è Platini a fare la differenza fra noi e gli altri. Non sono d'accordo. Michel è grande, ma prima di venire in Italia non aveva vinto nulla. [illegible] serviva una squadra forte per sfondare e l'ha [illegible] nella Juve. Ma lui da solo non è tutta la Juve».

Fabio Vergnano

Gentile [illegible] ha dubbi: il Torino non è [illegible]

QUANTI RECORD PER MOSER: 20 KM E POI ANCHE L'ORA, MA AL COPERTO

Moser in allenamento

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser, prima di tentare di battere il record dell'ora su pista detenuto da Merckx, potrebbe cercare nei prossimi giorni di superare il record dei 20 chilometri, anch'esso appartenente a Merckx. Notizie in questo senso [illegible] state diffuse da membri dell'équipe che segue il campione trentino nella sua trasferta messicana.

Inoltre Moser potrebbe tentare di superare il record dell'ora in pista coperta. Il tentativo verrebbe fatto a Parigi nei primi giorni di febbraio per inaugurare il nuovo velodromo coperto della capitale francese. Moser, evidentemente, farà il tentativo indoor solo se riuscirà in Messico a battere il primato stabilito da Merckx nel 1972 con 49,432 km.

Il campione italiano ha provato tutta una serie di nuovi materiali giunti dall'Italia: [illegible] biciclette, nuovi manubri, le ruote piene (cioè [illegible] raggi, [illegible] fatte di due sottili fogli di acciaio al carbonio) che però non han[illegible] dato, a 2400 metri d'altezza, i vantaggi dati in Italia, e il [illegible] aerodinamico.

Negativo per il brasiliano il fascino della Capitale

CEREZO SCOPRE ROMA MA LA ROMA VUOLE SCOPRIRE LUI...

La Roma, [illegible] si appresta ad iniziare il girone di ritorno con tre punti di distacco dalla Juventus e uno dal Torino, è afflitta dai casi. La tormenta il [illegible] Bonetti, che ha [illegible]strato di non essere l'ideale sostituto di Vierchowod (né lui né Righetti); l'assilla il caso Cerezo, ottimo giocatore ma no[illegible] alla disciplina tattica; la scombussola il caso Di Bartolomei che gli amanti della velocità vorrebbero in soffitta; la perseguita, infine, il problema della seconda punta: il generoso G[illegible] è [illegible] [illegible] delle [illegible] giallorosse più un cantante che un calciatore da scudetto e Vincenzi è risultato del tutto simile a quei corridori ciclisti da riviera, che esplodono all'inizio di stagione e cadono in letargo sino all'anno dopo.

La situazione non è delle più liete. [illegible] Liedholm, [illegible] non ha perso nulla [illegible] [illegible] serenità, annuncia un festoso rilancio. «Il girone di ritorno — afferma — ci è amico. L'Olimpico diventerà l'aula d'esami delle grandi». Si potrebbe obiettare che all'Olimpico la Roma ha faticato con l'Ascoli, con l'Avellino e col Catania e non si vede dunque perché dovrebbe sfavillare contro la Juventus e il Torino, tanto per citare le prime in classifica. Ma il presidente Viola dice che questo non è tempo di obiezioni: è piuttosto tempo di incoraggiamenti.

Liedholm, sino a poco tempo fa osannato, non si salva dalle [illegible]. Perché ha escluso Di Bartolomei a Verona? Perché insiste sulle rotazioni che tolgono sicurezza del ruolo ai giocatori? Lo stratega spie[illegible] che ogni a[illegible]sa è [illegible] dalla necessità. Ma è purtroppo vero che la Roma non è più la squadra che impone il suo [illegible]schieramento. [illegible]sso deve fare i conti con lo schieramento della antagonista. Deve adeguarsi e ogni volta che si adegua [illegible] incontro al rischio di bu[illegible]rio. E [illegible] quattro volte le [illegible] prese.

Liedholm dice: «Gli avversari [illegible] conoscono meglio». Pruzzo dice: «C'è un fatto nuovo; spesso abbiamo paura». Falcao dice: «Troppi incidenti, ultimo quello capitato a Ancelotti, ma siamo ancora i migliori». Nela dice: «Io [illegible] mi [illegible] apprezzato, [illegible] so mai se andrò o non andrò in campo. E non ci sono soltanto io in questa situazione». Quando una squadra abituata a vivere fastosamente si ritrova in pena, s'aggrappa ad ogni possibile perché, nell'intento di scovare l'origine delle sue tribolazioni. Ma l'impressione dei fedelissimi è che la Roma giri intorno, con la paura di toccarlo, al suo massimo guaio: il centrocampo.

[illegible] [illegible] è accaduto all'ex mirabile centrocampo giallo-ro[illegible]? Semplice: l'avvento di Cerezo [illegible]ché fortificarlo al punto di trasformarlo in un reparto sensazionale, gli ha incrinato l'armonia, lo ha messo in confusione. Con Prohaska il centrocampo della Roma [illegible] conquistato un suo disegno e [illegible] suo [illegible]mo: si era creata una felicità di scambi che e[illegible] la maestria di Falcao e consentiva a Di Bartolomei di [illegible] [illegible] goniometrista arretrato. La macchina funzionava alla perfezione. Gli estri di Cerezo, che [illegible] se stesso gli itinerari dettati dalla fantasia e dall'irrefrenabile piacere del gioco, hanno prodotto all'interno [illegible] [illegible] come una esplosione. Prima i centro[illegible] sapevano che [illegible] sarebbe successo, [illegible] in possesso di una parte cementata nella loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più che cosa combinerà Cerezo tra un paio di minuti e quindi che cosa combinerà Falcao e come reagirà Di Bartolomei. Lo si sa bene: la forza della Roma stava nel[illegible] [illegible] splendida monotonia. Era, se è lecito un accostamento musicale, la «Pelléas et Mélisande» del campionato: la nota elevata ad un trono regale.

Naturalmente, da questo orecchio Liedholm non ci sente; Cerezo è un elemento che non si discute. Astuta messa a punto. Infatti, nessuno discute Cerezo, si discute [illegible] [illegible] inserimento. E si discute anche, a Roma, della [illegible] vita privata. La famiglia in Brasile, lui in veste di scapolo in albergo, e corre voce [illegible] in albergo ci rimanga pochissimo. Il presidente Viola ha tuonato: questa faccenda deve finire. C[illegible] e quanto il [illegible][illegible], desidererebbe che [illegible] finisse mai. La scoperta di [illegible] [illegible] ha infervorato. N[illegible] vogliamo prestar fede alla ma[illegible] secondo la quale si avrebbero infervorato soprattutto le romane. Qui le malignità impazzano. Il flirt della famosa dama [illegible] capelli platinati dovrebbe essere il figlio di Falcao. Paulo Roberto replica chiudendosi in un dignitoso silenzio.

Lo squinternamento del centrocampo, dicono i difensori, accusati da giovanili sbadataggini, provoca un maggiore urto nemico sulle retrovie. Là dove l'assenza di Vierchowod [illegible] continui rimpianti. Insomma, la Roma non è più la Roma dello scu[illegible], non lo è tecnicamente e neppure psicologicamente. Sul bis tricolore sono rimasti a puntare Falcao e Tancredi; Liedholm non punta ma non esclude il glorioso evento. Paulo Roberto promette: «La Roma non perderà più, benché in un campionato come questo si possa anche perdere cinque volte e vincere lo stesso il titolo. Poi batterà la Juve». E Pruzzo [illegible]ta: «I brasiliani [illegible] molto ottimisti. Speriamo».

Gianni Ranieri

Liedholm: la [illegible] lo preoccupa?

L'argentino domenica giocherà contro il Catania sin dall'inizio

HERNANDEZ: «MI SENTO SOTTO ESAME»

«Ho questa responsabilità – precisa Patricio – dalla prima all'ultima di campionato. Perché sono straniero [illegible] devo dimostrare quanto valgo, visto che sono stato acquistato [illegible] 14 mila chilometri di distanza»

Hernandez, ogni partita diventa un esame

Bersellini, fiducia a Hernandez

Lo ha[illegible] cercato in Spagna e gli hanno offerto un posto di lavoro in Italia. Non che fo[illegible] disoccupato o in cassa integrazione in Argentina, ma un'esperienza nuova non gli dispiaceva. Ed Hernandez, faccia da [illegible] buono e piedi molto valutati, è partito con tutta la famiglia per trasferirsi a Torino [illegible] fare il dipendente del cavaliere [illegible] [illegible] Sergio Rossi. Ha volato per 14 mila chilometri e in questo particolare Patricio ritiene di localizzare i motivi [illegible] cui è sempre so[illegible] l'obiettivo dei tifosi e della critica.

«Devo ammettere che è una tesi giusta — dice [illegible] con serenità accompagnata [illegible] un pizzico di apprensione — *sono come uno scolaro che sia perennemente sotto esame, dalla prima all'ultima giornata del campionato. Ed è una grossa responsabilità. Perché queste attenzioni? Perché devo dimostrare quanto valgo e perché devo dare una risposta a chi vuole sapere il motivo per cui mi hanno acquistato a 14 mila chilometri [illegible] distanza. Nella vita, ormai l'ho capito bene, si deve sempre dimostrare qualcosa. Ed è giusto, poiché hai una molla che ti fa schizzare verso traguardi sempre più prestigiosi. Non si arriva mai, nel calcio, e quando lo pensi sei finito».*

La filosofia di Patricio Hernandez va oltre alle proprie esperienze e si sposta sul Torino, lanciato in classifica generale e da quasi tutti ritenuto seconda forza del campionato. *«E' arrivato il momento* — continua il centrocampista argentin[illegible] — *di raddoppiare gli sfor[illegible] e la concentrazione. Non abbiamo faticato molto per raggiungere il secondo po[illegible]. Il difficile viene ora, [illegible] profilo da un punto di vista psicologico, poiché il Torino dovrà dimostrare di essere maturo per vivere in alte quote».*

Intanto capitale il Catania, squadra robusta ma relegata in classifica generale ad un ruolo assolutamente secondario. *«Per principio non mi fido [illegible] partite apparentemente facili. E poi il Catania inoggi mi fece una grossa impressione. Gente come Torrisi, Pedrinho e Luvanor può renderci [illegible] sempre la vita dura. Hanno un gioco fatto apposta per quel pericone [illegible] Cantarutti: palle alte in attesa che il centravanti stacchi di testa. Certo che fuori [illegible] la squadra catanese è più debole. E questo per noi è un vantaggio. [illegible] è meglio ricordarsi che in Italia non esiste partita facile».*

E proprio in occasione di Torino-Catania, Hernandez impiegato part-time per un paio di match, torna in sella [illegible] suo sinistro [illegible] a tempo pieno. *«Ho la fiducia di Bersellini e questo mi basta. Mi ha parlato prima di lasciarmi in panchina, facendomi giustamente notare che dopo il ritorno dall'Argentina, in occasione della vacanza natalizia, ero [illegible] po' fuori quadro a causa del cambiamento di fuso orario. E mi aveva fatto notare che con il Milan non avevo giocato molto bene. Tutto qui. Ora voglio ripagare la fiducia dell'allenatore. Tempo fa ti dissi che non volevo ripetere la stagione 1982-83, quando nel girone di ritorno non avevo mantenuto su una costante il mio rendimento. Ecco, ho l'occasione di far vedere che Hernandez, come usava fare in Argentina, è anche continuo e può tenere fino in fondo molto bene».*

Un giro d'orizzonte attorno al campionato di calcio italiano. Non c'è da aggiungere altro e Patricio, con entusiasmo evidente, ci offre questo giudizio superpositivo: *«E' senza dubbio il più bello del mondo, poiché ad un'organizzazione societaria perfetta accompagna un livello tecnico insuperabile; anche grazie all'arrivo di campioni stranieri. E' molto difficile, ma è bellissimo. Io mi sono ambientato subito lo scorso anno, poi sono calato perché risentivo dei «mundial» e dei ritiri annessi, poi perché durante i 30 giorni che mi erano stati proposti per la vacanza ho dovuto trasferirmi dall'Argentina a Torino, dove ho cercato di imparare l'italiano e di trovare una casa».*

Quali sono attualmente le migliori squadre italiane?

«Juventus e Torino, senza dubbio; poi metterei Verona e Roma; e leggermente più indietro Sampdoria e Fiorentina».

E i migliori stranieri?

«Falcao e Platini; giocano sempre su livelli di eccellenza».

E quelli italiani?

«Uno per tutti, Cabrini. E' determinante perché oltre che difendere sa fare anche i gol. Non è poco, parola di Hernandez».

Davanti a sé un girone intero. Le qualità non gli mancano, il carattere neppure, c'è dunque da giurare che Hernandez sarà protagonista di un finale con la «quinta» innestata. Ed è ciò che sperano i tifosi.

Angelo Caroli

Bologna

CHE GUAIO SE UN GIUDICE PIGNORA 2 STALLONI

BOLOGNA — Non avendo ottenuto una liquidazione pari alle sue attese, una professoressa bolognese, Alfonsina Antonellini figlia di un guidatore della scuderia Orsi Mangelli, ha chiesto e ottenuto il pignoramento di due stalloni, Happy Warrior e Daring Pride.

Gli animali, presi in consegna dai carabinieri, sono stati trasferiti sotto custodia giudiziaria all'allevamento Dei Pini situato a Marzabotto.

La professoressa Antonellini intentò causa contro i titolari della scuderia al fine di ottenere la liquidazione di trecento milioni equivalenti all'indennità di fine rapporto di lavoro spettante al padre, Vincenzo il quale venne assunto nel 1929.

La reazione degli interessati non si [illegible] fatta attendere. William Casoli, guidatore pure lui e dirigente della scuderia, ha annunciato di aver interposto appello contro la sen[illegible]nza. «Si poteva scegliere fra 100 puledri e [illegible] fattrici senza [illegible] a pignorare i due stalloni. Se dovesse protrarsi una situazione del genere, il danno sarebbe enorme ma sono convinto che [illegible] pignoramento durerà ben poco».

Il danno al quale si riferisce Casoli si [illegible] con il fatto che fra due settimane sarebbe dovuta iniziare la stagione della monta: Daring Pride era «attesa» da 70 giumente (3 milioni e mezzo la quota pagata per ogni cavalla gravida) mentre l'agenda relativa a Happy Warrior contemplava già una quarantina di «appuntamenti».

LA FRANCESE ALL ALONG (CAVALLA DI 4 ANNI) HA VINTO 3 MILIARDI IN QUARANTA GIORNI

L'anno appena trascorso ha fatto registrare un record senza precedenti nel campo del galoppo mondiale. Una cavalla di 4 anni, All Along di proprietà di Daniel Wildenstein noto mercante d'arte parigino, ha vinto, [illegible] [illegible] di un mese e mezzo, qualcosa come 3 miliardi e 500 milioni di lire ed è passata al secondo posto nella graduatoria delle femmine più ricche di tutti i tempi.

La serie degli strepitosi successi che in 40 giorni ha portato nelle casse di Wildenstein l'astronomica cifra (nell'ippica molto spesso piove sul bagnato) incomincia il 2 ottobre scorso, giorno dell'Arc de Triomphe. All Along, che nell'82 ha vinto il G. P. de Vermeille ed è stata seconda a Tokyo nella «Japan Cup», si presenta al grande appuntamento di Longchamp senza aver ottenuto [illegible] solo risultato positivo nell'annata. Lester Piggot, l'asso dei fantini inglesi contattato da Wildenstein per montare la figlia di Targowice e Agujita (padre e madre neppure tanto famosi) declina l'invito perché preferisce Awaasif.

E [illegible] dei pochi errori che «sir» Lester ha compiuto finora nella carriera. Awaasif non si piazza, vola invece [illegible] Along spinta in vetta al gruppo da [illegible] ragazzo poco più che ventenne, l'irlandese Willie Swiburn, l'astro nascente del «turf» mondiale, «jockey» di Shergar il purosangue rapito a Dublino nella primavera scorsa. [illegible] Along batte [illegible] Princess, Luth Enchantée e la favorita Time Charter e incamera 3 milioni e mezzo di franchi, mezzo miliardo di lire.

Due settimane dopo All Along va in Canada, all'ippodromo Woodbine di Toronto per il «Rothman's International» e batte la concorrenza intascando 312 mila dollari, più di [illegible] milioni di lire. Il 30 ottobre si sposta a New York all'ippodromo Aqueduct [illegible] Long Island e disputa il «Turf Classic» conquistandolo a suon di garretti e soffiando ai maschi americani i 261 mila dollari del primo premio. Tradotti [illegible] lire sono più di mezzo miliardo.

Il 12 novembre All Along viene trasferita nello Stato del Maryland all'ippodromo del «Laurel Park» dove è [illegible] [illegible] il 22.mo «Washington District Columbia International», che mette in palio 150 mila dollari per il vincitore. La posta [illegible] è altissima, ma Wildenstein, [illegible] e l'allenatore Patrick Biancone più che al premio mirano al «bonus» di un milione di dollari (un miliardo e mezzo di lire!) offerto dagli organizzatori del Laurel Park per il vincitore della «triplice corona» formata [illegible] «Rothman», «Turf» e «Washington».

L'impresa [illegible] cogliere i tre strepitosi [illegible] a distanza di tempo così breve sembra impossibile per chiunque, ma All Along è pronta per l'«exploit» e affronta senza tema gli agguerriti rivali disperdendoli per la pista.

I manager del Laurel Park esultano perché hanno [illegible] la cautela di assicurarsi per 16 [illegible]a e 500 dollari presso i Lloyds di Londra, ai quali pertanto tocca sborsare a Wildenstein il «bonus» di un milione di dollari.

Alla fine di novembre [illegible] Along torna in Francia accolta da trionfatrice, vezzeggiata come una regina, esaltata dai «fans», «ricca» complessivamente (coi premi vinti nella carriera a 2 e 3 anni) di 3 miliardi e [illegible] milioni di lire, [illegible] milioni in meno [illegible] Trinycarol, la coetanea venezuelana, mattatrice [illegible] sua terra d'origine.

Con queste credenziali All Along è oggi la più celebre cavalla di Francia, gloriosa ambasciatrice di uno sport popolarissimo.

Alessandro Debernardi

BOCCE: TOCCA A CUNEO L'INCARICO D'APRIRE UNA STAGIONE CHE NON LASCIA RESPIRO

Diramato il calendario ufficiale dell'attività internazionale e nazionale per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo

Sturla, azzurro di [illegible]

E' stato diramato in questi giorni il calendario ufficiale 1984 dell'attività internazionale e nazionale per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo: dal 18 di febbraio [illegible] [illegible] 18 di novembre è un susseguirsi ininterrotto di [illegible] che vedranno impegnate tutte [illegible] categorie di giocatori, dalla A agli esordienti, con l'inclusione anche di alcuni tornei riservati alle [illegible] giocatrici tesserate. [illegible] questo già fitto calendario bisogna poi aggiungere tutte le competizioni programmate [illegible] livello regionale e provinciale: [illegible] mesi [illegible] attività frenetica.

«Apre» ufficialmente la stagione, il [illegible] 10 febbraio a Cu[illegible]o, la finale del Campionato d'Europa, [illegible] vedrà in lizza le nazionali seniores [illegible] Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia: ogni squadra incontrerà le altre tre sulla distanza di quattro partite individuali, due a coppie e una a quadrette.

Come sempre l'appuntamento più prestigioso è quello dei «mondiali» a quadrette: quest'anno, per la prima volta, si giocherà in Jugoslavia, a Rijeka (l'ex Fiume), dal 5 al 7 ottobre; sempre in Jugoslavia, a Pazin (18 e 19 agosto), si disputerà il 5° Gran Premio Giovani; il Torneo Mondiale Giovanile per Allievi avrà luogo a Cordignano (Tv) dal 10 [illegible] 22 luglio.

Il «grosso» dei giocatori, però, scenderà in campo al G.S. Bertolla di Torino, per la prima gara nazionale a quadrette il 25 e 26 febbraio; seguirà quella [illegible] Genova e quindi la «classicissima» d'Alassio. La prima prova di qualificazione (ne sono previste quindici: sei a quadrette, sei a coppie e tre individuali) del campionato di società di serie [illegible] è prevista a Roverino di Ventimiglia, il 24 [illegible] marzo.

I campionati individuali, per tutte le categorie, sono in programma il [illegible] e 24 giugno (a Castiglione [illegible] A; a Valperga la B; a Ossi, in Sardegna, la C; a Savigliano gli Allievi); quelli a coppie il 7 e 8 luglio (Asti, Savona, Nervesa della Battaglia, Rivoli); quelli a quadrette il 15 e 16 settembre (Genova, Savigliano, Imperia, Casale Monferrato). Il campionato a coppie per Veterani avrà luogo ad Alessandria il 30 giugno e l'1 luglio.

Grossa novità di quest'anno: ritorna dopo oltre vent'anni il campionato della bocciata (inserito anche nei mondiali in Jugoslavia).

Guido Tolazzi

LA CANALESE CON SOLFERINO TENTA L'AVVENTURA IN «A»

Quest'anno la Polisportiva Canalese, grazie all'ottima collaborazione di numerosi appassionati del pallone elastico ed allo «sponsor» Musso [illegible] si è adoperato a spianare molte difficoltà insorte all'ultimo [illegible] minuto, [illegible] potuto prendere [illegible] contatti [illegible] validi atleti da affiancare al giovane Giorgio Vacchetto (che è militare a Cuneo), e formare [illegible] una squadra competitiva per il prossimo campionato [illegible] serie A.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla Federazione del [illegible] Elastico che ha preso alcuni accorgimenti per livellare il più possibile il campionato del 1984 istituendo [illegible] formula dei due gironi con sei squadre caduno, classificando i vari giocatori (divisi nelle varie categorie e sottocategorie), proponendo accoppiamenti, obbligando ad inserire dei giovani nelle varie formazioni e conseguentemente limitare l'età di giocatori più anziani. Tutto questo ha reso disponibili alle varie società molti atleti di alta levatura.

Nel campionato [illegible] pallone elastico di serie A 1984 la [illegible]sportiva Canalese si presenterà quindi con [illegible] buona formazione. La squadra, come già in passato, verrà sponsorizzata [illegible] Musso, e sarà composta dal battitore Vacchetto, [illegible] spalla Solferino, [illegible] terzino Garelli affiancato [illegible] un altro validissimo giocatore che è stato contattato in questi giorni.

I [illegible] contratti sono stati sti[illegible] con i giocatori nel rispetto delle regole del mercato pallonis[illegible] fatto di contatti diretti [illegible] offerte finanziarie allettanti.

Le speranze della Polisportiva Canalese sono ovviamente quelle di entrare nella «poule» finale che permetterebbe, con ulteriori incassi conseguenti ad altre partite da disputare, di rientrare in parte [illegible] sforzo finanziario che la società ha dovuto sostenere.

IL TURISTA CHE VIENE DAL SUD E' LA NOVITA' IN VALSUSA

Tanto [illegible] poca [illegible] stagione [illegible] pericolo in Valsusa?

In alta Val [illegible] Susa gli imprenditori turistici in questi giorni sono diventati esperti di alte e basse pressioni, di perturbazioni, di isobare e annuvolamenti di vario tipo. La loro rubrica preferita sono le previsioni del tempo [illegible] il personaggio più ascoltato è il colonnello Bernacca.

Dopo la nevicata precedente le feste di Natale e di Capodanno è ricominciato il bel tempo e di neve proprio [illegible] se ne [illegible] più. Ormai le piste [illegible] logore e vi è difficoltà a tenere gli impianti aperti. [illegible] Bardonecchia sono percorribili [illegible] le piste più alte; a Sauze d'Oulx la neve viene trasferita sui percorsi; a S. Sicario spara il cannone a tutto spiano. Al [illegible] del Sestriere gli impianti Motta e Sises sono stati chiusi; solo a Claviere vi è [illegible] possibilità di sciare. Ma bisogna stare attenti [illegible] ghiaccio, altrimenti gli infortuni [illegible] sempre in agguato.

C'è già chi parla [illegible] mezzo fallimento della stagione e viene [illegible] mente [illegible] accadde due anni fa, quando le prime [illegible] nevicate [illegible] alla fine di febbraio e fu l'annata [illegible] delle stazioni sciistiche e degli appassionati dello sport sulla neve.

La stagione invernale in alta Val di Susa crea un giro di affari che supera i 40 miliardi, ma se manca l'elemento principale la stagione fallisce per [illegible] mancanza di c[illegible]ti. Tra l'altro vi è anche un pericolo indotto, specialmente per la clientela straniera. Perché se manca la neve l'immagine della stazione turistica ne ri[illegible] danneggiata e recupe[illegible] capiti non è sempre facile.

Per il momento, però, dopo il gran pienone [illegible] Natale e Capodanno, nei centri invernali dell'alta val di Susa è proprio il momento degli stranieri e delle settimane bianche.

A Sauze d'Oulx stanno arrivando i tradizionali vacanzieri inglesi, seguiti dagli svedesi. Durante le feste c'è stato il tutto esaurito. «*Ma gli ospiti praticamente* [illegible] *quelli dell'anno* [illegible] — precisano all'azienda di soggiorno. — *non ci sono stati grandi incrementi. Abbiamo adesso molti sciatori che arrivano* [illegible] *Sud, specialmente dalla Calabria. Questo grazie alla nostra campagna promozionale*».

A Bardonecchia in questo periodo sono più di 1000 al giorno gli stranieri che sciano [illegible] piste e si divertono in escursioni. Molte settimane [illegible]e sono state vendute a famiglie francesi ed inglesi, in concorrenza con Sauze d'Oulx.

Sestriere ha tedeschi, francesi ed inglesi. Ma passata la buriana delle feste di fine d'anno i posti negli alberghi sono molti; chi vuole farsi una settimana bianca a prezzo agevolato può trovare senza difficoltà posti disponibili. Analoga situazione a [illegible] Sicario e Claviere, unite dal comprensorio sciistico della Via Lattea.

Da alcune stagioni è cam[illegible]ata la politica turistica verso le migliaia di capiti che affollano i centri [illegible]. Questo perché non tutti coloro che vanno in montagna sciano; ci sono anche persone che — oltre alla discoteca, cinema e televisione — preferiscono altre manifestazioni sportive e culturali.

Al colle del Sestriere — dopo l'abolizione della Coppa Europa per mancanza di neve — il 14 e il 15 gennaio si svolgerà la 24 ore automobilistica su ghiaccio. Ancora un'altra manifestazione su quattro ruote dal 20 al 22 con la partenza dell'itinerario italiano del Rally di Montecarlo e con il «Super Mini [illegible]» uno spettacolare slalom automobilistico, sempre sull'insidioso ghiaccio. Il 29 invece si ritorna con gli sci [illegible] neve con una gara di slalom gigante.

A Sauze d'Oulx per il 14 e il 15 ci sarà il campionato italiano di slalom gigante per i super 40; nei medesimi giorni si svolgerà una rassegna dell'artigianato locale. Il 21 l'associazione «Troviamoci» ha organizzato concerti di musica classica, altre serate analoghe sono in progr[illegible] il 4 febbraio, il 3 marzo e il 21 aprile.

Bardonecchia ha presentato ieri una serata con il folclore della Cecoslovacchia, mentre il 14 ci sarà una gara di sci della Banca Nazionale del Lavoro; altre due gare il 15, tra cui la «Coppa Piemonte» [illegible] fondo; il 21 inizia il corso di sci-alpinismo del Cai. Il 22 gennaio dis[illegible] libera [illegible] la «Challenge Sportimon», il 29 gare di club.

Un'ultima curiosità: il Corpo nazionale del soccorso alpi[illegible] effettuerà una esercitazione con cani da valanga a Beaulard il 20, 21, 22 gennaio. Il ritrovo degli accompagnatori e dei cani è all'albergo Pineta. Sono previste prove diverse per il soccorso ed il ritrova[illegible] [illegible] persone smarrite o sepolte dalle valanghe. Sarà effettuata anche una prova [illegible].

Giuliano Dolfini

Polemiche sul grande progetto italo-francese

QUALE «VALFREJUS»?

Il grande progetto degli [illegible] sciistici [illegible] Valfrejus — che dovrebbero collegare il versante [illegible] Bardonecchia [illegible] quello di [illegible] in Francia — sta sollevando molte polemiche oltr'Alpe. Gli enti protezionistici transalpini hanno denunciato il titolare della società Segmo, ing. Schobelen, per costruzioni abusive ed i magistrati hanno aperto un'inchiesta su presunte irregolarità.

La parte italiana dell'ambizioso progetto della società parigina è stato di recente approvato dagli amministratori di Bardonecchia, che però hanno indicato delle modifiche [illegible] di realizzazione degli impianti. Il primo progetto (molto più ampio) venne respinto perché in cer[illegible] parti era apparso faraonico ed anche poco sicuro.

Si prevede che due telecabine debbano collegare il Borgo vecchio di Bardonecchia fino ai 1820 metri del Collet, dove una seggiovia salirà ai 2000 metri della punta Chabrière. Altre 7 seggiovie permetteranno lo sfruttamento invernale della zona di Pian delle Stelle. Un altro impianto dovrebbe raggiungere i 3000 metri della vetta Pnumont, [illegible] quale si possono utilizzare varie piste e raggiungere il colle Frejus con due lunghi percorsi di telecabine. Ci sarà poi il collegamento [illegible] le piste francesi sul versante di Modane, con un ristorante ai [illegible] metri della punta Argentière. Così il «Valfrejus» diverrebbe il più grande complesso sciistico internazionale tra la Francia e l'Italia.

Di fronte a questa possibilità di sviluppo dello sport invernale, a Bardonecchia, gli amministratori ha[illegible] posto alcune condizioni, in modo che venga coinvolta l'economia locale e che i residenti abbiano la possibilità di lavorare. Inoltre devono essere prese precauzioni ecologiche perché la montagna rimanga danneg[illegible]ta il [illegible] possibile dagli [illegible] che dovranno sorgere. Comunque rimane vivo il timore dei [illegible] prezzi che i francesi sono soliti praticare sul loro impianti.

[illegible] questo fervore di iniziative ha sollevato anche d[illegible] polemiche, non solo in Italia, ma anche in Francia. Sono stati i protezionisti della «*Federazione alpina della protezione della natura*» a scoprire che certi lavori sulle [illegible]gne di Modane sono iniziati senza autorizzazione. Ora di questa situazione se ne sta occupando la magistratura francese.

Non solo. E' emerso che gli attuali impianti di risalita che verranno collegati con la nuova stazione di Valfrejus sono largamente passivi. Questo progetto nelle scorse settimane ha provocato ampi e accesi dibattiti a Modane. Sulla situazione la Pro-Natura di Torino precisa: «*I francesi sperano di rendere economici i loro impianti attirando la clientela italiana; per cui la distruzione del nostro ambiente servirà a portare la nostra moneta all'estero. La menzognera campagna pubblicitaria — che propaganda una stazione turistica con impianti in parte inesistenti — dimostra che il titolare della società è un uomo d'affari senza scrupoli, che agisce solo per i suoi interessi. Inoltre la Regione Piemonte non ha autorizzato ancora nessuna costruzione*».

La vicenda Valfrejus fa discutere molto i francesi [illegible] Maurienne, preoccupati che non [illegible] l'equilibrio tra l'uomo, il turismo e la montagna. Ma a Modane gli amministratori comunali, dopo gli entusiasmi iniziali per l'arrivo della Segmo, ora stanno meditando. Specialmente dopo che la [illegible] ha ricevuto un rapporto della gendarmeria che parla di «*costruzioni* [illegible] *violano il codice urbanistico nella* [illegible] *Valfrejus*».

g. d.

NUOVA CITROËN BX BENZINA E DIESEL

Con BX il sogno [illegible] un'automobile che non ha bisogno di nulla [illegible] diventato realtà.

I quattro modelli [illegible] 1400/1600 Benzina sono sempre perfettamente a punto con meno di due [illegible] all'anno di manutenzione di routine. Un record, garantito [illegible] Citroën.

I due modelli BX 1900 Diesel hanno bisogno solo [illegible] qualche minuto [illegible] più. In cambio di [illegible] poche attenzioni, grandi prestazioni.

BX 16 Benzina: 176 Km/h, da 0 a 100 in 11".3.
BX 19 Diesel: 157 Km/h, da 0 a [illegible] in 15".5.

Citroën BX: il punto d'arrivo [illegible] progettazione automobilistica moderna è vostro a partire [illegible] L. 10.656.000 per il benzina, e da L. 12.518.400 per il diesel, IVA compresa franco Concessionario.

facile da amare

CITROËN BX

TEATRO SCUOLA

La Cooperativa Teatro Zeta, da oltre [illegible] anni stabile [illegible] la Sala degli Intradosì, dedica una buona parte delle sue attività alla promozione del teatro e della cultura nelle scuole di Torino e provincia.

Propone, [illegible] allievi e insegnanti, [illegible], laboratori e stages nelle più diverse discipline (oltre a materie classiche, [illegible] avviamento [illegible] teatro, recitazione, espressione corporea, per esempio il Tai Chi o la danza rinascimentale e barocca), spettacoli teatrali, concerti di musica classica con complessi cameristici e propone viaggi e weekend culturali, per esempio a Spoleto, Avignone, Verona. Ogni anno propone un riesame della situazione Teatro-Scuola con una serie di incontri a cui sono invitati esponenti del mondo della scuola, della cultura, della critica e della pubblica amministrazione.

Quest'anno, gli incontri previsti in gennaio con cadenza settimanale (dovevano iniziare lunedì scorso) sono stati rimandati a febbraio e concentrati in un'unica giornata di confronti e dibattiti, quasi no stop.

Tavole rotonde sui rapporti Teatro-Scuola: nuovo appuntamento.

Quando: [illegible] 4 febbraio dalle ore 10 in poi.

Partecipano: operatori culturali di teatro per ragazzi, giornalisti, docenti, assessori.

Ingresso: libero. Il pubblico può partecipare al dibattito al termine degli interventi.

Dove: Sala degli Intradosì, via San Massimo 31.

Organizzazione: Cooperativa Teatro Zeta e AICS, Comitato provinciale.

Informazioni: telefonando nel tardo pomeriggio al Teatro Zeta, 871008.

[illegible] DI IERI

«Dove sono le nevi di ieri?» domanda la sintetica scheda di presentazione dell'ultima mostra alla Galleria di Luisella d'[illegible]. Probabilmente [illegible] lontane, [illegible] momento che si tratta di un'esposizione di lavori di quattro giovani architetti dagli intenti assolutamente provocatori nei confronti dell'architettura di oggi e in particolare di quella che si insegna alla facoltà di Torino. Questa esposizione — progetti architettonici, oggetti di design, fotografie di lavori — ha un precedente storico, ricorda Luisella d'Alessandro, nella mostra «Giovani Architetti Sconosciuti» che rivelò, tra gli altri, il talento di Mies Van der Rohe.

Architettura, una mostra

Espongono: Valerio Garbiero, Marco Garosi, Franco Musci, Enrico Sibour.

Quando: da oggi al 4 febbraio.

Orario: l'inaugurazione è stasera alle 19. Negli altri giorni, [illegible] 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 escluso il lunedì.

Ingresso: libero.

Dove: Galleria Luisella d'Alessandro, corso Moncalieri 3/G. Tel. 672283.

[illegible]

Da Veronica Voss, a Norma Rae, da Adele H. a Giulia, le protagoniste del cinema Anni 80 e dintorni attendono gli spettatori in un ciclo tutto femminile presentato dal centro Attività Sociali Fiat.

Si tratta di dieci proiezioni distribuite, due al mese, nell'arco di cinque mesi, da gennaio a maggio. Iniziata martedì scorso («La donna del tenente francese») la rassegna si concluderà il 22 maggio con il recentissimo «Sciopèn».

Venerdì 24 gennaio: «Dalle 9 alle 5» di Colin Higgins, con Jane Fonda (1981).

Martedì 14 febbraio: «Veronica Voss» di R. W. Fassbinder con Rosel Zech (1982).

Orario: le proiezioni [illegible] pre alle ore 21.

Ingresso: libero.

Dove: al Teatro [illegible] via Juvarra [illegible].

Organizzazione: Centro Attività Sociali Fiat.

PRIMA VISIONE

Arriva a Torino, in prima visione per la città, un film che è un vero e proprio caso cinematografico. Si tratta di «Aubade», realizzato e interpretato dagli studenti e dagli insegnanti del corso di comunicazioni visivi dell'Itsos (Istituto tecnico statale ad ordinamento speciale) di Milano, ed è forse il primo lungometraggio prodotto interamente da una scuola ad entrare nei normali circuiti di distribuzione.

Dopo la presentazione al Festival di Montecatini, «Aubade» infatti ha avuto una sia pur [illegible] programmazione pubblica in un cinema d'essai di Milano, ottenendo un certo successo di pubblico e di critica. E la sua carriera continuerà nei prossimi mesi, in altri festival italiani ed europei a cui è stato invitato.

«Aubade» (come abbiamo appreso anche dal recente recital di Carla Tatò) è un'«albeggiata», cioè una composizione musicale che i trovatori eseguivano all'alba. Il film tuttavia non tratta di serenate mattutine, ma è ispirato al racconto di Brecht «Cesare e il suo legionario». Il palazzo della congiura è una scuola, l'imperatore un insegnante progressista ma anche arrivista, i congiurati sono professori e studenti che vogliono allontanarlo; il legionario è un bidello toscano di recente nomina [illegible] si trova impegolato nella congiura [illegible] capirci molto.

«Aubade», film realizzato dall'Itsos di Milano

Quando: stasera alle 20,45 prima visione per Torino (seguirà un dibattito con il regista Nuccio Ambrosini) e domani 13 gennaio [illegible] 20,30 e 21,30

Ingresso: con [illegible] associativa 1984.

Dove: al Movie Club, via Principe Tommaso 5.

[illegible] TROMBONE

Dopo la tromba di Joe Newman, arriva a Torino un [illegible] jazzista della gloriosa generazione protagonista del sound degli Anni 40 e 50. Al Grey, ora quasi sessantenne, dopo il debutto nel '45 con Benny Carter passa nella formazione di Lionel Hampton. [illegible] '51 è a fianco di Dizzie Gillespie nella famosa Big Band, poi diventa, nel '55, solista principale nell'orchestra di Count Basie.

Con lui rimane per anni, e incide un gran numero di brani. Negli ultimi anni Al Grey si è dedicato alla carriera di freelance, senza dimenticare il maestro; è infatti stato sempre presente nei vari gruppi formati in omaggio a Count Basie. A Torino Al Grey è accompagnato da ottimi strumentisti italiani.

Jazz Live: Al Grey Quartet.

Quando: mercoledì 18 gennaio, ore 21.

Formazione: Al Grey (trombone), Mario Rusca (piano), Lucio Terzano (basso), Gianni Cazzola (batteria).

Ingresso: L. 7000 e L. 5000 per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Organizzazione: Centro Jazz Torino (in collaborazione [illegible] Assojazz e Odeon) con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cultura.

MUSCOLI DI IERI

In pieno revival del culturismo, anche il cinema riscopre «Gli uomini forti» [illegible] un ciclo di pellicole degli Anni 20 interpretate da Maciste e Ursus, Sansone e Ajax, Saetta e Astrea (singolare personaggio di eroina muscolosa, impersonato da una nobile veneziana). La rassegna, già presentata a Milano, è stata salutata come un divertente avvenimento culturale.

E per i torinesi può avere un motivo di interesse in più: quasi tutti i film sono stati girati a Torino, negli studi Itala Film, De Giglio, Polidor, Delta Film, Rodolfi e Albertini.

«Gli uomini forti», film degli Anni 20.

Giovedì 12 gennaio: «Iustitia» con Astrea e Polidor. Regia e produzione Polidor (Ferdinand Guillaume), Torino 1919.

Venerdì 13: «Sansone acrobata del kolossal» con Luciano Albertini. Regia di Adriano Giovannetti, produzione Delta Film, Torino 1920.

[illegible] 14: «Saetta contro l'orco di Marcou», con Domenico Gambino. Regia di Domenico Gambino e Michele Malerba, produzione Albertini Film, Torino 1921.

Domenica 15: [illegible] con Carlo [illegible] e [illegible] Ardea. Regia di Raimondo [illegible], p[illegible] Rodolfi Film, Torino 1921.

Orario: alle 16 e alle 21.15

Dove: al Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2.

MUSCOLI DI [illegible]

I forzuti di oggi non si chiamano più nella finzione cinematografica, Maciste e Sansone, [illegible] Conan il Barbaro e Hercules. Bartolomeo Pagano e Polidor sono rimpiazzati dai culturisti come Arnold Schwarzenegger e Lou Ferrigno, che gonfiano ogni muscolo del loro corpo [illegible] accaniti allenamenti. Proprio questi allenamenti, ben noti ai torinesi discepoli di John Vigna, la palestra che dopo i fulgori degli Anni 50 ha conosciuto, da un paio d'anni a questa parte, un nuovo boom, sono l'oggetto del documentario presentato in questi giorni in anteprima.

Pumping Iron, medio metraggio sul training dei più famosi culturisti del mondo [illegible] filmato è abbinato.

Manubri e sbarre, un servizio di Fulvio Richetto realizzato per la Rai di Torino.

Quando: fino al 18 gennaio.

Ingresso: [illegible] tessera Movie Club.

Dove: nella Sala Video del Movie Club, via Principe Amedeo 5.

[illegible] DI [illegible]

Nato a Carignano nel 1977, il teatro popolare di piazza si è in questi anni evoluto e sviluppato presentando un buon numero di interessanti allestimenti e coinvolgendo gli abitanti dei comuni vicini, oltre [illegible] Assessorati alla Cultura di Carignano, della Provincia e della Regione. Dopo il successo [illegible] dramma «Na scudela d'fioca», presentato nel '79 e proposto dalla Rai Rete Tre su scala nazionale, si è costituita, per continuare [illegible] meglio l'attività, la Cooperativa Progetto Cantoregi, nel febbraio dell'81. Prima opera allestita, «Le man veuide».

Traendo lo spunto dalla fondazione, a Carignano, dell'ospizio per vecchi, orfani ed emarginati, Faccio-Prichert, nel periodo immediatamente precedente la Rivoluzione Francese, il dramma mette in luce le motivazioni politiche e di ordine pubblico che, prima ancora di quelle filantropico-religiose, spingono i notabili del paese [illegible] di assistenza che sono in realtà programmi di emarginazione.

Aristocratici, notabili e popolani [illegible] antagonisti del dramma, che si conclude con una piccola rivoluzione all'interno dell'Ospizio, quando per la rappresentazione del Presepe Vivente, il «Bambino» scelto tra i nobili viene sostituito con un piccolo orfano.

«Le man veuide» (Il '700 dei poveri), opera di teatro popolare.

Compagnia: Cooperativa Teatrale Cantoregi di Carignano.

Quando: venerdì 13 e sabato 14 alle ore 21; Domenica alle ore 16.

Dove: al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17.

L'OXFORD AL CUORE

Con la proiezione di **Horseman** (Il cavaliere elettrico) di Alan J. Pakula, è ripreso ieri al [illegible] Cuore in via Nizza 56 il ciclo «Stars Stripes and [illegible]» organizzato dall'International Club Oxford Institute. Il programma prevede la proiezione ogni mercoledì di altri dodici film in lingua originale inglese, fino al 4 aprile.

Gli Oxford sono attivi in Italia da 26 anni. Oggi funzionano in trenta sedi con oltre seicento collaboratori e sono in [illegible] di promuovere e seguire le varie fasi dell'apprendimento dell'inglese. La rassegna di film in lingua originale è solo una delle varie iniziative didattiche. La sede di Torino è in via Maria Vittoria 24.

Tra novembre e dicembre [illegible] già stati proiettati **The [illegible] Brothers** di Landis, **Gallipoli** (Gli anni spezzati) di Weir, **Help** di Lester, **American Gigolò** di Schrader, **Missing** di Costa Gavras. [illegible] guiranno, da mercoledì prossimo: **Excalibur**, di Boorman, **Blade Runner** di Scott, **Superman I** di Lester, **Fame** (Saranno famosi) di Parker, **Tootsie** di Pollack, [illegible] **Cowboy** di Bridges, **Poltergeist** di Hopper, **Victor-Victoria** di Edwards, **Reds** di Beatty, **Gimme Shelter** dei Rolling Stones, **Hair** di Forman e **Rocky** di Avildsen.

Dove: Cinema Cuore, via Nizza 56.

Quando: Ogni mercoledì alle 20,30 e alle 22,30.

Prezzi: Tremila lire il biglietto per un singolo spettacolo. L'abbonamento iniziale era di 18 mila lire per 15 [illegible]. Chi intendesse abbonarsi ora per il programma rimanente usufruirà di opportune riduzioni. Abbonamenti sia presso la cassa del cinema sia presso l'International Club Oxford in via Maria Vittoria 24, tel. [illegible].6704.

Laura Schrader

Successo ieri al Conservatorio in una sala non gremita

VERVE DI BUSSOTTI

Serata [illegible] e sala non troppo piena [illegible] sera al Conservatorio, ma la verve di Sylvano Bussotti non teme gli incidenti stagionali. Il festeggiato in questa singolare serata di musica contemporanea allestita dall'*Unione Musicale* è lui e deve presentare al pubblico quegli autori che considera i suoi classici.

Con schiette motivazioni autobiografiche, costoro sono Puccini e Dallapiccola, ma rievocare il primo dei due in una [illegible] di musica [illegible] mera è impresa ardua. Bussotti però con eloquenza affabilissima introduce quella breve pagina quartettistica che s'intitola *Crisantemi*, una mesta elegia che dal suono dimesso dei qu[illegible] archi passerà sui pentagrammi delle opere con abiti [illegible] più [illegible] tuosi.

Segue un'umile e deliziosa ninna nanna intitolata *L'Uccellino* per pianoforte e voce nell'originale, ma Bussotti vi ha aggiunto di suo alcuni raddoppi timbrici offerti da un flauto, un clarinetto e una viola. Canta la giovanissima Nuccia Focile con voce dolce e fraseggio [illegible]rissimo.

Bussotti prosegue il [illegible] show ed introduce un componimento proprio di trent'anni fa, una lunga sequela di liriche ispirate a Wagner ma con testi di André Gide ove evi[illegible] è l'influsso dello stile dallapiccoliano.

Il tenore André Battedou e il pianista Giuseppe Scotese ne sono interpreti ineccepibili. Il tono musicale della serata [illegible] veramente le vette della classicità nella seconda parte del concerto interamente dedicata alle liriche greche di Dallapiccola. Le due liriche di Anacreonte, i Cinque frammenti di Saffo e i Sex Carmina Alcei costituiscono un polittico di rara bellezza che ad ogni ascolto sembra sprigionare una più rara perfezione.

Ci troviamo di fronte a uno dei capitoli più alti scritti dalla musica italiana del nostro secolo. Bisogna convenire che questi raffinati capolavori necessitano di un'esecuzione particolarmente accurata e quella offerta dagli strumentisti del [illegible] di musica contemporanea della Rai diretto da Giampiero Taverna è tra le più degne che si possano ascoltare.

Sul piano esecutivo la rivelazione della serata è stata però offerta dalla prestazione del soprano Nuccia Focile. Questa giovanissima cantante della quale abbiamo seguito gli [illegible] ha in breve tempo conquistato una maturità tecnica ed [illegible] perspicacia stilistica che fanno della sua bella voce uno strumento di rarissimo pregio dal quale è lecito attendersi una carriera veramente importante.

Sylvano Bussotti

Enzo Restagno

Su Raiuno

DOMANI RITORNA TURANDOT SUGLI SCHERMI TV

Per gli appassionati del melodramma torna domani in tv su Raiuno alle 22 «Turandot» di Giacomo Puccini nella stessa edizione con la quale il 7 dicembre 1983, diretta da Lorin Maazel, è stata inaugurata la stagione 1983-84 al Teatro alla Scala.

La rappresentazione è già stata mandata in onda da Raitre il 21 dicembre '83, non in «diretta» la sera stessa della «prima», secondo quanto era previsto, a causa di un veto posto all'ultimo momento dal regista Franco Zeffirelli, secondo il quale il parco lampade necessario [illegible] riprese televisive avrebbe turbato l'equilibrio dei colori.

Domani sera in tv il pubblico vedrà Placido Domingo nel ruolo di Calaf, che invece, per motivi di salute, la sera della «prima» scaligera fu sostituito da Nicola Martinucci.

Accanto a Domingo, la moscovita Ghena Dimitrova (Turandot), Sergio Bertotti (Altoum), Boris Bakow (Timur), Katia Ricciarelli, imposta, a suo tempo, come voce verdiana.

Nel ventennio [illegible] morte: film, testi, disegni

COCTEAU IN MOSTRA

Gira anche nelle città italiane la mostra inaugurata al Festival di Cannes e dedicata a Jean Cocteau nel ventennio della morte. Sono riproduzioni di testi e di disegni, flash sulla sua personalità, testimonianze d'un appassionato itinerario artistico. Sono soprattutto — pur considerando moltissimo le conferenze e i dibattiti — proiezioni di film firmati da Cocteau e ispirati alla sua opera.

Ancora una volta l'autore di *Les sang d'un poète* sconcerta lo spettatore con una serie ininterrotta di virate, fughe, divagazioni tali da rimandare il giudizio definitivo su questo poeta, drammaturgo, cineasta, disegnatore, polemista e paroliere.

Intanto — bene o male — Cocteau attraverso la sua pièce *L'aigle à deux têtes* scritta per Jean Marais ed Edwige Feuillère ha influenzato l'unico regista italiano [illegible] compiuto un [illegible] d'avanguardia nell'elettronica: il Michelangelo Antonioni dell'*Oberwald* interpretato da Monica Vitti e Franco Branciaroli, i suoi Regina e Stanislao perduti in una passione impossibile.

In particolare tuttavia, seguendo lo scrupoloso cartellone del Centre Culturel Franco-Italien, sembrano vacillare alcune certezze [illegible] tempo acquisite. Cocteau è cioè considerato, per sua definizione e per unanime riconoscimento, un regista di poesia. E' celebre (la riprendiamo da Cocteau: *Del cinema*, Edizioni del Formichiere) la sua lucida contrapposizione tra l'ebanista e lo spiritista: «*L'uno si dà da fare perché il tavolino sia solido, stia in piedi e perché i cassetti funzionino. L'altro perché esso giri e parli*».

Va da sé che Cocteau si sente ebanista, vale a dire poeta («*Il cinema è un'arma potente per lo scopo di obbligare gli uomini a dormire in piedi*») [illegible] conseguenza [illegible] il meglio di sé nelle liriche [illegible] che a lampi e strappi rivelano il suo inconscio, da *Il sangue d'un poeta* del '30 a *Il testamento di Orfeo* del '60.

Il tempo non conta per l'artefice di poesia il quale ammette di rivedersi a volte in una di quelle camere da malato nelle quali ritagliava figurine allo scopo di ricrearne altre per incollarle sugli album.

Rivedendo invece *I parenti terribili*, [illegible] datata 1948 d'una [illegible] risalente a dieci anni prima, si direbbe che sia questo il miglior [illegible]. Nella famiglia rovinata [illegible] rivelazione che la fidanzatina [illegible] figlio è l'amante del padre. Cocteau s'insinua [illegible] malignità e ironia. «Deteatralizza» l'azione grazie all'amara recitazione di Jean Marais e della coppia di primedonne anziane Gabrielle Dorziat-Yvonne de Bray.

Fa dei due interni una sorta di sim[illegible] tangibile prigione. Ride disperato di ogni illusione e convenzione.

p. per.

Corinne Clery in «Forte, fortissimo tv top»

LA FATA DEI BAMBINI

«Forte, fortissimo tv top», il programma per ragazzi che Raiuno mette in onda ogni giorno [illegible] martedì al venerdì alle 17,05, può essere considerato un modello per un'ipote[illegible] «comune» dei presentatori: senza invidie apparenti una conduttrice (Barbara d'Urso), un fantasista (Sammy Barbot) e un'attrice di cinema (Corinne Clery) si disputavano le simpatie dei giovanissimi alternandosi al microfono [illegible] la guida del regista Piero Panza.

Se Barbara d'Urso e Sammy Barbot sono capisaldi abituali del video, Corinne Clery è invece una quasi-debuttante, anche se si è già vista in tv nella scorsa edizione di «Sotto le stelle».

«*E' un'occasione che ho cercato io stessa* — dice l'attrice — *non solo perché nuova ed eccitante, ma perché mi consente un contatto con il grande pubblico dei ragazzi. [illegible] riuscirò sarà merito anche dei miei colleghi di trasmissione che mi aiutano molto*».

Sembrano lontani i tempi in cui l'attrice francese divenne celebre [illegible] «sex-symbol» nel ruolo della masochista eroina di «Histoire D'O». Ormai trasferita stabilmente in Italia e adottata anche dal cinema nostrano (la si ricorda per esempio in «Odio le bionde», di Giorgio Capitani), Corinne Clery ribadisce di non aver perso entusiasmo per il grande schermo.

«*Penso anzi di farmi ritorno al più presto* — dice — *ma per il momento i ritmi quotidiani di questo programma e la necessità di imparare mille [illegible] mila te non mi lasciano il tempo di guardare troppo lontano*».

Dopo l'esordio, nel mese di dicembre, «Forte fortissimo» ha messo a punto la sua formula che fa sfilare in passerella [illegible] giorno, gli argomenti, i servizi, i personaggi più svariati, la musica, il gioco e l'attualità sono alcune delle carte vincenti di qu[illegible] «contenitore» pomeridiano che viene confezionato nella sede Rai di Torino.

«*Mi è difficile* — dice Corinne — *fare un confronto con il mondo del cinema, ma posso dire che l'impegno e il lavoro per una trasmissione del genere sono altrettanto pesanti. Io ho però l'emozione di un'esperienza tutta nuova e il [illegible] rio di far vedere, davanti ad una grande platea di ragazzi, un'altra faccia di me stessa, senza stereotipi: una [illegible] allegra e un'attrice [illegible] nea*».

Auditorium

FOLDES DIRIGE

Il concerto di questa sera all'Auditorium è incentrato su due nomi: Beethoven e Andor Foldes. In programma il primo Concerto per pianoforte e orchestra, la prima sinfonia e la Ouverture del *Coriolano*.

Foldes suona e dirige l'orchestra e Beethoven è insieme a Bartok il suo autore. Di questo grande musicista ungherese nato settant'anni fa a Budapest sarà opportuno ricordare brevemente la storia che è quella di una bellissima carriera.

A soli sette anni Andor Foldes si esibì con la Filarmonica di Budapest suonando un Concerto di Mozart, così bene, ebbe a notare un critico, che pareva di ascoltare l'opera eseguita dall'autore in persona.

L'enfant prodige fece una carriera [illegible], vinse premi e concorsi, suonò in tutto il mondo e negli anni della guerra fu attivissimo in America. Le sue interpretazioni di Bartok e di Beethoven si erano imposte all'attenzione internazionale come modelli classici ed i suoi scritti, un libro tradotto in moltissime lingue si intitola «Cam[illegible] verso la tastiera», [illegible]no fatto il giro del mondo.

La dimensione del grande pianista a Foldes andava però un po' stretta; in molte interviste egli si è definito un musicista disponibile ad ogni tipo di impegno con l'arte dei suoni, così col tempo la sua attività si è arricchita con la pratica dell'arte direttoriale. Dirigere le sinfonie di Beethoven, ha dichiarato più volte Foldes, significa portare a compimento lo sforzo interpretativo condotto sulle Sonate dello stesso autore, ma i progetti musicali del maestro ungherese che vedremo questa sera all'Auditorium impegnato come pianista e come direttore sono ancora molto lunghi e contemplano perfino l'opera.

«Spero di vivere abbastanza a lungo da riuscire a dirigere *Le nozze di Figaro* e *Così fan tutte*» ha dichiarato Andor [illegible] in un'intervista: glielo auguriamo di c[illegible] magari nella nostra città.

e. re.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** **Megabit** a cura di [illegible]ria Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «Il compositore»
18,30 **Musica del Nord.** Programma di Francesco Maria Marcucci
19,35 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — I vincitori del Premio Italia. **I mangiatori di gabbiani,** di Cecile Loveid; **Tempore perdita - Non sperlabur** di Gabriella Sotti e Giuseppe Rocca
21,35 **Incontro con Aretha Franklin**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Romano Bracalini

RAISTEREOUNO
16 — **Tu mi senti..,** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
[illegible] **Stereodomani** [illegible] Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** [illegible] Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Doscogame.** Premiata fabbrica di [illegible] milionari attraverso [illegible] so-quiz in 5 [illegible]
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 **In diretta da via Asiago** Claudio Lippi e [illegible] Pavarotti si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
[illegible] **Le ore della musica:** «La musica che [illegible]»
20,10 [illegible] la [illegible] incontro [illegible] il melodramma
21 — [illegible] jazz. Coordinato da Paolo [illegible]
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce [illegible] **Radiodue 3131 - Notte**

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e [illegible] ad alta quota
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità [illegible]urali presentate [illegible] Pierluigi Battista
21,10 [illegible] musicale di Luigi Cherubini, 7ª trasmissione: **Les Abencérages.** Opera in tre atti
23,35 [illegible] **jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte con Maurizio Midena, Giuseppe C[illegible], Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **A tutto sci,** rubrica
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Usa**
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Cuiro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il servo,** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles. Usa drammatico 1963 — *Barret viene assunto come cameriere da un giovane ricchissimo e buono a nulla che gli affida tutta la sua casa. Il servo si impone al padrone, fa entrare una prostituta in casa come cameriera e a poco a poco diventa il padrone di tutto, degradando il padrone a zimbello nelle sue orge.*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Orizzonte Piemonte:** Le montagne incantate
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,30 **La [illegible] del ragno nero,** [illegible] Bert J. Gordon, [illegible] June Kenny, Ed Kemmer. Usa fantascienza 1958 — *Due giovani trovano un gigantesco ragno addormentato. L'animale viene portato in città, si sveglia e sparge il terrore tra gli inermi cittadini prima di finire ucciso.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
[illegible] 20,20 **Jack London story,** di Peter Carter, con Jeff East. Usa-Canada avventuroso 1979 — *Il ventenne Jack London [illegible] a caccia d'avventura, subisce il fascino della caccia all'oro, e da San Francisco raggiunge [illegible]gway, dove trovato un compagno organizza una spedizione nel Klondike.*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **Le dottoresse preferisce i marinai,** di [illegible] M. Tarantini, con Paola Senatore, Renzo Palmer, Alvaro Vitali. Italia commedia 1981 — *Due giovani assunti in un'impresa di pulizie, vengono man[illegible] a lavorare in [illegible] albergo dove alloggiano marinai di [illegible] nave militare*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 [illegible] **force - Squadra giustizieri,** di Joe Tornatore, con Mike Lane, Richard Slattery, Timoty Brown. Usa poli[illegible] 1976 — *Un gruppo di reduci dal Vietnam fonda [illegible] «gang» di giustizieri per debellare la droga, la prostituzione e la delinquenza.*
FILM 4 — **La macchina [illegible] violenza,** con Stephen Boyd, Ray Milland. [illegible] fantascienza 1975 — *Banda di criminali rapisce il figlio di uno scienziato che [illegible] inventato [illegible] macchina che dovrebbe impedire la guerra, allo scopo di far desistere il padre dal [illegible] piano di pace.*
FILM 5,30 **Chen, il flagello del kung-fu,** [illegible] Shen Jiang, [illegible] Yiu Tin Lung, Wong Yan Ptang. Hong Kong avventuroso 1976 — *Consueta lotta per il primato, [illegible] squadre [illegible] di atleti esperti in arti marziali.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — [illegible] spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 [illegible]**lario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM [illegible] [illegible] **Cesarina,** di Vittorio Sindoni, [illegible] Gino Bramieri, Walter Chiari. Italia commedia 1976 — *Il proprietario della pensione «Tornemi» ospita di preferenza clienti tedeschi. Un giorno incontra casualmente [illegible] suo costanteo [illegible] compagno fra i partigiani che [illegible] una figlia: Cesarina. La ragazza gli sconvolge la vita tanto da indurlo a fuggire con lei.*
[illegible] **Ellery Queen,** telefilm
23,10 [illegible]**o cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 [illegible] **Il candelo,** programma di arte contemporanea condotto da Luigi D'Eramo

Svizzera R1 tv

14 — **Campionati europei [illegible] pattinaggio artistico**
FILM 15,15 **Gordon il pirata nero.** Avventuroso
18 — **Natura amica,** documentario
18,50 **Il calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Gli uccelli,** di Alfred Hitchcock. Usa giallo [illegible]
22,40 **George Gershwin** in Rapsody in blue
23,10 **Giovedì sport.** Campionati europei di pattinaggio artistico

Primantenna Canali 21-37

15 — **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angosola,** telefilm
FILM 20,30 **La rivolta dei pretoriani,** con Moira Orfei. Italia storico [illegible]
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Tutta la città ne parla,** di Al[illegible] Dwan, con Eddie Albert, Faye Marlowe [illegible] commedia 1946 — *Caporale ameri[illegible] di stanza a Londra, [illegible] tre giorni [illegible] permesso per volare clandestinamente dalla giovane moglie. Quando [illegible] mesi dopo [illegible] un bambino la città si chiede: cornuto o disertore?*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 [illegible] **onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **La riva dei [illegible],** di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Ona Munson. Usa avventuroso — *Un giovane avvocato [illegible] chiamato dai cittadini di New Orleans per combattere una banda [illegible] malfattori. Ma, ancor prima di giungere in città, [illegible] innamora senza saperlo della figlia del capo banda.*
22,15 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
16,30 **Il virginiano,** telefilm
17,15 **Stereo market**
17,30 **Mixage**
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le [illegible] [illegible] Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Le monachine,** di Luciano Salce, con Catherine Spaak. Italia commedia 1963 — *Due giovani suore devono convincere il direttore di una compagnia aerea a modificare la rotta dei suoi aviogetti, perché passando [illegible] il convento ne disturbano la quiete.*
[illegible] 22,30 **I forzati del piacere,** [illegible] M. [illegible]. Germania commedia [illegible]
FILM 0,30 [illegible] **volte** [illegible], di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello. Italia commedia 1968 — *Sei detenuti mettono in atto un ardito progetto: evadono per rubare alla Zecca [illegible] tutto di carta filigranata e stampare milioni di sterline. Riusciti nell'impresa tornano in carcere pensando [illegible] usare il bottino una volta scontata la pena.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Danze popolari** [illegible]
18 — **Ryan,** telefilm
18,50 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
19,25 **Zig Zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — **Budapest: Pattinaggio** [illegible] **pianeta europeo**

Tele Subalpina Canale [illegible]

14,20 **L'orso Yoghi,** cartoni animati
FILM 15 — **Grisbì,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1955
18,15 **Barrier reef,** telefilm in inglese
19 — **Terza pagina**
19,50 **Kronos,** telefilm
[illegible] 20,30 **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart. Usa commedia 1947
22,30 **Monitor**
23 — **Telefi. [illegible]** poliziesco

Canale [illegible] Canali 68-57

FILM 15,30 **Sospetto,** [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Joan Fontaine. [illegible] drammatico
17 — **Natura selvaggia,** documentario
18,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Giovanna d'Arco,** [illegible] Victor Fleming, con Ingrid Bergman. Usa storico 1948
22 — **A man from Uncle,** telefilm
[illegible] 22,45 **Il vagabondo della foresta.**

Ingrid Bergman (ore 20,30)

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14 — **La torre crudele,** di Lew Landers, [illegible] John Ericson. [illegible] drammatico 1957
FILM 16 — **Sette [illegible]ini d'oro nello spazio,** con Gianni Garko. Italia [illegible] 1976
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The [illegible] ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George [illegible]. Francia giallo 1966

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Testimone oculare,** di Richard [illegible] [illegible], [illegible] Efrem Zimbalist, Enn O'Brien. Usa
16,50 **Invito a Teatro - Labiche: il misantropo e l'auvergnat**
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
20,45 **Le nuove avventure di Vidoq,** sceneggiato
FILM 21,40 **Tutta una vita,** [illegible] Claude Lelouch, con Marthe Keller. Francia commedia 1967
FILM 23,[illegible] **Un [illegible]bile idiota,** di Edouard Molinaro

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **A tutto sci,** rubrica
FILM 15 — **Uno [illegible]anista a Cambridge,** [illegible] Wolf Rilla, con Hardy Kruger. G. B. commedia 1959
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **Il grande pescatore di Chiaravalle,** lunario popolare
FILM 21,30 **Cuore [illegible] ostaggio,** di B. McEveety. Usa giallo 1977
FILM 0,40 **Sinfonia fatale,** di Victor Stoloff, con Douglas Montgomery. Italia avventuroso 1947

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — [illegible] **in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Boomerang**
[illegible] 21,30 **Il mago Houdini,** [illegible] George Marshall, con Tony Curtis, [illegible]elte Leigh. Usa commedia 1954 — *La storia del celeberrimo «mago» dagli inizi della carriera alla fine. Houdini gira il mondo facendo spettacoli sempre più entusiasmanti e pericolosi fino all'ultimo numero che gli risulterà fatale.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Angelica: l'amore orientale e i suoi vizi proibiti.** Sexy 1974 — *Bella ragazza originaria dell'isola messicana di Santa Felicia, passa dal semplice ruolo [illegible] prostituta ad elegante mantenuta.*

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **La città del fuorilegge,** con J. Crain. Usa avventuroso 1953
16 — **Rawhide,** telefilm
17 — **Palazzo di Giustizia,** telefilm
FILM 18,40 **Ciao America!,** con Jonathan Warden. Usa commedia 1968
19,30 **Il Santo,** telefilm
20,45 **Dan August,** telefilm
21,45 **Pianosolo[illegible]issimo,** spettacolo con Dino Siani
0,30 **Sport Calcio**

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Le capacità individualistiche sono in ribasso, i rapporti con gli altri sono tesi. Un conflitto sul lavoro o in campo sociale [illegible] più acuto a [illegible] mancanza di approfondimento dei problemi e della superficialità che caratterizza le azioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una falsa allegria [illegible]ra un intimo conflitto tra [illegible] e aggressività. Rapporti difficili sul lavoro per il bisogno di imporre le proprie idee. Intima [illegible]zione nella sfera sociale e nei rapporti sentimentali, con malinconie segrete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Buoni riflessi mentali, ma equilibrio instabile: sperpero di energie in [illegible]tasi e in esagerazioni, pen[illegible] e stili contraddittori. La precipitazione si accompagna all'incostanza. Ne [illegible] tutti i tali [illegible] vita, in primo luogo quello sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Gli intimi contrasti si sono appia[illegible] fino all'autodominio. Con [illegible] lontà, spirito [illegible] iniziativa e sicurezza, affronterete la giornata e la trasformazione in un successo personale. Gioia di vivere e intuito nell'approfittare [illegible] circostanze favorevoli.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Una segreta frustrazione si tradu[illegible] propositi sbagliati e perico[illegible]. Invece di dissimulare le vostre preoccupazioni con atteggiamenti vari e grandiosità in campo sociale, affrontate un problema razionalmente e gestitevi con maggiore impegno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le oscillazioni [illegible] propositi, le incertezze e i [illegible] ritardano una conquista in campo lavorativo. [illegible] in amore il rischio di [illegible] è ancora all'ordine del giorno. Se volete evitarlo, [illegible] più comprensivi e meno egocentrici.

[illegible]CIA (23 sett. - 22 ott.)
In una giornata positiva dal punto di vista degli affetti e dei rapporti sociali, un amico urterà il vostro sistema [illegible] suscitando reazioni permalose e desiderio di vendetta. Non rovinatevi [illegible] giornata per puro spirito polemico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il comportamento discontinuo va a discapito della tenacia; la man[illegible] di scrupoli [illegible] per [illegible] intima insoddisfazione. La giornata di domani è dunque negativa e comporta rischi di decisioni lunatiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La vostra storia d'amore si avvia [illegible] fine, in un contesto di vita animata, ricca di incontri producenti per il lavoro e di gratificazioni in campo sociale. Altri cambiamenti sono in vista, domani potrebbe arrivare una ulteriore [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sarete imperturbabili di fronte al successo, convinti come siete [illegible] vi sia dovuto. Avrete anche ragione, ma chi vi sta vicino si aspetta da voi qualche manifestazione di entusiasmo. E, in effetti, la situazione meriterebbe un maggiore slancio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Tendenze un po' ten[illegible] e [illegible] con i vari ambienti che frequente[illegible] soprattutto [illegible] tratta di la[illegible] e [illegible] incontri d'affari. Dimostrerete più incoerenza del solito e sarete scontrosi e diffidenti. Razionalizzate le circostanze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le vostre azioni mancheranno della consueta eleganza un po' [illegible]. Vi comporterete in modo [illegible] e urterete persone importanti che potrebbero esservi utili. Forse vi siete montati la testa per i recenti successi.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

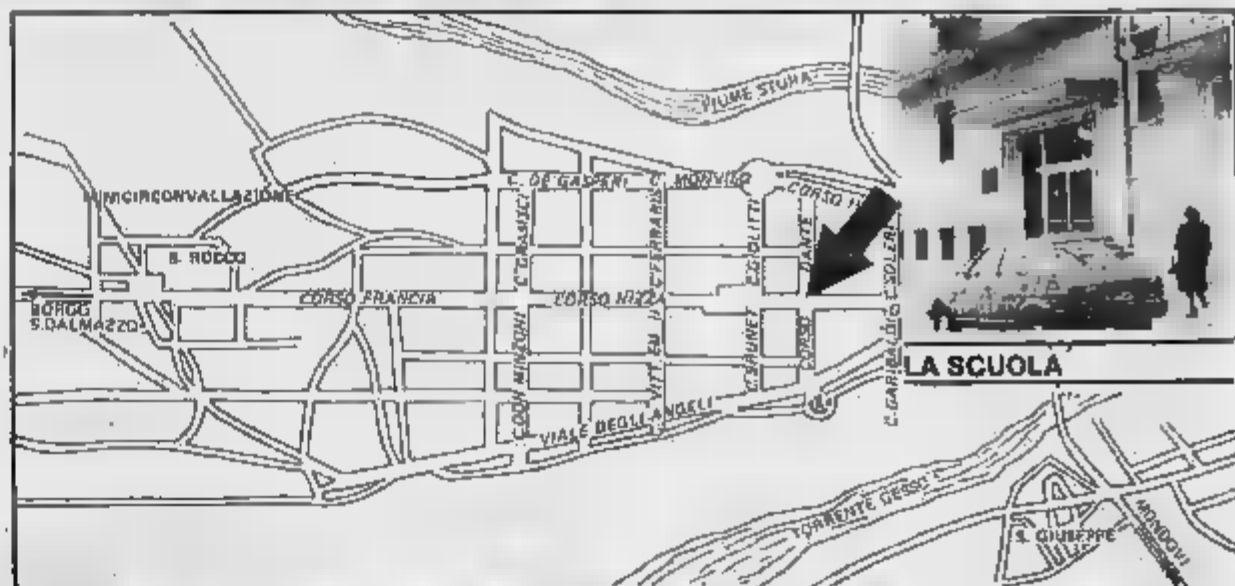
Giovedì 12 Gennaio 1984

Stamane dopo le 8,30 due sconosciuti l'hanno caricata su una «Volvo»

RAPITA A SCUOLA FEDERICA, 7 ANNI

CUNEO SGOMENTA, ALLARME IN PIEMONTE

Cuneo. Federica [illegible] scorso

E' figlia del direttore della rete commerciale «Alpitour», che lavora a livello europeo nel settore turistico. Una [illegible] ricostruisce il rapimento: «Quei due...»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ore di sgomento e di angoscia a Cuneo per il rapimento di Federica Iscardi, la bimba di sette anni che è stata prelevata questa mattina, poco dopo le otto, da due sconosciuti mentre, seduta sui gradini della scuola, attendeva l'inizio delle lezioni.

Posti di blocco sono stati immediatamente predisposti su tutte le strade della [illegible]cia granda», ma finora sfortunatamente senza esito: della piccola, figlia di Guglielmo Iscardi, contitolare della nota agenzia di viaggi «Alpitour», si sono perse le tracce e finora non si ha notizia di telefonate dei rapitori alla famiglia.

Polizia e carabinieri, [illegible] indagano sul kidnapping — il primo che sia mai avvenuto nel Cuneese — mantengono il più stretto riserbo sulle indagini.

Si tratta tuttavia di indagini partite involontariamente in ritardo: le modalità del sequestro sono state tali che le suore — presso le quali la piccola andava a scuola — non si sono rese subito conto dell'accaduto e hanno tardato a dare l'allarme.

La madre di Federica, quando le è stata comunicata la no[illegible] del rapimento, è stata colta da choc ed è ora assistita dai parenti e dal medico di famiglia.

La famiglia Iscardi è tra le più note e [illegible] di Cuneo. Il nonno della bambina, Lorenzo, era [illegible] per anni a capo di una piccola agenzia turistica. Negli anni '60, con la collaborazione dei due figli, ha ampliato la propria attività e la «Alpitour» è diventata una delle più grandi organizzatrici di viaggi [illegible] solo italiane, [illegible] in pratica il leader europeo per quanto riguarda viaggi e soggiorni alle [illegible] e alle Canarie. Ha filiali a Roma, Milano, Nizza Marittima e Lugano: oltre mille agenzie vendono i suoi prodotti.

Lorenzo Iscardi è presidente, amministratore delegato e direttore generale della «Alpitour» [illegible] padre di Federica, Guglielmo, è vicedirettore generale, mentre la zia Maria Luisa — che è moglie del [illegible] noto gioielliere di Cuneo — è a capo del personale.

Cuneo. La suora che ha parlato con i due rapitori

Il sequestro è avvenuto alle 8,32. La bambina era appena arrivata a scuola: l'aveva accompagnata la madre, Marina Martinengo, che l'aveva portata in auto dal loro [illegible]tamento, in via Roccavione, dove abitano

In corso Dante 33, sede della scuola privata elementare audiofonetica parificata gestita da suore giuseppine, l'ingresso è moderno [illegible] vetrate fumé. Un'anziana portinaia apre la porta d'ingresso che si chiude a scatto e consente l' [illegible] all'interno dell'edificio soltanto a persone che abbiano suonato.

La madre di Federica, come tutti i giorni, è arrivata un po' prima delle [illegible]. Entra [illegible]ma nell'atrio da cui partono una decina di gradini che portano sia agli uffici della direzione sia alle aule.

Marina Martinengo a questo punto è tranquilla: pensa [illegible] la figlia sia al sicuro. Le lezioni stanno per cominciare, la piccola potrà aspettare l'arrivo dell'insegnante seduta sui gradini accanto alle aule.

La donna lascia quasi subito la figlia che si siede senza togliersi il cappotto sull'ultimo gradino. Vuole attendere un'amichetta [illegible] è in ritardo prima di entrare in classe.

Con tutta probabilità i rapitori sono già in agguato fuori dalla scuola e la madre di Federica, uscendo, li incrocia, [illegible]sa — dato il riserbo che circonda le indagini — se li abbia potuti vedere.

Si tratta di rapitori eleganti, uno sui 35 e l'altro sui 45 anni, molto educati e distinti. Sono in due ed entrano insieme ad

[illegible]o Vaglietti

■ SEGUE A PAG. 9

L'ALPITOUR

CUNEO — La famiglia Iscardi è una delle più conosciute della città. Ha costruito le proprie fortune sull'agenzia di viaggi «Alpitour» fondata negli anni antecedenti la seconda guerra mondiale da Lorenzo Iscardi, 67 anni, attuale presidente e amministratore delegato della società che, di recente, si è trasformata in società per azioni denominata «Alpitour Italia».

Nei quadri dirigenziali dell'azienda sono inseriti i due figli di Lorenzo, Guglielmo, vicedirettore generale e direttore della rete commerciale, padre della bambina rapita, Federica, 7 anni (ne compirà otto a marzo), separato, e Maria Luisa, direttrice del personale.

L'Alpitour, nata come piccola agenzia di viaggi in un modesto negozio di [illegible] Nizza, si è trasformata lentamente fino a diventare negli ultimi anni una delle più importanti società operanti nel settore turistico a livello europeo. Ha in pratica il monopolio delle vacanze nel Mediterraneo e in particolare nelle isole Canarie e Baleari dove controlla numerosi alberghi e possiede villaggi vacanze.

Con l'incremento degli interessi la società si è trasferita nella moderna e grandiosa sede di San Rocco Castagnaretta, alla periferia del capoluogo, che è il «cervello» dell'azienda che ha filiali, in Italia, a Roma e a Milano. Ha anche una succursale all'estero, a Nizza Marittima, e nei programmi dell'azienda c'è l'apertura, nei prossimi mesi, di una filiale a Parigi.

Con l'ingrandimento la società si è trasformata in tour operator, cioè grossista di viaggi: distribuisce e vende programmi alle agenzie viaggi di tutta Italia.

Questa in cifre la carta d'identità della Società Alpitour — sponsor, tra l'altro della squadra di calcio cittadina —: tre filiali (Cuneo, Roma, Milano), due consociate all'estero Lugano e Nizza, 190 esperti, specialisti in vacanze; 30 hostess e oltre 2650 agenzie di viaggio.

p. p. l.

DE MITA HA SCRITTO A PERTINI: PRECISO...

«Se avessi pensato di polemizzare con qualche tuo atteggiamento, discorso o gesto, lo avrei fatto senza giri di frasi...»

Il segretario della democrazia cristiana: «Non c'era nel mio discorso di Trento alcuna intenzione polemica nei tuoi confronti...»

ROMA — Il servizio stampa del Quirinale ha diffuso oggi, intorno alle 12, il seguente comunicato.

«Il Presidente della Repubblica, in presenza di una persistente polemica di stampa, ritiene di dover rendere noto, con il consenso dell'onorevole De Mita, la seguente lettera che questi gli aveva inviato.

«Caro Presidente, sento il bisogno di esprimerti il mio stato d'animo insieme di sorpresa e di amarezza per le polemiche pretestuose insorte dopo il mio discorso di Trento.

«In un discorso di quasi due ore, ho cercato di analizzare le disfunzioni e le ragioni di crisi dei nostri meccanismi istituzionali di fronte ad una società profondamente trasformata e mi sono sforzato di cogliere e evidenziare il dato oggettivo del crescente distacco tra politica e società. Questa crisi della politica e la nostra, di tutti i partiti, persistente difficoltà a superarla, rinnovando la cultura e i modi di [illegible] nostro impegno, [illegible] una tendenza alla personalizzazione e un rischio oggettivo di qualunquismo, che tuttavia non si esorcizza con il lamento, ma con l'impegno a ricostruire le ragioni della politica».

La lettera di De Mita a Pertini resa [illegible] servizio stampa del Quiri[illegible] così prosegue:

«Questa è stata ed è la sostanza di un discorso generale che esaminava fatti oggettivi [illegible] e che in nessun modo quindi poteva e doveva essere distorto in una polemica addirittura personale.

«Se avessi avuto quest'intenzione, se avessi pensato in coscienza di dover polemizzare con qualche tuo atteggiamento, discorso o gesto particolare, lo avrei fatto senza infingimenti, né giri di frasi; ma francamente e direttamente. Questo penso che tu lo sappia e perciò puoi e devi credermi quando affermo che non c'era nel mio dire [illegible] intenzione polemica nei tuoi confronti. Ho stima della [illegible] persona, del tuo operato, della tua [illegible]. L'ho detto apertamente anche e subito a qualche giornalista che mi domandava se ci fosse nel mio discorso una qualche allusione che ti potesse riguardare. Ho anzi spiegato che semmai qualche rilievo poteva tutt'al più riguardare chi governando parla come se fosse all'opposizione o chi gestendo un partito parla contro la cosiddetta partitocrazia.

Questi stessi [illegible] di stima e, se mi consenti, di vera amicizia, intendo allora confermarti inv[illegible] il mio saluto più affettuoso. Tuo affezionatissimo Ciriaco De [illegible].

TORINO

[illegible]

MILANO

Mercato vivace

A PAGINA 8

QUELLA PROTESTA E' PROPRIO INAMMISSIBILE?

Anno giudiziario: i magistrati condannano l'atteggiamento dei legali, che controbattono: «Dovevamo farlo molto prima»

L'assenza degli avvocati torinesi alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, annunciata con un documento la cui durezza è accentuata dalla *«spontanea adesione»* [illegible] deliberato estremamente [illegible] polemico del Consiglio nazionale forense (vi si parla di *«incriminazioni non corrette»* nei confronti di avvocati, di *«intimidazioni e prevaricazioni»* da parte [illegible] magistrati *«persecutori»*), non poteva non provocare [illegible].

Ufficiali [illegible] prese [illegible] posizione della giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati — che giudica *«inammissibile»* [illegible] forma [illegible] *«contestazione dell'istituzione giudiziaria»* scelta dagli avvocati — e del rappresentante [illegible] Consiglio superiore della magistratura, Valentino Zagrebelsky, secondo il quale *«la protesta generalizzata rischia di avvalorare l'idea che i difensori rappresentino la garanzia di legalità mentre i giudici sarebbero l'organo di repressione e arbitrio»*.

Anche al giudice istruttore Maurizio Laudi la protesta degli avvocati appare *«ispirata ad una logica improduttiva»*: *«Enfatizzare singoli episodi e circostanze, stigmatizzabili ma isolati, non è certo utile a risolvere i problemi della giustizia. I contrasti e le incomprensioni si superano con il confronto, anche duro e serrato, ma aperto. La diserzione non può che alzare il muro tra avvocati e magistrati»*.

Per il sostituto procuratore Alberto Bernardi, non partecipando all'inaugurazione dell'anno giudiziario (*«che [illegible] non costituisce un momento risolutivo dei mali della giustizia»*), gli avvocati *«hanno perso una grande occasione di confrontarsi con i magistrati a viso aperto»*. Le lamentele su singoli episodi *«da condannare»*, trasformate in una *«protesta totale»* indicano una [illegible] [illegible] di corporativismo».

E dall'altra parte? *«Non intendiamo fare la guerra alla magistratura* — afferma il presidente dell'Ordine forense piemontese Gianvittorio Gabri — *ma il fatto che determinati episodi siano indice di [illegible] grave deterioramento dei rapporti fra avvocati e giudici deve essere evidenziato. E' indispensabile che vengano presi provvedimenti, a livello di Procure generali e di Csm, contro quei magistrati che mal sopportano i diritti della difesa. La nostra protesta intende difendere soprattutto i diritti e la dignità dei cittadini, costituzionali e intangibili»*.

L'avvocato Bianca Guidetti Serra *«condivide»* la protesta, ma precisa che i contrasti sono dovuti all'atteggiamento di una esigua minoranza di magistrati: *«A Torino non più di quattro o cinque, che ci fanno pesare come un favore anche la risposta alle richieste più normali»*. Per Giampaolo Zancan si sarebbe dovuto protestare *«molto prima»*: *«A partire dal '74 si è assistito a una progressiva restrizione dei diritti del cittadino e della difesa, il cui ruolo è sempre più mal tollerato da certi giudici»*.

Maurizio Spatola

Un anno giudiziario inaugurato [illegible] gli avvocati e tra le più aspre polemiche

Lo chiedono i riacesi che abitano a Santena

I BRONZI DI RIACE ALLE OLIMPIADI!

Gli italiani sono divisi. «Noi crediamo invece che vi potrebbero essere benefici — spiegano i sostenitori dell'iniziativa —. Faranno pubblicità alla nostra terra»

I bronzi [illegible] Riace debbono andare alle Olimpiadi di Los Angeles. Molto probabilmente, il consiglio comunale di Santena lo chiederà ai ministri per i Beni Culturali e del Turismo. Perché Santena? Perché, proprio alle porte di Torino, vive la più numerosa «colonia» di Riacesi che esista in Piemonte ed in tutta Italia. Cinquecento persone, duecento e più famiglie, immigrate dalla Calabria negli [illegible] [illegible] boom: quasi mezza Riace, che [illegible] cercato lavoro e fortuna nell'industria torinese. Oggi, [illegible] scorre l'elenco dell'anagrafe [illegible] più [illegible] una sorpresa; se si attende di trovare ancora i Tosco, i Cavaglià, i Migliore, i Chiesa tra i cognomi più diffusi pro[illegible] una delusione. Ricorrono tanto quanto i Curiale, i Rinarelli, i Gervasi, i Trimboli...

[illegible] Cosimo Curiale si chiama il loro leader. Un dipendente Aim, 37 anni, sposato con un figlio, assessore comunale dc. Allora, questi bronzi, debbono partire o restare a Reggio Calabria? «A nostro avviso, è giusto che vadano alle Olimpiadi. Purché ci sia la garanzia che tornano in Italia e tornano sani, s'intende».

Ma gli italiani sono divisi. Sono più per il no che per il sì. Dicono: se il mondo li vuole vedere, venga da noi, al museo di Reggio... «Noi crediamo, invece, che benefici ve ne potrebbero essere per il nostro paese. Sono due eccezionali ambasciatori d'Italia, della Calabria e [illegible] Riace: possono fare pubblicità alla nostra terra. Far conoscere nel mondo il mare ed il Comune dove sono [illegible] ritrovati dopo secoli. Incrementare il turismo. Non ci sembra poca cosa».

Curiale annuncia che domani, in giunta, presenterà una proposta perché il Comune solleciti una decisione del governo sulla trasferta americana [illegible] due bronzi. Così, i due guerrieri di Riace — con tanto di fotografia — finiranno in un ordine del giorno del Comune [illegible] Santena, grazie alla [illegible] tenacia dei riacesi immigrati al Nord, ma sempre attenti ai fatti che riguardano le loro radici.

Aggiunge Curiale: «Stiamo pensando ad un gemellaggio tra [illegible] tena e Riace. Sarebbe un omaggio alla avvenuta integrazione tra le due culture, le due tradizioni. Un riconoscimento della tolleranza e del dialogo. I riacesi di Santena non sono un clan. Siamo uniti, sì; i legami con la nostra terra restano solidissimi; ma ci sentiamo una comunità nella comunità. I santenesi d'origine l'hanno capito e ci vogliono bene».

Mario Tortello

Cosimo Curiale, [illegible] assessore riacese di Santena, e i «bronzi»

oggi & domani

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 325, nell'ambito della mostra «Guida alpina», proiezione di diapositive su Alberto De Agostini, missionario, esploratore, alpinista: «Nella Terra del fuoco, 1913—1958» e «Himalaya, trono degli dei, 1934». Rievocazione di Felice Benuzzi.

● Stasera alle 21 al Centro Civico di via Dego 6, quartiere Crocetta—San Secondo—Santa Teresina, in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari, si terrà un dibattito su «Ciò che inquilini e condomini devono sapere».

● Domani sera alle 21 a Bajo Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano in via Dei Ribelli, serata su «La poesia ruagliese nell'opera di Pietro Corzetto Vignot» con la partecipazione del gruppo «El Truinet».

● Stasera alle 20.45 nella sede di via Nizza 168 convocazione s[illegible] dinaria urgente del consiglio di circoscrizione Nizza—Millefonti.

● Stasera alle 21 presso la sede di corso Ferrucci 65/A è convocata la 6ª Commissione del quartiere Cenisia Cit Turin.

● Domani sera alle 20.30 presso il circolo ricreativo Enel di via Assarotti 6, serata dedicata a Pablo Neruda [illegible] a dieci anni dalla morte, dal titolo: «Neruda e la poesia latinoamericana», con i poeti Piero Ragghetto, Ermanno Moreno, Giovanni Magnani.

● Con sede a Torino in via Perrone 3, si è costituito un Centro di documentazione sulla pace e il disarmo, con l'obiettivo di sostenere a livello informativo i cittadini, istituzioni, gruppi interessati all'argomento. Sono già a disposizione alcuni argomenti monografici sotto forma di dossier. Informazioni su Comiso; Ra[illegible] tra movimento per la pace dell'Est e dell'Ovest; Violenza rivoluzionaria e non violenza. Educazione alla pace. Un'analisi dell'evoluzione della spesa militare in Italia; Equilibri e tecnologie militari.

● Stasera alle 20.45 al Movie Club, via P. Amedeo 5, prima visione torinese del film «Aubade», primo lungometraggio prodotto interamente in una scuola che entra nei normali circuiti di distribuzione.

● Domani sera alle 21 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, concerto dei pianisti Laura Giordano e Umberto Santoro, a cura del Sindacato Nazionale Musicisti. Ingresso libero.

● Ieri l'assessore Mancini in rappresentanza del municipio di Torino, ha ricevuto in comune Antonio Aguilar e Fernando Chamorro, rappresentanti del Fronte Democratico Rivoluzionario del Salvador, che sono in Italia per avere contatti con istituzioni politiche e sociali, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione del loro paese.

● Domenica 15 gennaio il Comi[illegible] per la rivalutazione del fiume Po, organizza una discesa in barca da Moncalieri a Torino; contemporaneamente [illegible] luogo ai Murazzi una manifestazione non competitiva di nuoto pinnato di mille metri, con la partecipazione di atleti della Fips. Ci sarà anche, da parte della scuola federale sommozzatori, una simulazione di salvamento. L'assistenza tecnico—logistica è della Brigata Alpina Taurinense, del Comando [illegible] [illegible]ona, del Comando Trasmissione 41° Battaglione Frejus, dell'Ufficio Logistico Comando Regione Militare Nord Ovest e del Gruppo soccorso radio CB. La manifestazione s'inizierà alle 9 e si chiuderà alle 12,45.

● Stasera alle [illegible] nella sede del Gruppo alpini, sez[illegible] Campagna, [illegible] Venaria [illegible] interno 4, serata di beneficenza in favore della Croce Verde. Tra gli altri complessi interverrà il Gruppo folcloristico di Chiusa [illegible] Michele.

● Oggi alle 17,30 [illegible] teatro Gobetti, via Rossini, per la serie «Machiavelleria» Nino Borsellino parlerà sul tema: «La città e la commedia, Machiavelli dalla Mandragola alla Clizia».

● Stasera alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Cips ed enoteca a volontà.

● Stasera alle 21, presso il centro d'incontro di via Sospello 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Venerdì 20, alle ore 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 295, dibattito sul tema: «Azione donna: consultori o ambulatori?». Relatrici: Sandra Basaglia, Angela Berlaro, Rosanna Bruno.

● Stasera alle 21 a lvrea nella sala dell'Hotel Dora, concerto jazz con il Massimo Urbani Quartet: al sax Massimo Urbani, Marcello Tonolo piano, Furio Di Castri basso, Valerio Abeni batteria.

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio in via Dei Mercanti 1, presentazione del libro di Maria Teresa Pichetto «Alle radici dell'odio» (editore Franco Angeli). Partecipano alla serata Gian Mario Bravo, Guido Sorani, Ettore Ghinassi.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Gruppo 5.
FARO: [illegible]
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gal Musette.
ODEON: 21.15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15.30 Nuccio Nicola.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzo.

BELLA BLU - Piano bar - Ristorante (via Giacchi 13): al piano Piero, canta Aline.

O (Gustalla, 20): Ice-Break - 873 487.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Ferrara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 3, t. 530.467): [illegible] Brooks, Renzo Gallina, Silvana Del Rio voc.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 906 7192): sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso libero e sala coppie.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Stellone 3): D. Roggino.
ARTE 131 (via Nizza 131): F. Cariola.
IDEOGRAMMA (Da Quinzio 35): Capra.
LA ROCCA: Alchese originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra [illegible] «Il Bestiario». Ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Gen Riccardo Magnini. Inaugurazione ore 18.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, tessuti e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Maestri del Natale.
ARTE INCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª Rassegna grafica e del libro d'arte.
CITTADELLA: Mauro Vettoria.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE (325 058): «Artistico 84».
GIRBI (piazza Solferino 7): Collettiva [illegible] Orario: 10-13; 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il disegno» Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti: Josip Puntano.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero, ecc. Tel. 518 220.
LE IMMAGINI: O. Arlindo Sartorio.
TUTTAGRAFICA (tel. 878 7361): omaggio a «Pietro Cellini» e hechardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli uomini lumi (1916-1921) ore 18 e 21,15 Justitia di Ferdinand Guillaume con Astrea, Polidor (Pasquale Film - Torino, 1916, min. 65).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Diventano urbane e suburbane [illegible] linee per Torino

SETTIMO E VENARIA PIU' VICINI

L'annuncio [illegible] oggi [illegible] «Trasporti Torinesi»

Il Consorzio trasporti torinesi ha annunciato stamane due importanti modifiche sulle linee intercomunali Torino-Settimo e Torino-Venaria, che entreranno in vigore a partire dal prossimo 16 gennaio. *«Si tratta di provvedimenti* — spiegano alla «TT» — *che si propongono di offrire un servizio migliore all'utenza, sia in termini di frequenza di corse che di comodità evitando taluni trasbordi, conseguendo contemporaneamente una maggiore economicità di gestione. Infatti queste linee da intercomunali diventano urbane e suburbane, esercite cioè da mezzi ad agente unico con biglietteria a terra»*.

Vengono dunque soppresse le linee intercomunali per essere sostituite da una nuova linea suburbana e da prolungamenti di altre già esistenti, con variazioni di percorso. Vediamo come.

Le linee intercomunali vengono soppresse. D'ora in poi ci saranno mezzi ad agente unico e biglietteria a terra. Qualche variazione di percorso, per prolungamenti di servizi già esistenti

Torino-Settimo. La [illegible] intercomunale che, attraverso il quartiere Barca, conduceva a Settimo, viene sostituita dalla nuova linea suburbana 49, che però non percorrerà fino in fondo via Bologna ma raggiungerà Porta Susa per via Pergolesi, corso Vigevano e corso Principe Oddone. Il 51, che già ora collega Torino con Settimo come linea suburbana, invertirà il suo percorso urbano con il 46 che fa capolinea al piazzale della autostrada: cioè il primo invece di corso Giulio Cesare imboccherà corso Vercelli per confluire poi a Porta Palazzo e di qui a Porta Susa; il secondo invece di corso Vercelli percorrerà corso Giulio Cesare poi corso Vigevano, corso Principe Oddone fino a piazza Statuto.

Con queste modifiche gli utenti provenienti da Settimo potranno raggiungere piazza della Repubblica senza trasbordo; coloro con destinazione [illegible] Stazione Dora [illegible] Porta Susa potranno raggiungerle ugualmente con il 46 o il 51; gli utenti torinesi di corso Vercelli che oggi raggiungono Porta Palazzo con il 46, potranno farlo anche dopo con il 51; infine gli utenti torinesi di corso Giulio Cesare diretti alla Stazione Dora potranno prendere il 46 invece del 51.

Torino-Venaria. Viene soppressa la linea intercomunale, sostituita con un prolungamento del 72; contemporaneamente, per maggiore comodità degli utenti di Venaria, l'anello terminale del 71 nel centro della cittadina viene prolungato. Da Venaria sarà così possibile raggiungere piazza Castello senza trasbordo.

In entrambi i casi gli utenti potranno usufruire della tariffa suburbana (700 lire) con il vantaggio, rispetto all'intercomunale, della validità oraria del biglietto.

m. sp.

ALLARME PER IL MONTE DEI CAPPUCCINI LA BASILICA SCIVOLA A VALLE? NON PROPRIO, MA HA TROPPE LESIONI

Monte dei Cappuccini, la vita sentimentale di mezza Torino ha avuto almeno [illegible] «momento» su quella spianata di ciottoli, davanti alla chiesa [illegible] Santa Maria, con la città di fronte, luccicante nel buio o [illegible] nella nebbia leggera [illegible] giorno. In pochi, però, si [illegible] accorti che le antiche strutture [illegible] chiesa [illegible] subendo [illegible] ingiurie del tempo più di quanto si possa vedere dall'esterno.

D'altra parte la [illegible]toria [illegible] Santa Maria risale [illegible] 1233, quando Tommaso I costruì la Bastia del Monte, acquistata poi nel 1583, ben due secoli e mezzo dopo, da Carlo Emanuele I (per 1170 scudi d'oro) e [illegible] [illegible] Cappuccini. [illegible] anni dopo viene costruito il chiosco. Poi, altr[illegible] vicissitudini, il convento viene messo in vendita e a comprarlo è l'avvocato Rabbi. Siamo nel 1802. Nel 1855 esso passa al Demanio pubblico.

Nel frattempo, ovviamente, [illegible] stati costruiti cupola, coro e [illegible]stia, proprio quegli elementi che oggi accusano il peso degli anni. La chi[illegible] opera del Vitozzi, sorge su[illegible] suolo costituito da materiale di origine marina, il cui versante settentrionale è costituito da argille silicee elvezie, appartenenti alla cosiddetta «formazione di Baldissero».

Nel 1963 ci fu una frana, di piccole proporzioni, ma non dovuta a cedimenti del terreno, bensì alla rottura di una condotta idrica da sei centimetri di diametro che provocò infiltrazioni abbondanti nel sottosuolo della chiesa stessa.

Le condizioni attuali dell'edificio non sono delle più felici: sul pavimento, in vicinanza dell'altare maggiore, si notano rigonfiamenti notevoli al manto della pavimentazione, con rotture [illegible] [illegible] occhio nudo. Sempre attorno all'al[illegible] ci sono lesioni [illegible] [illegible] cupola ed alle cornici. Anche gli altari secondari sono interessati da fratture e sbrecciature dello stesso tipo, [illegible] [illegible] l'arcocupola dell'atrio d'ingresso. Gli affreschi [illegible] cupola, poi, e della lanterna, pr[illegible] rie.

A che cosa sono dovute queste lesioni? In parole povere e [illegible]: [illegible] la chiesa il presente una specie di guglia, che provoca [illegible] distribuzione irregolare delle spinte da carico. La chiesa tende a scivolare su [illegible] versanti oppo[illegible] e questo crea forze risultanti trasversali le quali «aprono» il pavimento e di conseguenza le pareti nel modo che si è detto.

A contrastare questa tendenza che avrebbe distrutto la chiesa si è opposto il «tamburo» centrale, che con la sua rigidezza ha tenuto insieme l'intera struttura. E' intuitivo anche per un profano che la forma della chiesa, a croce greca, con forti masse disposte alla periferia della costruzione, tende invece a favorire il procedere delle lesioni.

Il fatto che, per ora, tutto sia «fermo» non significa che il problema non esiste più. Da un momento all'altro la basilica del Monte potrebbe «scivolare» a valle. Beh, forse non proprio, ma comunque si tratta di un rischio [illegible] trascurabile, per il quale varrebbe la pena di fare qualche passo avanti rispetto agli studi che sono stati fatti fino ad ora.

La chiesa dei Cappuccini sta cadendo a pezzi, nell'incuria

Sono nati i «professionisti»

L'INVENTORE SOLITARIO UN RICORDO NAÏF

Uno dei più famosi marchi di fabbrica della storia è senz'altro la mitica esclamazione: eureka! Nessun brevetto ha assegnato con maggiore efficacia ad Archimede la scoperta della legge del galleggiamento dei corpi.

E l'alone romantico che sta attorno alla figura dell'inventore ha addirittura ispirato i fumetti: la piccola e dolce (nonché muta) lampadina Edi (diminutivo di Edison) simboleggia l'idea luminosa che ogni tanto si accende nella mente del genio, in questo caso Archimede Pitagorico, della stirpe dei paperi di Walt Disney.

La realtà è ben diversa. Ed è diversa «oggi» rispetto a «ieri». La schiera degli inventori solitari si assottiglia sempre più e sempre più s'ingigantisce quella dei «pensatori» d'équipe. Le grandi industrie, d'ogni tipo, sono fornite di uffici che provvedono a redigere le richieste che vanno inoltrate a Roma per ottenere la tutela del prodotto, del marchio e via dicendo. E sono sufficientemente agguerrite per affrontare eventuali cause in tribunale su lotte di «paternità».

E' nata, addirittura, una figura professionale che, pur essendo già ben presente sul mercato da parecchi anni, da poco tempo ha una fisionomia precisa e deve rispondere a determinati requisiti: il consulente in proprietà industriale. Ovvero in brevetti.

L'albo professionale, in Italia, è nato due anni fa, quando il nostro paese ha aderito alla Convenzione sul brevetto europeo di cui facevano già parte Austria, Belgio, Francia, Repubblica federale tedesca, Liechtenstein, Lussemburgo, Paesi Bassi, Inghilterra, Svezia e Svizzera.

[illegible] «invenzione»: la macchina da cucire [illegible] tipo

Il consulente italiano dev'essere laureato e deve sostenere un esame dopo aver fatto praticantato per due anni.

Chi vuole avere anche il titolo europeo deve sostenere un secondo esame a Monaco. Fra i pionieri in questo settore c'è un torinese, il dottor Andrea Aprà che fa parte della commissione nazionale dei consulenti e ha lo studio in via Cernaia 27.

«A questi professionisti — spiega — si richiede una buona base culturale perché il brevetto dipende, in massima parte, dal modo in cui viene redatta la richiesta. Il nostro compito consiste nel descrivere il prodotto della creatività del singolo o di un gruppo, disegnare tavole esplicative nei minimi dettagli. Talvolta dobbiamo fare una ricerca, su scala mondiale, per accertare che l'idea non sia già venuta ad altri e per evitare, dunque, contestazioni».

Esistono tre tipi di brevetti. L'invenzione vera e propria che costituisce una «nuova soluzione di un determinato problema» è tutelata da un'esclusiva che dura vent'anni.

C'è poi il «modello» industriale: quando, cioè, si propone «una formula originale di un prodotto industriale». Dieci anni di validità.

Brevetto per marchi d'impresa: si tratta dei segni distintivi di merci e di servizi prodotti da un'impresa. La legge prevede 34 classi di prodotti e otto di attività terziarie che possono essere tutelate dal marchio brevettato che ha validità di vent'anni ed è l'unico sempre rinnovabile.

Il monopolio su un'invenzione, però, non vincola la conoscenza necessaria allo sviluppo tecnico industriale della società: per questo dal '79 vige l'obbligo di pubblicazione, dopo un anno e mezzo, di ogni invenzione (esclusi i marchi d'impresa), per permettere a chi è interessato di poter consultare e «imparare». E, dopo tale data, se il brevetto non è ancora stato concesso, l'inventore può far causa a chi si è impossessato della sua idea.

«Il rilascio dei brevetti in Italia — continua il dottor Aprà — purtroppo è rallentato dalla carenza di personale dell'Ufficio centrale, quello del ministero dell'industria che fatica a smaltire la gran mole di domande».

Ma a chi serve? «Soprattutto alle grandi industrie», dice l'ingegner Dino De Micheli, amministratore delegato della DMD, una delle più [illegible] ditte produttrici di computers, che ha sede in [illegible] Peschiera 266.

«E, per certi colossi — continua —, il prestigio è anche rappresentato dal gran numero di brevetti che riescono a depositare. Una piccola azienda non avrebbe speranza di vincere cause contro una multinazionale... Quindi l'unica soluzione che ha è rappresentata non più dal brevetto, ma dalla dinamicità della produzione».

E non in tutti i campi c'è interesse al problema. Se l'industria chimica è molto attenta alla brevettabilità, quella elettronica, ad esempio, lo è molto meno: in un settore nel quale l'obsolescenza procede a velocità vertiginosa, infatti, non ha senso brevettare alcunché.

Daniela Daniele

[illegible] Dibattito dell'Ascom coi deputati

NEGOZIANTI CHIEDONO MENO COMPLICAZIONI PER LE TASSE

Quale posizione assumono i partiti di fronte alle difficoltà che [illegible] oggi [illegible] commerciale? La Giunta Direttiva dell'Ascom, nel corso di un incontro che si è svolto lunedì [illegible] l'ha chiesto a un ampio [illegible] di parlamentari piemontesi: Rossi di Montelera e Lega per la dc, Salerno e Fiandrotti per il psi, il ministro Romita per il psdi, il senatore liberale Bastianini ed il deputato comunista Brina. Presentando loro un documento riassuntivo di problemi e conseguenti ipotesi di soluzione.

«Il terziario del commercio e dei servizi — ha sottolineato il vicepresidente Luigi Grandis — non può più tollerare di trovarsi sempre nel mirino, tra le pastoie di una normativa estremamente complessa, mentre poco o nulla vien fatto per stroncare un abusivismo che tratta in completa evasione quasi il 25 per cento delle merce attualmente venduta. Tra gli esempi macroscopici, il caos connesso all'introduzione dei registratori di cassa, delle cui storture si sta occupando un'indagine parlamentare, nonché un progetto di legge firmato tra gli altri proprio da Lega e Montelera».

Così, i commercianti insistono sull'alleggerimento degli obblighi amministrativi e contabili. Mentre, per quanto riguarda una più agevole determinazione del reddito, l'Ascom propone un «salario fiscale» presuntivo, da dedurre dal reddito d'impresa.

Ed ecco la risposta dei politici, unanimi nel riconoscere che il sistema impositivo ha urgenza di maggior chiarezza e coerenza. Anche perché, come ha detto Fiandrotti, «l'apparato burocratico del fisco è chiamato a raccogliere le entrate necessarie per lo Stato, ma certo a produrre costi ulteriori per la collettività». Ha aggiunto il comunista Brina: «Il problema dell'equità è oggettivamente posto dall'imperfezione del sistema, rigoroso coi dipendenti ma incapace a controllare gli autonomi». Con il risultato, [illegible] Luigi Grandis, di deprecabili sacche di evasione commerciale le quali favoriscono l'ingiusta criminalizzazione di tutto il comparto della distribuzione.

E' quindi toccato a Rossi di Montelera sostenere che «la mole burocratica richiesta al contribuente finisce per incoraggiare l'evasione», e sottolineare un no deciso «alla tassazione dei patrimoni, fonte di espansione della ricchezza del Paese e garanzia di effettiva libertà dei cittadini». Mentre è giusto, secondo il ministro Romita, «superare l'attuale groviglio di norme difficili da seguire. Soltanto in questo modo potrà venir soddisfatta l'esigenza di una maggiore equità».

Al senatore Bastianini, il compito di ammonire contro un grosso pericolo: «Se è giusto che gli enti locali siano soggetti ad imposizione fiscale, questa non deve però diventare uno strumento nei fatti ricattatorio e vessatorio». «Chi governa deve ridurre e rendere coerente la spesa pubblica per sostenere la ripresa», ha sostenuto il socialista Gabriele Salerno, convinto che «in questa prospettiva, si impone un concreto rilancio del credito agevolato alle imprese».

Il «no alla criminalizzazione dei commercianti» è stato infine ribadito dal democristiano Lega.

[illegible] DI PAPA WOJTYLA

Clemente Marchisio, un piemontese deceduto nei primi anni del '900, è più vicino alla beatificazione. Stamane, alla presenza di Papa Giovanni Paolo II, sono stati promulgati i due decreti che riguardano la sua «causa». Sono stati riconosciuti, cioè, come «miracoli» alcuni fatti attribuiti alla intercessione del «venerabile» Don Marchisio è il fondatore dell'Istituto delle Figlie di San Giuseppe. Il sacerdote è nato a Racconigi nel 1833. E' morto a Rivalta nel 1903.

Altri decreti promulgati oggi, riguardano le cause di beatificazione di un belga, un olandese, uno spagnolo. Essi [illegible] il «venerabile» fratel Isidoro di San Giuseppe (al secolo Isidoro De Loor), religioso della congregazione dei [illegible] sionisti, nato a Vrasene (nella diocesi di Gent) in Belgio nel 1881 e morto a Kortrijk nel 1916.

Gli ultimi due decreti riguardano le «virtù eroiche» — il primo gradino verso la santità — di Nicolò Stenone, vescovo titolare di Titiopoli, nato nel 1638 a Copenaghen e morto nel 1686 e del gesuita Giuseppe Maria Rubio Y Peralta nato in Spagna nel 1864 e morto ad Aranjuez nel 1929. Alla promulgazione erano presenti alcuni cardinali, tra i quali Parazzini, Ciappi e Oddi.

POSTAVALORI RAPINATO: 120 MILIONI

L'assalto sull'autostrada, i banditi erano in tre

Un rappresentante di preziosi è stato rapinato stamane sull'autostrada Torino-Aosta. Il fatto è avvenuto verso le 12,30 nei pressi di Ivrea.

Michele Vincentis, cinquant'anni, residente a Milano, si era recato in alcune gioiellerie eporediesi per presentare il nuovo campionario di preziosi. Nel pomeriggio avrebbe dovuto visitare alcuni clienti ad Aosta.

A bordo della sua Opel [illegible] na 2000 si è indirizzato verso l'autostrada Torino-Aosta, ma a circa un chilometro dal casello, in direzione Aosta, è stato avvicinato da una Fiat 132 [illegible]. L'auto l'ha sorpassato quindi ha rallentato e ha costretto l'Opel ha fermarsi sulla corsia d'emergenza. Dalla 132 sono scesi tre banditi, mascherati, armati di fucile a canne mozze. Hanno obbligato Michele Vincentis ad abbandonare la vettura e lo hanno spinto nella scarpata che costeggia l'autostrada.

I banditi hanno preso dal sedile della Opel la borsa con i preziosi, per valore, dichiarato dal Vincentis, sui 120 milioni. Quindi sono fuggiti portando con loro le chiavi della Opel. Il rappresentante milanese ha sporto denuncia ai carabinieri di Settimo Vittone.

CONDANNATO A 40 ANNI, ERA IN LIBERTA'

● *Due interventi chirurgici in programma non hanno sottratto dall'arresto un rapinatore, Salvatore Falbo, 33 anni, condannato a scontare complessivamente 40 anni di carcere per una serie di episodi criminosi, dopo che gli era stata [illegible] la sospensione della pena per motivi di salute.*

Potrebbe essere una delle conseguenze della polemica sorta nei giorni scorsi per la fuga dalla clinica romana nella quale si era fatto ricoverare il boss mafioso Michele Zaza. Conseguenza o meno il caso di Salvatore Falbo, che aveva avuto il femore di una gamba spappolato da un proiettile dei carabinieri, non poteva dirsi certamente sospetto. «Il Falbo — spiega il suo [illegible] Mario Grazia Siliquini — a suo tempo non aveva fatto ricorso contro la sentenza di condanna proprio per ottenere la sospensione della pena e potersi curare».

E' un esempio di come non la certezza della legge, ma distorsioni spesso più vistose determinano le scelte della Magistratura. Fino alla condanna definitiva un imputato dovrebbe essere considerato innocente e quindi a maggior ragione nel [illegible] non bisognerebbe esitare a concedere la sospensione della pena per motivi di salute.

Falbo era stato condannato a 16 anni, nel gennaio '82 per una rapina dell'ottobre '77 alla Fiat Materferro.

[illegible] Falbo

ESERCITO E SCUOLA INSIEME PER UN CONCORSO

E' la quindicesima edizione. Oggi il primo appuntamento

Con la prima selezione a carattere comunale scatta oggi la XV edizione del concorso «esercito-scuola», tradizionale appuntamento con la corsa campestre per i ragazzi delle scuole tra gli 11 e i 17 anni. Nell'arco di cinquanta giorni verranno disputate 48 prove in tutto il Piemonte per selezionare gli iscritti (che l'anno scorso furono ventimila) e le successive eliminatorie provinciali in vista dell'ultimo impegno della fase regionale, previsto per il 3 marzo a Torino, trampolino per la finale di Roma che radunerà i migliori giovani atleti nella specialità.

Oggi gareggia a Torino la categoria «ragazzi», domani toccherà agli «allievi» e agli studenti delle zone di Borgaro e Collegno. Nel frattempo, domani si saranno svolte le prove intercomunali di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, e di Verbania. Dopo una breve pausa, il calendario della manifestazione riparte con le selezioni: il 17 a Giaveno e Rivarolo, il 18 a Novara (per le ragazze delle scuole medie inferiori) e a Torino (per la categoria «cadetti»), il 19 ad Ivrea, il 20 a Nizza Monferrato e Canelli. Si gareggerà più avanti [illegible] in provincia di Cuneo a causa delle condizioni meteorologiche. In Val d'Aosta, però, dove varrebbero le stesse precauzioni il calendario è stato anticipato rispetto a tutte le altre zone: già [illegible] bato, infatti, si svolgerà a Donnas la fase provinciale.

Il concorso è promosso dallo stato maggiore dell'Esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e con la Fidal. In Piemonte la sua organizzazione poggia sugli ufficiali individuati dal Comando della Regione militare nord-ovest e dagli insegnanti di educazione fisica coordinati dal colonnello Angelo Distaso. Dovrà «inquadrare» alcune decine di migliaia di giovani e giovanissimi, divisi per sesso e classi di età. Uno sforzo non indifferente che si concluderà con la selezione dei [illegible] migliori atleti della categorie «cadetti» (nati nel 1970) e «allievi» (nati nel 1968) per la finale di Roma.

Sul piano agonistico il concorso «esercito-scuola» ha acquistato la funzione di una prova di massa, in grado di vagliare le migliori leve di piccoli atleti, tesserati e non tesserati dalla Fidal. Un riconoscimento in questo senso è stato ottenuto dalla manifestazione con l'iscrizione d'ufficio dei tre primi classificati della categoria «cadetti» nelle selezioni regionali al cross country internazionale «Cinque Mulini», la prova più prestigiosa del calendario agonistico italiano. Un [illegible] per tanti ragazzi che corrono.

Centinaia di persone in difficoltà

L'USL NON HA BILANCIO I MALATI SENZA ASSEGNI

Dice il proverbio che «tra i due litiganti il terzo gode». Ma non sempre è vero. In questo caso, infatti, tra polemiche e paralisi della vita amministrativa dell'unità socio-sanitaria locale torinese, gli assistiti ci rimettono le penne. La notizia è di questi giorni ed è stata segnalata al giornale da diversi lettori disperati.

La legge prevede che — per le persone dimesse dagli ospedali psichiatrici o che si trovano senza reddito — la [illegible] versi una cifra mensile per il loro sostentamento. Nel linguaggio tecnico si chiama «assegno terapeutico», ma in realtà, per moltissimi di loro, si tratta di un introito di vera e propria sopravvivenza. Duecento-trecento mila lire al mese, che [illegible] per tirare avanti alla peggio e [illegible] de le quali queste [illegible] sapprebbero come fare per mettere insieme non solo il pranzo e la cena, ma anche solo uno dei due. E' una situazione che, nella nostra città, interessa centinaia e centinaia di persone.

Ora, fatto sta che — fra polemiche e paralisi — l'unità socio-sanitaria di Torino non ha ancora approvato il bilancio di previsione per il 1984. E, senza bilancio, dicono gli uffici, non si può provvedere a pagamento alcuno. Degli assegni di sopravvivenza, s'intende. Perché gli stipendi e le altre provvigioni continuano a correre, come se nulla fosse... Ma, si sa, non sempre ci si ricorda, innanzitutto, dei più deboli: di quelli che non hanno forza contrattuale; che non possono far sciopero, bloccare qualche servizio di pubblica utilità.

Dicono all'unità sanitaria locale che, oramai, «è solo questione d'una decina di giorni». E che, poi, non tutti sono sul lastrico: molti hanno parenti che possono temporaneamente far fronte alle necessità con un anticipo». La realtà è ben diversa. Trattandosi di cifre minimali di sopravvivenza, vi sono in città persone disperate che rischiano letteralmente di morire di fame, pagando sulla loro pelle ritardi e imprevidenze che non sono loro.

E poi lo chiamano «assegno terapeutico»...

● Il quartiere [illegible] del Piemonte organizza una serie di lezioni (trenta lire per tutto il corso) sulla storia del Piemonte dal 1789 al 1848. Il corso sarà tenuto dal prof. Ernesto Bellone.

Promosso per sabato

CONVEGNO SULL'EUROPA

«Il ruolo dell'Unione Europea per la pace nel mondo: prospettive aperte dall'iniziativa del parlamento europeo per la riforma istituzionale della Cee» è il tema del convegno promosso dalla Gioventù Federalista Europea per sabato, 14 gennaio, a Palazzo Lascaris. All'iniziativa hanno assicurato la loro adesione i movimenti giovanili di pci, pri, psi, pli, psdi, dc.

Sabato mattina, dopo il saluto di Germano Benzi, si terrà la prima tavola rotonda con la partecipazione degli eurodeputati Bettiza, Didò, Ferri, Gawronsky e Lega. Presiederà Roberto Palea. Nel pomeriggio, la parola passerà ai giovani: Lorenzetti (Gioventù Federalista Europea), Cantore (psi), Colla (pli), Cortini (pci), Giacalone (pri), Marinconi (dc) e Simeoni (psdi).

ORBASSANO: LA POLIZIA FA IRRUZIONE IN UN APPARTAMENTO E ARRESTA 3 SPACCIATORI

Alla polizia che saliva ad arrestarlo Agatino Consoli, pendolare dell'eroina tra Catania, Torino e Aosta, ha presentato senza batter ciglio un documento falsificato d'identità. Un espediente inutile, che ha ritardato solo di qualche istante lo scattare delle manette ai suoi polsi. In una tasca del giubbotto aveva 5 grammi di eroina. Il complice Luigi Scalisi, all'irrompere degli agenti in casa sua, ha invece cercato di far sparire le prove del reato: altri 175 grammi di eroina già «trattata». Chiusi in un sacchetto di cellophane, li ha gettati in cortile dal balcone della cucina. Anche questo un gesto inutile.

I due uomini sono stati sorpresi con la moglie dello Scalisi, Catena Lo Presti, nel corso di un'operazione della squadra narcotici condotta in collaborazione con la squadra mobile di Aosta ieri pomeriggio, tutti residenti ad Orbassano ed originari dello stesso paese, Misterbianco, a pochi chilometri da Catania, come Nunzio Marchese, spacciatore di 22 anni con domicilio a Rivalta, bloccato dalla polizia con Salvatore Messina l'altro giorno, particolare che fa presumere una stretta relazione tra le due operazioni.

Lo Scalisi, 33 anni, e la moglie Catena, 28 anni, sono stati arrestati nella loro abitazione di Orbassano, in via Dante Di Nanni 14, mentre Agatino Consoli, 24 anni, all'arrivo della polizia, si trovava per le scale del suo palazzo, al numero 9 di via Frejus, sempre ad Orbassano. Addosso ai tre, già noti alla polizia, e nei loro appartamenti sono state recuperate bustine di eroina per 30 milioni di valore sul mercato, contanti (3 milioni e 800 mila lire) e molti oggetti di valore. Tra le varie spille e collane c'era un orologio che in gioielleria viene venduto al prezzo di 9 milioni.

Alcuni elementi fanno ritenere che gli inquirenti abbiano messo le mani su spacciatori di medio calibro: la quantità di droga trovata in loro possesso, l'origine omogenea del gruppo, il loro ruolo di fornitori di spacciatori con un raggio di azione circoscritto per quanto riguarda l'area, ma non per le persone coinvolte sull'asse Catania-Torino-Aosta. Del resto, sono stati arrestati non solo per spaccio e detenzione, ma anche per traffico di stupefacenti.

In via Bardonecchia

IN FIAMME CARROZZERIA

Ieri sera, poco dopo la mezzanotte, una carrozzeria di via Bardonecchia 89 ha preso fuoco. Le origini dell'incendio, prontamente spento dai pompieri, sono sicuramente dolose. Il proprietario, Michele Giannetti, originario di Lacedonia, in provincia di Avellino, e residente a Torino in corso Corsica 177, ha dichiarato di aver ricevuto minacce per telefono appena ieri pomeriggio. L'attentato del racket ha provocato danni al reparto verniciatura.

Lettera al direttore

AZZALIN E PRIMA LINEA

A nome e per conto del mio cliente sig. Azzalin Mauro, vi invito formalmente a [illegible] e smentire il contenuto dell'art. da voi pubblicato, con particolare riferimento all'intestazione, sul quotidiano del 10-12-1983. Vi preciso infatti che il mio cliente, [illegible] dispositivo della sentenza della [illegible] d'Assise di Torino [illegible] emessa in data 10-12-1983 ha ottenuto la libertà provvisoria sulla base di una valutazione compiuta dalla Corte stessa circa la presumibile durata della residua carcerazione dell'imputato e non certo sulla base del disposto di cui all'art. 8 L. 304/82, così come avvenuto per gli altri imputati Viscardi, Vecce, [illegible] Cattin e Crippa nel [illegible] stessa sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Torino contro l'organizzazione Prima linea.

Vi invito pertanto a pubblicare a sensi della Legge sulla stampa la seguente rettifica: «A richiesta dell'avv. Roberto Lamacchia difensore di fiducia di Azzalin Mauro ed in relazione all'articolo apparso su Stampa Sera in prima pagina nel cattolico, [illegible] 10-12-1983, precisiamo che Azzalin [illegible] è stato [illegible] provvisoria [illegible] Corte d'Assise di Torino [illegible] il non in base alla collaborazione che egli ha fornito alla giustizia, dal momento che egli ha sempre negato di far parte dell'organizzazione Prima linea, [illegible] base alla seguente motivazione: "Visto l'art. 8 D.P.R. 15/12 convertito in L. 191/79 concede ad Azzalin Mauro la libertà provvisoria considerata la carcerazione preventiva sofferta e la possibilità di ritenere, in grado d'appello, i reati per cui il giudicato uniti dal vincolo della continuazione con la [illegible] condanna di cui alla sentenza 25-6-1983 Corte d'[illegible] d'Appello di Torino (n.d.r. condanna per il reato di partecipazione a banda armata) con conseguente riduzione di pena ai di sotto [illegible] dono a tale epoca scontata".

«La presente rettifica viene richiesta al fine di ristabilire [illegible] mente la verità».

Distinti saluti

avv. Roberto Lamacchia

Nulla in contrario alla pubblicazione della rettifica. Quanto si riferisce a Mauro Azzalin era contenuto in una notizia Ansa «lanciata» con [illegible] 10 dicembre alle ore 12.54.

IL MONDO CONTADINO USAVA L'ARMANOCH

Vecchie tradizioni che si rinnovano per salvare [illegible] cantuccio di cultura piemontese. Le tante pubblicazioni per l'84 dall'almanacco dell'Accademia di cultura di Nizza Monferrato al «Calendari piemonteis»

Almanacchi con le lune perché [illegible] contadino non dimentichi il periodo più propizio per i lavori agricoli; pagine con notizie storiche di comunità piccole ma ricche di vitalità; ricette casalinghe delle [illegible]ne; foto d'epoca; aneddoti scritti in italiano o in dialetto.

Erano [illegible] tradizione della vita piemontese: l'unico strumento — e per questo indispensabile — per regolare il lavoro dei campi. Indicavano i periodi adatti per la semina e la potatura: erano le vere agende [illegible] contadino. Oggi, n[illegible] di agricoltura meccanizzata, l'almanacco è diventato un recupero culturale. Senza ambizioni.

Le immagini prendono direttamente dalle radici di una civiltà antica le ricorrenze, le feste, i compleanni, i consigli, piccole fette di saggezza che aiutano a capire una generazione [illegible] e montanara. Quanti sono gli almanacchi che si stampano in Piemonte? Un'infinità. E' il piccolo mondo sommerso disposto [illegible] ascoltare le voci più autentiche che vengono dal passato e che sarebbe ingiusto dimenticare.

L'accademia [illegible] cultura [illegible] Nizza Monferrato [illegible] fatto stampare «l'armanoch 1984». E' [illegible] breviario di cultura popolare. In ogni pagina sono raccolti proverbi, poesie, mo[illegible] di dire, ricette gastronomiche. E' scritto tutto in dialetto. L'edizione dello scorso anno [illegible] avuto successo, è andata a ruba ed è stata necessaria una ristampa.

«Armanoch trinels 1984: le tradizioni contadine» è, invece, il titolo dell'ultima pubblicazione del poeta dialettale di Trino Vercellese Olimpo Ferrarotti. Il calendario è giunto alla quarta edizione. I fogli dei mesi rievocano tradizioni quasi dimenticate: la battitura del grano, l'essiccazione del riso sull'aia, il pane fatto in casa, la macellazione del maiale, le veglie nella stalla.

Il dialetto è anche il «pezzo forte» [illegible] un altro almanacco ormai famoso, il *«Calendari Piemonteis»* edito da *Piemonte in Bancarella*. Ha sei anni di vita: è illustrato [illegible] pittore Edmondo Maneglia. [illegible] precedenti edizioni aveva ritratto i caffè, i costumi, le stradine della «ancienne» Torino. Questa volta tocca ai [illegible]numenti.

Il calendario piemontese porta un piccolo vocabolario della «mala» di Torino: quella che [illegible] scomparsa quando sono arrivati la mafia, [illegible] Brigate Rosse e il crimine organizzato. Quella fatta da briccone più che da banditi che avevano un loro codice d'onore da rispettare e che adesso si ricordano persino con una punta di nostalgia.

L'almanacco porta i soprannomi curiosi dei paesi del [illegible]monte e, accanto ai giorni dell'anno, annota i nomi dei santi piemontesi. Con qualche sorpresa: il 8 maggio si festeggia una Santa Luminosa.

In provincia di Cuneo si stampa l'*«Almanacco dell'Arciere»*; a Boves c'è *«l' ló Almanach»* edito dalla *Corale Primolpe*; a Romagnano [illegible] dove la provincia [illegible] Novara arriva in Valsesia il Museo etnografico ha pubblicato l'*Almanacco dei mestieri*. Il calendario può diventare un «segno» di fierezza culturale di una [illegible]. Ne hanno [illegible] gli occitani e [illegible] altro [illegible] Valli di Lanzo.

«Il carro del lavandai» e (sotto) la «Latteria svizzera» (Disegni tratti da «Almanacco piemontese 1984», Vigliongo ed.)

IN UN QUADERNO DI CENTOVENTISEI ANNI FA IL DIARIO DEL PIETRO FALEGNAME E VIOLINISTA

Lo storico documento è stato pubblicato nel Calendario di Serravalle per l'84.

Il calendario di Serravalle è un documento storico. Il responsabile della pubblicazione, Ferruccio Mascone, ha trovato un diario del 1858, anno di vigilia della seconda guerra di indipendenza.

Pietro Croso, falegname e violinista, gran lavoratore e gigolò di tempi passati, giorno dopo giorno, si era annotato i piccoli e i grandi fatti del suo paese. Ma non sapeva scrivere e si era inventato un suo alfabeto fatto di linee contorte che solo di rado (e probabilmente per caso) assomigliano a quelle vere. Angelo Biglia è riuscito a tradurre le pagine e a leggere una storia di un secolo fa.

Viene fuori il lavoro che [illegible] segnato il destino di questo popolo [illegible] montagna; ci sono le piccole cose di un'epoca certo di poche pretese; si leggono [illegible] gioie di chi si accontenta [illegible] nulla. L'almanacco diventa il filo che tiene legata la vita, la tradizione e il costume di una comunità.

Il 14 luglio 1858 Pietro Croso ha raccolto frumento; l'undici agosto ha aiutato a immergere nell'acqua la canapa che doveva macerare; il 18 ottobre c'era da forchiare l'uva per [illegible] fuori il vino e il 27 settembre (lunedì) è stato un giorno dedicato alla raccolta delle mele.

«Alle ore 11 — ha scritto il 13 aprile (sabato) — morì Angela Fraiino all'età di [illegible] anni. Sono andato a prendere assi e chiodi dal Ciocot (costano [illegible] soldi). Il mio fratello ha fatto la cassa; io sono andato a suo[illegible] le agonie». E il [illegible] dicembre, festa grande: «Sono andato a casa di Fovin perché uccidevano il maiale». E dopo la cena, i fiaschi di vino, le castagne e le nocciole. Il ballo sull'aia e le ragazze da marito.

La vita allora si consumava in pochi chilometri quadrati. Il canto del gallo, il profumo di fieno e di terra matura, la gente che si conosceva e si chiamava per soprannome. Le prospettive erano di certo poche ma erano anche poche le ragioni per stressarsi. Di pomeriggio si metteva il mantello per andare in piazza «a sentire novità». A metà ottobre, dieta da mancare, c'era la fiera di Cravanzore e l'occasione era buona [illegible] bere una tazza di caffè all'osteria (3 soldi). Il taxista lo faceva il Giarson con il suo carretto.

Pietro Croso il 19 maggio scriveva di essere «moltissimo contento» perché, probabilmente dopo qualche tentativo andato a vuoto, era riuscito a «toc[illegible] la California della Marta». Le avventure le cercava e se rendeva conto sulle pagine segrete del suo diario. Il primo gennaio, «il nove di sera sono andato nella stalla del Seren». E ci ha portato la Savina e la Carolina con il pretesto di bere una tazza di cordial (13 soldi). Ma poi hanno fatto il gioco dell'oca e chi perdeva doveva pagare un pegno. Lui ne ha pagati [illegible] «e ho baciato la Maria e la Carolina». Altre sere andavano a suonare nella sala del Zoppo del Curat e si poteva ballare fino alle 3. Poi per chi non aveva ancora sonno c'era la cantina del Giaia.

Rari gli imprevisti. E nemmeno sempre sgradevoli. Il 12 aprile, lunedì, «il Capun venne a svegliarmi alle due di mattina per andarlo a sposare». [illegible]veva aver deciso all'ultimo momento. «L'abbiamo accompagnato in chiesa io e il Pon con un violino ciascuno» per fargli [illegible] accompagnamento. Compenso? «Ci siamo riempiti le tasche di confetti».

l. d. b.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

cav. Pasquale Viscovo
di anni [illegible]

Ne piangono affranti la moglie [illegible] con i figli Gabriele, Paolo e Mario, le nuore Gianna, Margherita e [illegible] con gli adorati nipoti, la cara Emanuela e mamma. I funerali avranno luogo [illegible] la Chiesa di S. Rita venerdì alle ore 10,15.
— Torino, 12 gennaio 1984

La famiglia Vigliano partecipa commossa.

Partecipano al dolore la famiglia Fea e Ottavio.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Mario Viscovo per il decesso del padre

Pasquale Viscovo
— Torino, 11 gennaio 1984

I Colleghi del Servizio legale si associano al lutto di Mario per la dipartita del PAPA'.

Gli Inquilini del Condominio di via Vernazza 14 partecipano al dolore della famiglia Viscovo

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Viale in Lanzerotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Aldo, la figlia Daniela, papà, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia del Lingotto.
— Torino, 11 gennaio 1984

Il Dott. Vitelli e i Colleghi della Aritmet sono vicini ad Aldo per l'improvvisa scomparsa della moglie LUISA.

Gli Amici e Collaboratori della [illegible] di Milano e Lavagna partecipano al dolore di Aldo e Daniela per la scomparsa di

Luisa Lanzerotti
— Lavagna, 12 gennaio 1984

E' mancato il

rag. Vittorio Tricerri

Affranti lo annunciano la moglie [illegible] Campo, il fratello Dino con Olga, i nipoti Roberto con Laura, [illegible], i cognati Emilio, Ettore, Irene e parenti tutti. Funerali in [illegible] ore 15 dalla chiesa del Suffragio.
— Sanremo, 11 gennaio 1984

Profondamente colpiti per la perdita del caro amico

Vittorio Tricerri

si uniscono al dolore dei familiari
Enrico Bernard
Giovanni Brunetto e famiglia
Alfredo e Stefania Ciarello
Carlo Dalma
Silvia Genta
Mario Maculan
Maria Mosca
Adolfo Pezzedo
Tommaso Righero
Callisto Richard
Dino Tantarello e famiglia
— Sanremo, 12 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Laura Magliano ved. Vaj
anni 80

Lo partecipano profondamente addolorati i figli Franca col marito Luciano Vaidò, Giorgio con Matilde, Monica e Alessandro, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 gennaio 1984

La famiglia Mellen partecipa al dolore.

Le famiglie Calzagni, Vaidò, Renaud, Bosti partecipano al dolore di Piero.

Collaboratori e Personale [illegible] partecipano al lutto del signor Giorgio Vaj per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

Avventino Soggero

Lo annunciano la moglie Maria Vaona, la figlia Adriana e Luciano con Claudio e Pierpaolo, le adorate nipotine Elisa, Elena, Lidia e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 12 corr. ore 14 dalla parrocchia San Paolo corso Francia 102 (Cascina Vica). La cara salma proseguirà per il cimitero di [illegible] ove giungerà alle ore 15,30.
— Rivoli, 11 gennaio 1984

Famiglia Alberti partecipa al dolore.

Direttore e Personale del Circolo Didattico «Gozzi» partecipano all'immenso dolore di Adriana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Porta ved. Ghirardello

Lo annunciano la figlia Alda, il genero Sergio Balduccini, con suocera Teresa, parenti tutti. Un ringraziamento particolare [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 12 gennaio 1984

Carla e Sergio Aleasia partecipano vivamente.

Improvvisamente è mancata

Rita Portalupi vedova Sipolino

Lo annunciano il figlio Guido con la moglie Silvana e la piccola Chiara, parenti tutti. Funerali giovedì 12 alle ore 11, [illegible].
— Torino, 11 gennaio 1984

Paola Alessio ricorda la cara RITA.

Rosa ed Ezio Carlino partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Molinaro ved. Tortonese
anni 82

Lo annunciano la figlia Margherita con il marito Alfredo, Agnese con il marito Vittorio, i nipoti Natalia con Gianfranco, Sergio e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. [illegible].
— Balangero, 10 gennaio 1984

E' mancata ai suoi cari

Alessandrina Fava in Trinchero

Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuora, cognati e parenti. I funerali venerdì 13 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 10 gennaio 1984

Partecipano al [illegible] per la scomparsa della cara

Alessandrina Fava in Trinchero

gli amici
Amelia Mondaschio
Associazione Liberi Artigiani
cav. Carlo Moiso
famiglia Basano
famiglia Bernocco
famiglia Pretti
geom. Mario De Filippi e famiglia
Istituto Oreglia
on. Giuseppe Botta
Studio De Filippi
Valigeria Cannela
— Torino, 11 gennaio 1984

Alberto e Maria Bosco partecipano al dolore di Pierangelo e famiglia.

Il giorno 11 gennaio è [illegible]

Margherita Biole ved. Bertola

I figli, la nuora, la nipote Mariangela con Salvatore ed Isabella ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Revigliasco Torinese venerdì 13 alle ore 15. La cara salma partirà da Moncalieri alle ore 14. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 12 gennaio 1984

Gli amici Lidia ed Ello Bellotti, Vittorio e José Leva partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Martinello
— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Vaira vedova Rossi

Addolorati lo annunciano i figli Pino, Rosangela e Maria, la nipote Cecilia, i generi Mario e Federico, nipoti Franco, Paolo, Dario, Maurizio, Sara e parenti. La cara salma partirà giovedì 12 gennaio ore 14 dall'ospedale Mauriziano e proseguirà per Varigna (Nazzola) ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 11 gennaio 1984

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Checco in Gariglio
di anni 43

Ne danno il triste annuncio il marito Gino con l'adorata Cristina, la mamma Natalina, il papà Cesare, la suocera Teresa, la cognata Maria Teresa con il marito Massimo Ciliento e i nonni Barbara e Paolo. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible]. Funerali dalla cappella dell'ospedale Molinette, via Genova 3. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pralormo. Per i fiori telefonare al n. 329.0417.
— Torino, 11 gennaio 1984

Famiglia Piazza partecipa al dolore del sig. Gariglio.

Soc. Piazza s.r.l. con Collaboratori e Dipendenti partecipa sentitamente al dolore del sig. Gariglio per la scomparsa della MOGLIE.

E' mancata

Ernesta Sarona
[illegible]
anni 95

Tristemente lo annunciano la figlia Candida, i nipoti, la pronipote Elisabetta, parenti tutti. Funerali venerdì 13, ore 8,30, da via Luigi Rossi 53.
— Torino, 12 gennaio 1984

Troppo presto è mancato

rag. Augusto Beraud
anni 58

Affranti lo annunciano la mamma, la moglie Giancarla Aghemo, le figlie Patrizia, Laura col marito Geraldo Borgoglio, la sorella Zelia, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima.
— Torino, 11 gennaio 1984

Giuseppe e Carolina, Mario e Laura Chiappino, unitamente al piccolo Federico, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Beraud
— Torino, 12 gennaio 1984

Sandro e Piera Aghemo, profondamente commossi, sono affettuosamente vicini a Carla, Patrizia e Laura.

Sergio e Marisa Bibona, con Giorgio e Andrea, ricorderanno sempre il cognato AUGUSTO con profondo affetto.

Grazia Aghemo e Rossella partecipano uniti al dolore della famiglia.

La famiglia Maganza commossa partecipa.

Direzione e maestranze A. G. Internazionali partecipano al lutto per la scomparsa del «RAGIONIERE».

Marilucia, Luca, Gino [illegible] al dolore della famiglia per la grave perdita.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Gabriella, Daniela, Carla, Rosella, Renata, Gigi, Raffaella, Ezio, Ada, Donatella, Pierfranco, Dario.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sallustio Zanni

Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 8,30 parrocchia Carabelio.
— Torino, 10 gennaio 1984

La famiglia Borca partecipa al lutto della signora [illegible].

Prendono parte al dolore gli amici Rossana e Ugo, Liliana, Gianni e le famiglie Nadalia, Bosmale, Martinetto, Novel.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Pennacchio
anni 73

Addolorati lo partecipano la moglie Nina, le figlie Anita e Sonia, i generi Gianni Jesse e Sergio Palumbo, le adorate nipotine Antonella e Lorena, il fratello Francesco e parenti tutti. Un riconoscente pensiero al dott. Mario De Michelis [illegible]. Funerali in Pianezza oggi giovedì 12 alle ore 15,30 [illegible].
— Torino, 10 gennaio 1984

All'ospedale S. Paolo-Valtione è mancato all'affetto dei suoi cari

N. H.

Francesco Buglioni di Monale
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Clementina Pizza, il figlio Carlo con la consorte Elisa Bartolo, la figlia Maria Teresa con il marito Raffaele Mainasi, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele in Vecchio (Cuneo).
— Savona, 12 gennaio 1984

Affettuosamente vicine al loro dolore per la perdita della mamma

Maddalena Monticone

Flavia, Rossella e famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1984

Francesca e Simona Gallo partecipano al dolore di Alfredo per la scomparsa della MAMMA.

Giovanna e Pier Giorgio Gosso partecipano affettuosamente al lutto dell'amico Alfredo Paolo per la scomparsa della mamma

Maddalena Monticone
— Torino, 12 gennaio 1984

Il presidente dott. Eugenio Maccari, i vice presidenti Bruno Fantino e Elsa Tempia, unitamente ai colleghi del Consiglio direttivo, al segretario Giuseppe Rizza e personale tutto Unione Regionale Province Piemontesi, partecipano commossi dolore i familiari per la immatura scomparsa del

Pietro Besale

componente del Consiglio direttivo dell'Unione Regionale Province Piemontesi e consigliere provinciale di Vercelli.
— Torino, 11 gennaio 1984

Alberto Cimino

Sarai sempre nei nostri cuori. Ciao dai tuoi amici Pino, Pina, Carmela, Antonella.
— Torino, 12 gennaio 1984

(Continua a pag. 7)

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati [illegible] La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se [illegible] accorge. Cifre alla mano: ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	[illegible] numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. [illegible]	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Tori[illegible] Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di [illegible] dadi [illegible] fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni [illegible] Forattini). L'originale agenda [illegible] tavola e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante [illegible] che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato [illegible] La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto [illegible] mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo pe[illegible] i stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo [illegible] abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) [illegible] a vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

VALENZA «RILANCIA» I SUOI GIOIELLI

Marketing e promozione per essere il centro guida dell'oreficeria nazionale e internazionale

VALENZA — La posta in gioco è alta: il ruolo di centro-guida dell'oreficeria nazionale ed internazionale. E questa volta gli orafi valenzani si presentano alla sfida agguerriti e modernamente attrezzati nel settore decisivo in questo genere di scontri: il *marketing* e la promozione.

«Abbiamo questa fiera di marzo (si svolgerà dal 3 al 7 ed è una novità [illegible] Valenza, ndr) ed il problema di differenziarla da quella di ottobre e nel contempo di lanciarla in grande stile. Inoltre c'era da rilanciare il "marchio Valenza". Insomma ci siamo detti che è proprio nei momenti di crisi che bisogna fare investimenti promozionali e siamo partiti».

Partiti a «testa bassa» — questo lo aggiungiamo noi [illegible] affermazioni di Stefano Verità presidente dell'Associazione orafa — con un primo *budget* pubblicitario di tutto rispetto: 250 milioni, quasi il triplo di quanto si era speso per l'edizione della Mostra del gioiello di ottobre. L'obiettivo finale è quello di imporre su tutti i mercati il marchio «Aov», come sinonimo di «*denominazione d'origine*» del gioiello.

Gli orafi valenzani si [illegible] sempre lamentati di essere stati trascurati dagli strumenti di informazione: *«Ma è anche colpa nostra* — ha detto Verità all'assemblea degli espositori di marzo — *perché abbiamo lasciato liberi spazi che altri hanno occupato».* Certo la realtà valenzana, prettamente artigiana, non consente grossi sforzi finanziari ed è qui che scende in campo l'Aov, nell'intento di [illegible] un'immagine unitaria — con lo sforzo finanziario di tutti — che poi ogni laboratorio potrà sfruttare.

Il progetto per la fiera di marzo (affidato allo studio Bbg Fabbrica di Milano) è ambizioso. Si parte dal tema dominante: l'abbinamento fra gioielli e moda. Quindi gli stessi inviti (decine di migliaia, spediti — in due ondate — in tutta Italia, Europa, negli Stati Uniti ma anche in Giappone, Australia, Sud Africa, America Latina) non sono i soliti anonimi cartoncini, ma pieghevoli studiati anche nel colore: blu e tortora, le [illegible] tonalità di moda la prossima primavera. E ancora le pagine pubblicitarie su riviste femminili scelte accuratamente per la varietà di lettori cui si rivolgono, un filmato [illegible] su Valenza, trasmesso sulla Rete Uno, e infine i premi, tanti premi e regali.

Nessuno, si può dire, uscirà dalla mostra di marzo a mani vuote: ogni giorno verrà estratta a sorte una mini-collezione (due [illegible] da donna e uno da uomo) firmati da grandi stilisti; inoltre è quasi certo che verrà realizzato un *foulard* nei colori di moda, con il marchio Aov ovviamente, che verrà offerto a tutti i visitatori.

L'obiettivo finale è far venire a Valenza quanti più gioiellieri e dettaglianti è possibile: per questo è stato studiato uno slogan di sicuro effetto e che verrà propagandato al massimo. *«I gioielli che domani ti faranno brillare gli occhi oggi splendono a Valenza solo per il tuo gioielliere».*

Piero Bottino

Dopo il grave incidente che ha causato due vittime

RIPRISTINATO IL TRAFFICO SULLA FERROVIA DI SAVONA

Alla luce delle fotoelettriche, si è lavorato tutta la notte per liberare i binari. Estratti dalle macerie due morti

SAVONA — Il traffico nella stazione savonese di Parco Doria è stato ripristinato solo nella tarda mattinata di oggi dopo lo spaventoso incidente che è costato la vita a due giovani operai. I tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno lavorato per tutta la notte, alla luce di potenti fotoelettriche, per poter liberare i binari. I corpi delle vittime — che sono ora composti nella c[illegible] ardente del cimitero di Zinola, a disposizione delle autorità giudiziarie — sono stati estratti dalle lamiere contorte del locomotore solo dopo molte ore. Il primo ad essere estratto è stato Aldo Coppola, 28 anni, di Albissola Capo. I vigili del fuoco, al comando del maggiore Costantini, sono riusciti a rimuovere le tonnellate di materiale che lo ricopriva alle 17,25. [illegible] 19,30 è stato liberato invece Secondo Prisco, [illegible] anni, padre di una bimba di un [illegible] e mezzo, residente a Padova.

Intanto è stato ufficialmente aperta una inchiesta per accertare l'esatta dinamica del disastro. Il procuratore della Repubblica, Michele Stipa, ha ordinato il sequestro di quanto resta del materiale coinvolto nella sciagura e ha chiesto che venga recuperato il libretto di circolazione del locomotore. La motrice [illegible] è di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Fa parte del parco macchine della ditta Prisco di Camposampiero, in provincia di Venezia (uno dei deceduti è il fratello del titolare dell'impresa) che aveva appena completato una serie di lavori sul tratto di ferrovia da [illegible] Giuseppe di Cairo a Savona.

Ieri mattina, tutto il materiale sarebbe dovuto proseguire per Lavagna dove sarebbero iniziati altri lavori. Il convoglio [illegible] partito dalla stazione di San Giuseppe di Cairo alle 7,30. Sul locomotore, insieme [illegible] il macchinista, Secondo Prisco, viaggiavano due ferrovieri della «squadra rialzo», Aldo Coppola e Franco Manguardia, 42 anni, residente a Savona in via Nazionale Piemonte 52.

Quest'ultimo si è salvato per un vero miracolo. Al momento del tamponamento è stato sbalzato dalla cabina del locomotore ed è finito sui binari. Le sue condizioni [illegible] sono gravi.

A ventiquattro ore dalla tragedia è possibile azzardare un'ipotesi attendibile. Sarebbe [illegible] in «tilt» il compressore che aziona i freni del convoglio. L'inconveniente si sarebbe verificato all'interno della galleria Seccamele, all'ingresso della stazione di Maschio. Il macchinista ha tentato inutilmente di frenare. Transitando in stazione ha cercato di attirare l'attenzione dei ferrovieri. Questi ultimi hanno scambiato i suoi disperati gesti come un segno di saluto ed hanno risposto.

Il treno è arrivato a Savona Mongrifone a velocità sostenuta, si calcola [illegible] all'ora, poi dopo aver «tallonato» due gruppi di scambi (allargato cioè il cuneo dei binari) si è immesso su un binario sul quale era appena transitato un treno merci che si sarebbe dovuto fermare nella stazione di Parco Doria. Per alcuni chilometri i due convogli si sono inseguiti sino all'altezza di [illegible] cabina elettrica dove è avvenuto il tamponamento.

«Uno spettacolo agghiacciante — racconta un deviatore, Romano Piccamiglio, in servizio alla cabina A —. Il materiale che si trovava sui vagoni è volato in aria sopra i fili della corrente ed è riplombato a terra».

I soccorsi [illegible] stati immediati. Il primo ad essere raggiunto è stato Franco Manguardia che è stato trasportato all'ospedale San Paolo di [illegible]. Per lui la prognosi è di quaranta giorni. Nulla da fare, invece, per Secondo Prisco e Aldo Coppola. I loro corpi, orrendamente straziati, erano imprigionati sotto tonnellate di detriti.

Gian Paolo Carlini

NOVI [illegible] — Sono stati ultimati, a San Cristoforo, i lavori di sistemazione dell'edificio comunale e delle scuole elementari. La spesa è stata di oltre 27 milioni e mezzo.

PROCESSO A VETERINARIO E CORRIERI PER LE CARNI AVARIATE

Oggi a Vercelli. Furono inviate a due ospedali

VERCELLI — *Partita da Vercelli alle 10, in camion-frigo, con un certificato di qualità rilasciato dal veterinario, la carne arrivò due [illegible] dopo agli ospedali civile e neuropsichiatrico di Alessandria «nera, ammuffita e piena di batteri». Di qui il rinvio a giudizio dei titolari dell'«Alessiocarni» di Carisanablot (una delle più note industrie di carni della provincia) e del veterinario che certificò la [illegible] della merce.*

Il processo si svolge oggi al tribunale di Vercelli. Sul banco degli imputati i fratelli Roberto, Cesare e Giuseppe Alessio, rispettivamente di 58, 54 e 48 anni, ed il veterinario di [illegible] d'Ale, Giovanni Bonino, di 62 anni. Sono accusati di frode in pubbliche forniture e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale.

Il dibattimento era incominciato nel giugno scorso ma, dopo poche battute, il tribunale lo aveva sospeso, rimettendo gli atti al pubblico ministero, per alcune imprecisioni nel capo di imputazione fatte rilevare dall'avvocato difensore Alessandro Mallaverni.

A giugno si erano presentati in aula solo Giuseppe Alessio e il dottor Bonino. Entrambi avevano sostenuto che, alla partenza da Vercelli, la carne [illegible] buona e che gli esami svolti all'arrivo dal Laboratorio provinciale zooprofilattico di Alessandria erano quindi inattendibili.

I fatti di [illegible] si parlerà [illegible] durante il dibattimento risalgono all'agosto [illegible]. L'«Alessiocarni» spedì due partite di merce: la prima di 100 chili di carne fresca all'ospedale civile di Alessandria, la seconda (170 chili di carne congelata) al neuropsichiatrico. All'arrivo, la merce risultò immangiabile. I responsabili dei nosocomi chiesero al Laboratorio zooprofilattico di esaminare il prodotto ed il risultato fu [illegible] carne venne ritenuta «avariata».

Fu aperta un'inchiesta che si concluse con il rinvio a giudizio dei titolari dello stabilimento vercellese e del veterinario di Borgo d'Ale che aveva garantito la bontà della carne.

Gli Alessio e il dottor Bonino continuano a professare la loro innocenza. «La carne — sostengono — non era avariata alla partenza». Il dibattimento di oggi dovrebbe chiarire i punti oscuri di questa vicenda: l'accusa di frode in pubbliche forniture è molto pesante.

Enrico De Maria

PARALIZZATO L'OSPEDALE DI BRONI-STRADELLA: E' «SCIOPERO BIANCO»

STRADELLA — (e.g.) E' semiparalizzata da lunedì l'attività dell'ospedale di Broni-Stradella, a causa dello «sciopero bianco» indetto dall'Anaao-Simp regionale per protestare [illegible] la mancata applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro da parte della Regione Lombardia.

Molti pazienti hanno rinunciato al ricovero; parecchi degenti, in condizioni di lasciare l'ospedale, sono tornati a casa, i letti sono quasi tutti vuoti. Vengono effettuati solo gli interventi urgenti.

Totale è l'adesione allo sciopero dei medici della chirurgia. Nei reparti il personale medico è ridotto del cinquanta per cento. Non vengono più effettuate ore di lavoro straordinario: i sanitari si limitano al rispetto delle trentotto ore di servizio alla settimana, come stabilisce il loro contratto.

«Con questo sciopero dimostrativo — dicono i medici — intendiamo ottenere dalla Regione l'applicazione del [illegible] tratto e la soluzione di alcuni importanti problemi, tra cui quello [illegible] reperibilità diurna, un servizio che noi svolgiamo senza più percepire un compenso, in quanto il nuovo contratto nazionale [illegible] lo prevede. Se la Regione intende [illegible] mantenerlo dovrà retribuirlo. C'è poi la questione dell'ampliamento degli [illegible] nici, pure previsto dal contratto, ampliamento che è però bloccato dalla legge finanziaria».

Lo «sciopero bianco» proseguirà fino a domenica prossima.

NOVI LIGURE — Nel ridotto del teatro Marenco, nella centrale via Nicolò Girardengo, personale del pittore Ivo De Frani. La mostra antologica presenta quadri ad olio dal classico all'informale. E' aperta al pubblico fino a domenica.

Prodotti durante uno sciopero

ASSOLTI DA ACCUSE DI RUMORI MOLESTI

VOGHERA — I componenti del consiglio di fabbrica della Grove, una industria specializzata nella produzione di valvole per la petrolchimica con 380 dipendenti, sono stati assolti in pretura dall'accusa di rumori molesti.

Erano stati rinviati a giudizio per rispondere dei rumori continui e assordanti prodotti nel luglio del 1983, durante uno sciopero, da un gruppo di operai con sirene, martelli pneumatici e altri strumenti.

Questi rumori, secondo la denuncia dell'azienda, rendevano praticamente impossibile il lavoro dei dipendenti che non partecipavano allo sciopero.

Poiché non è [illegible] possibile identificare i responsabili dei rumori «*molesti e assordanti*», la magistratura procedeva penalmente nei confronti degli otto componenti del consiglio di fabbrica, che avevano indetto degli scioperi articolati.

Al processo gli imputati, sei operai — Luigi Consonni, 44 anni, Luigi Guarnieri, 43 anni, Carmine Grosso, 34 anni, tutti di Voghera; Andrea Mustalon, 30 anni, di Pizzale, Angelo Moglia, [illegible] anni, di Bagnaria, Luigi Boriani, [illegible] anni, di Bressana Bottarone — e gli impiegati Franco Gabetta, 38 [illegible], di San Martino Siccomario, e Maurizio Bertolegni, 20 anni, di Voghera — hanno sostenuto la loro estraneità alla rumorosa protesta contestando la loro incriminazione.

Il pretore, Aldo Nava, li ha assolti per insufficienza di prove. Contro la sentenza i prosciolti si sono subito appellati. Infatti, gli av[illegible] difensori, [illegible] Di Valentino e Ambrogio Arbasino, avevano chiesto il proscioglimento con formula piena.

e. g.

Morto il ferito nell'incidente sulla To-Pc

SANTHIA', SCONTRO D'AUTO VINO ALLAGA AUTOSTRADA

CIGLIANO — Carambola di mezzi per due tamponamenti ieri mattina sulle corsie per [illegible] dell'autostrada. Il traffico è stato deviato per due ore sulle corsie di decelerazione del casello di Santhià, dove è avvenuto l'incidente. Cinque i mezzi coinvolti: [illegible] (uno carico di vino), una Ritmo, una [illegible] e un autoarticolato il cui [illegible] ha proseguito la corsa. Quattro i feriti.

L'autista della Ritmo — con altre quattro persone a bordo, in procinto di lasciare l'autostrada attraverso il casello di Santhià e proseguire verso l'autostrada Alessandria-Piacenza — si era fermato all'altezza [illegible] corsia di decelerazione per leggere meglio l'indicazione in uscita. Oltre al conducente, Paolo Bortolo, 40 anni residente a Bianco (Reggio [illegible]), vi erano Giuseppe Bellotto, 35 anni, anch'egli residente a Bianco, Maria Altamonte, 40 anni, Annunziato Zurzolo 47 anni e sua figlia, Lidia, 12 anni.

Dietro la Ritmo, sulla corsia lenta, è sopraggiunto l'autocarro condotto dal commerciante Riccardo Giravegna, 40 anni residente a Narzole (Cuneo), via Garibaldi 27. L'autocarro ha accartocciato la parte posteriore della vettura. I tre occupanti i sedili posteriori, i coniugi Zurzolo e la figlia, sono rimasti feriti. Il carico di vino fuoruscito dalle damigiane andate in frantumi ha allagato l'autostrada.

Mentre si soccorrevano i feriti trasportati all'ospedale di Vercelli e giudicati con prognosi varianti fra i 10 e i 30 giorni (il più grave è Annunziato Zurzolo), sopraggiungeva un altro autocarro cuneese, condotto da un altro commerciante in vini, Leandro Martini, 47 anni, residente a Cherasco via Carlo Alberto 50, diretto a Novara. Sterzando il Leandro è riuscito a evitare il groviglio, ma contro lo spigolo posteriore sinistro del suo veicolo si è schiantata una «128» condotta dallo studente Giuliano Fauriano, 21 anni, residente a Torino, [illegible].

L'auto a sua volta è stata tamponata da un autoarticolato che ha proseguito la corsa.

R. F.

VOGHERA — Al Policlinico di Pavia è morto Fulvio Senanti, 29 anni, di Sondo (TN), l'autista dell'autotreno carico di trote che l'altro ieri sulla Torino-Piacenza dopo avere tamponato un altro camion era finito nella corsia opposta [illegible] una Range Rover proveniente da Torino con due persone a bordo. Il guidatore del fuoristrada, l'industriale Aldo Molla, [illegible] anni, era deceduto sul colpo.

(Segue da pagina 5)

[illegible]

Giorgio Ferrero (Cino)

[illegible]

[illegible] Funerali oggi ore 15 a Castagnole Lanze (AT)

— Castagnole Lanze, 12 gennaio 1984

[illegible]

Pietro Magliano

anni 52

[illegible]

— Venaria, 12 gennaio 1984

[illegible]

Associazione Italiana Pellicceria [illegible] Piemonte partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Piero Ovesio

— Torino, 12 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

Mamma e papà di

Giuliana Massaglia

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

I familiari di

Vittorio Tommaselli

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 12 gennaio 1984

La famiglia di

Vittorio Cavalli

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

I familiari del compianto

rag. Enea Berardo

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

[illegible]

Alberto Cimino

— Torino, 12 gennaio 1984

[illegible]

Mario

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

[illegible]

dott. Giuseppe Poerio

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

I familiari del caro compianto

Lino Maffezzini

[illegible]

— Torino, 6 gennaio 1984

[illegible]

don Natale Fissenotti

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

I familiari del compianto

Filippo Costa

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

Severino Tamagnone

[illegible]

1983 — 1984

Renato-Laura Valente

[illegible]

1977 — 1984

Luigi Francone

[illegible]

1983 — 1984

Giovanni Carnevale

[illegible]

Nel primo anniversario della tragica [illegible]

Pietro Furnari

[illegible]

— Torino, 12 gennaio 1984

Orario accettazione necrologie e adesioni

Sportelli [illegible] LA STAMPA

Via Roma, 80

ore 9-12,30; 15-19

sabato: 9-12,30

Sportelli LA [illegible]

Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il [illegible] ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle [illegible]

borsa

TORINO

[illegible]

TORINO — Anche oggi la [illegible] vive una seduta positiva in tutti i settori salvo rare eccezioni. La domanda è sempre molto sostenuta. Gli scambi risultano vivaci e spesso per partite importanti. I realizzi di beneficio sono prontamente assorbiti. Pertanto ci si approssima alle scadenze tecniche (domani la risposta premi, lunedì i riporti) con la sensazione che il trend positivo sia solidamente fondato e che non si debbano temere improvvise inversioni di marcia.

I compratori risultano oggi particolarmente attenti [illegible] finanziari: notevoli i progressi di Bastogi +8,6%, Centrale +3,6%, Fidis +1,7%, Ifi +1,1%, Pirelli Spa +4,2%, Pirelli e C. +2,4%. Anche fra gli immobiliari ci [illegible] titoli in tensione [illegible] la Beni Immobili Italia che nel titolo ordinario guadagna il 2%.

Stazionari i telefonici e [illegible] abbastanza ben tenuti in genere [illegible] assicurativi con ulteriori progressi per la Toro priv. +2,8%, per la [illegible] ord. +2,3%, per la Generali +2,6%, per la [illegible] +1,3%. Realizzi sulla Fiat [illegible], che tuttavia registra un ulteriore progresso dello 0,4% mentre la domanda è vivace a prezzi in tensione per il titolo privilegiato +2,6%.

ORO

[illegible]

LONDRA — L'oro viene indicato in contenuto rialzo all'avvio delle contrattazioni odierne in Europa con prezzi di 371-371,50 dollari a Londra contro i 367,25-367,75 della chiusura, rispecchiando il recupero del metallo, avutosi sulla piazza di New York dove ieri ha chiuso a 371-372, tre dollari in più di martedì.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1715,80-1716,40
Sterlina	2401,00-2404,00
Marco tedesco	[illegible]
Franco svizzero	764,10-764,90
Franco francese	198,10-198,25
Franco belga	29,72-29,74
Fiorino oland.	538,55-540,00
Scellino	86,85-88,00
Yen	7,33-7,3350

MILANO

[illegible]

MILANO — Nuovo balzo [illegible] avanti del mercato azionario alla vigilia della chiusura mensile dei conti. Sostenuta da insistenti e massicce correnti di acquisto, soprattutto di carattere professionale, che hanno fatto anche oggi ricorso al [illegible] dei premi, il mercato azionario ha [illegible] tendenza sostenuta dei giorni scorsi, mettendo a segno un rialzo, in termine di indice, di oltre l'1%.

Le iniziative del denaro hanno interessato ancora i valori del [illegible] Fiat, diversi finanziari, alcuni assicurativi e qualche industriale.

Tra i finanziari ulteriori recuperi hanno acquisito la Centrale +7%, mentre insistentemente richieste sono risultate [illegible] Ifi +3,3%, Pirelli Spa, Pirelli e C., Fidis. In tensione fra gli industriali le Burgo +4,5% e le Snia +4,1% mentre [illegible] richieste sono risultate le Olivetti.

Non [illegible] trascurati anche alcuni bancari come il Banco Lariano +5% e Banca Cattolica del Veneto +4% mentre un discreto interesse è proseguito sugli assicurativi, quali Alleanza +3,8%, Generali e Ras +2,5% e Toro +2%.

Tra gli altri valori si sono risollevati le Ciga +7%, seguite da Rinascente.

DOLLARO

Valori massimi

ROMA — Il dollaro è tornato sui valori massimi [illegible] un [illegible] ad andamento più regolare e pervaso dall'attesa degli ultimi dati sull'economia americana, che verranno resi noti tra oggi e domani. In Italia quota sulle 1716,30-1717 lire a metà mattina, in leggero ribasso rispetto alle 1718,50-1719 dell'apertura ma nettamente superiore [illegible] 1712,35 della media Uic di ieri. A New York aveva chiuso a 1718.

Analogo andamento a Francoforte dove il dollaro ha aperto a 2,8335 marchi, perfettamente in linea [illegible] la chiusura di New York e in rialzo rispetto al [illegible] del fixing di ieri. La prima parte della mattinata ha confermato la stabilità delle quotazioni in contrasto con i repentini scarti degli ultimi giorni.

Da Washington [illegible] attesi in serata i dati sulle spese al dettaglio di dicembre e sui piani [illegible] investimenti industriali dell'84. Domani verranno i prezzi all'ingrosso e la produzione industriale di dicembre e la massa monetaria della settimana al 4 gennaio. [illegible] è in attesa di conoscere [illegible] glio come si muove l'economia americana, e in particolare se resta confermato il relativo rallentamento

«GLI OTTIMISTI SBAGLIANO QUESTA ECONOMIA NON VA MEGLIO»

ROMA — Più ricca e sperequata ma «felice». Sulla scia di questa immagine dell'Italia che si fa emergere dalle indagini socio-economiche, un al[illegible] indicatore raffredda le ottimistiche [illegible] dell'«Economist». E' l'«indice del malessere».

[illegible] ultimi dati sulla disoccupazione e l'inflazione rivelano infatti che l'indice è progressivamente diminuito secondo questo andamento: 27,1 per cento nel 1981 (18,7% inflazione +8,4% disoccu[illegible]zione), 25,4 per cento nel [illegible] (16,3% inflazione +9,1% disoccupazione).

Ma l'analisi dell'indice mostra che la minore inflazione [illegible] pagata con un sensibile aumento della disoccupa[illegible] (8,4%, 9,1%, 10,2% rispettivamente nell'81, '82 e '83). In sintesi questo discusso indicatore — inventato da Jimmi Carter nella campagna elettorale che [illegible] la sconfitta — rivela che l'Italia ha attuato nel triennio una chiara manovra deflazionisti[illegible] pagando con la recessione i modesti successi ottenuti nella lotta al [illegible] vita (l'indice «reale» di inflazione, al di [illegible] di quello «tendenziale» [illegible] ancora [illegible] 15%). Sembra quindi difficile credere che il «malessere» del Paese, nono[illegible] le lusinghiere classificazioni dell'«Economist», [illegible] diminuito.

I più noti analisti degli equilibri sociali italiani negano comunque valore [illegible] interpretazioni ottimistiche delle ultime indagini statistiche.

«*In realtà il sistema* [illegible] *andato deteriorandosi*» ha detto l'economista Siro Lombardini «*anche* [illegible] *abbiamo impedito ai livelli della disoccupazione e dell'inflazione di esprimere in tutta la sua evidenza il malessere sociale*».

Il contenimento [illegible] questi fenomeni è stato peraltro raggiunto «*con mere operazioni estetiche*», cioè «*senza rimuovere le cause della crisi*».

Per Patrizio Bianchi, responsabile del laboratorio di politica industriale di Nomisma, «*il dato più significativo è che dopo tre anni di recessione l'inflazione in Italia continua a rimanere alta, mentre i salari si sono ridotti*». A questo punto «*inflazione e disoccupazione vanno considerati in due momenti diversi di cui il più drammatico è il secondo*».

«*Non sono convinto* — ha detto l'esperto di Nomisma — *che* [illegible] *possa intervenire sull'inflazione semplicemente con il taglio della scala mobile, o che d'altra parte sia sufficiente fare una recessione feroce ogni due-tre anni*».

Occorre invece porre le basi per [illegible] contenimento [illegible] prezzi aumentando il volume della produzione. Paolo Sylos Labini ritiene che il livello delle sperequazioni esistenti non abbia consentito apprezzabili riduzioni del malessere sociale. «*In ogni caso* — ha dichiarato l'economista — *l'indice 23 è sempre largamente superiore a quello ottenuto da altri Paesi*».

LA UTET PUNTA SULLE VIDEOCASSETTE

Gli azionisti della casa editrice oggi in assemblea straordinaria

NEL BILANCIO UN UTILE NETTO DI 700 MILIONI

TORINO — Raddoppio gratuito del capitale e ingresso nel mondo degli audiovisivi. Gli azionisti della Utet [illegible] incontrano oggi per l'assemblea straordinaria, chiamata a dare il suo sì alle due novità proposte [illegible] consiglio di amministrazione.

Tra le modifiche suggerite, quella che riguarda l'[illegible]lamento della nuova ragione sociale è, senz'altro, la più importante. La revisione dello statuto della prestigiosa ed antica casa editrice torinese consentirà alla Utet di aprirsi a tutte le opportunità oggi offerte dal mercato e dalla [illegible]nologia. La divulgazione scientifica e la diffusione della cultura si serviranno, dunque, della elettronica. Alle videocassette, la Utet farà ricor[illegible] — per ora — soprattutto nel campo [illegible] medicina e della biologia.

Quasi scontato, invece, è l'adeguamento del capitale alla effettiva dimensione [illegible] patrimonio aziendale: «*L'ultimo ritocco* [illegible] *di dieci anni fa* — spiega il dottor Gianni Merlini, presidente del consiglio [illegible] amministrazione (amministratori delegati sono Silvano Gariglio e Camillo Parasini) — *non facciamo altro che seguire i consigli della "Visentini bis", la quale raccomanda caldamente questa operazione*». Il capitale passerà da 1 miliardo e mezzo a [illegible] miliardi. L'operazione avverrà raddoppiando il valore nominale di ogni azione.

Tra le altre modifiche prese in esame dall'assemblea degli azionisti, vi sono anche l'istituzione di un comitato esecutivo e l'eliminazione della clausola del gradimento per i nuovi soci. Con la prima [illegible]vazione si cercherà di aumentare la partecipazione decisionale; l'altra suscita notevole interesse tra gli osservatori.

Siamo alla vigilia di un cambiamento nella compagine azionaria? Dalla Utet escludo[illegible] decisamente modifiche rilevanti. Oggi, i due terzi del capitale sono in mano agli eredi delle tre famiglie che diedero vita a questa società: Pomba, che detiene ancora la maggioranza relativa; Ingaramo; Bambuy. I rapporti sono solidi, e ognuno dei gruppi è legato alla casa [illegible] particolare affezione.

La Utet è nata nel 1854, ma esistono documenti della antica «*ditta Pomba*» che testimoniano una attività [illegible] dalla fine [illegible] '700. La caratteristica principale [illegible] questa editrice torinese sembra [illegible] proprio la continuità.

Oggi, la Utet controlla quattro aziende, [illegible] un totale di [illegible] dipendenti. Tre hanno sede a Torino e sono: la Eges (Edizioni giuridiche, economiche e scientifiche), caratterizzata soprattutto nella pubblicazione di testi giuridici; la Sedis (testi scientifici); la Tsl (una tipografia che lavora quasi esclusivamente per la società capogruppo e dà lavoro a circa [illegible] 400 dipendenti). A queste si aggiunge la Usea, con sede a Firenze, che stampa in particolare volumi di chimica e medicina. E' stata rilevata dalla ex Sansoni (e si spiega così la presenza in terra Toscana della editrice torinese).

L'ultimo bilancio si è chiuso dichiarando un utile netto di 700 milioni. Un risultato che dovrebbe essere confermato anche dagli [illegible] [illegible] quest'anno: «*Procediamo onorevolmente, ma con la fatica comune a tutto il* [illegible] *editoriale* — osserva Gianni Merlini — *non si può certo vivere di eredità, anche se negli anni abbiamo mantenuto fede a quel prestigio* [illegible] *tutti* [illegible] *riconoscono.* [illegible] *bene l'editoria scientifica*».

Mario Tortello

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	12-1	11-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7600	7600
Florio	190	190
Milanagr. V[illegible]	6650	6650
A[illegible]		
C. Ass. Milano ord.	20500	20460
C. Ass. Milano risp.	12200	12000
Comp. Latina ord.	682	682
Comp. Latina priv.	480	480
Generali	36160	35180
RAS	54000	53350
SAI ord.	13000	12700
SAI priv.	13400	13400
Toro Ass. ord.	13275	13200
Toro Ass. priv.	9580	9400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30000	29600
Banco di Roma	28700	28700
Credito Italiano	3900	3850
Interbanca priv.	18600	18650
Mediobanca	59000	56900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3100	3000
Burgo priv.	2850	2800
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	435	495
Unicem ord.	17000	17000
Unicem risp.	11700	11850
CHIMICI		
Italgas	1180	1120
Mira Lanza	33900	33800
Montedison	232	225 75
Paramatti	2310	2220
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	840	840
Saffa ord.	6120	6050
Saffa risp.	5850	5850
SAIAG	1140	1155
Snia B.P.D. ord.	1410	1350
Snia B.P.D. risp.	1370	1380
[illegible]		
Rinascente ord.	385	379
Rinascente priv.	280	278
Silos Genova	1180	1150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrada To-Mi	8050	6150
Italcable	9700	9700
NAI	28	28
SIP ord.	1880	1880
SIP risp.	2000	1990
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	163	150
Borgosesia ord.	5700	6100
Borgosesia risp.	2100	2100
Centrale ord.	1700	1640
Centrale risp.	1110	1050
Centrale r. 1-7-82	1110	1050
CIR ord.	5700	5650
CIR risp.	5650	5650
Fidis	3530	3470
Finsider	47	47
Fiscambi	2985	2930
Gim ord.	3050	3050
Gim risp.	2420	2380
IFI priv.	5280	5200
IFIL ord.	6675	6550
IFIL risp.	4800	4670
Invest	3340	3200
Mittel	1328	1325
Pirelli & C.	3110	3035
Pirelli S.p.A.	1730	1650
Pirelli S.p.A. risp.	1700	1650
SARDM	1580	1580
Schiapparelli	500	502
SME	610	610
SMI	1930	1930
SMI risp.	1560	1560
STET ord.	1925	1900
STET risp.	1680	1680
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2590	2600
B.I.I. ord.	770	765
B.I.I. ord. 1-7-83	718	710
B.I.I. risp.	725	715
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	810	705
I.P.I.	1830	1670
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7830	7700
Risanam. Napoli risp.	6500	6500
[illegible]	2780	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1540	1525
Fiat ord.	3500	3485
Fiat priv.	2787	2715
Gilardini	7315	7110
Magneti Marelli ord.	1030	1000
Magneti Marelli risp.	930	900
Olivetti ord.	3620	3565
Olivetti priv.	3600	3700
Olivetti risp.	3600	3745
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3270	3150
Saeib priv.	3350	3225
Westinghouse	23000	22650
METALLURGICI		
Dalmine	348	342
Falmare	258 50	240
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2800	2800
Fisac ord.	5850	5850
Fisac risp.	[illegible]	7700
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	[illegible]
Ciga Hotels	4250	3960
Pacchetti	72	[illegible]
[illegible] CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	258	258
Centrale 13% 81/88	98	96
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	173	173
M. Melatti 13%	88	88
M. Snia 13% 90	137	137
Olivetti 13% 81/91	98	98
Pirelli 13% 81/91	115	115

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	12-1	11-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104	104 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 05	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 90	99 90
B.T.N. 12% 1-10-87	89 80	89 80
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 20	99 15
B.T.P. 18% 1-4-84	100 20	100 20
B.T.P. 12% 1-10-84	97 60	97 60
B.T.P. 18% 1-1-85	103 30	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	100 30	100 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	145 10	144 75
Enel 77/84 II indicizzate	144 30	143 40
Enel 80/87 indicizzate	92	100 10
[illegible] 81/88 indicizzate	100 40	100 15
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 80	104 60
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 05
Enel 82/89 IV indicizzate	104 10	103 80
Enel 83/90 I indicizzate	103 20	103 10
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 20
Autostrade 5% 68/88 I	79	79
Autostrade 6% 67/87	82 30	82 30
Autostrade 7% 72/88	85 80	87
C.C. OO. PP. 5%	65 60	65 60
C.C. OO. PP. 5,5%	68 50	68 50
C.C. OO. PP. 6%	58 70	58 70
C.C. OO. PP. 7%	57 90	57 90
C.C. Int. Bl. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. Bl. 6% 67 II	82 40	82 40
C.C. Int. Bl. 6% 68 III	76 10	76 10
C.C. Int. Bl. 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Int. Bl. 7% 71 II	72 10	72 10
C.C. Aut. 7% 70 I	81 80	81 80
C.C. Aut. 7% 72 II	59	57 10
FF.SS. 6% 66 I	87 10	87 35
FF.SS. 6% 67	82	82
FF.SS. 7% 78 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	76 80	76 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 20	102 45
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent. 6%	81 30	81 30
ICIPU 7% 71 I	72	67
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	108 20	108 20
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	102	102
IMI 81/88 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/89 VII opt. indicizz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	173	173
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/88 indicizzate	101 10	101 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 70
Città Torino 5% 52/84	82	82
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/83	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	68 75	68 45
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	64	63 40
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	53 30	52 80
S. Paolo OO.PP. 6%	58 60	58 60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	96	95
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	[illegible] 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 80	102 80
Fond. Piemonte V.A. 5%	48	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	12-1	11-1
[illegible]NTARI		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferr.	[illegible]	25500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	[illegible]	7590
Ind. Buitoni ord.	2720	[illegible]
Ind. Buitoni risp.	2800	2337
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6850	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	1740
Perugina risp.	1600	1535
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36800	35600
Ausonia Ass.	990	954
C. Ass. Mi ord.	20500	20460
C. Ass. Mi risp.	12100	11960
C. Latina ord.	678 50	682
C. Latina priv.	448	400
FIRS ord.	1250	1230
FIRS risp.	625	625
Generali	36000	35100
Italia Assicurazioni	12225	11900
L'Abeille	34100	34800
La Fondiaria	32950	32800
RAS	54150	52800
RAS C. P.	52600	51500
SAI ord.	13810	12600
SAI priv.	13050	13350
Toro Ass. ord.	13280	13020
Toro Ass. priv.	9634	9400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5299	5100
B. Comm. Italiana	29980	29400
Banco Roma	28720	28720
Banco Lariano	5635	5410

TITOLI	12-1	11-1
Cred. Italiano	3910	3860
Cred. Varesino	4500	4400
Interbanca priv.	18590	18650
Interbanca 1-7-83	18900	18800
Mediobanca	58000	57000
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3125	2990
Burgo priv.	2850	2780
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2790	2820
Mondadori ord.	4820	4500
Mondadori priv.	2810	2665
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1850	1820
Pozzi-Ginori ord.	74 50	74 50
Pozzi-Ginori risp.	77	78
Eternit ord.	408 50	409 50
Eternit pref.	408	407
Italcementi ord.	43300	42600
Italcementi risp.	39010	38590
Unicem ord.	18950	18980
Unicem risp.	11700	11800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	3950	4000
Caffaro ord.	500	494
Caffaro risp.	499	490
Farmit. Erba	10590	9990
Italgas	1127	1119
Lepetit ord.	25700	24900
Lepetit priv.	26000	26000
Mira Lanza	33850	33720
Montedison	229 75	227
Perlier	6100	6000
Pierrel ord.	1520	1480
Pierrel risp.	847	847

TITOLI	12-1	11-1
Api	1430	—
Saffa ord.	6120	6049
Saffa risp.	5850	5850
Siossigeno	14920	14900
Snia B.P.D. ord.	1405	1340
Snia B.P.D. risp.	1406	1380
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	385 50	[illegible]
La Rinascente priv.	280	276
Silos	1174	1150
Standa ord.	3565	3555
Standa risp.	5450	5400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	738	730
Auditore	6240	6260
Autostrade To-Mi	6036	6050
Italcable	9830	9680
NAI	27 50	27 60
Nord Milano	3140	3140
SIP ord.	1884	1881
SIP risp.	1978	1973
Tripcovich	6700	6600
Selm	2444	2438
Tecnomasio	390	—
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1890	1890
Agricola Fin. ord.	17100	17000
Agricola Fin. risp.	13600	13000
Bastogi IRBS	163	150
Bonif. Siele	30600	30000
Borgosesia ord.	6000	5500
Borgosesia risp.	2310	2300
Brioschi	1115	1115
Buton	2610	2670

TITOLI	12-1	11-1
La Centrale ord.	1720	1610
La Centrale risp.	1100	1050
La Centrale r. 1-7-82	1180	1050
CIR ord.	5790	5500
CIR risp.	5990	5650
[illegible]	4090	4030
Fidis	3630	3472
Fin. Breda	6301	6200
[illegible]	39	39 75
Finrex	1418	1410
Finsider	48	48
Fiscambi	2988	2931
Gemina ord.	478	471
Gemina risp.	488 50	466
GIM ord.	3990	4000
GIM risp.	2449	2480
IFI priv.	5299	5130
IFIL ord.	6690	6530
IFIL risp.	4870	4615
Invest	3380	3218
Italmobiliare	55400	53500
Mittel	1328	1310
Partec. Finanz.	788	780 50
Pirelli & C.	3110	3035
Pirelli SpA ord.	1689	1640
Pirelli SpA risp.	1664	1635
Reina ord.	13700	13700
Reina risp.	20900	20000
Riva Finanz.	4230	4101
Sarem	1819	1585
Schiapparelli	502	—
SME	609	—
SMI ord.	1838	1895
SMI risp.	1889	1601
Stet ord.	1906	1889
Stet risp.	1649	1680

TITOLI	12-1	11-1
Terme Acqui	1000	—
IMMOBILIARI- EDILIZIA		
Aedes	6310	6260
Attività Immobiliari	2511	[illegible]
B.I.I. ord.	766	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	717	710
B.I.I. risp.	728	713
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1398	1365
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1688	1670
Gen. Imm. Sogene	810	797
Iniziative Edilizie	25646	25820
Isvim	19800	21850
La Milano Centrale o.	4780	4650
La Milano Centrale r.	4780	4690
Risanamento ord.	7800	7710
Risanamento risp.	6590	6450
Sifa	2790	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3488	3472
Fiat priv.	2766	2675
Gilardini	7315	7190
Franco Tosi	17400	17290
Magneti M. ord.	1018	970
Magneti M. risp.	950	939
Olivetti ord.	3640	3571
Olivetti priv.	3600	3700
Olivetti risp.	3619	3745
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3268	3147
Saeib ord.	3451	3330
Saeib priv.	3431	3265
Westinghouse	23000	22800
Worthington	2600	2720

TITOLI	12-1	11-1
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	320	318
Cantieri Metall. Ital.	4565	4515
Dalmine	339	[illegible]
Falck ord.	1799	1745
Falck risp.	1639	1570
Issa-Viola	550	540
La Magona	4709	4715
Perlusola	845	850
Trafilerie	2810	2800
TESSILI		
Cast. e Zinelli	39	38 26
Cantoni	2900	2820
Cucirini	1648	1550
Cascami 1872	2800	2500
Eliolona	1070	1041
FISAC ord.	6720	6815
FISAC risp.	7890	7300
Linif. e Can. o.	4020	4040
Linif. e Can. r.	1849	1830
Marzotto ord.	1278	1261
Marzotto risp.	1751	1751
Olcese Veneziano	44 50	41
Rotondi	13010	12800
Unione Manif.	13050	—
Zucchi	3579	3695
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1820	1815
Acq. De Ferrari risp.	1500	1500
Acque Potabili	3631	3657
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4150	3965
Jolly Hotel	4887	4890
Pacchetti	66 75	69 75
Tranno	14520	14400

[illegible] Reagan [illegible]

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan pronuncerà lunedì, dallo studio ovale, un discorso illustrativo sulle attuali relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Lo ha annunciato l'ufficio stampa della Casa [illegible].

Secondo ambienti vicini all'amministrazione, Reagan sarebbe convinto che le relazioni tra le due superpotenze non sarebbero così cattive come sembrano.

Il [illegible] Spadolini in visita a [illegible]

BONN — Il ministro della Difesa [illegible] senatore Giovanni Spadolini è giunto a Bonn per due giorni di colloqui con il collega tedesco Manfred Woerner e altri esponenti politici della Repubblica Federale di Germania.

Le fonti tedesche hanno indicato in un esame generale della politica di sicurezza dell'Europa occidentale e nelle prospettive di cooperazione bilaterale nel [illegible] degli armamenti i temi principali dei colloqui ai quali si aggiungono l'esame della situazione mediorientale e di diversi problemi specifici dell'Alleanza Atlantica.

[illegible] maggio il Papa visiterà la Papuasia

PORT MORESBY — Un portavoce del governo della Nuova Guinea-Papua ha annunciato che papa Giovanni Paolo II visiterà il Paese durante il suo viaggio [illegible] nel maggio prossimo, confermando quanto due giorni fa aveva reso noto il Vaticano.

[illegible] «boss» del proibizionismo

NEW YORK — Peter Licavoli, che assieme a suo fratello Thomas capeggiò 60 anni fa una cosca [illegible] a Detroit durante l'era del proibizionismo, è [illegible] all'età di 81 anni a Tucson in Arizona, dove si era ritirato a vivere dal 1945 in un «ranch» di sua proprietà.

Nel 1972, Licavoli venne accusato dal quotidiano «Tucson Daily Citizen» di avere stretti rapporti con la «Emprise Corp.» di Buffalo (New York) la società successivamente incriminata per aver tentato di occultare di [illegible] proprietaria di un casinò a Las Vegas.

[illegible] alle elezioni [illegible] in Bangladesh

DHAKA — Almeno venticinque morti e un migliaio di feriti è il tragico bilancio degli episodi di violenza po[illegible] scoppiati nel Bangladesh durante le elezioni [illegible] iniziatesi alla fine del mese scorso e concluse ieri, [illegible] fonti governative.

A votare sono stati circa 40 milioni di persone in 18.140 seggi, mentre i candidati erano 147.000. Si è trattato delle prime elezioni locali negli ultimi sette anni.

Angola: Onu [illegible] il [illegible]

NEW YORK — Da una [illegible] presentata dal segretario generale dell'Onu Yavier Perez de [illegible] al Consiglio di sicurezza risulta che le truppe sudafricane, contrariamente a quanto è stato assicurato dal governo di Pretoria, [illegible] si [illegible] ritirate dalle province meridionali dell'Angola.

Perez de Cuéllar è stato infatti informato dall'ambasciatore angolano all'Onu, Elisio de Figueiredo, che negli ultimi giorni «non ci sono stati mutamenti sostanziali nella situazione militare dell'Angola, né segni di ritiro da parte delle forze sudafricane».

TAIWAN INCRINA L'ALLEANZA CINA-USA

WASHINGTON — Il primo ministro cinese Zhao Zi[illegible] ha affermato che una «*alleanza strategica globale*» tra Stati Uniti e la Cina è impossibile a causa di un certo numero di divergenze su questioni di politica estera.

In un'intervista alla rete televisiva americana «*Cable News Network*» Zhao ha detto che il «*Taiwan relations act*», in base al quale gli [illegible] Uniti mantengono relazioni ufficiose con la Cina Nazionale, è l'ostacolo principale per un «*duraturo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi*».

Altri ostacoli [illegible] Zhao, [illegible] l'intervento americano a Grenada, e la politica di Washington in Medio Oriente e nel Terzo Mondo.

I colloqui Zhao-Reagan hanno intanto suscitato un vivace commento sovietico. L'amministrazione Reagan vuole sfruttare la visita del premier cinese Zhao Ziyang negli Stati Uniti per «*attivizzare i legami economici e politici sino-americani e stimolare nella politica interna ed estera della Cina tendenze vantaggiose per l'Occidente*». Lo scrive la «Tass» in una corrispondenza da Washington.

Nella corrispondenza l'agenzia sovietica riporta dichiarazioni di Reagan e di Zhao Ziyang.

A proposito dello scambio di opinioni tra il presidente americano e il capo del governo cinese sulla situazione in Kampucea e nella regione coreana, la «Tass» [illegible] Reagan e il segretario di Stato George Shultz di aver «*presentato in una luce distorta la politica sovietica in Oriente*».

«*Stando alla stampa, Zhao Ziyang* — mette in rilievo l'agenzia del Cremlino — *non ha raccolto gli appelli di Reagan per "piani e impegni strategici comuni", sebbene abbia detto che il significato dei rapporti sino-americani non è confinato alla cornice di ordinarie relazioni bilaterali e che la Cina li considera un fattore per influenzare la situazione nel mondo*».

Il premier cinese ieri a Washington

IL NICARAGUA ABBATTE ELICOTTERO USA

Volava sul confine con l'Honduras - Il pilota è stato ucciso - Scontri con i guerriglieri

MANAGUA — Un portavoce dell'ambasciata americana a Managua ha confermato questa mattina l'uccisione del pilota americano dal «fuoco ostile» che ieri pomeriggio ha abbattuto un elicottero al confine tra Nicaragua e Honduras. Il suo velivolo, ha detto il portavoce, è stato [illegible] ad atterrare con emergenza su una strada di frontiera.

Poche ore dopo, anche il ministero della Difesa nicaraguegno ha confermato in un comunicato che «unità militari» schierate al confine avevano sparato contro «un elicottero militare [illegible] identificato» costringendolo ad atterrare [illegible] metri circa all'interno del territorio dell'Honduras. Il comunicato, comunque, non fa menzione dell'uccisione del pilota.

Il [illegible] prosegue precisando che la zona dove è avvenuto l'incidente è teatro «di intensi combattimenti [illegible] gruppi di contro-rivoluzionari che agiscono da basi in Honduras intorno alla cittadina di Jalapa [illegible] monti Nubarrones».

Il ministero ha inoltre precisato che da domenica scorsa «più [illegible] voli di ricognizione da parte di aerei ed elicotteri militari» sono stati registrati nella zona di confine.

L'elicottero costretto ad atterrare, prosegue il comunicato, [illegible] su Jalapa, che è sede di una base per le truppe nicaraguegne impegnate [illegible] i ribelli antisandinisti.

«In questa situazione, unità dell'esercito popolare sandinista — si legge nel documento — hanno aperto il fuoco contro il velivolo, il quale, con manovre elusive, è stato visto perdere quota sino ad abbandonare il nostro spazio aereo nelle vicinanze di Murrupuchi, effettuando un atterraggio di emergenza in territorio honduregno, 300 metri circa dalla linea di confine».

FUMO [illegible] I TUMORI AL SENO?

BOSTON — Non è vero che il fumo inibisca l'insorgenza del cancro della mammella. Tale conclusione è scaturita da uno studio diretto dal dr. Lynn Rosenberg dell'università di Boston. Durante la ricerca sono state esaminate 2377 [illegible]: ebbene non è stata raccolta alcuna prova che suffraghi la teoria avanzata nel 1982 dal dr. MacMahon.

Questi, partendo dalla constatazione di un basso livello di estrogeni nelle donne fumatrici, ipotizzò una ridotta incidenza del cancro [illegible] donne che fumano.

Sulle pagine dell'ultimo numero del «New England Journal of medicine», il dr. Rosenberg e i suoi collaboratori affermano invece che non c'è correlazione fra il fumo e il cancro della mammella.

L'uovo prelevato da una donna e impiantato in un'altra

AUSTRALIA, UN BIMBO IN PROVETTA E' «FIGLIO DI DUE MAMME»

MELBOURNE — E' ormai noto, sia negli ambienti scientifici che nel più [illegible] ambito dell'opinione pubblica, che l'Australia è all'avanguardia nel settore della fecondazione artificiale umana — la cosiddetta fecondazione in provetta — ma la notizia odierna sembra degna di essere qualificata comunque come «sensazionale». Un uovo donato da una donna di 29 anni è stato fecondato nella provetta ed è stato quindi impiantato nell'utero di una donna di 20 anni incapace di produrre uova mature. La fecondazione è avvenuta con lo sperma del marito della donna portatrice, la quale ha portato quindi a termine la gestazione dando alla luce un neonato di [illegible] maschile che gode ottima salute.

Il parto è avvenuto in forma o situazione «autocica» nel novembre scorso, ma la notizia è stata data soltanto oggi dal professor Carl Wood, direttore del programma di fertilizzazione «in vitro» che si svolge all'ospedale «Queen Victoria» di Melbourne.

Le due donne, la donatrice e la «recipiente», erano state consenzientemente aggregate al programma della fertilizzazione «in vitro». Le loro identità [illegible] rivelate e difficilmente lo saranno in modo da rispettare e difendere la loro riservatezza, ha detto Wood.

Il medico ha anche detto che a sua memoria e conoscenza si tratta del primo [illegible] in cui un uovo donato da [illegible] donna sana è stato impiantato nell'utero di [illegible] donna sterile dopo essere stato fecondato dallo sperma del marito di quest'ultima. Wood ha anche spiegato che l'annuncio di questo evento è stato fatto s[illegible] oggi perché lo Stato australiano di Victoria aveva imposto una moratoria sulla fertilizzazione artificiale mentre era in atto un'indagine per l'accertamento degli aspetti legali ed etici connessi con questa [illegible] tica sperimentale. Wood ha aggiunto che l'uovo donato e fertilizzato è stato [illegible] nell'utero della donna sterile prima della moratoria governativa, mentre il bambino è nato prima della revoca della moratoria nel dicembre scorso.

Lo Stato di Victoria ha [illegible] il permesso alla ripresa di questi esperimenti negli ospedali purché per ciascun programma venga richiesta una concessione governativa.

SI COMBATTE NELLO CHOUF JUMBLATT VA A MOSCA

BEIRUT — L'inviato americano in Medio Oriente Donald Rumsfeld partirà oggi da Beirut per Damasco dove [illegible] la [illegible] libanese dovrebbe incontrare stasera il presidente siriano Hafez Assad. Si tratta della prima visita di una personalità americana in Siria dopo la liberazione del pilota Robert Goodman, abbattuto dalla contraerea siriana in Libano.

Intanto a Beirut e nei dintorni continua la battaglia tra l'esercito e i guerriglieri drusi. Un [illegible] di artiglieria tra il villaggio cristiano di Bsibel e quello druso di Masrufiye, nello Chouf, si è esteso alle colline che sovrastano l'aeroporto della capitale.

Nel Sud del Libano, [illegible] do Radio Beirut, una mina è esplosa questa mattina al passaggio di una pattuglia israeliana a Sidone. Nella notte in questa città vi sono state tre esplosioni. Il primo piano di un edificio è stato de[illegible] e vi sono alcuni feriti. Altre bombe hanno distrutto un ristorante e una tintoria.

Il leader dei drusi, Walid Jumblatt, si accinge intanto a partire per Mosca su invito del Comitato centrale del partito comunista sovietico.

[illegible] vigilia della visita, nel corso [illegible] quale il capo del partito progressista libanese [illegible] certamente consensi alle sue scelte politiche. Jumblatt ha rilasciato un'intervista al quotidiano di Beirut «As-Safir», nella quale subordina l'approvazione al piano di sicurezza «Hariri» a due condizioni: l'abolizione del coprifuoco notturno attualmente in vigore in Libano e l'abrogazione della censura nei confronti della stampa locale.

Il capo dei drusi [illegible] altresì che vengano reinseriti nei quadri dell'esercito governativo gli ufficiali e sottufficiali che disertarono nel settembre scorso per andare ad ingrossare le milizie druse e sollecita inoltre la presenza di osservatori stranieri nelle [illegible] ne-cuscinetto che, in base al piano di disimpegno elaborato dai sauditi, saranno create nei quartieri di Beirut Est ed Ovest e nell'altopiano del Chouf.

«*La situazione libanese è densa di gravi pericoli proprio perché il piano di sicurezza [illegible] si è ancora concretizzato*» riconosce Jumblatt sostenendo che sia proprio il suo atteggiamento a vanificare nel tempo l'applicazione.

Alle argomentazioni del capo dei drusi replica il quotidiano «*Al-Amal*», organo della [illegible] cristiana accusando Jumblatt ed i siriani che lo sostengono di frapporre [illegible] all'applicazione del piano Hariri nel tentativo di decretare la fine del governo Gemayel.

Sabotando le iniziative [illegible] di Gemayel i drusi ed i siriani intendono dimostrare all'opinione pubblica l'impotenza del governo di Beirut che in questo [illegible] non avrebbe più alcuna ragione di esistere, spiega il giornale ammonendo che i falangisti cristiani stanno ormai per[illegible] la pazienza.

Secondo un quotidiano di Tokyo, l'«Armata rossa» giapponese, gruppo clandestino di estrema sinistra, ha stabilito delle basi nella valle libanese della Bekaa, nello Yemen del Sud e a Cipro dopo aver abbandonato il Libano nel 1982.

Il giornale scrive che i membri dell'«Armata rossa», che fa capo a Fusako Shigenobu di 38 anni, dopo aver perduto le loro posizioni nel Libano al tempo dell'invasione israeliana nel 1982, lasciarono il Paese assieme all'Olp. Il quotidiano aggiunge che, sempre secondo le stesse fonti, il [illegible] terrorista, che conterebbe una ventina di [illegible] ha fatto ritorno recentemente nel Libano.

Walid [illegible]

CAMPS AMMETTE 5000 ESECUZIONI

[illegible] — Il generale Ramon Camps, che è stato [illegible] della polizia di Buenos Aires dal 1976 al [illegible], ha [illegible] in un'intervista a un giornalista spagnolo di essere personalmente responsabile del seppellimento in fosse comuni di alcuni dei cinquemila oppositori politici liquidati [illegible] capitale argentina [illegible] egli era in carica.

Nell'intervista, che è stata pubblicata oggi dal settimanale tedesco *Stern*, Camps ha [illegible] i cinquemila scomparsi erano tutti, a prescindere dalla possibilità di qualche minimo errore, «sovversivi», secondo la definizione molto ampia che egli dà di questo termine comprendendovi «*tutti coloro che non [illegible] dalla parte delle forze dell'ordine*».

Sovversive anche le madri dei «desaparecidos», che secondo Camps sono colpevoli di «*non aver fatto dei loro figli dei buoni argentini*».

Non vanno quindi aiutate nemmeno nella ricerca dei resti dei [illegible] figli e Camps, nell'intervista, s'è ri[illegible] dudare [illegible] sulla dislocazione delle fosse comuni, anche per evitare — ha detto — che i giovani argentini ne facciano dei nuovi eroi.

Ammiratore di Hitler in quanto denunciò il pericolo comunista, l'ex capo della polizia di Buenos Aires, che con[illegible] la tortura un male indispensabile, sostiene che il vecchio regime ha vinto la sua battaglia contro la sovversione dal punto di vista militare, ma l'ha perduta sul piano politico a causa della sua «arrendevolezza».

Proprio stamane i quotidiani di Buenos Aires hanno pubblicato la notizia secondo la quale nel cimitero di La Plata sarebbero [illegible] rinvenuti 483 corpi.

Tutti i cadaveri presentavano [illegible] pallottole nel cranio.

GENERALE UCCISO [illegible] TERRORISTI USA?

SAN ANTONIO — *Un generale dell'esercito americano è stato trovato impiccato ieri a San Antonio (Texas), le mani legate dietro la schiena e con un cartello appeso sul suo corpo con la scritta: «Messo a morte per i crimini compiuti dall'esercito [illegible] tra il popolo di tutto il mondo».*

Lo hanno reso noto le autorità di San Antonio.

Il corpo del gen. Robert G. Ownby jr., comandante del Comando della 90ª riserva dell'esercito, è stato trovato [illegible] mattina vicino al suo ufficio al forte Sam Houston [illegible] pressi di San Antonio.

Secondo fonti del Pentagono il cartello appeso al corpo del militare diceva: «Catturato, processato, trovato colpevole dei crimini compiuti dall'esercito americano contro il popolo di tutto il mondo. La sentenza è condanna a morte. Giustiziato».

La Washington Post, nella [illegible] edizione odierna, citando fonti del Pentagono, scrive che c'erano tracce di sangue sul volto del gen. Ownby, [illegible] questi è stato picchiato prima di essere ucciso.

Una prima autopsia ha accertato che la morte è sopravvenuta per asfissia da strangolamento.

Secondo un agente dell'Fbi, la scoperta del corpo di Ownby ha fatto scattare nella base un allarme per possibili attività terroristiche, ma la circostanza è stata smentita da un portavoce della base stessa.

Gli investigatori non escludono comunque che il generale Ownby possa essere stato ucciso per motivi comuni e che il cartello «politico» sia stato scritto [illegible] sviare le indagini.

[illegible] sono infatti gli inquirenti non [illegible] mai avuto notizie sulla presenza di gruppi terroristi di matrice marxista.

DAVANTI A GABBIANI E ANATRE IN GUERRA SPORT E GIOCHI «D'INVERN 'N S'L PO»

Organizzate per domenica dal Comitato di rivalutazione una serie di manifestazioni per «far conoscere il fiume alla gente»: gare di canoe, barche, mosconi, otto fuori scalmo e nuoto pinnato

C[illegible] c'è «d'invern 'n s'l Po»? C'è tutto un mondo che vive, in barba al freddo [illegible] all'inquinamento delle acque e delle rive. Pescatori pazienti e canottieri volenterosi. Innamorati che, piano nella mano, passeggiano lungo i [illegible] del Valentino e canoisti che fanno podismo mischiati a podi[illegible] veri, calciatori ed arbitri, ciclisti, giocatori [illegible] rugby e [illegible] football americano, tutti intenti a «fare fiato». Ci sono pesci (sì, nonostante tutto ci sono ancora dei pesci nel Po) ed una guerra in corso tra anatre e gabbiani.

Le anatre sono cinque in tutto: un maschio e quattro femmine. Un socio dell'Esperia, Aldo Ollengo, le ha comprate a Porta Palazzo e le ha liberate ai Murazzi. I canottieri torinesi le hanno adottate come mascotte, hanno approntato un piccolo natante come nido e le rifocillano ogni giorno a dovere. Ed a questo punto sal[illegible] fuori i gabbiani: proprio nel momento in [illegible] Qui-Quo-Qua pensano di mettersi a tavola, i gabbiani scendono in picchiata e [illegible] sbafano tutto quanto.

Questo succede ogni giorno sul Po, ma domenica prossima sarà una giornata particolare. Il «Comitato di Rivalu[illegible] del Fiume» vara, per il secondo anno, la sua «vogalonga» invernale, «D'invern 'n s'l Po», per l'appunto. Il programma è [illegible] di manifestazioni: c'è la discesa turisti[illegible] da Moncalieri [illegible] Murazzi per canoe, barche da punta e [illegible] voga, mosconi e tinozze varie. C'è la gara tra [illegible] «otto fuori scalmo», che vedrà alla partenza non meno di [illegible] equipaggi. Ed ancora una esibizione di salvamento ed una gara [illegible] nuoto pinnato con la partecipazione della campio[illegible] europea Paola Montabone. Il tutto accompagnato dalle note della fanfara degli alpini e dalle evoluzioni delle «Figlie del Po», il corpo delle majorettes di San Mauro.

Il ritrovo delle imbarcazioni e degli equipaggi è fissato per le ore 9 sulla sponda destra del fiume, in località Meirano, a Moncalieri. Alle ore 10 partenza della discesa turistica mentre ai Murazzi inizia la gara [illegible] pinnato.

Alle 11, mentre i turisti concluderanno ai Murazzi la loro fatica, prenderà [illegible] via la regata degli «otto». [illegible] tutto [illegible]ralmente finirà in gloria, con premiazioni, vinello, panettone ed [illegible]'ultima suonata degli alpini.

«Il nostro obiettivo — spiega Gian Antonio Romanini, presidente del Comitato Rivalutazione del Po — è far conoscere il nostro fiume alla gente, [illegible] [illegible] gente difenderlo, rivalutando [illegible] tempo stesso il folclore di [illegible] tempo e ritrovando, sulle rive, un po' del romanticismo che c'era una volta. Siamo in tempi in cui penso ne valga [illegible] pena».

La regata turistica [illegible] cambiata rispetto [illegible] [illegible] anno, quando aveva partenza ed arrivo [illegible] Murazzi: «Non tutti [illegible] in grado di risalire la corrente — spiega Romanini —. Scendere il fiume invece [illegible] più facile, soprattutto se dovesse esserci [illegible] o freddo intenso. E poi questo è [illegible] [illegible]do per coinvolgere Moncalieri: anche lei sta sul Po, anche lei ha una fetta di responsabilità [illegible] il fiume. Perciò ci è sembrato giusto darle il suo spazio nella manifestazione».

Quanti saranno i partecipanti? «Spero qualche cosa [illegible] più dello scorso anno: diciamo [illegible] invece di 400».

[illegible] la regata degli otto? «E' una proposta rivolta al futuro. Ho invitato tutte le società del Nord Italia, della Svizzera e della Francia: voglio che incomincino a tendere l'orecchio a Torino. Il nostro obiet[illegible] è creare una gara a livello europeo; non dico 500 equipaggi come alla regata di Londra; perché non sapremmo [illegible] metterli, ma 30, 40, magari 50 per noi sarebbero già un grosso risultato».

«Novità assoluta per Torino è invece la gara [illegible] nuoto pinnato — [illegible] Gian Anto[illegible] Romanini —. [illegible] e femmine si daranno battaglia su un tracciato di mille metri. Il pinnato è uno sport molto spettacolare che merita [illegible] [illegible]sere conosciuto dal pubblico».

Come Comitato di Rivalutazione del Fiume Po, quali altre iniziative avete in cantiere per [illegible] 1984? «In primavera organizzeremo l'ormai tradizionale discesa Villafranca-Carignano — risponde Romanini — e parteciperemo [illegible] "Vogalonga" di Ven[illegible]a, alla "Festa del Sole di Rieti" ed alla discesa Cremona - Casalmaggiore. In autunno-inverno sono in programma la Chivasso-Gabiano e la Casale-Valenza. Inoltre [illegible] promotori di [illegible] giornate di studio [illegible] problemi del Po, porteremo ancora [illegible] giro la mostra itinerante e saremo presenti nelle scuole con proiezioni, incontri e gite sul fiume. Infine abbiamo in animo di liberare sul Po anche una coppia di cigni, per non lasciare sole le anatre nella loro [illegible] contro i [illegible]biani».

Marco Sannazzaro

Il difensore della Juventus forse non rientrerà neppure ad Ascoli

GENTILE METTE SOTTO ESAME LE GRANDI «IL TORINO NON E' DA SCUDETTO»

Spiega il terzino: «La Roma resta la nostra avversaria numero uno, i granata non sono ancora maturi». Intanto Vignola cerca un posto in squadra

Niente da fare. Gentile [illegible] probabilmente costretto a rinviare ancora il suo ritorno in campo. Il terzino, infortunatosi [illegible] prima volta in allenamento il 30 novembre scorso e quindi di nuovo il 28 dicembre, sempre in allenamento, ieri pomeriggio ha sostenuto [illegible] test importante in partita senza però convincere del tutto Trapattoni. La trasferta [illegible] Ascoli è troppo delicata per rischiare [illegible] giocatore chiaramente non ancora al meglio della [illegible]dizione fisica; quindi se ne riparlerà per la partita di domenica prossima contro il Pisa.

La serie nera continua. Oltre a Gentile infatti sono fuori [illegible] combattimento Tacconi, che oggi dovrebbe ricominciare a bloccare il pallone dopo la frattura alla mano destra; e Boniek che solo domani proverà ad [illegible] dopo [illegible] stiramento alla coscia destra. Tre assenze di peso ad Ascoli, dove la Juventus troverà una squadra galvanizzata dopo [illegible] vittoria contro la Sampdoria. La [illegible]ne di Boniek mette in lizza Prandelli e Vignola, due giocatori di caratteristiche diverse costretti a recitare la parte di tappabuchi o di staffettisti.

Per Vignola soprattutto la [illegible] sarebbe grande se dovesse restare fuori. E' sincero: «*Io pongo la mia candidatura — dice — ma conta poco, sarà Trapattoni a decidere. Psicologicamente sono in una posizione difficile, anche se non posso ritenere fallimentare il mio bilancio. Certo speravo di fare qualcosa di più, ma nella Juve bisogna sapersi adattare. Anche se ad Ascoli fosse una battaglia, non sarei a disagio [illegible] leggero ma non mi tiro indietro. E poi quando mai toccherà a me giocare? Forse solo se [illegible] vince 3-0, siamo in casa, c'è il sole ed il terreno è asciutto? So adattarmi a qualunque situazione invece. Vengo dall'Avellino e ogni domenica era una lotta*».

[illegible] Vignola si candida, non chiede apertamente il posto di Boniek, ma ci terrebbe a giocare la sua terza intera partita della stagione. Lui almeno può sperare, mentre Gentile è costretto ancora una volta a farsi da parte. Ieri era piuttosto amareggiato per questa attesa che sembra non finire mai. Commenta: «*Speravo proprio di farcela, invece non credo di poter giocare. Uno [illegible] dispetto*». Segue il campionato e la Juventus [illegible] spettatore: «*In questa squadra è cambiata la mentalità — dice commentando i troppi gol che la Juve subisce — con gli stranieri si cerca di segnare di più ed inevitabilmente ci si espone maggiormente agli attacchi avversari. Però conta vincere e la Juventus ci sta riuscendo, se non sbaglio*».

Ma le avversarie non scherzano. Il Torino incalza da vicino, la Roma, [illegible] quanto malandata, non [illegible] può sottovalutare. Prosegue Gentile: «*Credo che [illegible] più pericolosa di tutte sia sempre la Roma. E' la più esperta, la più smaliziata. Dovremo ancora fare i conti [illegible] lei. Il Torino invece può [illegible] una protagonista, ma proprio non lo vedo a lottare per lo scudetto. Manca di maturità, di esperienza per [illegible]e lotte esasperate. [illegible] ancora attendere*».

Ventidue punti alla fine del girone d'andata: la Juventus ha cambiato pelle, ora è squadra più concreta e determinata. Gentile però guarda indietro con nostalgia: «*La Juve più bella — ricorda — resta quella dei [illegible] punti, quella che vinse campionato e Coppa Uefa. Ma anche questa direi è ben avviata. Non ditemi però [illegible] Platini a fare la differenza tra noi e gli altri. Non sono d'accordo. Michel è grande, ma prima di venire in Italia non aveva vinto nulla. [illegible] serviva una squadra forte per sfondare e l'ha trovata nella Juve. Ma lui da solo non è tutta la Juve*».

Fabio Vergnano

Gentile non ha dubbi: il Torino non è da scudetto

MUSTAFA' PER UN'ORA BIANCONERO IN ALLENAMENTO CON PAOLO ROSSI

E' arrivato alle 10,50 su una Mercedes presidenziale e mezz'ora dopo era già di nuovo in autostrada verso Milano. Mustafà [illegible] è [illegible] troppo poco [illegible] Rossi, il suo campione preferito, il tempo di palleggiare, [illegible] farsi fotografare con una interminabile maglia della Juventus addosso e di ricevere i [illegible] applausi dei tifosi. La mascotte del contingente italiano in Libano aveva piedi troppo piccini per le fiammanti scarpe da calcio che gli hanno regalato, mani troppo minute per i grandi guanti che Zoff gli ha dato, ma era il ritratto della felicità. Nemmeno l'incontro con il suo grande amico Sandro Pertini gli ha procurato tanta gioia.

Stamane all'alba era già pronto nella grande hall dell'albergo milanese che lo ospita per il breve viaggio verso Torino. Emozionatissimo quando ha visto Rossi non ha saputo [illegible] parlare, a tutti ripeteva solo «*Grazie*» anche a quel tifoso che si è tolto dalla giacca il distintivo della Juve per appuntarlo sul loden verde del piccolo libanese. Poi via di corsa, su quel macchinone così grande per lui, insieme al padre Nemr.

Ora Mustafà troverà forse un poco di pace. Pare infatti che quello di oggi sia stato il suo ultimo atto pubblico italiano. Per altri dieci giorni si sentirà fortunatamente solo un bambino come tanti. **f. v.**

Negativo per il brasiliano il fascino della Capitale

CEREZO SCOPRE ROMA MA LA ROMA VUOLE SCOPRIRE LUI...

[illegible] Roma, che [illegible] appresta [illegible] iniziare [illegible] girone [illegible] [illegible] tre punti [illegible] distacco [illegible] Juventus e uno [illegible] Torino, [illegible] afflitta dai casi. La tormenta il caso Bonetti, che ha dimostrato di non essere l'ideale sostituto di Vierchowod (né lui [illegible] Righetti); l'assilla il caso Cerezo, ottimo giocatore ma negato alla disciplina tattica; la scombussola il caso Di Bartolomei [illegible] gli amanti [illegible] velocità vorrebbero in soffitta; la perseguita, infine, [illegible] problema della seconda punta: il generoso Graziani è ormai [illegible] folle giallorosse più un cantante che un calciatore [illegible] scudetto e Vincenzi è risultato [illegible] tutto simile a quei corridori ciclisti da riviera, che esplodono all'inizio di stagione e cadono in letargo sino all'anno dopo.

[illegible] non [illegible] delle più liete. [illegible] Liedholm, che non ha perso nulla della sua serenità, annuncia un festoso rilancio. «*Il girone di ritorno — afferma — ci è amico. L'Olimpico diventerà l'aula d'esami delle grandi*». Si potrebbe obiettare che all'Olimpico la Roma ha faticato con l'Ascoli, con l'Avellino e col Catania e non si vede dunque perché dovrebbe sfavillare contro la Juventus e [illegible] Torino, tanto per citare le prime in classifica. Ma il presidente Viola dice che questo non è tempo [illegible] obiezioni: è piuttosto tempo di incoraggiamenti.

Liedholm, [illegible] a poco tempo fa osannato, [illegible] salva dalle critiche. Perché [illegible] escluso Di Bartolomei e Vercna? Perché insiste sulle rotazioni che tolgono sicurezza del ruolo ai giocatori? Lo stratega spiega che ogni sua mossa è dettata dalla necessità. Ma è purtroppo vero [illegible] la Roma [illegible] è più la squadra che impone il suo schieramento. Adesso deve fare i conti con lo schieramento delle antagoniste. Deve adeguarsi e ogni volta che si adegua va incontro al rischio di buscarle. E già quattro volte le ha prese.

Liedholm dice: «*Gli avversari ci conoscono meglio*». Pruzzo dice: «*C'è un fatto nuovo: spesso abbiamo paura*». Falcao dice: «*Troppi incidenti, ultimo quello capitato a Ancelotti, ma siamo ancora i migliori*». Nela dice: «*Io [illegible] mi sento apprezzato, non [illegible] mai se andrò o non andrò in campo. E non ci sono soltanto io in questa situazione*». Quando una squadra abituata a vivere fastosamente si ritrova in pena, s'aggrappa ad ogni possibile perché, nell'intento di scovare l'origine delle sue tribolazioni. Ma l'impressione dei fedelissimi è che la Roma giri intorno, con la paura [illegible] toccarlo, al suo massimo guaio: il centrocampo.

Che [illegible] è accaduto all'ex mirabile centrocampo giallorosso? Semplice: l'avvento di Cerezo anziché fortificarlo [illegible] punto di trasformarlo in un reparto sensazionale, gli ha incrinato l'armonia, lo ha messo in confusione. Con Prohaska il centrocampo della Roma aveva conquistato un suo disegno e un suo ritmo: si era creata una felicità di scambi che esaltava la maestria di Falcao e consentiva a Di Bartolomei di operare da goniometrista arretrato. La macchina funzionava alla perfezione. [illegible] estri di Cerezo che conduce [illegible] stesso su itinerari dettati dalla fantasia e dall'irrefrenabile piacere del gioco, hanno prodotto all'interno del settore come una esplosione. Prima i [illegible] compagni sapevano [illegible] [illegible] sarebbe successo, erano in possesso [illegible] una parte [illegible] [illegible] nella loro memoria. Ora non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] combinerà Cerezo tra un paio [illegible] minuti e quindi che cosa combinerà Falcao e come reagirà Di Bartolomei. Lo si sa bene: la forza della Roma stava nella [illegible] splendida monotonia. Era, [illegible] è lecito un accostamento musicale, la «Pelléas et Mélisande» del campionato: la noia elevata ad un trono regale.

Naturalmente, da questo orecchio Liedholm non ci sente: Cerezo è un elemento che non [illegible] discute. Astuta mossa a punto. Infatti, nessuno discute Cerezo. Si discute [illegible] suo inserimento. E [illegible] discute anche, a Roma, della sua vita privata. La famiglia in Brasile, lui in veste di scapolo in albergo, e corre voce che in albergo ci rimanga pochissimo. Il presidente Viola ha tuonato: questa faccenda deve finire. Cerezo, a quanto [illegible] mormora, desidererebbe [illegible] non finisse [illegible]. [illegible] scoperta di Roma [illegible] ha infervorato. Non vogliamo prestar fede alla malignità secondo la quale lo [illegible]bbero infervorato soprattutto le romane. Qui le malignità impazzano. Il figlio della famosa dama [illegible] capelli platinati dovrebbe [illegible] il figlio di Falcao. Paulo Roberto replica chiudendosi in un dignitoso silenzio.

Lo squinternamento del centrocampo, dicono i difensori, accusati di giovanili sbadataggini, provoca un maggiore urto nemico sulle retrovie. Là dove l'assenza di Vierchowod causa continui rimpianti. Insomma, la Roma non è più la Roma dello [illegible]detto, non lo è tecnicamente e neppure psicologicamente. Sul bis tricolore sono rimasti a puntare Falcao e Tancredi. Liedholm non punta ma non esclude il glorioso evento. Paulo Roberto promette: «*La Roma non perderà più, benché in un campionato come questo si possa anche perdere cinque volte e vincere lo stesso il titolo. [illegible] batterà la Juve*». [illegible] Pruzzo commenta: «*I brasiliani sono molto ottimisti. Speriamo*».

Gianni Ranieri

Liedholm: la Roma lo preoccupa?

L'argentino domenica giocherà contro il Catania sin dall'inizio

HERNANDEZ: «MI SENTO SOTTO ESAME»

«Ho questa responsabilità – precisa Patricio – dalla prima all'ultima di campionato. Perché sono straniero e devo dimostrare quanto valgo, visto che sono stato acquistato [illegible] 14 mila chilometri di distanza»

Hernandez, ogni partita [illegible] un [illegible]

Lo hanno cercato [illegible] Spagna e gli hanno offerto un posto di lavoro in Italia. Non che fosse disoccupato [illegible] in [illegible] Integrazione in Argentina, ma un'esperienza nuova non gli dispiaceva. Ed Hernandez, faccia da bambino buono e piedi molto vellutati, è partito con tutta la famiglia per trasferirsi a Torino per fare il dipendente del cavaliere del lavoro Sergio [illegible]. [illegible] volato per 14 [illegible] chilometri e in questo particolare Patricio ritiene [illegible] localizzare i motivi per cui è sempre sotto l'obiettivo dei tifosi e della critica.

«Devo ammettere che è una tesi giusta — dice lui con serenità accompagnata da un pizzico [illegible] apprensione — [illegible] *come uno scolaro che [illegible] perennemente sotto esame, dalla prima all'ultima giornata del campionato [illegible] una [illegible] responsabilità. Perché queste attenzioni? Perché devo dimostrare quanto valgo e perché devo dare una risposta a chi vuole sapere il motivo per cui mi hanno acquistato a 14 mila chilometri di distanza. Nella vita, ormai l'ho capito [illegible], si deve sempre dimostrare qualcosa. Ed è giusto, poiché hai una molla che [illegible] fa schizzare verso traguardi sempre più prestigiosi. Non si arriva mai, nel calcio, o quando lo pensi sei finito».*

La [illegible] di Patricio Hernandez va oltre [illegible] proprie esperienze e si sposta sul Torino, lanciato in classifica generale e da quasi tutti ritenuto seconda forza del campionato. *«E' arrivato il momento* — continua [illegible] centrocampista argentino — [illegible] *raddoppiare gli sforzi e [illegible] concentrazione. Non abbiamo faticato molto per raggiungere il secondo posto. Il difficile viene ora, soprattutto da un punto di vista psicologico, poiché il Torino dovrà dimostrare di essere maturo per vivere in alta quota».*

Intanto ospitate il Catania, squadra robusta ma relegata in classifica generale ad un ruolo assolutamente secondario. *«Per principio non mi fido delle partite apparentemente*

Bersellini, fiducia a Hernandez

facili. E poi il Catania laggiù mi fece una grossa impressione. Gente come Torrisi, Pedrinho e Luvanor può renderti sempre la vita dura. Hanno un gioco fatto apposta per quel perticone di Cantarutti: palle alte in attesa che il centravanti stacchi di testa. Certo che fuori casa la squadra catanese è più debole. E questo per noi è un vantaggio. Ma è meglio ricordarsi che in Italia non esiste partita facile».

E proprio in occasione di Torino-Catania, Hernandez, impiegato part-time per un paio di match, torna in sella col suo sinistro delizioso a tempo pi[illegible]. *«Ho la fiducia di Bersellini [illegible] questo mi [illegible]. Mi ha parlato prima di lasciarmi [illegible] panchina, facendomi giustamente notare che dopo il ritorno dall'Argentina, in occasione della vacanza natalizia, [illegible] un po' fuori quadro a causa del cambiamento di fuso orario. E mi aveva fatto notare che con il Milan non [illegible] giocato molto bene. Tutto qui. Ora voglio ripagare la fiducia dell'allenatore. Tempo fa ti dissi che non volevo ripetere la stagione 1982-83, quando nel girone di ritorno [illegible] [illegible] mantenuto [illegible] una costante il mio rendimento. Ecco, [illegible] l'occasione di far vedere che Hernandez, come usava fare in Argentina, è anche continuo e può tenere fino in fondo molto bene».*

[illegible] giro d'orizzonte attorno al campionato di calcio italiano. Non c'è da aggiungere altro e Patricio, con entusiasmo evidente, ci offre questo giudizio superpositivo: *«E' senza dubbio il pi[illegible] bello del mondo, poiché ad un'organizzazione societaria perfetta accompa[illegible] [illegible] livello [illegible]nico insuperabile; anche grazie all'arrivo [illegible] campioni stranieri. E' molto difficile, ma è bellissimo. Io mi sono ambientato subito [illegible] scorso anno, poi sono calato perché risentivo del «mundial» e dei ritiri annessi, poi perché durante i 30 giorni che mi erano stati proposti per le vacanze ho dovuto trasferirmi dall'Argentina [illegible] Torino, dove ho cercato di imparare l'italiano e di trovare una casa».*

Quali sono attualmente le migliori squadre italiane?

«Juventus e Torino, senza dubbio; poi metterei Verona e Roma; [illegible] leggermente più indietro Sampdoria e Fiorentina».

E i migliori stranieri?

«Falcao e Platini; giocano sempre [illegible] livelli di eccellenza».

E quelli italiani?

«Uno per tutti, Cabrini. E' determinante perché oltre che difendere sa fare anche i gol. Non è poco, parola [illegible] Hernandez».

Davanti a sé un girone intero. Le qualità non gli mancano, il carattere neppure, [illegible] dunque da giurare che Her[illegible] sarà protagonista di un finale con [illegible] «quinta» innestata. Ed è ciò che sperano i tifosi.

Angelo Caroli

Bologna

CHI GUAIO SE UN GIUDICE PIGNORA 2 STALLONI

BOLOGNA — Non avendo ottenuto una liquidazione pari alle sue attese, una professoressa bolognese, Alfonsina Antonellini figlia di un guidatore della scuderia Orsi Mangelli, ha chiesto e ottenuto il pignoramento di due stalloni, Happy Warrior e Daring Pride.

Gli animali, presi in consegna dai carabinieri, sono stati trasferiti sotto custodia giudiziaria all'allevamento Dei Pini situato a Marzabotto.

La professoressa Antonellini si [illegible] [illegible] contro i titolari della scuderia al fine [illegible] ottenere la liquidazione di trecento milioni equivalenti all'indennità di fine rapporto di lavoro spettante al padre, Vincenzo il quale venne [illegible]sunto nel 1929.

La reazione degli intercasa[illegible] non si è fatta attendere. William Caselli, guidatore pure lui e dirigente della scuderia, [illegible] annunciato di aver interposto appello contro la sentenza. «Si poteva scegliere fra [illegible] puledri e [illegible] fattrici [illegible] [illegible] a pignorare i due stalloni. Se dovesse protrarsi una situazione del genere, il danno sarebbe enorme ma sono convinto che il pignoramento durerà [illegible] poco».

Il danno al quale si riferisce Caselli si spiega con il fatto che fra due settimane sarebbe dovuta iniziare la stagione della monta: Daring Pride era [illegible] da 10 giorni [illegible] (3 milioni è spesso la quota pagata per ogni cavalla gravida) mentre l'agenda relativa a Happy Warrior contemplava già una quarantina di «appuntamenti».

LA FRANCESE ALL ALONG (CAVALLA DI 4 ANNI) HA VINTO 3 MILIARDI IN QUARANTA GIORNI

L'anno appena trascorso ha fatto registrare un record senza precedenti nel campo del galoppo mondiale. Una cavalla di 4 anni, All Along di proprietà [illegible] Daniel Wildenstein noto mercante d'arte parigino, ha vinto, in meno di un mese e mezzo, qualcosa come 3 miliardi e 500 milioni di lire ed è passata al secondo posto nella graduatoria delle femmine più ricche di tutti i tempi.

La serie degli strepitosi successi che in 40 giorni ha portato nelle casse di Wildenstein l'astronomica cifra (nell'ippica molto spesso piove sul bagnato) incomincia il 2 ot[illegible] scorso, giorno dell'Arc de Triomphe. All Along, che nell'82 ha vinto il G. P. [illegible] Vermeille ed è [illegible] seconda a Tokyo nella «Japan Cup», si presen[illegible] al grande appuntamento di Longchamp [illegible] aver ottenuto un solo risultato positivo nell'annata. Lester Piggot, l'asso dei fantini inglesi contattato da Wildenstein per montare la figlia di Targowice e Agujita (padre e madre neppure tanto famosi) declina l'invito perché preferisce Awaasif.

E' uno dei pochi errori che «sir» Lester ha compiuto finora nella carriera. Awaasif non si piazza, vola invece All Along spinta in vetta al gruppo da un ragazzo poco più che ventenne, l'irlandese Willie Swiburn, l'astro nascente del «turf» mondiale, «jockey» di Shergar il purosangue rapito a Dublino nella primavera scorsa. All Along batte Sun Princess, Luth Enchantée e la favorita Time Charter e incamera 3 milioni e mezzo di franchi, mezzo miliardo di lire.

Due settimane dopo All Along va in Canada, all'ippodromo Woodbine di Toronto per il «Rothman's International» e batte la concorrenza intascando 312 mila dollari, più di 450 milioni di lire. Il 30 ottobre [illegible] sposta a New York all'ippodromo Aqueduct [illegible] Long Island e disputa il «Turf Classic» conquistandolo a [illegible] di garretti e soffiando ai maschi americani i 331 mila dollari del primo premio. [illegible] in lire sono più di mezzo miliardo.

Il 13 novembre All Along viene trasferita nello Stato del Maryland all'ippodromo del «Laurel Park» dove è in [illegible] il 32.mo «Washington District Columbia International», che mette in palio 150 mila dollari per il vincitore. La posta non è altissima, ma Wildenstein, Swiburn e l'allenatore Patrick Biancone più che al premio [illegible] al «bonus» di un milione di dollari (un miliardo [illegible] di lire) offerto dagli organizzatori [illegible] Laurel Park per il vincitore della «triplice corona» formata da «Rothman», «Turf» e «Washington».

L'impresa di cogliere i tre strepitosi successi a distanza di tempo così breve sembra impossibile per chiunque, ma All Along è pronta per l'«exploit» e affronta senza tema gli 8 agguerriti rivali disperdendoli per la pista.

I manager del Laurel Park esultano perché hanno avuto [illegible] cautela di assicurarsi per [illegible] mila e 600 dollari presso i Lloyds di Londra, ai quali pertanto tocca sborsare a Wildenstein il «bonus» di un milione di dollari.

Alla fine di novembre All Along torna [illegible] Francia accolta da trionfatrice, vezzeggiata come [illegible] regina, esaltata dai «fans», «ricca» complessivamente (coi premi vinti nella carriera a 2 e 3 anni) di 3 miliardi e 900 milioni di lire, 300 milioni in meno di Trinycarol, la coetanea venezuelana, mattatrice nella [illegible] terra d'origine.

Con queste credenziali All Along è oggi la più celebre cavalla di Francia, gloriosa ambasciatrice di uno sport popolarissimo.

Alessandro Debernardi

BOCCE: TOCCA A CUNEO L'INCARICO D'APRIRE UNA STAGIONE CHE NON LASCIA RESPIRO

Diramato il calendario ufficiale dell'attività internazionale [illegible] nazionale per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo

E' [illegible] diramato in questi giorni il calendario ufficiale 1984 dell'attività internazionale e nazionale per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo: dal [illegible] di febbraio sino [illegible] 18 di novembre è [illegible] susseguirsi ininterrotto di [illegible] che vedranno impegnate tutte le categorie di giocatori, dalla A agli esordienti, con l'inclusione anche di alcuni tornei riservati alle sole giocatrici [illegible] A questo [illegible] fitto calendario bisogna poi aggiungere tutte le competizioni programmate a livello regionale e provinciale: nove mesi di attività frenetica.

«Apre» ufficialmente la stagione, [illegible] 18 e 19 febbraio a Cuneo, la finale del Campionato d'Europa, che vedrà in lizza le nazionali seniores di Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia: ogni squadra incontrerà le altre tre sulla distanza [illegible] quattro partite individuali, due a coppie e una a quadrette.

Come sempre l'appuntamento più prestigioso è quello dei «mondiali» a quadrette: quest'anno, per la prima volta, si giocherà in Jugoslavia, a Rijeka (l'ex Fiume), dal 4 al [illegible] ottobre; sempre in Jugoslavia, a Pazin (18 e 19 agosto), si disputerà il 3° Gran Premio Giovani; il Torneo Mondiale Giovanile per Allievi avrà luogo a Cordignano (Tv) dal 19 al 22 luglio.

Sturla, azzurro di bocce ai mondiali

Il «grosso» dei giocatori, però, scenderà in campo al G.S. Bertolla di Torino, per la prima gara nazionale a quadrette il 25 [illegible] febbraio: [illegible] quella di Genova e quindi la «classicissima» d'Alassio. La prima prova di qualificazione (ne sono previste quindici: sei a quadrette, sei a coppie e tre individuali) del campionato di società di serie A è prevista a Roverino di Ventimiglia, il 24 e 25 marzo.

I campionati individuali, per tutte [illegible] categorie, sono in programma il 23 e 24 giugno (a Castiglione [illegible] A; a Valperga la B; a [illegible], in Sardegna, la C; a Savigliano gli Allievi); quelli a coppie il 7 e 8 luglio (Asti, Savona, Nervesa della Battaglia, Rivoli); quelli a quadrette il 15 e 16 settembre (Genova, Savigliano, Imperia, Casale Monferrato). Il campionato a coppie per Veterani avrà luogo ad Alessandria il 30 giugno e l'1 luglio.

Grossa novità di quest'anno: ritorna dopo oltre vent'anni il campionato della [illegible] (inserito anche nei mondiali in Jugoslavia).

Guido Tolazzi

LA CANALESE CON SOLFERINO TENTA L'AVVENTURA IN «A»

Quest'anno la Polisportiva Canalese, grazie all'ottima collaborazione di numerosi appassionati del pallone elastico ed allo «sponsor» Musso che si è adoperato a spianare molte difficoltà insorte all'ultimo minuto, ha potuto prendere contatti con validi atleti da affiancare al giovane Giorgio Vacchetto (che è militare a Cuneo), e formare così [illegible] squadra competitiva per il prossimo campionato di serie A.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla Federazione del Pallone Elastico che ha preso alcuni accorgimenti per livellare il più possibile il campionato del [illegible] la formula dei due gironi [illegible] sei squadre caduno, classificando i [illegible] giocatori (divisi nelle varie categorie e sottocategorie), proponendo accoppiamenti, obbligando ad inserire dei giovani nelle varie formazioni e conseguentemente limitare l'età di giocatori più [illegible]. Tutto questo ha [illegible] disponibili alle varie [illegible] molti atleti [illegible] alta levatura.

[illegible] campionato di pall[illegible] elastico di serie A 1984 la Polisportiva Canalese si presen[illegible] quindi con una buona formazione. La squadra, come già in passato, verrà sponsorizzata da Musso, e sarà composta dal battitore Vacchetto, [illegible] spalla Solferino, dal terzino Garelli affiancato da un altro validissimo giocatore che è stato contattato in questi giorni.

I vari contratti sono stati stilati con i giocatori nel rispetto delle regole del mercato pallonistico fatto di contatti diretti e di offerte finanziarie allettanti.

Le speranze della Polisportiva Canalese sono ovviamente quelle di entrare nella «poule» finale che permetterebbe, con ulteriori incassi conseguenti ad altre partite da disputare, di rientrare in parte dello sforzo finanziario che la società ha dovuto sostenere.

IL TURISTA CHE VIENE DAL SUD E' LA NOVITA' IN VALSUSA

Tanto sole e poca neve: stagione in pericolo in Valsusa?

In alta Val di Susa gli imprenditori turistici in questi giorni sono diventati esperti di alte e bas- pressioni, perturbazioni, di isobare e annuvolamenti di vario tipo. La loro rubrica preferita sono le previsioni del tempo ed il personaggio più accreditato è il colonnello Bernacca.

Dopo la nevicata precedente le feste di Natale e di Capodanno è ricominciato il bel tempo e di neve proprio non se ne vede più. Ormai le piste sono logore e vi è difficoltà a tenere gli impianti aperti. A Bard sono percorribili solo le p alte; a Sauze d'Oulx la neve trasferita sui percorsi; a S. Sicario spara il cannone a tutto spiano. Al colle del Sestriere gli impianti Motta e Sises sono stati chiusi; solo a Claviere vi è ancora possibilità di sciare. Ma bisogna stare attenti al ghiaccio, altrimenti gli infortuni sempre in agguato.

C'è già chi parla di mezzo fallimento della stagione e viene in mente quanto accad- due anni fa, le prime nevicate scesero alla fine di febbraio e fu l'annata nera delle stazioni sciistiche e degli appassionati dello sport sulla neve.

La stagione invernale in alta Val di Susa crea un giro affari che supera i 40 miliardi, ma se manca l'elemento principale la stagione fallisce per la mancanza di clienti. Tra l'altro vi è anche un pericolo indotto, specialmente per la clientela straniera. Perché se manca la neve l'immagine della stazione turistica ne rimane danneggiata e re- perare ospiti non è sempre facile.

Per il momento, però, dopo il gran pienone di Natale e Capodanno, nei centri invernali dell'alta val di Susa è proprio il momento degli stranieri e delle settimane bianche.

A Sauze d'Oulx stanno arrivando i tradizionali vacanzieri inglesi, seguiti dagli svedesi. Durante le feste c'è stato il tutto esaurito. *«Ma gli ospiti praticamente erano quelli dell'anno scorso* — precisano all'azienda di soggiorno — *non ci sono stati grandi incrementi. Abbiamo adesso molti sciatori che arrivano dal Sud, specialmente dalla Calabria. Questo grazie alla nostra campagna promozionale».*

A Bardonecchia in questo periodo sono più di 1000 al giorno gli stranieri che sciano sulle piste o si divertono in escursioni. Molte settimane bianche sono state vendute a famiglie francesi ed inglesi, in concorrenza con Sauze d'Oulx.

Sestriere ha tedeschi, francesi ed inglesi. Ma passata burlona delle feste di fine d'anno i posti negli alberghi sono molti; chi vuole farsi una settimana bianca a prezzo agevolato può trovare senza difficoltà posti disponibili. Analoga situazione a San Sicario e Claviere, unite dal comprensorio sciistico della Via Lattea.

Da alcune stagioni è cambiata la politica turistica verso le migliaia di ospiti che affollano i centri sciistici. Questo perché non tutti coloro vanno in montagna sciano; ci sono anche persone che — oltre alla discoteca, cinema o televisione — preferiscono altre manifestazioni sportive o culturali.

Al colle del Sestriere — dopo l'abolizione della Coppa Euro- per mancanza di neve — il 14 e il 15 gennaio si svolgerà la 24 ore automobilistica su ghiaccio. Ancora un'altra manifestazione su quattro ruote dal 20 al 22 con la partenza dell'itinerario italiano Rally di Montecarlo e con il «Super Mini Roc» uno spettacolare slalom automobilistico, sempre sull'insid ghiaccio. Il 29 invece si ritorna con sci sulla neve con una gara di slalom gigante.

A Sauze d'Oulx per il 14 e il 15 ci sarà il campionato italiano di slalom gigante per i super 40; nei medesimi giorni si svolgerà una rassegna dell'artigianato locale. Il 21 l'associazione «Troviamoci» ha organizzato concerti di musica classica, altre serate analoghe sono in programma il 4 febbraio, il 3 marzo e il 21 aprile.

Bardonecchia ha presentato ieri una serata con il folclore Cecoslovacchia, mentre il 14 ci sarà una gara di sci della Banca Nazionale del Lavoro; altre due gare il 15, tra cui la «Coppa Piemonte» di fondo; il 21 inizia il corso di sci-alpinismo del Cai. Il 22 gennaio discesa libera per lo «Challenge Sportsman». Il 29 gara di club.

Un'ultima curiosità: il Corpo nazionale del soccorso alpi- effettuerà una esercitazione con cani da valanga a Beaulard il 20, 21, 22 gennaio. Il ritrovo degli accompagnatori e dei cani è all'albergo Pineta. S previste prove diverse per il soccorso ed il ritrovamento di persone smarrite e sepolte dalle valanghe. Sarà effettuata anche una prova notturna.

Giuliano Dolfini

Polemiche sul grande progetto italo-francese

QUALE «VALFREJUS»?

Il grande progetto degli impianti sciistici di Valfrejus — che dovrebbero collegare il versante di Bardonecchia con quello di Modane in Francia — sta sollevando molte polemiche oltr' Alpe. Gli enti protezionistici transalpini hanno denunciato il titolare della società Segmo, ing. Schebelen, per costruzioni abusive ed i magistrati hanno aperto un'inchiesta su presunte irregolarità.

La parte italiana dell'ambizioso progetto della società parigina è stato di recente approvato dagli amministratori di Bardonecchia, che però hanno indicato delle modifiche sui sistemi di realizzazione degli impianti. Il primo progetto (molto più ampio) venne respinto perché in certe parti era apparso faraonico ed anche poco sicuro.

Si prevede che due telecabine debbano collegare il Borgo vecchio di Bardonecchia fino ai 1820 metri del Collet, dove una seggiovia salirà ai 2000 metri della punta Chabriere. Altre 7 seggiovie permetteranno lo sfruttamento integrale della zona di Pian delle Stelle. Un altro impianto dovrebbe raggiungere i 3000 metri della vetta Fsumont, dalla quale si possono utilizzare varie piste e raggiungere il colle Frejus con due lunghi percorsi di telecabina. Ci sarà poi il collegamento con le piste francesi sul versante di Modane, con un ristorante ai 3000 metri della punta Argentier. Così il «Valfrejus» diverrebbe il più grande complesso sciistico internazionale tra la Francia e l'Italia.

Di fronte a questa possibilità di sviluppo dello sport invernale, a Bardonecchia, gli amministratori hanno posto alcune condizioni, in modo che venga coinvolta l'economia locale e che i residenti abbiano la possibilità di lavorare. Inoltre devono essere prese precauzioni ecologiche perché la montagna rimanga danneggiata il meno possibile dagli impianti che dovranno sorgere. Comunque rimane vivo il timore dei bassi prezzi che i francesi sono soliti praticare sui loro impianti.

Ma questo fervore di iniziative ha sollevato anche delle polemiche, non solo in Italia, ma anche in Francia. Sono stati i protezionisti della *«Federazione alpina della protezione della natura»* a scoprire che certi lavori sulle montagne di Modane sono iniziati senza autorizzazione. Ora di questa situazione se ne sta occupando la magistratura francese.

Non solo. E' emerso che gli attuali impianti di risalita che verranno collegati con la nuova stazione Valfrejus sono largamente passivi. Questo progetto nelle scorse settimane ha provocato ampi e accesi dibattiti a Modane. Sulla situazione Pro-Natura di Torino precisa: *«I francesi sperano di rendere economici i loro impianti attirando la clientela italiana; per cui la distruzione del nostro ambiente servirà a portare la nostra moneta all'estero. La menzognera campagna pubblicitaria — che propaganda una stazione turistica con impianti in parte inesistenti — dimostra che il titolare della società è un uomo d'affari senza scrupoli, che agisce solo per i suoi interessi. Inoltre la Regione Piemonte non ha autorizzato ancora nessuna costruzione».*

La vicenda Valfrejus fa discutere molto i francesi della Maurienne, preoccupati che non salti l'equilibrio tra l'uomo, il turismo e la montagna. Ma a Modane gli amministratori comunali, dopo gli entusiasmi iniziali per l'arrivo della Segmo, ora stanno meditando. Specialmente dopo che la magistratura ha ricevuto un rapporto della gendarmeria che parla «costruzioni che violano il *Valfrejus».*

g. d.

CHILOMETRI SÍ MECCANICI NO.

NUOVA CITROËN BX BENZINA E DIESEL

Con BX il sogno di un'automobile che [illegible] ha bisogno [illegible] nulla è diventato realtà.

I quattro modelli BX 1400/1600 Benzina sono sempre perfettamente [illegible] punto con meno di due ore all'anno di manutenzione di [illegible]. Un record, garantito da Citroën.

I due modelli BX 1900 Diesel hanno bisogno solo di qualche [illegible] [illegible] più. In cambio [illegible] così poche attenzioni, grandi prestazioni.

BX 16 Benzina: 176 Km/h, da [illegible] a 100 in 11".3.
BX 19 Diesel: 157 Km/h, da 0 a 100 in 15".5.

Citroën BX: il punto d'arrivo della progettazione automobilistica moderna è vostro [illegible] partire da L. 10.656.000 per il benzina, [illegible] L. 12.518.400 per il diesel, IVA compresa franco Concessionario.

facile da amare

TEATRO SCUOLA

La Cooperativa Teatro Zeta, da oltre 10 anni stabile presso la Sala degli Intradossi, dedica una buona parte delle sue attività alla promozione del teatro e della cultura nelle scuole di Torino e provincia.

Propone, per allievi e insegnanti, corsi, laboratori e stages nelle più diverse discipline (oltre a materie classiche, come avviamento al teatro, recitazione, espressione corporea, per esempio il Tai Chi o la danza rinascimentale e barocca), spettacoli teatrali, concerti di musica classica con complessi cameristici e propone viaggi e weekend culturali, per esempio a Spoleto, Avignone, Verona. Ogni anno propone un riesame della situazione Teatro-Scuola con una serie di incontri a cui sono invitati esponenti del mondo della scuola, della cultura, della critica e della pubblica amministrazione.

Quest'anno, gli incontri previsti in gennaio con cadenza settimanale (dovevano iniziare lunedì scorso) sono stati rimandati a febbraio e concentrati in un'unica giornata di confronti e dibattiti, quasi no stop.

Tavole rotonde sui rapporti Teatro-Scuola: nuovo appuntamento.

Quando: sabato 4 febbraio dalle ore 10 in poi.

Partecipano: operatori culturali di teatro per ragazzi, giornalisti, docenti, assessori.

Ingresso: libero. Il pubblico può partecipare al dibattito al termine degli interventi.

Dove: Sala degli Intradossi, via San Massimo 21.

Organizzazione: Cooperativa Teatro Zeta e AICS, Comitato provinciale.

Informazioni: telefonando nel tardo pomeriggio al Teatro Zeta, 871009.

LE NEVI DI IERI

«Dove sono le nevi di ieri?» domanda la sintetica scheda di presentazione dell'ultima mostra allestita da Luisella d'Alessandro. Probabilmente molto lontane, dal momento che si tratta di un'esposizione di lavori di quattro giovani architetti dagli intenti assolutamente provocatori nei confronti dell'architettura di oggi e in particolare di quella che si insegna alla facoltà di Torino. Questa esposizione — progetti architettonici, oggetti di design, fotografie di lavori — ha un precedente storico, ricorda Luisella d'Alessandro, nella mostra «Giovani Architetti Sconosciuti» che rivelò, tra gli altri, il talento di Mies Van der Rohe.

Architetture, una mostra

Espongono: Valerio Garbiero, Marco Garosi, Franco Musci, Enrico Sibour.

Quando: da oggi al 4 febbraio.

Orario: l'inaugurazione è stasera alle 19. Negli altri giorni, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 escluso il lunedì.

Ingresso: libero.

Dove: Galleria Luisella d'Alessandro, corso Moncalieri 3/G. Tel. 672263.

OMAGGIO ALLE DONNE

Da Veronica Voss, a Norma Rae, da Adele H. a Giulia, le protagoniste del cinema Anni 80 e dintorni attendono gli spettatori in un ciclo tutto femminile presentato dal centro Attività Sociali Fiat.

Si tratta di dieci proiezioni distribuite, due al mese, nell'arco di cinque mesi, da gennaio a maggio. Iniziata martedì scorso («La donna del tenente francese») la rassegna si concluderà il 22 maggio con il recentissimo «Sciopèn».

Venerdì 24 gennaio: «Dalle 9 alle 5» di Colin Higgins, con Jane Fonda (1981).

Martedì 14 febbraio: «Veronica Voss» di R. W. Fassbinder con Rosel Zech (1983).

Orario: le proiezioni sono sempre alle ore 21.

Ingresso: libero.

Dove: al Teatro di via Juvarra 15.

Organizzazione: Centro Attività Sociali Fiat.

PRIMA VISIONE

Arriva a Torino, in prima visione per la città, un film che è un vero e proprio caso cinematografico. Si tratta di «Aubade», realizzato e interpretato dagli studenti e dagli insegnanti del corso di comunicazioni visivi dell'Itsos (Istituto tecnico statale ad ordinamento speciale) di Milano, ed è forse il primo lungometraggio prodotto interamente da una scuola ad entrare nei normali circuiti di distribuzione.

Dopo la presentazione al Festival di Montecatini, «Aubade» infatti ha avuto una sia pur breve programmazione pubblica in un cinema d'essai di Milano, ottenendo un certo successo di pubblico e di critica. E la sua carriera continuerà nei prossimi mesi, in altri festival italiani ed europei a cui è stato invitato.

«Aubade» (come abbiamo appreso anche dal recente recital di Carla Tatò) è un'«albeggiata», cioè una composizione musicale che i trovatori eseguivano all'alba. Il film tuttavia non tratta di serenate mattutine, ma è ispirato al racconto di Brecht «Cesare e il suo legionario». Il palazzo della congiura è una scuola, l'imperatore un insegnante progressista ma anche arrivista, i congiurati sono professori e studenti che vogliono allontanarlo; il legionario è un bidello toscano di recente nomina che si trova impegolato nella congiura senza capirci molto.

«Aubade», film realizzato dall'Itsos di Milano.

Quando: stasera alle 20,45 prima visione per Torino (seguirà un dibattito con il regista Nuccio Ambrosini) e domani 13 gennaio alle 20,30 e 22,30.

Ingresso: con tessera associativa 1984.

Dove: al Movie Club, via Principe Tommaso 5.

UN GLORIOSO TROMBONE

Dopo la tromba di Joe Newman, arriva a Torino un altro jazzista della gloriosa generazione protagonista del sound degli Anni 40 e 50. Al Grey, ora quasi sessantenne, dopo il debutto nel '45 con Benny Carter passa nella formazione di Lionel Hampton. Nel '50 è a fianco di Dizzie Gillespie nella famosa Big Band, poi diventa, nel '55, solista principale nell'orchestra di Count Basie.

Con lui rimane per anni, e incide un gran numero di brani. Negli ultimi anni Al Grey si è dedicato alla carriera di freelance, senza dimenticare il maestro: è infatti stato sempre presente nei vari gruppi formati in omaggio a Count Basie. A Torino Al Grey è accompagnato da ottimi strumentisti italiani.

Jazz Live: Al Grey Quartet.

Quando: mercoledì 18 gennaio, ore 21.

Formazione: Al Grey (trombone), Mario Rusca (piano), Lucio Terzano (basso), Gianni Cazzola (batteria).

Ingresso: L. 7000 e L. 5000 per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Organizzazione: Centro Jazz Torino (in collaborazione con Assojazz e Odeon) con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cultura.

MUSCOLI DI IERI

In pieno revival del culturismo, anche il cinema riscopre «Gli uomini forti» con un ciclo di pellicole degli Anni 20 interpretate da Maciste e Ursus, Sansone e Ajax, Saetta e Astrea (singolare personaggio di eroina muscolosa, impersonato da una nobile veneziana). La rassegna, già presentata a Milano, è stata salutata come un divertente avvenimento culturale.

E per i torinesi può avere un motivo di interesse in più: quasi tutti i film sono stati girati a Torino, negli studi Itala Film, De Giglio, Polidor, Delta Film, Rodolfi e Albertini.

«Gli uomini forti», film degli Anni 20.

Giovedì 12 gennaio: «Iustitia» con Astrea e Polidor. Regia e produzione Polidor (Ferdinand Guillaume), Torino 1919.

Venerdì 13: «Sansone acrobata del kolossal» con Luciano Albertini. Regia di Adriano Giovannetti, produzione Delta Film, Torino 1920.

Sabato 14: «Saetta contro l'orco di Marcou», con Domenico Gambino. Regia di Domenico Gambino e Michele Malerba, produzione Albertini Film, Torino 1921.

Domenica 15: «Ajax» con Carlo Aldini e Liliana Ardea. Regia di Raimondo Scotti, produzione Rodolfi Film, Torino 1921.

Orario: alle 16 e alle 21,15.

Dove: al Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2.

MUSCOLI DI OGGI

I forzuti di oggi non si chiamano più nella finzione cinematografica, Maciste e Sansone, ma Conan il Barbaro e Hercules. Bartolomeo Pagano e Polidor sono rimpiazzati dai culturisti come Arnold Schwarzenegger e Lou Ferrigno, che gonfiano ogni muscolo del loro corpo con accaniti allenamenti. Proprio questi allenamenti, ben noti ai torinesi discepoli di John Vigna, la palestra che dopo i fulgori degli Anni 60 ha conosciuto, da un paio d'anni a questa parte, un nuovo boom, sono l'oggetto del documentario presentato in questi giorni in anteprima.

Pumping Iron, medio metraggio sul training dei più famosi culturisti del mondo. Al filmato è abbinato

Manubri e sbarre, un servizio di Fulvio Richetto realizzato per la Rai di Torino.

Quando: fino al 15 gennaio.

Ingresso: con tessera Movie Club.

Dove: nella Sala Video del Movie Club, via Principe Amedeo 5.

IL TEATRO DI PIAZZA

Nato a Carignano nel 1977, il teatro popolare di piazza si è in questi anni evoluto e sviluppato presentando un buon numero di interessanti allestimenti e coinvolgendo gli abitanti dei comuni vicini, oltre agli Assessorati alla Cultura di Carignano, della Provincia e della Regione. Dopo il successo del dramma «Na scudela d'fioca», presentato nel '79 e proposto dalla Rai Rete Tre su scala nazionale, si è costituita, per continuare ancor meglio l'attività, la Cooperativa Progetto Cantoregi, nel febbraio dell'81. Prima opera allestita, «Le man veuide».

Traendo lo spunto dalla fondazione, a Carignano, dell'ospizio per vecchi, orfani ed emarginati, Faccio-Fricheri, nel periodo immediatamente precedente la Rivoluzione Francese, il dramma mette in luce le motivazioni politiche e di ordine pubblico che, prima ancora di quelle filantropico-religiose, spingono i notabili del paese ad opere di assistenza che sono in realtà programmi di emarginazione.

Aristocratici, notabili e popolani sono gli antagonisti del dramma, che si conclude con una piccola rivoluzione all'interno dell'Ospizio, quando per la rappresentazione del Presepe Vivente, il «Bambino» scelto tra i nobili viene sostituito con un piccolo orfano.

«*Le man veuide*» (Il '700 dei poveri), opera di teatro popolare.

Compagnia: Cooperativa Teatrale Cantoregi di Carignano.

Quando: venerdì 13 e sabato 14 alle ore 21; Domenica alle ore 16.

Dove: al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17.

L'OXFORD AL CUORE

Con la proiezione di **Horseman** (Il cavaliere elettrico) di Alan J. Pakula, è ripreso ieri al cinema Cuore in via Nizza 56 il ciclo «Stars Stripes and Movies» organizzato dall'International Club Oxford Institute. Il programma prevede la proiezione ogni mercoledì di altri dodici film in lingua originale inglese, fino al 4 aprile.

Gli Oxford sono attivi in Italia da 26 anni. Oggi funzionano in trenta sedi con oltre seicento collaboratori e sono in grado di promuovere e seguire le varie fasi dell'apprendimento dell'inglese. La rassegna di film in lingua originale è solo una delle varie iniziative didattiche. La sede di Torino è in via Maria Vittoria 24.

Tra novembre e dicembre sono già stati proiettati **The Blues Brothers** di Landis, **Gallipoli (Gli anni spezzati)** di Weir, **Help** di Lester, **American Gigolò** di Schrader, **Missing** di Costa Gavras. Seguiranno, da mercoledì prossimo: **Excalibur,** di Boorman, **Blade Runner** di Scott, **Superman I** di Lester, **Fame (Saranno famosi)** di Parker, **Tootsie** di Pollack, **Urban Cowboy** di Bridges, **Poltergeist** di Hopper, **Victor-Victoria** di Edwards, **Reds** di Beatty, **Gimme Shelter** dei Rolling Stones, **Hair** di Forman e **Rocky** di Avildsen.

Dove: Cinema Cuore, via Nizza 56.

Quando: Ogni mercoledì alle 20,30 e alle 22,30.

Prezzi: Tremila lire il biglietto per un singolo spettacolo. L'abbonamento iniziale era di 18 mila lire per 18 film. Chi intendesse abbonarsi ora per il programma rimanente usufruirà di opportune riduzioni. Abbonamenti sia presso la cassa del cinema sia presso l'International Club Oxford in via Maria Vittoria 24, tel. 839.6704.

Laura Schrader

Successo ieri al Conservatorio in una sala non gremita

VERVE DI BUSSOTTI

Serata gelida e sala non troppo piena ieri sera al Conservatorio, ma la verve di Sylvano Bussotti non teme gli incidenti stagionali. Il festeggiato in questa singolare serata di musica contemporanea allestita dall'*Unione Musicale* è lui e deve presentare al pubblico quegli autori che considera i suoi classici.

Con schiette motivazioni autobiografiche, costoro sono Puccini e Dallapiccola, ma rievocare il primo dei due in una serata di musica da camera è impresa ardua. Bussotti però con eloquenza affabilissima introduce quella breve pagina quartettistica che s'intitola *Crisantemi*, una mesta elegia che dal suono dimesso dei quattro archi passerà sui pentagrammi delle opere con abiti ben più sontuosi.

Segue un'umile e deliziosa ninna nanna intitolata *L'Uccellino* per pianoforte e voce nell'originale, ma Bussotti vi ha aggiunto di suo alcuni raddoppi timbrici offerti da un flauto, un clarinetto e una viola. Canta la giovanissima Nuccia Focile con voce dolce e fraseggio tenerissimo.

Bussotti prosegue il suo show ed introduce un componimento proprio di trent'anni fa, una lunga sequela di liriche ispirate a Wagner ma con testi di André Gide ove evidente è l'influsso dello stile dallapiccoliano.

Il tenore André Battedoux e il pianista Giuseppe Scotese ne sono interpreti ineccepibili. Il tono musicale della serata raggiunge veramente le vette della classicità nella seconda parte del concerto interamente dedicata alle liriche greche di Dallapiccola. Le due liriche di Anacreonte, i Cinque frammenti di Saffo e i Sex Carmina Alcei costituiscono un polittico di rara bellezza che ad ogni ascolto sembra sprigionare una più rara perfezione.

Ci troviamo di fronte a uno dei capitoli più alti scritti dalla musica italiana del nostro secolo. Bisogna convenire che questi raffinati capolavori necessitano di un'esecuzione particolarmente accurata e quella offerta dagli strumentisti del gruppo di musica contemporanea della Rai diretto da Giampiero Taverna è tra le più degne che si possano ascoltare.

Sul piano esecutivo la rivelazione della serata è stata però offerta dalla prestazione del soprano Nuccia Focile. Questa giovanissima cantante della quale abbiamo seguito gli esordi ha in breve tempo conquistato una maturità tecnica ed una perspicacia stilistica che fanno della sua bella voce uno strumento di rarissimo pregio dal quale è lecito attendersi una carriera veramente importante.

Sylvano Bussotti

Enzo Restagno

Su Raiuno

DOMANI RITORNA TURANDOT SUGLI SCHERMI TV

Per gli appassionati del melodramma torna domani in tv su Raiuno alle 22 «Turandot» di Giacomo Puccini nella stessa edizione con la quale il 7 dicembre 1983, diretta da Lorin Maazel, è stata inaugurata la stagione 1983-84 al Teatro alla Scala.

La rappresentazione è già stata mandata in onda da Raitre il 21 dicembre '83, non in «diretta» la sera stessa della «prima», secondo quanto era previsto, a causa di un veto posto all'ultimo momento dal regista Franco Zeffirelli, secondo il quale il parco lampade necessario per le riprese televisive avrebbe turbato l'equilibrio dei colori.

Domani sera in tv il pubblico vedrà Placido Domingo nel ruolo di Calaf, che invece, per motivi di salute, la sera della «prima» scaligera fu sostituito da Nicola Martinucci.

Accanto a Domingo, la moscovita Ghena Dimitrova (Turandot), Sergio Bertotti (Altoum), Boris Bakow (Timur), Katia Ricciarelli, imposta si, a suo tempo, come voce verdiana.

Nel ventennio della morte: film, testi, disegni

COCTEAU IN MOSTRA

Gira anche nelle città italiane la mostra inaugurata al Festival di Cannes e dedicata a Jean Cocteau nel ventennio della morte. Sono riproduzioni di testi e di disegni, flash sulla sua personalità, testimonianze d'un appassionato itinerario artistico. Sono soprattutto — pur considerando moltissimo le conferenze e i dibattiti — proiezioni di film firmati da Cocteau o ispirati alla sua opera.

Ancora una volta l'autore di *Les sang d'un poète* sconcerta lo spettatore con una serie ininterrotta di virate, fughe, divagazioni tali da rimandare il giudizio definitivo su questo poeta, drammaturgo, cineasta, disegnatore, polemista e paroliere.

Intanto — bene o male — Cocteau attraverso la sua pièce *L'aigle à deux têtes* scritta per Jean Marais ed Edwige Feuillère ha influenzato l'unico regista italiano che abbia compiuto un tentativo d'avanguardia nell'elettronica: il Michelangelo Antonioni dell'*Oberwald* interpretato da Monica Vitti e Franco Branciaroli. I suoi Regina e Stanislao perduti in una passione impossibile.

In particolare tuttavia, seguendo lo scrupoloso cartellone del Centre Culturel Franco-Italien, sembrano vacillare alcune certezze da tempo acquisite. Cocteau è cioè considerato, per sua definizione e per unanime riconoscimento, un regista di poesia. E' celebre (la riprendiamo da Cocteau: *Del cinema*, Edizioni del Formichiere) la sua lucida contrapposizione tra l'ebanista e lo spiritista: «*L'uno si dà da fare perché il tavolino sia solido, stia in piedi e perché i cassetti funzionino. L'altro perché esso giri e parli*».

Va da sé che Cocteau si sente ebanista, vale a dire poeta («*Il cinema è un'arma potente per lo scopo di obbligare gli uomini a dormire in piedi*»). Di conseguenza dà il meglio di sé nelle liriche confessioni che a lampi e strappi rivelano il suo inconscio, da *Il sangue d'un poeta* del '30 a *Il testamento di Orfeo* del '60.

Il tempo non conta per l'artefice di poesia il quale ammette di rivedersi a volte in una di quelle camere da malato nelle quali ritagliava figurine allo scopo di ricoarne altre per incollarle sugli album.

Rivedendo invece *I parenti terribili*, trasposizione filmata 1948 d'una commedia risalente a dieci anni prima, si direbbe che sia questo il miglior Cocteau. Nella famiglia rovinata dalla rivelazione che la fidanzatina del figlio è l'amante del padre, Cocteau s'insinua con malignità e ironia. «Deteatralizza» l'azione grazie all'amara recitazione di Jean Marais e della coppia di primedonne anziane Gabrielle Dorziat-Yvonne de Bray.

Fa dei due interni una sorta di simbolica tangibile prigione. Ride disperato di ogni illusione o convenzione. p. per.

Corinne Clery in «Forte, fortissimo tv top»

LA FATA DEI BAMBINI

«Forte, fortissimo tv top», il programma per ragazzi che Raiuno mette in onda ogni giorno dal martedì al venerdì alle 17,05, può essere considerato un modello per un'ipotetica «comune» dei presentatori: senza invidie apparenti una conduttrice (Barbara d'Urso), un fantasista (Sammy Barbot) e un'attrice di cinema (Corinne Clery) si disputavano le simpatie dei giovanissimi alternandosi al microfono sotto la guida del regista Piero Panza.

Se Barbara d'Urso e Sammy Barbot sono ospiti abituali del video, Corinne Clery è invece una quasi-debuttante, anche se si è già vista in tv nella scorsa edizione di «Sotto le stelle».

«*E' un'occasione che ho cercato io stessa* — dice l'attrice — *non solo perché nuova ed eccitante, ma perché mi consentirà un contatto con il grande pubblico dei ragazzi. Se ci riuscirò sarà merito anche dei miei colleghi di trasmissione che mi aiutano molto*».

Sembrano lontani i tempi in cui l'attrice francese divenne celebre come «sex-symbol» nel ruolo della masochista eroina di «Histoire D'O». Ormai trasferita stabilmente in Italia e adottata anche dal cinema nostrano (la si ricorda per esempio in «Odio le bionde», di Giorgio Capitani), Corinne Clery ribadisce di non aver perso entusiasmo per il grande schermo.

«*Penso anzi di farvi ritorno al più presto* — dice — *ma per il momento i ritmi quotidiani di questo programma e la necessità di imparare mille cose sulla tv non mi lasciano il tempo di guardare troppo in avanti*».

Dopo l'esordio, nel mese di dicembre, «Forte fortissimo» ha messo a punto la sua formula che fa sfilare in passerella ogni giorno, gli argomenti, i servizi, i personaggi più svariati, la musica, il gioco e l'attualità sono alcune delle carte vincenti di questo «contenitore» pomeridiano che viene confezionato nella sede Rai di Torino.

«*Mi è difficile* — dice Corinne — *fare un confronto con il mondo del cinema, ma posso dire che l'impegno e il lavoro per una trasmissione del genere sono altrettanto pesanti. Io ho però l'emozione di un'esperienza tutta nuova e il desiderio di far vedere, davanti ad una grande platea di ragazzi, un'altra faccia di me stessa, senza stereotipi: una donna allegra e un'attrice spontanea*».

Auditorium

FOLDES DIRIGE

Il concerto di questa sera all'Auditorium è incentrato su due nomi: Beethoven e Andor Foldes. In programma il primo Concerto per pianoforte e orchestra, la prima sinfonia e la Ouverture dal Coriolano.

Foldes suona e dirige l'orchestra e Beethoven è insieme a Bartok il suo autore. Di questo grande musicista ungherese nato settant'anni fa a Budapest sarà opportuno ricordare brevemente la storia che è quella di una bellissima carriera.

A soli sette anni Andor Foldes si esibì con la Filarmonica di Budapest suonando un Concerto di Mozart, così bene, ebbe a notare un critico, che pareva di ascoltare l'opera eseguita dall'autore in persona.

L'enfant prodige fece una carriera formidabile, vinse premi e concorsi, suonò in tutto il mondo e negli anni della guerra fu attivissimo in America. Le sue interpretazioni di Bartok e di Beethoven si erano imposte all'attenzione internazionale come modelli classici ed i suoi scritti, un libro tradotto in moltissime lingue si intitola «Cammino verso la tastiera», hanno fatto il giro del mondo.

La dimensione del grande pianista a Foldes andava però un po' stretta; in molte interviste egli si è definito un musicista disponibile ad ogni tipo di impegno con l'arte dei suoni, così col tempo la sua attività si è arricchita con la pratica dell'arte direttoriale. Dirigere le sinfonie di Beethoven, ha dichiarato più volte Foldes, significa portare a compimento lo sforzo interpretativo condotto sulle Sonate dello stesso autore, ma i progetti musicali del maestro ungherese che vedremo questa sera all'Auditorium impegnato come pianista e come direttore sono ancora molto lunghi e contemplano perfino l'opera.

«Spero di vivere abbastanza a lungo da riuscire a dirigere *Le nozze di Figaro* e *Così fan tutte*» ha dichiarato Andor Foldes in un'intervista: glielo auguriamo di cuore, magari nella nostra città.

e. re.

Dove andiamo stasera in città

C'E' DELITTO
e delitto. Lavia è al Carignano

Avvenimenti

Machiavellerie. Oggi pomeriggio alle 17,30 al Teatro Gobetti, il professor Nino Borsellino, docente di letteratura italiana all'università La Sapienza di Roma, parla sul tema *La città e la commedia: Machiavelli dalla Mandragola alla Clizia*. Le *Machiavellerie*, incontri di studio organizzati dal TST in collaborazione con Università e Politecnico in occasione della messa in scena della *Mandragola*, continuano a cadenza settimanale (ogni giovedì) fino al 9 febbraio prossimo. L'ingresso è libero.

Cile: dieci anni dopo. E' il titolo della mostra fotografico-documentaria che il Centro Studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con il Quartiere Centro, ha organizzato agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. L'esposizione rimane aperta al pubblico fino al 15 gennaio. Orario: 9-12,30; 15-18. Ingresso libero. A lato della mostra, sono state organizzate due conferenze e una tavola rotonda: *Neruda e la poesia latino-americana*, venerdì alle 20,30 alla sala CPE di via Assarotti 8; *Cultura e storia dell'America Latina*, con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche, martedì 17 alle 20,30 presso la sala del Consiglio di circoscrizione in via Lagrange 13; *Cile oggi*, venerdì 20 ancora in via Assarotti alle 20,30. A quest'ultima tavola rotonda interverranno forze politiche, organizzazioni sindacali e esponenti della resistenza cilena in esilio.

Unione Culturale. Ultimi due giorni utili, oggi e domani, per visitare la mostra *Le ricerche dell'uomo* allestita in via Cesare Battisti 4/b e organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Una conferenza per Bach. Oggi alle 17, alla Pro Cultura femminile in corso Vittorio 101, conferenza su *Frau Musika: Johann Sebastian Bach* di Alberto Basso. Incontro con l'autore.

Andy Warhol in video. Questa sera alle 21,30 al Tuxedo di via Belfiore, proiezione di *Dracula* e *Frankenstein* di Andy Warhol e di un «videoclip» dei Duran Duran in concerto a Londra. Ingresso L. 5000.

Cinema

Movie Club. Prosegue la rassegna dedicata a Walerian Borowczyk. In programma oggi, alle 16,15 e 18,15, *Tre donne immorali* (1979). Alle 20,45, il Movie presenta, in prima visione per Torino, *Aubade*; è un film realizzato nell'83 dagli studenti e dai professori dell'ITSOS di Milano su un soggetto ispirato a *Cesare e il suo legionario* di Bertolt Brecht. Regia di Nuccio Ambrosino. Alla sala video è invece in corso una rassegna dedicata al culturismo. Ancora in anteprima per Torino viene proiettato (alle 16,30-18,30-21-22,15) *Pumping Iron*, un cinematraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (fra questi, anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). Abbinato a *Pumping Iron* (alle 17,30 e 19,30), il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Museo del Cinema. A Palazzo Chiablese prosegue la rassegna *Gli uomini forti (1915-1921)*. Oggi, ore 16 e 21,15, proiezione di *Justitia*, film di Ferdinand Guillaume del 1919. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel Franco Italien. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. In programma oggi, alle 15,30, *L'aigle à deux têtes* di Jean Cocteau. Alle ore 17, per «video voyages», proiezione de *La chasse au trésor*.

Concerti

Auditorium. Alle 21, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, direttore e pianista Andor Foldes, esegue musiche di Ludwig van Beethoven: il Concerto n° 1 op. 25 per pianoforte e orchestra, la Sinfonia n° 1 op. 21 e l'Ouverture del Coriolano.

Teatro

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, prima questa sera (ore 20,30) di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Daria Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto nel 1899, il lavoro è inedito per lo spettatore italiano e appartiene a quel periodo di simbolismo espressionista dell'ultimo Strindberg, volato alla riproduzione della realtà attraverso lo specchio deformante dell'incubo. Posto unico L. 16.000.

Teatro Colosseo. Prima di *Mastellonianie*, spettacolo-collage della lunga esperienza teatrale dell'attore-fantasista-mimo napoletano. Scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni, *Mastellonianie* va in scena al Colosseo fino al 22 gennaio prossimo. Poltronissima L. 18.000, poltrona L. 15.000, galleria L. 13.000.

Bità Valentino. Franco Cardellino presenta, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, *Birra facile, ma non qui*, spettacolo di marionette nel che, indossate, danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento: Rupert Ralson, Daniela Albanese e Enzo Passante. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. 8000; ridotti L. 6000.

Teatro Gianduja. Continuano le rappresentazioni dello spettacolo per marionette *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart nella riduzione e regia di Massimo Scaglione e nell'interpretazione della Compagnia Gianduja-Marionette Lupi.

Teatro Gobetti. Continuano (ore 21) le repliche di *Gasperini*, spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

In poltrona davanti alla TV

QUINTO ANNO
di Mixer su Raidue

Raiuno

ORE 22,10: Movie - Movie - Viva De Sica!, documenti. La terza puntata del ciclo che Manuel De Sica dedica a suo padre, sottotitolata De Sica e i potenti, s'impernia appunto sul rapporto fra l'attore e regista ed il potere. Come attore De Sica si mostrò piuttosto polemico nei confronti del potere interpretando personaggi ambigui come avvocati imbroglioni, primi attori violenti, falsi benefattori, mentre come regista rincarò la dose diventando ulteriormente critico e sottolineando i lati comici dei potenti.

I molti brani cinematografici che vedremo sono tratti da Miracolo a Milano, Il Boom, Cameriera bella presenza offresi, Il vigile (dove De Sica è un sindaco maneggione, arrotilissimo, bugiardissimo e anche pilota imprudente), Il giudizio universale, Un italiano in America. Fra gli ospiti troviamo l'onorevole Giulio Andreotti, Luciano Salce, Alberto Sordi e Vittorio Caprioli.

Raidue

ORE 20,30: Mixer, varietà. Quinto anno della trasmissione forse più amata dai critici e meno entusiasticamente seguita dal pubblico che, a parte il boom iniziale, non le ha mai riservato altissimi indici d'ascolto. Nell'arco dei rituali cento minuti di trasmissione ritroveremo rubriche vecchie e ne conosceremo di nuove. Fra le prime ricordiamo L'opinione in 100 secondi di Nigel Bozzo e Leonardo Sciascia, le interviste di Faccia a faccia (con personaggi della politica nazionale e internazionale) e il Mister Psyco, angolo dedicato a Sandra Milo che conduce interviste assolutamente informali quest'anno facendo confrontare i suoi ospiti con noti personaggi della storia o della leggenda (fra i primi: l'onorevole Evangelisti a confronto con Napoleone, la contessa Marzotto con Cleopatra).

Fra le novità si registra il «borsino» delle celebrità, sorta di hit parade della popolarità di personaggi pubblici più graditi settimanalmente dagli italiani, seguita dai nuovi sondaggi che quest'anno prenderanno in esame una recente notizia e cercheranno di scoprire come questa è stata recepita dalla massa degli interessati. Gli Anni 50 rivivranno nel corso di un breve flash d'epoca ricostruito tramite le immagini dei cinegiornali dell'Istituto Luce, mentre lo spazio dedicato al «nonsense» riporterà alla ribalta noti personaggi rivisti con l'occhio degli attori di un teatrino bolognese.

Piatto forte del programma quest'anno come i precedenti saranno comunque sempre i servizi d'attualità. La nuova serie ne prevede 58. Fra i primi: uno sui mutamenti sociali nella Spagna del dopo Franco, uno sui nuovi conservatori inglesi ed un terzo sulle radici culturali del mondo arabo.

ORE 21,55: Saranno famosi, telefilm. Relegato alle 22 meno cinque minuti nonostante tutto il successo ottenuto finora, il telefilm torna stasera a proporci balletto, spettacolo e musica sul filo di un po' di trama. Stavolta si parla d'amore, con Sherwood che trova il ragazzo dei suoi sogni in uno studente inglese, e Coco che s'innamora perdutamente di un ballerino che parrebbe destinato a diventare una stella.

L'amore della prima è contrastato dal patrigno che per ritorsione giunge anche a sequestrarle i libri di testo. Quello della seconda dallo stesso oggetto del desiderio di Coco, che si dimostra abbastanza insensibile alle sue avances.

Ricordiamo che al telefilm è abbinato un concorso riservato ad aspiranti attori, ballerini, intrattenitori e musicisti di ambo i sessi. Chi vince va in America e partecipa anche ad alcune puntate della nuova serie del telefilm coprodotte in tandem con la Rai.

Raitre

ORE 21,55: Vertigine. Usa giallo 1944. Thriller d'annata, con Dana Andrews detective che indaga sulla morte della bellissima Gene Tierney, impiegata anonima trasformata in meravigliosa lady da un innamorato. Risolve il caso e poco dopo si ritrova di fronte la vittima in carne e ossa, innamorandosene all'istante.

Ovviamente non mancano i colpi di scena, mescolati con abilità ai molti primi piani della protagonista, ex bellissima di Hollywood, finita povera e alcolizzata, e recentemente ripescata per una serie di telefilm.

Montecarlo

ORE 21,20: 2002 la seconda odissea, Usa fantascienza 1972. Come suggerisce anche il titolo, il film uscì sugli schermi poco dopo lo straordinario successo di «2001 Odissea nello spazio», firmato da Douglas Trumbull, asso degli effetti speciali, nonché supervisore delle immagini del menzionato capolavoro di Kubrick.

Fra le due pellicole c'è naturalmente un abisso, e tanto la critica che il pubblico lo dimostrarono attribuendo gratificazioni con differenti alla prima e alla seconda. Il pregio di questa è comunque quello della grande spettacolarità (attenzione alla scena magistrale del passaggio degli anelli di Saturno), che resta insuperata fino all'inarrivabile performance di John Dykstra, brillante seguace dello Zen, autore delle immagini dei tre grandiosi Guerre Stellari.

La vicenda narrata è quella di un astronauta che trasporta sulla sua nave gli ultimi esempi di vegetazione naturale (tutta la Terra è un'immensa città) e riceve l'ordine di distruggerle per adibire l'astronave al commercio interplanetario. Attaccatissimo alle sue piante, l'astronauta uccide i suoi compagni di viaggio. Poi, da solo, si avventura nello spazio alla ricerca di un nuovo mondo.

Italia 1

ORE 20,25: Charleston, Italia, commedia 1977. Marcello Fondato è un regista che va un po' controcorrente e che quindi a volte i produttori snobbano un po'. In questo film provò a far fare l'attore per davvero a Bud Spencer, che si rivela bravo e simpatico, picchia pochissimo e si produce addirittura in una scena comica di balletto e canto. Il protagonista fa qui la parte di un astutissimo imbroglione.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, L'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Il week-end**, telefilm — *Due agenti prevedono di passare il week-end in completo relax assieme alle proprie ragazze, ma alcuni imprevisti li inducono a fare un po' di straordinari. I due sono così praticamente costretti a concludere un'operazione che per mesi aveva tenuto in scacco la polizia dell'intero Stato*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli anniversari: Francesco Hayez**, documenti
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: **Sandybell**, cartoni animati. Diciassettesimo episodio — *Sandy ricorda quando trovandosi in crociera la sua nave affondò. Lei fu salvata da due giovani, mentre i suoi morirono. Per la prima volta si scopre qualcosa della sua vita*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Colpo al cuore: Non mi sento molto bene dottore**, telefilm — *Sheila decide di mandare il marito dal medico della mutua. L'impatto però è snervante: la sala d'attesa è angosciante. L'infermiera è rigida e antipaticissima, mentre il medico ha un aspetto molto più malandato del suo paziente*

Corinne Cléry (ore 17,05)

19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano quotidianamente spazio servizi di attualità, intermezzi comici e giochi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test**, gioco per conoscersi presentato da Emilio Fede
22 — **Telegiornale**
22,10 **Movie Movie: Viva De Sica!**, documenti. Terza parte
22,55 **Le Nove Sinfonie di Beethoven**. Con Maximilian Schell e l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein. Seconda parte
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Scienze delle acque**, documenti. Terza parte: **Fisica e chimica dell'acqua**
16,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero. Terzo episodio
17,30 **Ai bambini non far sapere...**, documenti. Prima parte
18 — **Cento città d'Italia**, documenti
18,10 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Per Carolina Invernizio**, documenti. Prima parte
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Settima parte
20,30 **Permette una battuta: Pichiesimo**. Terza parte
21,20 **Tg3**
FILM 21,55 **Vertigine**, di Otto Preminger, con Dana Andrews, Gene Tierney, Vincent Price. Usa drammatico 1944. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

Gene Tierney (ore 21,55)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantottesimo episodio — *Jorly e Lisbeth vanno da Clarisse allo scopo di chiedere a Tyler dove si trova Julie. Ma Tyler non sa niente perché Sloane non gli ha detto dov'è la ragazza*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Indovina chi sono io?**, gioco a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
16,30 **Le comunicazioni nel 2000: La città del domani**, documenti. Settima parte
17 — **Visite a domicilio: Addio Ann**, telefilm — *Ann Anderson lascia definitivamente l'ospedale e il telefilm per ritornare in Inghilterra dal marito. Nicky che ha bisogno di lei si scopre tuttavia innamorato di Charley*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, musica, teatro, cinema, libri, moda e altro ancora presentato da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: **Spazio donna - Sistemone flash - Musica maestro - La stampa racconta - Rosa play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: I fuggiaschi**, telefilm — *Steve e Mike collaborano con un giudice minorile nel tentativo di riportare in carreggiata due giovanissimi che stanno per trasformarsi in pericolosi banditi*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, varietà
21,55 **Saranno famosi: Parole**, telefilm
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Tg2 sportsette**, sport. Nel corso del programma: Roma, **Pallacanestro: Bancoroma - Jolly Colombani**, Coppa dei Campioni
0,10 **Tg2 stanotte**

Sandra Milo per «Mixer»

Montecarlo

13,30 **Una donna**, sceneggiato. Con Giuliana De Sio, Ivo Garrani. Quarto episodio — *Autobiografia giovanile della scrittrice Sibilla Aleramo. Lo sceneggiato lanciò la De Sio*
14,35 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Diciannovesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport** — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allonzanfanfa**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, *una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis*
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm. Diciottesimo episodio — *Avventure galattiche di un soldato di ventura del futuro*
20,20 **Sport: Motori**, settimanale di automobilismo
FILM 21,20 **2002, la seconda odissea**, di Douglas Trumbull, con Bruce Dern, Cliff Pots. Usa fantascienza 1972. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,45 **I sopravvissuti**, sceneggiato. Decimo episodio
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord) Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
FILM 20,30 **Charleston**, di Marcello Fondato, con Bud Spencer. Italia commedia 1977. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
FILM 22,30 **Chi si ferma è perduto**, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri. Italia commedia 1961 — *Due impiegati, vicini di casa e amici da anni, vengono a sapere che una commissione dovrà decidere una promozione per uno solo di loro. Immediatamente si dichiarano guerra facendosene di tutti i colori. Ognuno cerca così di far collezionare figuracce all'avversario e primeggiare*
— **Calcio Mundial**

Canale 5 Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,15 **Simon Templar**, telefilm
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Alla conquista del West**, sceneggiato. Replica della prima puntata
1 — **Basket**

Mike Bongiorno (ore 20,25)

Retequattro (Telestudio) Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Uomini violenti**, di Rudolph Maté, con Barbara Stanwyck, Glenn Ford, Edward G. Robinson, Dianne Foster. Usa western 1955 — *Un piccolo ranchero deve affrontare l'inimicizia di un potentissimo ranchero paralitico indattivito anche dai tradimenti della moglie. La perfida donna tenta anche di uccidere il consorte che riesce però a salvarsi, si allea col piccolo ranchero e si fa aiutare da lui a fare piazza pulita*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, telefilm
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Stupro**, di Lamont Johnson, con Margaux Hemingway, Chris Sarandon. Usa drammatico 1976
— **Dibattito sul tema: Violenza sessuale**. Con Enzo Biagi
23,30 **Ring**, pugilato
FILM 0,30 **Non si uccidono così anche i cavalli?**, di Sidney Pollack, con Jane Fonda, Michael Sarrazin. Usa drammatico 1969 — *Nel periodo della grande depressione, un disoccupato ed una disoccupata partecipano ad una tremenda gara di resistenza al ballo al limite delle possibilità umane. Dopo giorni e giorni di gara e molti tragici episodi vincono, ma si accorgono di essere stati truffati dagli organizzatori*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Megabit** a cura di Carlo Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84: «Il compositore»**
18,30 **Musica del Nord.** Programma di Francesco Maria Mercucci
19,35 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — I vincitori del Premio Italia: **I mangiatori di gabbiani,** di Cecile Lovald; **Tempore pestis - Non aperiatur** di Gabriella Boiti e Giuseppe Rocca
21,35 **Incontro con Aretha Franklin**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereotunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Doscogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Maurizio Manzoni
16,32 In diretta da via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica:** «La musica che guarisce»
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.**

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,06 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini. 7ª trasmissione: **Les Abencérages.** Opera in tre atti
23,35 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **A tutto sci,** rubrica
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Usa**
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il servo,** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles. Usa drammatico 1963 — *Barret viene assunto come cameriere da un giovane ricchissimo e buono a nulla che gli affida tutta la sua casa. Il servo si impone al padrone, fa entrare una prostituta in casa come cameriera e a poco a poco diventa il padrone di tutto, degradando il padrone a zimbello nelle sue orge.*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Orizzonte Piemonte:** La montagne incantate
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,30 **La vendetta del ragno nero,** di Bert J. Gordon, con June Kenny, Ed Kemmer. Usa fantascienza 1958 — *Due giovani trovano un gigantesco ragno addormentato. L'animale viene portato in città, si sveglia e sparge il terrore tra gli inermi cittadini prima di finire ucciso.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
FILM 20,20 **Jack London story,** di Peter Carter, con Jeff East. Usa-Canada avventuroso 1979 — *Il romanziere Jack London sempre a caccia d'avventure, subisce il fascino della caccia all'oro, e da San Francisco raggiunge Skagway, dove trovato un compagno organizza una spedizione nel Klondike.*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **La dottoressa preferisce i marinai,** di Michele M. Tarantini, con Paola Senatore, Renzo Palmer, Alvaro Vitali. Italia commedia 1981 — *Due giovani assunti in un'impresa di pulizie, vengono mandati a lavorare in un albergo dove alloggiano marinai di una nave militare.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Kobra force - Squadra giustizieri,** di Joe Tornatore, con Mike Lane, Richard Slattery, Timoty Brown. Usa poliziesco 1976 — *Un gruppo di reduci del Vietnam fonda una «gang» di giustizieri per debellare la droga, la prostituzione e la delinquenza.*
FILM 4 — **La macchina della violenza,** con Stephen Boyd, Ray Milland. Usa fantascienza 1975 — *Banda di criminali rapisce il figlio di uno scienziato che ha inventato una macchina che dovrebbe impedire le guerre, allo scopo di far desistere il padre dal suo piano di pace.*
FILM 5,30 **Chen, il flagello del kung-fu,** di Shen Jiang, con Yiu Tin Lung, Wong Yen Piang. Hong Kong avventuroso 1976 — *Consueta lotta per il primato, fra squadre avverse di atleti esperti in arti marziali.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Per amore di Cesarina,** di Vittorio Sindoni, con Gino Bramieri, Walter Chiari. Italia commedia 1976 — *Il proprietario della pensione «Tornerai» ospita di preferenza clienti tedeschi. Un giorno incontra casualmente un suo coetaneo ex compagno fra i partigiani che ha una figlia: Cesarina. La ragazza gli sconvolge la vita tanto da indurlo a fuggire con lei.*
22,10 **Ellery Queen,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Alle tre candele,** programma di arte contemporanea condotto da Luigi O'Errano

Svizzera R1 tv

14 — **Campionati europei di pattinaggio artistico**
FILM 15,15 **Gordon il pirata nero.** Avventuroso
18 — **Natura amica,** documentario
18,50 **Il calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Gli uccelli,** di Alfred Hitchcock. Usa giallo 1963
22,40 **George Gershwin** in Rapsody in blue
23,10 **Giovedì sport.** Campionati europei di pattinaggio artistico

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Danze popolari slovene**
18 — **Ryan,** telefilm
18,50 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
19,25 **Zig Zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — Budapest: **Pattinaggio campionato europeo**

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Sospetto,** di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico
17 — **Natura selvaggia,** documentario
18,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Giovanna d'Arco,** di Victor Fleming, con Ingrid Bergman. Usa storico 1948
22 — **A man from Uncle,** telefilm
FILM 22,45 **Il vagabondo della foresta.**

Ingrid Bergman (ore 20,30)

Primantenna Canali 21-37

15 — **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM 20,30 **La rivolta dei pretoriani,** con Moira Orfei. Italia storico 1964
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

Tele Subalpina Canale 46

14,20 **L'orso Yoghi,** cartoni animati
FILM 15 — **Grisbì,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1956
18,15 **Barrier reef,** telefilm in inglese
19 — **Terza pagina**
19,50 **Kronos,** telefilm
FILM 20,30 **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart. Usa commedia 1947
22,30 **Monitor**
23 — **Tatort.** Usa poliziesco

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Tutta la città ne parla,** di Allan Dwan, con Eddie Albert, Faye Marlowe. Usa commedia 1946 — *Caporale americano di stanza a Londra, usa tre giorni di permesso per volare clandestinamente dalla giovane moglie. Quando nove mesi dopo nasce un bambino la città si chiede: cornuto o disertore?*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **La riva dei peccatori,** di Bernard Vorhans, con John Wayne, Ona Munson. Usa avventuroso — *Un giovane avvocato è chiamato dai cittadini di New Orleans per combattere una banda di malfattori. Ma, ancor prima di giungere in città, si innamora senza saperlo della figlia del capo banda.*
22,15 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
16,30 **Il virginiano,** telefilm
17,15 **Stereo market**
17,30 **Mixage**
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Le monachine,** di Luciano Salce, con Catherine Spaak. Italia commedia 1963 — *Due giovani suore devono convincere il direttore di una compagnia aerea a modificare la rotta dei suoi aviogetti, perché passando sopra il convento ne disturbano la quiete.*
FILM 22,30 **I forzati del piacere,** con M. Saad. Germania commedia 1959
FILM 0,30 **Sette volte sette,** di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello. Italia commedia 1968 — *Sei detenuti mettono in atto un ardito progetto: evadono per rubare alla Zecca un rullo di carta filigranata e stampare milioni di sterline. Riusciti nell'impresa tornano in carcere pensando di usare il bottino una volta scontata la pena.*

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **La torre crudele,** di Lew Landers, con John Ericson. Usa drammatico 1957
FILM 16 — **Sette uomini d'oro nello spazio,** con Gianni Garko. Italia fantascienza 1976
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia giallo 1966

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **A tutto sci,** rubrica
FILM 15 — **Uno straniero a Cambridge,** di Wolf Rilla, con Hardy Kruger. G. B. commedia 1958
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **Il grande pescatore di Chiaravalle,** lunario popolare
FILM 21,30 **Cuore in ostaggio,** di B. McEveety. Usa giallo 1977
FILM 0,40 **Sinfonia fatale,** di Victor Stoloff, con Douglas Montgomery. Italia avventuroso 1947

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 **Boomerang**
FILM 21,30 **Il mago Houdini,** di George Marshall, con Tony Curtis, Janette Leigh. Usa commedia 1954 — *La storia del celeberrimo «mago» dagli inizi della carriera alla fine. Houdini gira il mondo facendo spettacoli sempre più entusiasmanti e pericolosi fino all'ultimo numero che gli risulterà fatale.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Angelica: l'amore orientale e i suoi vizi proibiti.** Sexy 1974 — *Bella ragazza originaria dell'isola messicana di Santa Felicia, passa dal semplice ruolo di prostituta ad elegante mantenuta.*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Testimone oculare,** di Richard L. Bare, con Efrem Zimbalist, Erin O'Brien. Usa
16,50 **Invito a Teatro** - Labiche: **Il misantropo e l'auvergnat**
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
20,45 **Le nuove avventure di Vidocq,** sceneggiato
FILM 21,40 **Tutta una vita,** di Claude Lelouch, con Marthe Keller. Francia commedia 1967
FILM 23,10 **Un adorabile idiota,** di Edouard Molinaro

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **La città dei fuorilegge,** con J. Crain. Usa avventuroso 1953
16 — **Rawhide,** telefilm
17 — **Palazzo di Giustizia,** telefilm
FILM 18,40 **Ciao Americal,** con Jonathan Warden. Usa commedia 1968
19,30 **Il Santo,** telefilm
20,45 **Dan August,** telefilm
21,45 **Pianosiantissimo,** spettacolo con Dino Siani
0,30 **Sport Calcio**

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le capacità individualistiche sono in ribasso, i rapporti con gli altri sono tesi. Un conflitto sul lavoro o in campo sociale si fa più acuto a causa della mancanza di approfondimento dei problemi e della superficialità che caratterizza le azioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una falsa allegria maschera un intimo conflitto tra sensibilità e aggressività. Rapporti difficili sul lavoro per il bisogno di imporre le proprie idee. Intime insoddisfazioni nella sfera sociale e nei rapporti sentimentali, con malinconie segrete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Buoni riflessi mentali, ma equilibrio instabile; sperpero di energie in eccessi e in esagerazioni, pensieri e atti contraddittori. La cocciutaggine si accompagna all'insofferenza. Ne risentono tutti i lati della vita, in primo luogo quello sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Gli intimi contrasti si sono appianati fino all'autodominio. Con volontà, spirito di iniziativa e sicurezza, affronterete la giornata e la trasformazione in un successo personale. Gioia di vivere e intuito nell'approfittare di circostanze favorevoli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una segreta frustrazione si traduce in propositi sbagliati e pericolosi. Invece di dissimulare le vostre preoccupazioni con atteggiamenti vari e grandiosità in campo sociale, affrontate un problema razionalmente e gestitevi con maggiore impegno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le oscillazioni nei propositi, le incertezze e i timori ritardano una conquista in campo lavorativo, mentre in amore il rischio di una rottura è ancora all'ordine del giorno. Se volete evitarlo, siate più comprensivi e meno egocentrici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
In una giornata positiva dal punto di vista degli affetti e dei rapporti sociali, un amico urterà il vostro sistema nervoso suscitando reazioni permalose e desiderio di vendetta. Non rovinatevi la giornata per puro spirito polemico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il comportamento discontinuo va a discapito della tenacia: la mancanza di scrupoli finisce per creare intima insoddisfazione. La giornata di domani è dunque negativa e comporta rischi di decisioni lunatiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La vostra storia d'amore si avvia verso il lieto fine, in un contesto di vita animata, ricca di incontri producenti per il lavoro e di gratificazioni in campo sociale. Altri cambiamenti sono in vista, domani potrebbe arrivare una ulteriore sorpresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Siete imperturbabili di fronte al successo, convinti come siete che vi sia dovuto. Avrete anche ragione, ma chi vi sta vicino si aspetta da voi qualche manifestazione di entusiasmo. E, in effetti, la situazione meriterebbe un maggiore slancio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Tendenze un po' fanatiche e urti con i vari ambienti che frequenterete, soprattutto se si tratta di lavoro e di incontri d'affari. Dimostrerete più incoerenza del solito e sarete scontrosi e diffidenti. Razionalizzate le circostanze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le vostre azioni mancheranno della consueta eleganza un po' pigra. Vi comporterete in modo aggressivo e urterete persone importanti che potrebbero esservi utili. Forse vi siete montati la testa per i recenti successi.

Temperatura a Torino ore 12 —1

TEMPO PREVISTO: Su tutte le regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli meridionali. VISIBILITA' buona. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni (ore 12)	
Aosta	— 6
Alessandria	+ 1
Asti	— 3
Cuneo	+ 3
Novara	— 4
Vercelli	— 1
Genova	+ 4
Imperia	+ 6
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	— 1
Milano	— 3
Bologna	— 3
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 4
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 4
Palermo	+ 0
Cagliari	+ 3

all'estero ieri (ore 24)	
Atene	+10
Berlino	+ 3
Bruxelles	+ 6
Ginevra	— 6
Lisbona	+ 9
Londra	+ 2
Mosca	— 6
New York	n. p.
Parigi	+ 4
Tokyo	n. p.

Il mimo alla Sala Valentino del Nuovo

BIRRA A CARDELLINO

Una scena da «Birra facile ma non qui»

Con *Birra facile ma non qui* il [illegible] Franco Cardellino conferma di occupare saldamente un posto di privilegio nel mondo dello spettacolo torinese. La sua scuola di mimica e il suo teatro di movimento lanciano e ripetono [illegible] continuità i corsi e gli stages mentre nella Sala Valentino al Nuovo gli spettacoli non hanno finora conosciuto incertezze da parte del pubblico.

Birra facile ma non qui è una serata di maschere che porta la tecnica dei quattro mimi in scena all'essenzialità pura. E' difficile ricorrere a sottintesi, è vietato improvvisare. Allora, magari dopo un'iniziale sensazione di fatica, ci si concentra sul tenero e feroce racconto d'ambiente impiegatizio.

Attraverso le maschere Cardellino conferisce ai personaggi, di per sé impassibili, una duplicità di carattere. Da un momento all'altro il coraggioso diventa conformista e la vamp una secchiona. Come nella vita, [illegible] e [illegible] convivono, con la [illegible] scoperta che la società congiura in modo da preferire la prima al secondo.

Vediamo dunque nell'ufficio scatenarsi e moltiplicarsi gli amori, ora soffocati e ora strombazzati. Vediamo le feste più oltraggiose cancellare l'ossequio più servile. Di tanto in tanto un tango, una cantilena di Paolo Conte valgono a interrompere la ripetitività delle cose e a sottolineare la forza dei sentimenti.

Speriamo in bene, sembrano sottolineare alla fine tra gli applausi i quattro mimi, quando si levano la faticosa maschera e appaiono nudi nel volto. Con Cardellino — particolarmente sapiente nella parte dell'autoria —, impongono la loro personalità al di là delle candide «armature» Enzo Pesante, Rupert Raison e Daniela Albanese.

p. per.

COLOSSEO Ufficialmente per un inconveniente tecnico

MASTELLONI, RINVIO

Ancora una volta *Mastellomania* è stato rinviato. Lo spettacolo di Leopoldo Mastelloni, annunciato in un primo tempo per martedì, neppure ieri è andato in scena (ufficialmente per un inconveniente tecnico).

La direzione del Colosseo conferma la prima per stasera e le repliche fino a sabato 21. Per domani 23 spettacolo unico con Scialpi.

BALLETTO *In prima all'Opera di Roma con la Thesmar*

CON NUREYEV ALLA RICERCA DI UNA SILFIDE ORMAI PERDUTA

Successo di pubblico per la ricostruzione della coreografia che Filippo Taglioni ideò nel 1832 per la figlia

ROMA — Finalmente la *Silfide* è arrivata all'Opera di Roma. E per arrivarci ci ha messo un anno. Era infatti in programma per la stagione scorsa il balletto realizzato da Pierre Lacotte con Rudolf Nureyev e Ghislaine Thesmar presentato ieri sera. Poi la mancata agibilità, la chiusura del teatro, aveva costretto al rinvio. La *Silfide*, dunque, arriva all'Opera a poco meno di un mese di quella presentata da Schufuss e Terabust al Comunale di Firenze. E il confronto è quasi d'obbligo. La *Silfide* fiorentina infatti è quella della tradizione, coreografata da Bournonville, con le musiche di Lovenskjold, nel 1836 per il teatro reale di Copenhagen. Quella vista ieri sera invece è un tentativo di ricostruzione della *Silfide* originale che Filippo Taglioni creò per la figlia Maria nel 1832 all'Opéra di Parigi su musiche di Schneitzhoeffer, andata perduta.

Mentre quello di Bournonville è un balletto rimasto tradizionalmente nel repertorio del teatro danese, quella vista ieri sera è un'operazione filologica, una ricerca della *Silfide* perduta. Poco più di una decina di anni fa Lacotte, impegnato in ricerche sul balletto romantico, ha ritrovato documenti riguardanti la *Silfide*. Ecco quindi rispuntare musica originale, costumi, disegni delle coreografie, scene. Da questo lavoro è nato prima un film realizzato per la tv francese e poi uno spettacolo presentato all'Opéra di Parigi e che successivamente ha incominciato a girare per il mondo. All'Opera di Roma è approdato, per le prime repliche, con la ballerina Ghislaine Thesmar, per cui fu creato e che lo danzò per la prima volta nel '72. Accanto a lei, un po' in secondo piano, per la preponderanza del ruolo femminile, Rudolf Nureyev.

Questa *Silfide*, che nel secolo scorso ebbe un successo strepitoso e fu portata dalla Taglioni per tutti i teatri d'Europa è il prototipo del balletto romantico. Ha la stessa partizione in due parti di *Giselle*. Con una prima parte, come *Giselle*, ambientata in un mondo contadino (qui è la Scozia) mentre la seconda si svolge in un mondo lunare, irreale. Ci troviamo dunque di fronte a quell'«atto bianco» che diventerà uno dei luoghi deputati del balletto romantico: qui con le Silfidi, in Giselle con le Villi, e poi con cigni, Peri, ombre, Driadi.

La storia è quella del giovane James, che il giorno del matrimonio lascia la fidanzata Effie per rincorrere uno spirito magico, una creatura dei boschi, una Silfide che lo ha stregato. Per legarla a sé cercherà di catturarla con una sciarpa regalatagli dalla strega Madge, ma ne causerà in questo modo la morte.

Successo incondizionato ieri sera all'Opera. Qualche dubbio tuttavia è rimasto sull'opportunità di questa ricostruzione, e soprattutto un sospetto non è fugato. E cioè che il rigore filologico si sia un po' perso per strada in questi [illegible] anni di [illegible] vita del balletto. Mentre la parte principale, il ruolo creato per Thesmar, rimanda alle figurine romantiche delle ballerine del primo Ottocento, dall'insieme del movimento del corpo di ballo non emerge il gusto di quell'epoca; il sapore del romanticismo è andato perduto.

Sergio Trombetta

Nureyev nella «Silfide»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lù Bosisio, Mariù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Comm. erotica
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori). Non vietato Musicale
16,10; 17,50; 19,30 ★★/●●●
Ore 21 Manifestazione **La Guida Alpina** a cura del Museo Nazionale della Montagna

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. [illegible]
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi [illegible]: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi [illegible] una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA via Gramsci, Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le [illegible] del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
Or. 16,15; 21,15 ★★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 580.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che [illegible] infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 519.650
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il [illegible] squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e [illegible] tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe [illegible] di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 630.531
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Bava e delude sulle scene, fino a quando non risboccia l'amore. N. v. Commedia
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 561.766
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con [illegible] capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Salvio 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
Ap. 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL via Nizza 348, Tel. 697.068 - Lire 3000
Sing Sing di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano Marilù Suma (Italia-Colori) — Un Montesano bisognoso salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale Commedia
Ore 20; 22,30 ★/●●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo afflitto da camaleontismo è l'occasione per un'accusa al conformismo. Non vietato. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 Commedia
★★★★★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 795.903 - Lire 3500
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovey (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 41, tel. 486.560)
1997 fuga da New York, di John Carpenter, con Lee Van Cleef, Ernest Borgnine. Ore 20,30; 22,20

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 740 22.62)
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, ore 20; 22,00 Avventuroso

ADRIANO (via Sacchi 46, tel. 587 718)
Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields. Ap. 17,30

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.26.01)
A. 007 missione Octopussy, con Roger Moore. Ore 20; 22,30 Avventuroso

SELINE (corso Belgio 53, tel. 674.171)
Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
«Tre donne immorali» di Walerian Borowczyk ore 16,15 e 18,15; **«Aubade»** (prima visione per Torino) realizzato dagli studenti e dai professori dell'ITSOS di Milano regia Nuccio Ambrosino, proiezione unica ore 20,45 (segue dibattito con gli autori); Sala video: **«Aubade e dintorni»** ore 16,30; 17,15; **«Pumping Iron»** con Lou Ferrigno e Arno Schwarzenegger ore 18; 19,30; 21; 22,15. Ingresso soci. Rassegna

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Tuono blu, con Roy Scheider, Warren Oates. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1260)
Domani **«Cristina F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino»** di U. Edel ore [illegible],30; 22,30 Drammatico

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Duro, duro; V. 18
CARMAGNOLA
LUX: American love. Viet. 18.
MARGHERITA: Mani di fata. Non viet.
CHIVASSO
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.
CIRIE'
CATALANO: Staying Alive.
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Il libro della giungla.
MARGHERITA: I ragazzi della 56ª strada.
IVREA
POLITEAMA: Mai dire mai.
PINEROLO
ITALIA: Il libro della giungla.
NUOVO: La chiave.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Staying Alive.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5470)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultima 22,30

ALFCANDAR (via Sacchi 18, tel. 511.390)
Gioventù hard, con Karin Well. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740 6651)
Labbra bagnate di piacere, con Ajita Wilson. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Mogli particolari. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
2 films: **Lea**, Marina Frajese, Laura Levi; **Ragazzine viziose**. Ap. 15 ult. 22,30 L. 3500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Vizi morbosi. Ap. 16, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Rimmel (White satin), con Seka, Lisa Deleeuw. Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171)
Le porno peccatrici di provincia (S. P. K.). Ap. 15, ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Mondo erotico di Olivia (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Joe Perversion. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.394)
Hurlement de plaisir (Grida di piacere), con Gabriel Pontello. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal record**. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA: ore 10 spettacolo di marionette Il ratto dal serraglio. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 549.126.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 VENETOteatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **La stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 537.6246 - 535.440.

AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica. 13° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore e pianista Andor Foldes. Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Coriolano, ouverture op. 62. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 6000. Ingressi L. 3000. Ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa - via Roma n. 80 - Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Delia Nieuodi e con Edda Valente, Gianni Galavotti, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 537.6246.

COLOSSEO: ore 21,15 «Mastellomania», con Leopoldo Mastelloni. Prevendita teatro ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e scuole ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Glob in **Gaspare**. Tel. 514.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in «Birra facile ma non qui». Pren. tel. 555.[illegible]

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prevendita Aqua, c.so Giulio Cesare 67 ore 17-19,30 tel. 274.3276 e bigl. T.S.T. via Roma, 49 ore 9-12 tel. 544.578 - 537.6246. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dinica: corsi con P. Cerda. Inizio 16 gennaio. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 538.947 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf., iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 658.749.

NUOVO: riposo. Da sabato **Le mani sporche**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.332 ore 15-19.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Mazzini 45, tel. 582.209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, clarpieri, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.209.

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15,30-20. Tel. 878.373.

TEATRO DLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 878.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.